• Anno 117 - Numero 113 •

LA STAMPA

• Sabato 14 Maggio 1983 •

A PAGINA 11

Mercoledì riprendono le trattative per i metalmeccanici privati

di Sergio Devecchi

Il ministro Scotti

A BEIRUT E' TORNATA LA PAURA

La Siria blocca il piano di pace

E intanto slitta la sigla dell'accordo tra Libano e Israele

BEIRUT — La Siria respinge l'accordo tra Israele e il Libano, «nell'insieme come in ogni particolare». Lo hanno annunciato ieri fonti ufficiali siriane, al termine di un colloquio tra il presidente Hafez Assad e il ministro degli Esteri libanese Elie Salem: Salem è ripartito da Damasco per Beirut alle 19, dopo due lunghi incontri con il ministro degli Esteri Khaddam.

La Siria ha in territorio libanese 40 mila soldati, affiancati da 18 mila guerriglieri palestinesi. A Damasco è arrivato ieri il presidente dell'Olp, Yasser Arafat: non si sa se la sua presenza sia da mettere in rapporto con la missione di Elie Salem, o se egli stia cercando di risolvere una crisi che si è aperta nell'Olp con la rivolta armata di una corrente filosiriana del gruppo «Al Fatah», nella valle libanese della Bekaa.

L'accordo che il Libano si prepara a firmare con Israele, secondo Damasco, «è un trattato di capitolazione imposto al Libano da Israele e dagli Stati Uniti. E' contrario alla logica, al diritto internazionale e alle risoluzioni 508 e 509 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che ha chiesto il ritiro senza condizioni delle truppe straniere dal Libano. Rappresenta una limitazione della sovranità del Libano e minaccia la sicurezza e gli interessi nazionali della Siria».

Damasco non ha però indicato esplicitamente se le sue truppe rimarranno in Libano, o se si ritireranno in parte il giorno in cui vi fosse un ritiro israeliano. Un portavoce non ha voluto commentare le «rivelazioni» della stampa libanese, secondo cui i movimenti alleati della Siria si preparano a costituire un «Fronte Nazionale» per opporsi al governo di Beirut.

Nelle zone occupate del Libano ieri vi era una calma insolita, mentre il consigliere presidenziale Wadi Haddad partiva per Tripoli, capoluogo del Nord, per trattare con due fra i principali notabili che hanno stretti rapporti con Damasco: l'ex presidente Soleiman Frangie e l'ex primo ministro Rashid Karame. Radio Beirut segnala però un intenso movimento di truppe e carri armati israeliani, diretti dal Sud verso il fronte dello Chouf.

Al suo ritorno a Beirut il ministro degli Esteri Salem ha dichiarato che «Libano e Siria hanno punti di vista diversi, ma i loro rapporti rimangono buoni. Ho informato il presidente Assad del testo dell'accordo fra Libano e Israele — ha detto Salem — sapendo bene che egli non l'avrebbe approvato. Su ogni accordo vi sono diverse interpretazioni, e la Siria ha un punto di vista differente dal nostro».

Ieri sera il presidente libanese Gemayel ha nuovamente riunito il governo per esaminare ancora il testo dell'accordo libano-israeliano. Tra speranze e timori molti libanesi hanno scelto di attendere all'estero la conclusione di un accordo che potrebbe portare la pace o nuove battaglie. I voli per Cipro sono prenotati per 5 giorni, nei quartieri cristiani di Beirut le scuole sono chiuse per motivi di sicurezza.

Le delegazioni israeliana, libanese e statunitense riprenderanno domani a Natanya l'esame dell'accordo fra lo Stato ebraico e Beirut dopo avere tentato ieri di concluderne un riesame prima del tramonto e l'inizio del sabato ebraico. Il portavoce israeliano Avi Pazner ha riferito che le delegazioni, divisesi in tre commissioni, hanno completato la verifica del documento nella sua versione inglese, accingendosi a esaminare quella francese prima di aggiornarsi al 16 maggio, alla vigilia della ripresa nel Parlamento israeliano del dibattito sull'accordo.

Come era stato lasciato trapelare con molta cautela giovedì e ieri, la 27ª sessione del negoziato per il ritiro delle forze straniere dal Libano, iniziatosi il 27 dicembre scorso, non ha portato alla parafatura dell'accordo che contiene annessi segreti. La questione del futuro «status» del maggiore libanese Saad Haddad, alleato da anni di Israele, dividerebbe ancora le parti e sarebbe oggetto di non esaurienti risposte fornite da Beirut ai «chiarimenti politici e militari» chiesti dallo Stato ebraico sull'accordo realizzato dal segretario di Stato Usa George Shultz.

A PAGINA 5

Nei piani di Washington la trattativa diretta con Damasco

Per l'Atto europeo

Vertice dei Dieci in Germania

BONN — L'incontro informale, che comincerà oggi al castello di Gymnich (tra Bonn e Colonia) fra dieci ministri degli Esteri della Comunità, sarà decisivo per stabilire il destino della «Dichiarazione solenne per l'unione europea» (il cosiddetto Atto europeo). Questa è l'opinione corrente a Bonn alla vigilia dell'incontro, di cui l'iniziativa italo-tedesca sarà uno dei temi centrali insieme con i problemi finanziari della Comunità e con lo stato attuale della Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher ha affermato di recente che le questioni principali da risolvere per arrivare all'approvazione dell'Atto sono il diritto di veto e il rafforzamento del Parlamento europeo: «Se non facciamo un passo avanti in queste due questioni, la battuta d'arresto sarà avvertibile anche in altri settori».

Se i ministri troveranno un'intesa, la Dichiarazione solenne sarà firmata a Stoccarda dai capi di Stato e di governo dei Paesi della Comunità. Se questo non accadrà, essa sarà accantonata. A Gymnich, dunque, gli iniziatori dell'Atto europeo (la nuova definizione è dovuta al fatto che in inglese «Act» significa legge del Parlamento) Genscher e il ministro Emilio Colombo cercheranno di chiarire gli ostacoli che ancora si frappongono.

L'incontro di Gymnich proseguirà nel pomeriggio di sabato e domenica.

Continui rinvii dell'esplosione che dovrà deviare la colata di lava

Notte d'ansia sull'Etna

Si è lavorato senza sosta per tutto il giorno: ruspe, picconi, badili e getti d'acqua per impedire al magma di debordare dal canale - I tecnici: «E' un lavoro di Sisifo, ma non ci tireremo indietro»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA — Il fiume rosso continua a scendere sui costoni dell'Etna. La lava luccica nella notte, questa lunga notte di attesa, di speranza. Di paura. L'esplosione non è ancora avvenuta: un rinvio dopo l'altro, si è arrivati fino al buio, con la lava che per tutto il giorno ha continuato a tracimare, debordare dal canale, contendere ai tecnici ogni metro delle operazioni.

Ma non ci si è arresi: è questione di minuti, si dice adesso, la colata sarà bombardata nella notte, alla luce delle cellule fotoelettriche.

Un braccio di ferro drammatico. Da una parte il vulcano impazzito, dall'altra gli uomini. Ruspe, ma anche picconi e badili, il getto d'acqua e pure il lancio di terra, tutto è buono per impedire all'Etna di annullare il primo esperimento di deviazione della lava. Si è andati avanti così per tutto il pomeriggio, dalle 15 alle 16, dalle 16 alle 18. Poi di sera. Alle 21, «faremo saltare le mine alle 23». Ma c'è ancora un altro rinvio, spostata nella notte l'ora X.

Il ministro Fortuna, gli esperti, vulcanologi e scienziati, i militari, i tecnici, gli osservatori esteri, i giornalisti assistono in prima fila a questa corsa disperata contro il tempo e contro l'Etna. «Il canale lavico — spiega il professor Renato Cristofolini — si è ristretto fino a un paio di metri a monte della bocca eruttiva, si determinano continui trabocchi, alcuni fornelli sono stati ancora una volta parzialmente ostruiti. Ormai è un lavoro di Sisifo. Ma ciò non significa che ci si tiri indietro. Contendiamo al fuoco l'occupazione di uno spazio che deve restare libero e sicuro per poter caricare i fornelli del cento e passa chili di esplosivo necessari». Un'operazione, questa, che richiede almeno tre ore. E che è cominciata poco dopo le 20.30, sull'argine destro che delimita la colata lavica. I fori che sono stati praticati per introdurre i candelotti di dinamite sono circa 40.

E alla fine, forse, la grande ora sta per arrivare, dopo una vigilia che sembrava non finire mai, dopo due giorni drammatici, consumati a combattere la lava anche sotto gli occhi delle telecamere (un appuntamento dietro l'altro alla televisione per comunicare rinvii).

Un'attesa [illegible] giovedì. Quando, alle 8.30, un trabocco nella zona del cantiere manda la lava su un gruppo di tubi destinati ad accogliere l'esplosivo e anche sul piano del canale artificiale. Si deve intervenire con le ruspe per aprire lo spazio contaminato. E ci si rende presto conto che il pericolo dei travasi è continuo perché il condotto del magma si è ristretto di quasi due metri, a causa del raffreddamento della lava che ora scorre anche più densa e più lenta.

Si ricorre a getti d'acqua sui bordi della parete in corrispondenza della trincea operativa, e si cerca di innalzare con terriccio e roccia vecchia il diaframma. Non c'è più un attimo di tregua per l'équipe, arrivano anche le autobotti dei vigili del fuoco dal resto della Sicilia, si lotta per tutta la notte contro la lava. Alle 8 di ieri mattina Fortuna riceve un fonogramma del geologo Giorgetti, segretario della commissione grandi rischi: «I vulcanologi sono allo stremo delle forze. Alle 3 di notte abbiamo deciso di sparare l'esplosivo tra le 16 e le 17. Ma ormai la situazione è molto difficile perché le mine sono in numero inferiore al previsto. Abersten però è pronto a tentare». Ancora un'ultima frase a chiusura dello scritto: «Si lavora rischiando la vita».

La situazione peggiora ancora. Il contenimento della lava che cerca di traboccare è sempre più difficile. Le lance dei vigili del fuoco gettano acqua per un lungo tratto dell'argine del canale, incominciando da cento metri a monte. Le autobotti fanno la spola lungo la montagna per il rifornimento. Si spera di poter concludere il programma con l'esplosione verso le 17, quando le pale saranno riuscite a togliere la lava dal nuovo canale, che deve essere ben libero per poter accogliere il getto del magma dopo che sarà caduto il diaframma. Vengono portati sul cantiere anche molte decine di militari, con pale e picconi, lavorano anche loro, a mano, nei punti più discosti del condotto, dove è minore il pericolo. Un lavoro lungo che sembra non finire mai. E cominciano anche i rinvii, uno dopo l'altro fino a notte fonda.

Fra tutti, anche in quelli addetti ai lavori, c'è un senso di delusione, è lontana l'euforia di un paio di giorni fa. Adesso si sente in pieno la grande, enorme difficoltà d'intervenire sul vulcano quando è in fase eruttiva. E' una forza con la quale quella dell'uomo, anche se corretta dall'intelligenza, non può misurarsi. Il successo può solo considerarsi miracoloso. Lo stesso ministro Fortuna, che giovedì pomeriggio diceva: «Mi sento sicurissimo, tranquillo», ieri mattina ammetteva: «No, non mi sento più sicuro. Però, anche di fronte a un insuccesso, la situazione non si aggrava. La lava continuerà a scendere come scende adesso».

Remo Lugli

(Altro servizio a pag. 2)

Pendici dell'Etna. Il fiume di lava che da oltre un mese e mezzo continua a uscire dai crateri

Intervista al presidente della holding pubblica: «I debiti superano ormai il fatturato»

Prodi: caccio dall'Iri chi sbaglia (risponderà anche al magistrato)

ROMA — «Avevano presentato un bilancio preventivo che assicurava il pareggio a fine anno. Ed ora viene fuori un consuntivo con una perdita che si aggira sui sessanta miliardi, senza che nel frattempo ci sia stata un'avvisaglia, un preallarme che mettesse in guardia di fronte al disastro incombente. Per questo ho deciso di chiedere alla assemblea degli azionisti la destituzione di tutti i membri del consiglio di amministrazione, compresi presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati. Non voglio neppure sapere i nomi o informazioni sui partiti che hanno a suo tempo caldeggiato questo o quel personaggio. Non cerco colpe o responsabilità singole ma di far emergere finalmente le responsabilità oggettive che ricadono sui consigli di amministrazione anche nelle società a partecipazione statale».

Romano Prodi, da pochi mesi presidente dell'Iri, ex ministro dell'Industria, docente di economia a Bologna, è consapevole del valore emblematico della sua gestione, uno dei pochi biglietti da visita verificabili con cui finora la dc di De Mita può dimostrare se vuole davvero lasciare alle spalle l'epoca dei bojardi di regime, che ancora caratterizzano per tanta parte l'occupazione politica dell'area pubblica. Per questo Prodi insiste nel sottolineare il valore di principio che assume la destituzione degli amministratori del «Lloyd Triestino», una vecchia e gloriosa compagnia di navigazione, ora interamente del gruppo Iri e le cui bandiere battono le rotte del Mediterraneo, dell'Africa, dell'Asia e dell'Australia.

«E' la prima volta che nelle aziende di Stato si applica una misura del genere, ma stia sicuro — afferma ancora Prodi — che non resterà un fatto unico. Situazioni come quella del Lloyd Triestino non sono purtroppo anomale ed era necessario esercitare un richiamo convincente per tutti gli amministratori del gruppo Iri agli obblighi di impegno, di trasparenza, di presenza responsabile che loro incombono. Molti debbono capire che o stanno sulla palla o se ne vanno. E' un ammonimento anche per quella folla di centinaia di candidati che, sospinti da tutti i partiti, premono per occupare le poltrone nei consigli di amministrazione. Sarà bene si convincano tutti che quei posti non comportano solo prestigio e remunerazione ma anche compiti gravosi e responsabilità giuridiche non indifferenti. Il vaglio meritocratico deve tornare a prevalere».

Lei parla di responsabilità giuridiche. Vuol forse sottintendere che gli amministratori verranno citati per danni quando non saranno rispettate le previsioni di bilancio?

«Non possiamo seguitare a trattare le aziende pubbliche come se il loro denaro fosse di nessuno. Se lo immagina cosa sarebbe accaduto in un consiglio di amministrazione di una impresa privata se all'improvviso ci si fosse trovati di fronte ad un buco di 60 miliardi? S'immagina le telefonate, gli incontri concitati, il senso di dramma finanziario incombente? Ebbene troppo spesso nelle società di Stato le perdite, anche enormi e impreviste, sono considerate fatti di scontata normalità. Imperturbabili amministratori reagiscono come quel cinese, scopritore del metodo per raddrizzare le gobbe, il quale, avuto finalmente in cura un paziente, confessava dopo poco con compunta sorpresa: Il primo mi si è rotto».

Dietro la barzelletta vi è una realtà paurosa. Una situazione che probabilmente spinge Prodi a compiere gesti di rottura che vanno assai oltre il calcolo politico per tentare una incerta operazione di salvezza dell'Iri. Gli chiediamo se è vero che i debiti sono ormai quasi pari al fatturato.

«Purtroppo le ultimissime stime ci dicono che quest'anno i 35.000 miliardi di indebitamento supereranno perfino il fatturato (e cioè tutto quello che incassano le aziende Iri, dalla vendita delle Alfa Romeo ai proventi delle tariffe telefoniche, non basta a pareggiare i debiti, ndr). Il peso degli interessi è di conseguenza gravosissimo».

Anche lei allora è dell'opinione che occorrerebbe come sostengono, ad esempio, Merloni e De Michelis una decisa riduzione dei tassi bancari?

«Come economista non mi convincono né Merloni né De Michelis. Non si possono far scendere i tassi con un colpo di bacchetta magica. Occorre una prudente manovra globale coordinata che modifichi lentamente tutte le variabili, il costo del denaro per le imprese, gli interessi sui depositi e quelli sul debito pubblico. In periodo elettorale, poi, la finanza internazionale è particolarmente reattiva e diffidente, la Banca centrale deve moltiplicare la sua cautela e in questo contesto il livello dei

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Gli italiani meno vestiti più cibo

MILANO — Nel 1982 gli italiani hanno speso 26.807 miliardi in vestiti e scarpe contro i 22.200 miliardi per istruzione, cultura e spettacoli, e i 12.700 per servizi sanitari e salute. Guidano la classifica gli alimentari e le bevande con 83.475 miliardi. Seguono l'abitazione, combustibili ed elettricità (39.533 miliardi), i trasporti e le comunicazioni (40.384) e i beni e servizi vari, fra i quali alberghi e pubblici esercizi (44.842). Nel 1982 il «consumo» complessivo degli italiani è stato di 286.182 miliardi.

Parlano i ministri al centro di una nuova polemica

Sulla ricetta economica il vero scontro dc-psi

ROMA — «Siamo alle sottile», dice Giorgio La Malfa, ex ministro del Bilancio, per lunghi mesi spettatore interessato dei contrasti economici che hanno diviso dc e psi nel governo. A Camere sciolte, con il governo in crisi e le elezioni alle porte, ecco che quei contrasti ritornano. Non solo: è bastato un decreto di ordinaria amministrazione (quello sulla Sanità e sulla previdenza, con la soppressione di due articoli che costerà 780 miliardi di deficit in più) per riaprire lo scontro, e portare la battaglia sulla politica economica al centro di una campagna elettorale fino ad oggi tutta prigioniera di questioni di schieramento, patti, alleanze, formule, futuro presidente del Consiglio.

«Più che discutere sul neocentrismo o sull'alternativa, dovremmo deciderci una volta per tutte a discutere alla luce del sole le divergenze tra i nostri programmi economici e quelli del psi, altrimenti qualunque nuovo governo se le ritroverà, irrisolte, tra i piedi», dice Guido Bodrato, ministro democristiano del Bilancio. «Basta con la demagogia — aggiunge il ministro del Lavoro, Vincenzo Scotti, anche lui democristiano —: non c'è nulla di strano ad ammettere che la nostra linea economica e quella del psi sono molto diverse tra di loro. Invece di rinfacciarci o ricenda questa diversità, attribuendoci ruoli di comodo, come quelli di 'falchi' e 'colombe', faremmo bene a chiarire tutti i contrasti, fino in fondo, davanti agli elettori. Altrimenti, lo scioglimento delle Camere non sarà servito a nulla, e dopo le elezioni dovremo ricominciare a discutere per decidere quale ricetta scegliere contro la crisi».

A dire il vero, non sembra che una discussione in piena campagna elettorale possa bastare per conciliare due posizioni tra loro distanti, come dimostrano le polemiche scoppiate tra i ministri economici della dc e del psi in tutti gli ultimi governi. «Il fatto è — sostiene il ministro socialista delle Finanze, Francesco Forte — che nella dc convivono almeno tre posizioni economiche diverse tra di loro, e con cui fare i conti. La prima (che

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 7

I partiti cominciano a presentare proposte concrete

di Luca Giurato e A. Rapisarda

L'economia cilena precipita, anche i ceti medi contro il dittatore

Sinistro rintocco per Pinochet

Pinochet è riuscito a impedire lo sciopero dei minatori e a dominare la «giornata di protesta civile» organizzata l'altro ieri in Cile da un vasto arco di gruppi dell'opposizione, dai democristiani ai comunisti: contro i minatori ha messo in campo un imponente schieramento preventivo di militari, contro la protesta popolare ha impiegato la polizia, col risultato di due giovani vittime, decine di feriti, centinaia di arresti. Non è stata, quindi, una giornata «normale», come sostengono le autorità, al contrario, dopo gli incidenti dei mesi scorsi, anche violenti ma localizzati, per la prima volta in questi dieci anni la dittatura è stata sfidata totalmente e radicalmente.

Un rintocco sinistro per Pinochet ha sottolineato le dimostrazioni popolari di Santiago: di nuovo, è risuonato il «concerto delle pentole», battute dalle casalinghe, non solo le popolane ma anche quelle del ceto medio. Non si tratta di un particolare pittoresco, perché fu proprio questo «concerto», rimasto nell'estate del 1971, che preannunciò l'inevitabile caduta di Allende, l'11 settembre. Potrebbe quindi essere il principio della fine anche per Pinochet, perché in questa maniera e con altre forme di protesta (negozi semichiusi, strade deserte, assenze scolastiche al 70 per cento) il ceto medio ha significato chiaramente a Pinochet che il proprio malcontento è all'estremo.

Il regime ha insomma perduto l'appoggio di quello che era, all'inizio, il suo principale sostegno: più delle stesse forze armate, che tuttora in complesso gli rimangono fedeli, se si riflette sul fatto che neppure il più autoritario dei regimi può mantenersi indefinitamente col solo impiego della nuda forza, ma gli occorre una base di consensi. Pinochet se l'era procurata appunto nel ceto medio, al quale offriva il risanamento dell'economia cilena dalla situazione gravissima (inflazione al 600 per cento) nella quale era precipitata durante la fase finale del governo di Allende. Il metodo di uscita prescelto fu quello del monetarismo, applicato dai Chicago boys della scuola di Milton Friedman, con risultati indubbiamente positivi fino ad un paio d'anni fa.

Sembrava dunque che si stesse realizzando il progetto di Pinochet, di fare del Cile il laboratorio mondiale del monetarismo. Ma era un'illusione, perché una politica economica di sfrenato liberismo, applicata in un Paese subalterno e fragile quale il Cile, si è infine risolta in una vera e propria bancarotta. Lo dimostra una breve, secca sequenza di cifre: inflazione al 30 per cento, disoccupazione al 21 per cento, debito estero di 18 miliardi di dollari, tasso di crescita annuo negativo per il 1982 (—12%, di contro al 7,2% positivo, in media, dal 1977), reddito annuo pro capite effettivo (depurato dell'inflazione) diminuito del 77% dopo il blocco dei salari dell'agosto 1981.

Se i contadini, i proletari e i sottoproletari urbani avevano pagato le spese del successo iniziale dell'esperimento, adesso il fallimento ha toccato duramente i piccoli e medi imprenditori, gli agricoltori, i commercianti, gli artigiani, i professionisti: appunto, quei ceti medi che avevano espresso consenso a Pinochet. Non a caso in un anno sono stati cambiati ben quattro ministri delle Finanze e sono stati introdotti controlli nell'economia, contro ogni principio liberistico. Ma la situazione non è migliorata, tanto che un ex ministro di Pinochet ha detto: «Il Paese versa in un pericolo maggiore di quando c'erano al potere i marxisti».

Stretti nella morsa economica, i cileni che già avevano accettato la dittatura riscoprono così e rivendicano il valore irrinunciabile della libertà, senza la quale il benessere si rivela non solo a vantaggio di una parte della popolazione, ma illusorio e fugace per tutti.

Ferdinando Vegas

Pertini domani all'Olimpico poi ad Atene con la Juve

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha confermato che sarà presente domani all'Olimpico per la partita Roma-Torino.

Il Capo dello Stato ha pure ribadito che seguirà la Juventus ad Atene il 25 maggio in occasione della finale della Coppa Campioni tra i bianconeri e l'Amburgo. Come si ricorda, Pertini era stato spettatore l'estate scorsa a Madrid dell'incontro decisivo del campionato mondiale tra Italia e Germania Ovest.

TENSIONE NEI PAESI MINACCIATI DALLA LAVA: L'ORA X SPAVENTA COME UNA NUOVA ERUZIONE

Pendici dell'Etna. Gli artificieri controllano le temperature nei fornelli dove sono state piazzate le cariche di esplosivo per deviare il fiume di lava che esce dalle bocche del vulcano (Telefoto)

La gente dell'Etna ha paura «Dopo le bombe, che accadrà?»

Le rassicurazioni ufficiali non convincono fino in fondo - «Attenti, il vulcano si rivolta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Sebbene i vulcanologi e gli altri scienziati che da due settimane sono al lavoro sull'Etna abbiano ripetuto più volte che l'esperimento di deviare la lava sarà assolutamente privo di rischi, a mano a mano che l'«ora X» si avvicina cresce la preoccupazione fra gli abitanti di Nicolosi, Ragalna, Belpasso e degli altri paesi del versante meridionale del vulcano.

La paura dell'eruzione, per molti di loro, si rivela più sopportabile dell'incertezza che grava sull'esperimento stesso. E' la paura dell'ignoto, di ciò che potrebbe accadere «dopo», malgrado il professor Franco Barbieri, responsabile della Commissione «grandi rischi», ogni qual volta risponde ai giornalisti, ripeta il ritornello tranquillizzante: «*Nella peggiore delle ipotesi, il tentativo non avrà successo e tutto resterà come prima*».

Ma non tutti sembrano disposti a farsi rasserenare; qualcuno pensa addirittura che gli scienziati non dicano tutta la verità per non allarmare le popolazioni, che deviare la lava potrebbe causare effetti rovinosi.

Sull'onda dell'emotività questi sospetti fanno presto, rimbalzando di casa in casa, a diffondersi come una malattia contagiosa.

Un po' per queste ipotesi, un po' per l'ancestrale paura che la gente dell'Etna nutre nei confronti del vulcano, non tutti gli abitanti del versante meridionale approvano il tentativo di deviare la lava dal suo corso naturale facendo saltare con gli esplosivi un tratto di argine.

Vero è che sono stati gli stessi cittadini di Belpasso e Ragalna a rivolgersi alle autorità governative.

«*Siamo stanchi di essere continuamente minacciati dalla lava. Fate qualcosa!*». Eppure, da quando è stato varato il piano d'intervento per frenare la colata principale e i suoi bracci secondari, a Belpasso, Ragalna e negli altri paesi coinvolti dall'eruzione, molti abitanti si sono detti contrari all'attuale progetto della commissione «grandi rischi».

Dice il contadino Antonio Casa, 60 anni: «*Ho perso quasi tutto sotto la lava: terreni e frutteti. Ma continuo a voler bene all'Etna. Vuol dire che doveva andare così*». Dicono altri nei capannelli delle piazze dei vari paesi: «*Vedete? L'Etna si è rivoltato contro i profanatori, la lava ha travolto le strutture artificiali*».

Anche personalità del mondo culturale e scientifico sono contro la decisione governativa. Ecologi e docenti universitari hanno espresso il loro dissenso al ministro Fortuna. Emilia Poli Marchese, ordinaria di botanica e vegetazione vulcanica all'Università di Catania, afferma: «*Non c'è una concreta minaccia della lava contro i centri abitati. Spendere tanti quattrini per un esperimento non indispensabile non lo ritengo utile. Noi studiosi non contestiamo l'esperimento scientifico in sé, diciamo soltanto che il piano d'intervento avrebbe dovuto tener conto di altri aspetti del problema, senza ignorare, per esempio, i valori ambientali. Nella zona trasformata in un grande cantiere, c'è un terreno sabbioso preistorico. Vi crescono piante uniche al mondo. Nessuno si è preoccupato di proteggerle: si è pensato soltanto a programmare un eccitante spettacolo*».

Franco Sampognaro

«Anche le maree influenzano le eruzioni»

FAENZA — L'eruzione dell'Etna segue le fasi astronomiche lunari ed è considerevolmente influenzata anche dalle maree giornaliere. Lo ha detto il prof. Cristiano Cantalupi, direttore dell'Osservatorio geodinamico comunale di Faenza intitolato a Raffaele Bendandi. Cantalupi riprende le teorie dello stesso Bendandi secondo le quali le fasi astronomiche di Luna piena e Luna nuova influiscono notevolmente sull'innesco e sull'evoluzione delle eruzioni vulcaniche come tutta l'attività dei corpi celesti, per esempio le «macchie solari», hanno rapporti con i terremoti.

Secondo Cantalupi sia il giorno dell'inizio dell'attività espulsiva dell'Etna (il 28 marzo scorso), sia tutti gli altri corrispondenti ad un «marcato risveglio vulcanico» (12 e 27 aprile e 12 maggio) sono coincisi rispettivamente con «le fasi astronomiche di Luna piena-Luna-nuova, Luna piena-Luna nuova. Non solo: il fronte lavico risulta aumentato durante la notte, mentre tende a diminuire durante il giorno, seguendo le maree giornaliere».

Coinvolto nell'attentato al Papa

Antonov libero forse già oggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro due o tre giorni, forse già oggi, il giudice istruttore Ilario Martella deciderà sull'istanza di scarcerazione presentata per il funzionario bulgaro Serghej Antonov dagli avvocati Consolo e Larussa. Il procuratore generale Antonio Albano, che rappresenta l'accusa, l'altro ieri ha depositato il suo parere.

La decisione di Martella sarà una tappa importante nell'inchiesta sull'attentato al Papa, di cui è accusato Antonov. A due anni dal ferimento di Giovanni Paolo II, il giudice dovrà dire in sostanza quanto valgono le dichiarazioni del killer turco Ali Agca, e qual è quindi la consistenza della «pista bulgara».

L'eventuale scarcerazione di Antonov indurrebbe inevitabilmente a chiedersi chi abbia imbeccato Agca, la cui confessione è il pilastro di tutta l'istruttoria: il quesito è stato posto tra le righe anche dalla rete televisiva americana *Abc*, in un servizio nel quale si sosteneva l'innocenza del capoescalo della Balkanair.

Se invece Martella negherà la scarcerazione ad Antonov, l'imputato potrà ancora sperare nella concessione della libertà provvisoria per motivi di salute. Secondo una perizia presentata dalla sua difesa, soffre di gravi disturbi nervosi. Due psichiatri nominati dal tribunale stanno valutando questa tesi.

Intanto, in un servizio andato in onda sulla seconda rete televisiva della Germania Ovest, si è sostenuto che in piazza San Pietro il giorno dell'attentato si trovava il cittadino turco Oral Celik: alcune fotografie, scattate quel giorno, lo dimostrerebbero. Celik è sospettato di essere al centro di un contrabbando di armi tra Turchia e Bulgaria.

Traffico d'armi, le indagini a Cagliari del giudice Carlo Palermo

Perquisita l'abitazione di Corona Gran Maestro della massoneria

Gli uomini della Finanza hanno sequestrato alcuni incartamenti e delle agende - Il magistrato, rientrato a Trento, ha interrogato il trafficante turco Arsan e la moglie

CAGLIARI — Altro colpo ad effetto nella trasferta sarda del giudice istruttore di Trento dott. Carlo Palermo. Gli uomini della Guardia di Finanza hanno perquisito — nell'ambito della decina di perquisizioni disposte dal magistrato che conduce l'inchiesta sul traffico di armi pesanti e di droga tra l'Italia ed i Paesi del Medio Oriente e dell'Africa — l'abitazione dell'on. Armandino Corona, consigliere regionale indipendente e Gran Maestro della Massoneria d'Italia.

La visita dei finanzieri e dei collaboratori del dott. Palermo è avvenuta martedì sera nell'abitazione di via dei Punici 27 in città. Ad aprire la porta alle fiamme gialle è stato lo stesso on. Armando Corona il quale, considerata l'ora insolita della visita, ha tranquillizzato la moglie ed i figli, uno dei quali gravemente ammalato, ed ha chiamato l'avvocato di fiducia perché assistesse alla perquisizione.

Le ricerche nell'abitazione della famiglia Corona si sono protratte a lungo ed alla fine gli uomini della Guardia di Finanza hanno prelevato alcuni incartamenti e delle agende dell'uomo politico stendendo un verbale di sequestro.

Che cosa cercassero è un mistero. Evidentemente Massimo Pugliese, ex responsabile del Sifar in Sardegna, o lo spedizioniere di Olbia, Enzo Giovannelli, coinvolti nell'inchiesta ed arrestati il 2 aprile scorso, nel fornire elementi e risposte al magistrato inquirente hanno dato il via alla trasferta sarda che ha provocato l'emissione di 7 mandati di arresto provvisorio di cui quattro eseguiti a Cagliari, due a Roma ed uno a Palermo.

L'on. Armando Corona, medico ed esponente repubblicano di prestigio prima di essere eletto Gran Maestro della Massoneria, è molto noto in Sardegna ed a Cagliari. E' stato assessore regionale agli affari generali e riforma della Regione e presidente dell'assemblea regionale.

Come il suo nome sia finito nell'inchiesta condotta dal giudice Palermo è difficile accertarlo. Non è escluso che sia un ulteriore effetto della vicenda Carboni e delle attività imprenditoriali e turistiche dell'operatore economico di Torralba (Sassari).

Il giudice Carlo Palermo, rientrato a Trento dalla trasferta di lavoro in Sardegna, ha convocato ieri mattina nel suo ufficio il siriano Henry Arsan, arrestato il 25 novembre scorso a Varese e considerato uno dei protagonisti principali nei traffici internazionali della droga che delle armi, era già stato sentito dal magistrato trentino nei mesi scorsi.

Il nuovo interrogatorio dell'Arsan, al quale il giudice contesta tra l'altro «*attività di intermediazione in illecito traffico nazionale ed internazionale di ingentissime partite di armi da guerra, in connessione ed inverso traffico internazionale di stupefacenti*», riporta l'inchiesta ad approfondire l'attività svolta dal siriano in Sardegna dove hanno operato alcune sue navi e dove sarebbero emersi collegamenti diretti con alcuni dei personaggi arrestati in questi ultimi tempi.

Dopo Henry Arsan il giudice ha interrogato la moglie del siriano, la signora Giovanna Morandi, di 54 anni, arrestata assieme al marito a Varese in quanto è risultata titolare di un'impresa di trasporti, la «Stibam», sospettata di aver avuto larga parte negli illeciti commerci di armi e droga.

Torna l'ombra dei presunti mandanti

Barbone sarà riascoltato sull'assassinio di Tobagi

MILANO — «Esprimo parere favorevole all'istanza presentata dalla difesa di Marco Barbone. Faccio però presente che potrebbe essere utile rinviare l'interrogatorio di Barbone sul volantino a quando verranno sentiti quei testi che, al di fuori delle aule processuali, asserendo in maniera inesatta per non dire falsa di avere recato un importante contributo alla verità, hanno fatto dell'interpretazione del volantino la bandiera dietro cui portare avanti la tesi dell'esistenza di mandanti».

E' stata ancora, nelle parole del pubblico ministero Armando Spataro, la questione dei presunti mandanti del delitto Tobagi al centro dell'udienza di ieri al processo di piazza Filangieri: un interrogativo posto immediatamente dopo il delitto, discusso in tutte le sedi, riproposto in questo processo e da ultimo risollevato da alcune mezze frasi pronunciate da altri due componenti della brigata XXIII marzo, Giordano e Marano.

Un interrogativo già escluso in istruttoria e, per fugare il quale, ieri l'avv. Gentili, difensore di Marco Barbone, ha chiesto che fosse riascoltato il suo assistito. Rispondendo all'istanza il pubblico ministero ha detto: «Questi testi, che sentiti all'autorità giudiziaria, si sono limitati a dire "sono mie illazioni, non ho elementi..." hanno addirittura sostenuto che si fosse volutamente ritardato il termine dell'istruttoria».

Bologna, un gruppetto di detenuti l'ha colpita al cuore in corridoio

Guardia uccisa in carcere a coltellate

BOLOGNA — Una guardia del carcere «San Giovanni in Monte» di Bologna è stata assassinata ieri mattina con un rudimentale coltello. L'ucciso è Rocco D'Amato, 38 anni, di Salerno.

Verso le 10,30 un detenuto della quarta sezione ha dato l'allarme. L'agente era stato colpito al cuore con una posata, affilata e appuntita.

Sembra che il delitto non abbia avuto testimoni. Nel carcere si è recato il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Attilio Dardani.

Una prima ricostruzione dell'omicidio è stata compiuta nel pomeriggio dagli investigatori.

D'Amato sarebbe stato colpito nel corridoio del quarto braccio da due o tre detenuti: la rudimentale arma è stata poi ritrovata in un bidone della spazzatura.

Secondo gli accertamenti, la guardia, già ferita, ha tentato di raggiungere un telefono interno per dare l'allarme, ma si è accasciata al suolo esanime. Poco dopo il fatto, un detenuto ha telefonato in infermeria segnalando l'accoltellamento.

D'Amato è stato soccorso moribondo ed è giunto morto nell'ospedale Maggiore. Nel carcere è in corso una perquisizione «*a tappeto*», coordinata dal sostituto procuratore Dardani, appoggiato dal collega Claudio Nunziata; i magistrati stanno provvedendo a interrogare tutti i detenuti.

D'Amato, che da circa un anno si trovava in servizio nel carcere bolognese, aveva il compito di controllare la quarta sezione (circa trenta detenuti).

Gli investigatori stanno praticamente seguendo tutte le piste, anche se pare da escludere il movente politico. Nel pomeriggio gli agenti della Celere hanno proceduto ad una nuova perquisizione del carcere.

Concutelli a giudizio per l'attentato a Leighton

ROMA — Per il tentativo di omicidio del presidente della democrazia cristiana cilena Bernard Leighton, in esilio in Italia, e di sua moglie Anita Fresno, il giudice istruttore Luigi Gennaro ha rinviato a giudizio Pierluigi Concutelli, Stefano Delle Chiaie e Silvano Falabella.

Il magistrato ha invece prosciolto con varie formule Adriano Tilgher, Bruno Di Luia, Giulio Crescenzi e il prof. Paolo Signorelli.

Concludendo l'inchiesta cominciata il 6 ottobre 1975 quando un gruppo di estremisti di destra attentò alla vita di Leighton, il magistrato ha anche archiviato le indagini riguardanti altri noti estremisti di destra.

Bernard Leighton e sua moglie furono gravemente feriti nella loro abitazione del «Residence Aurelio», da un giovane che sparò dapprima un colpo alla testa del fondatore della dc cilena e successivamente anche un altro colpo contro la donna, ferendola di striscio.

Prodi: caccio chi sbaglia

(Segue dalla 1ª pagina)

tassi costituisce uno scudo protettivo».

Se questo è il giudizio dell'economista, qual è quello del manager alle prese con i debiti?

«Buona parte dell'Iri è risanabile. Su 3800 miliardi di perdite nello scorso anno, l'82% per cento per l'esattezza, e cioè 1938 miliardi, sono concentrati nella siderurgia (per 1788 miliardi) e nei cantieri navali (per 151 miliardi). Sono settori travolti da una crisi di fondo. La loro ristrutturazione, sostenibile solo dalla finanza pubblica, va effettuata nel quadro di un difficile confronto in sede Cee e non potrà mai, comunque, comportare il recupero delle precedenti prospettive di sviluppo. Ma negli altri campi di attività la situazione è recuperabile attraverso un impegno di imprenditorialità e un'attenta opera di limatura. Quanto ai debiti occorre molta più attenzione, soprattutto per quelli verso l'estero che vedono l'Iri esposto per 8 miliardi di dollari. In proposito ha prevalso finora una curiosa psicologia: ogni prestito ottenuto veniva esaltato come un successo, ma il successo si consegue quando si rimborsano i debiti, non quando li si fanno. Abbiamo, perciò, posto dei limiti precisi a questa tendenza, anche tenendo conto dell'aleatorietà del cambio col dollaro».

Cosa intende quando parla di opera di limatura?

«Le imprese industriali di tutto il mondo sono chiamate a confrontarsi con una situazione profondamente mutata. Gli alti tassi di sviluppo sono ormai alle spalle, alcuni settori come la siderurgia, la petrolchimica, l'alluminio non risaliranno mai più, altri usciranno completamente trasformati dalla grande diffusione della innovazione tecnologica centrata sul calcolatore elettronico, altri si dovranno confrontare con la concorrenza crescente dei paesi emergenti. Per adeguarsi a tutto questo è indispensabile, in primo luogo, abbassare quello che il presidente della Chrysler, Jacocca, ha chiamato il *punto di pareggio*. E cioè, ad esempio, se ieri una fabbrica di automobili era dimensionata per pareggiare costi e ricavi su una produzione ottimale di un milione di vetture l'anno, oggi questa non può superare, poniamo, le 700 mila vetture. Di qui è indispensabile partire per affrontare senza soccombere gli anni della limatura. Guai ad applicare la stessa strategia degli anni dello sviluppo. Questo vale anche per l'Iri se non vogliamo condannare l'impresa pubblica a perdere istituzionalmente. E' finita anche per noi l'epoca dei faraoni, e deve tramontare la mentalità che esaltava gli investimenti massicci senza tener conto di sprechi e distorsioni. Ecco cosa significa opera di limatura».

Prevede che la ripresa economica internazionale sarà consistente e che l'Italia ne profitterà?

«La ripresa, a mio avviso, sarà una vera ripresa perché parte da un successo maggiore del previsto nella lotta all'inflazione. I paesi che l'hanno vinta con la bistrattata severità monetaria e senza distruggere neppure le basi essenziali del Welfare State. Da noi tutto il contrario. L'incapacità di applicare una politica economica antinflattiva ci ha portati alle elezioni, ed ora tutto è bloccato fino alla seconda metà dell'anno. Si è tanto discettato sulla politica dei due tempi (se si doveva raddrizzare prima la lira e poi spingere il rilancio) ma non abbiamo fatto né l'una né l'altra cosa. La produzione, come mostrano i dati di ieri dell'Istat, è crollata (-8,4% a marzo) ma resta difficile dire se potremo agganciarci alla ripresa internazionale perché con un tasso d'inflazione così distanziato basta una lieve accelerata della domanda per far sbandare la lira. In queste condizioni è illusorio parlare di lotta alla disoccupazione. Se poi torneranno ad aumentare i prezzi delle materie prime i guai saranno anche maggiori. Eppure basterebbe un po' di buona volontà politica per rimetterci in sesto...».

Mario Pirani

Il 27 sciopero di un'ora nella scuola

ROMA — Uno sciopero dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado nella prima ora di lezione è stato proclamato dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil del settore per venerdì 27 maggio.

L'agitazione, informa una nota sindacale unitaria, è stata decisa nel quadro dello sciopero generale di quattro ore delle categorie industriali e di due ore degli altri settori previsto per il 27 maggio.

Il vero scontro dc-psi

(Segue dalla 1ª pagina)

oggi in casa democristiana è in difficoltà) vuole conciliare il rigore con lo sviluppo; la seconda è quella tradizionalmente assistenzialista; la terza è quella dura, che pensa ad una "pelata thatcheriana", per far scendere costi e prezzi con la deflazione e sviluppare la produttività con la minaccia della disoccupazione. Noi diciamo semplicemente che il rigore va distinto dall'imprudenza, respingiamo la linea della stagnazione, che è anche la linea dell'invecchiamento dell'economia, alla fine della quale vi è lo spettro della "deindustrializzazione" e puntiamo sulla crescita possibile e desiderabile».

«*Calma* — risponde Bodrato. — *Nessuno di noi vuole prendersi l'etichetta del partito del rigore ad ogni costo, per lasciare ai socialisti l'etichetta del partito dello sviluppo. Certo, non c'è dubbio che la dc oggi insiste di più sull'importanza di una politica di risanamento come condizione per la ripresa degli investimenti e la difesa dell'occupazione. E non c'è dubbio che i socialisti sono meno preoccupati di noi di questo problema. Ma guardiamo ai fatti. La crisi non l'ha inventata la dc. Nell'ultima riunione dei ministri economici dell'Ocse, a Parigi, l'Italia è stata invitata ad insistere con più efficacia nella lotta all'inflazione. Cosa propone allora il psi? Stiamo aspettando una risposta: sugli obiettivi siamo tutti d'accordo, dobbiamo intenderci sulle strategie per raggiungerli*».

«*E' vero* — aggiunge Scotti —. *Finora è difficile capire qual è il tipo di risanamento che il psi propone. Siamo ancora alla battaglia delle formule, alla guerra delle etichette, nella preoccupazione di scaricare sempre su altri la colpa delle medicine amare. Ma qui il problema non è tanto di decidere se la medicina deve essere amara o dolce, ma di arrivare, finalmente, a prescrivere una ricetta, senza tentennamenti, contrasti logoranti, mediazioni inutili. Ormai dovrebbe essere chiaro a tutti che una politica economica, in questa congiuntura difficile, deve essere coerente al suo interno, non può essere tirata in Consiglio dei ministri da una parte e dall'altra. La Francia aveva tentato una logica di mediazione, poi ha dovuto scegliere*».

Ma le scelte economiche, ribatte il psi, non possono essere slegate dalle scelte e dai progetti politici più generali. «*Noi, ad esempio* — dice Francesco Tempestini, della direzione socialista — *abbiamo letto con attenzione la ricetta del dottor Merloni, e l'abbiamo intesa come un'operazione fiancheggiatrice del tentativo di giocare il voto del 26 giugno tutto in chiave di catastrofismo economico, neoconservatorismo e, perché no, bipolarismo*».

Sono le vecchie diffidenze politiche, dunque, che alimentano i contrasti di politica economica tra dc e psi? Per La Malfa, non c'è dubbio. «*Poiché non credo affatto ai ruoli che psi e dc si sono assegnati, di partito del rigore l'uno, e di partito dello sviluppo l'altro, sono convinto che le due linee economiche possono essere compatibili. Quelle che si mostrano invece sempre più inconciliabili, sono le due filosofie politiche della dc e del psi. Tanto è vero che quando è venuto meno il punto di equilibrio di un governo affidato ad un terzo partito, la legislatura è caduta di colpo*».

Enzo Mauro

le opinioni del sabato

La bandiera bianca

ARRIGO LEVI

Disapprovo chi sventola come una bandiera la scheda bianca che si prepara a gettare nell'urna; non perché ritenga immorale il non voto, ma perché lo ritengo un errore per chi voglia, con tale gesto, influire sulla vita del Paese.

Il non voto è lecito come scelta passiva; è un diritto per i neghittosi, gli indifferenti, gli incerti, gli ignoranti, gli ammalati o gli innamorati distratti, tutte categorie che hanno diritto di esistere. Ma è una tattica sbagliata per chi sia politicamente attivo e impegnato.

Lo è per diverse ragioni. Anzitutto, chi si comporta così sembra non aver compreso la natura della democrazia, sistema politico fondato sulle imperfezioni, sulle approssimazioni, sul meno peggio. Non si vota per il partito ideale ma per quello che si scosta meno dalle tue idee. Non a caso il voto è un contratto a termine che può essere denunciato dopo poco tempo; è un esame al quale gli eletti debbono ripresentarsi ogni tanti anni, come vecchie automobili.

Il voto è, nei tempi brevi, spesso improduttivo. Ma nei tempi lunghi si è dimostrato il sistema meno cattivo per gestire la cosa pubblica nel rispetto dei cittadini. Se si dà tempo al tempo, il voto è anzi l'arma più potente mai inventata per cambiare il mondo.

Chi non vota e ne fa rumorosa professione può permettersi di agire così anche perché (ne sia o no cosciente), giudica in cuor suo l'Italia un Paese meno «in pericolo» di una volta, e non si considera più in trincea. Chi proclama il non voto vuole appropriarsi la *leadership* di un partito che non esiste, e che è probabilmente composto più di gente distratta e tranquilla che di gente agitata e contestataria.

I «non votanti» programmatici e clamorosi vogliono lanciare l'allarme ed esprimere con un «gesto» il loro rigetto del «sistema». Hanno il diritto di farlo. Ma è più probabile che il «non voto» dei silenziosi significhi tutt'altra cosa. Nelle democrazie avanzate la percentuale dei votanti, enormemente inferiore a quella italiana, è sempre stata giudicata come l'espressione di società meno «mobilitate» e meno inquiete; le altissime percentuali italiane erano il segno di una febbre, di una malattia, di tensioni e diffuse paure. Se oggi calano, la spiegazione più probabile è che le tensioni politiche siano anch'esse calate. Così almeno insegna l'esperienza degli altri, e nulla dice che l'Italia sia diversa.

Infine, chi sbandiera la scheda bianca sottovaluta gravemente l'importanza dei movimenti elettorali che si sono verificati in Italia a partire dal 1975-76. C'è oggi in Italia, finalmente, una massa imponente di voti fluttuanti, disposti a passare (altro segno di «normalizzazione»), da un partito all'altro, premiando e punendo, con grande libertà. Il ghiacciaio della politica italiana si sta sciogliendo: approfittiamone.

Questo è il momento di votare attivamente, perché l'arma del voto non è mai stata così potente. Oggi l'elettore può permettersi di pensare che il suo voto può davvero cambiare tutto. Fluttuare, dunque, ma votare. Il non voto è soltanto un'occasione mancata.

I padroni di Sacharov

MASSIMO L. SALVADORI

La vicenda di Elena Bonner, che si batte con infaticabile energia per la sorte del marito Andrej Sacharov cercando di strapparlo dal confino in cui lo hanno esiliato le autorità sovietiche e di farlo approdare in una terra dove il fisico dissidente possa condurre una normale vita fisica e intellettuale, costituisce un ennesimo episodio nella lotta di sempre fra potere dispotico e aspirazione del singolo alla libertà.

* *

Siamo nell'anno centenario della morte di Karl Marx, il fondatore della dottrina divenuta ideologia di Stato nell'Unione Sovietica. Questa ideologia di Stato — una vera e propria ideocrazia paragonabile alla teocrazia medievale — segna paradossalmente il massimo trionfo e il totale rinnegamento del pensiero di Marx. Massimo trionfo, nel senso che la sua affermazione in ciclo in uno dei più potenti Stati della storia è assimilabile alla cristianizzazione dell'impero romano. Totale rinnegamento, nel senso che, mentre Marx aspirava (se utopicamente o meno è altro discorso) alla liberazione totale e definitiva della società dall'oppressione dello Stato, il sistema sovietico rappresenta una realtà completamente opposta.

La vicenda Sacharov (punta estrema di quella del dissenso sovietico) va considerata anche in rapporto al progetto di statalizzazione integrale, che è il sogno non segreto dell'*élite* al potere al Cremlino.

Che cosa chiede lo Stato sovietico a Sacharov? Gli chiede di non dimenticare mai di essere prima che un individuo una proprietà dello Stato. Gli chiede di non dimenticare che la sua mente e la sua persona sono proprietà collettiva e non individuale. Quel che lo Stato sovietico nega a Sacharov è di essere un individuo, un essere singolo, libero di aspirare a qualcosa di diverso da quello che la collettività impersonata dallo Stato vuole e consente per il tramite di chi questo dirige.

Il totalitarismo sovietico è certamente il totalitarismo più integrale e organico che sia mai comparso, e rappresenta probabilmente anche in quanto sistema il limite oggettivo di ogni totalitarismo. All'interno di esso i detentori del potere hanno in proprietà lo Stato, che a sua volta ha in proprietà l'intera società in ogni sua manifestazione: economica, sociale, politica, culturale. Senonché loro aspirazione suprema è di possedere, oltre alle cose e ai corpi, anche le anime degli uomini. In questa logica, la ribellione delle anime e delle menti è un attentato contro la vita, la sicurezza e la maestà dello Stato.

* *

Proprietari di tutte le cose e di tutti i corpi, i detentori del potere considerano il rifiuto delle anime alla sottomissione come criminalità o malattia di mente. Negando qualsiasi legittimità alla diversità politica, i padroni del Cremlino, quale conclusione estrema, arrivano a considerare i dissidenti irriducibili e troppo noti come escrementi o da scaricare in un porto straniero (come nel caso di Solzenicyn) oppure da tenere chiusi in casa propria (come nel caso di Sacharov). In attesa che si disfacciano, liberando dal cattivo odore il giardino sovietico.

Che rischio, che piacere

GIANNI VATTIMO

In una lunga intervista, il sociologo Giampaolo Fabris ha reso noti e commentati i risultati di una recente indagine della Monitor-Demoskopea sulle tendenze della società italiana per quanto riguarda quel terreno incerto e pervasivo che è quello delle «visioni del mondo», degli orientamenti di valore e dei modelli generali di comportamento. Dall'indagine, emerge che nella nostra società tendono a prevalere modelli di comportamento e di valutazione che mettono in primo piano la soddisfazione individuale (dal sesso ai viaggi, alla moda, alla cucina, alle attività di evasione in genere) e si staccano progressivamente sia dai valori tradizionali della famiglia e del lavoro, sia da quelli che hanno costituito il più recente mito unificatore della nostra cultura: i valori dell'impegno politico per la trasformazione della società.

Come si vede, non sono dati troppo nuovi; essi non fanno che confermare, con l'autorità dell'indagine sociologica, cose che sapevamo già. Vale però la pena soffermarsi sul modo in cui questi dati sono stati presentati e interpretati, sia nell'intervista stessa, sia in alcuni dei primi commenti. I termini che si sono adoperati per riassumere le tendenze emerse dall'indagine sono quelli di «piacere» e «società del piacere». Ora l'uso di questi termini rischia di far perder di vista la novità dei fenomeni di morale collettiva che si intendono descrivere e capire.

Infatti, se si guarda agli elementi che compongono il quadro dell'atteggiamento che Fabris e la Demoskopea individuano come quello verso cui la nostra società sembra muoversi, si vedrà che accanto all'edonismo — cioè alla ricerca del piacere — si collocano fenomeni come il cosmopolitismo e l'amore per il rischio, che difficilmente rientrano nel concetto di piacere come l'abbiamo ereditato dalla tradizione. Soprattutto, quel che caratterizza le nuove tendenze morali, secondo Fabris, è il consumismo. Ora, proprio questo modifica in maniera sostanziale il tradizionale concetto di piacere.

In un mondo in cui la produzione non tende più a soddisfare bisogni «spontanei», ma a creare nuovi bisogni e nuovi desideri da soddisfare con sempre nuove merci, consumare diventa un impegno e una sfida, potremmo dire, che ha sempre meno da fare con il piacere di cui parlavano (male) i moralisti della tradizione. La morale collettiva verso cui ci muoviamo non è probabilmente tanto una morale del piacere, quanto una morale dell'esperimento: non mira all'acquietamento dei desideri, ma a esplorare le indefinite possibilità di «consumo» aperte dalla tecnica.

Non è detto, naturalmente, che questa tendenza, per il fatto che c'è, debba anche essere assecondata e seguita (anche se forse comprende più elementi morali di quanto ci si aspetti: il rischio, l'impegno, il mettersi in gioco nelle scelte). Ma è inutile e riduttivo descriverla con un termine così «antiquato» come quello di piacere (appropriato forse solo a una morale che si dispiegava tra i due estremi del «piacere della casa» e della «casa di piacere»: entrambe esperienze che, nel quadro della Demoskopea, non stanno certo dalla parte delle tendenze innovative).

NELLA CAPITALE EUROPEA DELL'INDUSTRIA CHIMICA

Basilea, veleni e cieli azzurri

Stabilimenti giganteschi sorgono nel cuore della città svizzera, tra case e giardini - Quantità impressionanti di fumi, fanghi, residui solidi vengono eliminate da filtri miliardari, inceneritori, depuratori - Fusti di solventi micidiali sono annegati nel cemento o sepolti in una miniera tedesca o inviati a Anversa e bruciati in mare - Non si produce più diossina: la si compra bell'e fatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BASILEA — Uno spaventoso botto ha svegliato l'altra notte gli abitanti di un intero quartiere di Basilea: proveniva dagli stabilimenti della Hoffmann-La Roche, la multinazionale chimica che tra l'altro ha fatto e continua a far parlare di sé per la diossina di Seveso. Dopo il botto, che sembrava dovuto a un'esplosione, c'è stato allarme, momenti di ansia, telefonate affannose ai vigili del fuoco, alla protezione civile, ma ben presto tutto si è calmato: niente nubi tossiche, niente fumi o spargimento di residui chimici, nessun pericolo. Secondo il portavoce della Hoffmann-La Roche si è incendiato un filtro elettrico per la purificazione dell'aria, «con qualche danno materiale e nessun'altra conseguenza».

Proprio il giorno prima del fragoroso incendio di Basilea, le autorità elvetiche avevano annunciato che anche in Svizzera si stanno ora cercando i famosi 41 bidoni di Seveso (ognuno pesa 160 chili, sono di colore bruno, diametro 67 centimetri, altezza un metro), che nessuno sembra sapere dove sono finiti e che già vengono cercati in Francia, in Germania, in Belgio, nell'Atlantico, forse anche in Italia. La diossina che si cerca era prodotta a Seveso da una filiale appunto della multinazionale svizzera. Ma loro, gli svizzeri — e proprio qui a Basilea, «capitale chimica» della Confederazione — che cosa fanno delle loro scorie pericolose? Dove gettano le acque inquinate? Come fanno a evitare incidenti e rischi di avvelenamento?

A Basilea hanno sede e stabilimenti tre fra le maggiori società mondiali della chimica: Ciba-Geigy, Hoffmann-La Roche e Sandoz. Qualche cifra. La Ciba ha nel mondo ottantamila dipendenti, ventimila dei quali in Svizzera; giro di affari 9000 miliardi di lire con benefici, nel 1982, pari a 440 miliardi. La Hoffmann-La Roche (che comprende società pure conosciutissime come Givaudan, Sanier e Maag) ha quarantamila dipendenti, un quarto dei quali in Svizzera; giro d'affari circa 5000 miliardi, utili 180 miliardi. La Sandoz dà lavoro a trentasettemila persone (settemila in Svizzera); giro di affari 4200 miliardi, utili che sfiorano i 200 miliardi.

Sulla mappa della città, Ciba, Sandoz e Hoffmann-La Roche sono anche il nome di tre fermate del tram a pochi minuti appena dal centro. L'assurda geografia di questa città, già tagliata in due dal Reno, è sagomata in modo bizzarro da una duplice linea di frontiera che si muove a zig zag, con contorsioni, giravolte, quasi retromarce, fra strade, parchi e fiume. Basilea è forse l'unica città al mondo servita da tre stazioni di tre diverse reti ferroviarie di tre nazioni: non sarebbe facile — non fosse per i doganieri e le sbarre di confine — capire dove finisce la Basilea svizzera, dove comincia quella tedesca o fin dove si spinge la città francese.

Questa topografia quasi incredibile ha fatto sì che la città si sia sviluppata in modo abbastanza confuso, che le industrie siano sorte là dove potevano, fra case e giardini, incuneate tra fiume e frontiera. Sandoz e Ciba si fronteggiano sulle sponde opposte del Reno a un tiro di sasso dalla frontiera con la Francia; Hoffmann sorge in una zona residenziale, accanto a un parco che si chiama «Della Solitudine», in vista della frontiera tedesca.

Fumi, acque, fanghi, residui solidi: tutto ciò che «resta» dell'attività di queste industrie dove va a finire? Tracciare una mappa non è impresa agevole: ogni tipo di scoria subisce un proprio destino e le aziende non sempre adottano gli stessi procedimenti per eliminarlo. Per i fumi, per esempio, sulla ciminiera della Roche è stato installato un filtro che costa quasi trenta miliardi di lire per «ridurre i fosfati»; la Ciba «lava» invece i propri gas e usa un inceneritore gigante in funzione ventiquattr'ore su ventiquattro per i resti dei coloranti (25 mila metri cubi all'anno); nel gigantesco forno vanno a finire anche i resti degli animali usati per le esperienze di laboratorio.

Le scorie liquide fino a pochi mesi fa venivano banalmente gettate nel Reno, che si incaricava di portarle a Nord, attraverso Francia, Germania e Olanda, fino al mare. Da ottobre è però in funzione — dopo sett'anni di polemiche, perché non si sapeva dove costruirlo — un impianto di trattamento in cui confluiscono oltre alle acque sporche della città i liquidi della Roche e della Ciba, in tubature lunghe chilometri. Le acque della Sandoz vengono invece incanalate e portate in Francia, trattate in un impianto a poche decine di metri dalla frontiera e quindi nuovamente riportate in Svizzera per essere infine liberate nel Reno: la legge esige questo incredibile export-import di acqua.

I più pericolosi — sostengono gli esperti — sono i solventi che contengono cloro e che non possono essere bruciati altrimenti produrrebbero acido cloridrico. Se sono liquidi, questi solventi vengono chiusi in bidoni, trasportati fino ad Anversa, in Belgio, dove sono imbarcati su una delle più singolari navi del mondo, la Matthias II tedesca, che si porta in mare lontano dalle coste e quindi li brucia in appositi sofisticati impianti che ha a bordo. Se invece i solventi sono solidi, i pericolosi fusti vengono portati a Koelliken o a Teuftal — due località svizzere di montagna — dove sono depositati in valloni isolati e annegati nel cemento.

Ma c'è qualcosa di ancor più pericoloso: certe polveri di coloranti e altri miscugli diabolici, per i quali la strada per ora è una sola: la miniera abbandonata di Herfa-Neurode, nella Germania Occidentale, sorvegliata dalle autorità comunitarie e destinata appunto ad accogliere nelle sue profonde gallerie le scorie di cui nessuno vuol sapere. Il problema scoppierà però fra qualche anno, quando la miniera tedesca sarà colma: si dovrà pensare a costruire industrie per trattare anche questi pericolosi residuati, come già si fa per le scorie nucleari», sostiene Jurg Rutschmann, direttore della sicurezza alla Sandoz.

Nonostante queste gigantesche industrie chimiche, nonostante le quantità impressionanti di rifiuti velenosi prodotti, Basilea — pur con le assurdità della sua topografia che mescola case, fabbriche, parchi e frontiere — è città pulita e senza pericoli: al Comune sono categorici, e altrettanto sostengono i responsabili delle multinazionali. In effetti, quando il tempo è bello, il cielo è azzurro e pulito più che in tante altre città del mondo, e le decine di ciminiere — anche quelle del riscaldamento urbano e quelle degli inceneritori di immondizie — non sembra sputino fumi colorati.

La gente se ne va tranquilla e serena sui silenziosi tram, in bicicletta; attraversa il fiume sui romantici traghetti legati con una catena a un lungo filo che va da una parte all'altra del Reno. La Geigy ha smesso di produrre diossina dopo l'incidente che nel 1954, nell'officina della Basf di Ludwigshafen, provocò 245 morti e 2000 feriti. La Roche ha smesso di produrla nel 1976, dopo l'incidente di Seveso. Ma di diossina a Basilea ce n'è ancora: la si compera bella e fatta.

Sandro Doglio

Monumento al re del reggae

Kingston. Il non dimenticato re del reggae, il musicista giamaicano Bob Marley, avrà un posto nella National Gallery della capitale. La sua statua, infatti, del peso di più di una tonnellata viene trasportata da soldati della Difesa. In un primo tempo, il monumento era stato rifiutato dal Parco delle Celebrità: la decisione non era piaciuta ai fans che avevano inscenato dimostrazioni

Per miliardi

Cézanne e Manet all'asta

NEW YORK — Due Cézanne, sette Degas, tre Monet, due Manet della collezione Doris Havemeyer saranno messi all'asta il 18 maggio da Sotheby Park Bernet.

Secondo i critici, è la più bella asta di capolavori dell'impressionismo francese che si sia svolta negli ultimi 25 anni. Il valore dei dipinti è pari alla grandezza dei loro autori. Si ritiene che almeno cinque di essi saranno aggiudicati ad una cifra superiore al milione di dollari (quasi un miliardo e mezzo di lire) ciascuno e che gli altri raggiungeranno complessivamente i dodici milioni di dollari, quasi 18 miliardi di lire.

LONDRA ESPONE 230 OPERE DEL «CUBISMO ESSENZIALE»

Picasso e Braque inventori

LONDRA — La prima cosa che Alan Bowness, critico e storico d'arte, fece tre anni fa, quando diventò direttore della Tate Gallery, fu quella di scrivere a Douglas Cooper. Gli chiedeva di organizzare una mostra sul Cubismo: Londra non aveva mai dedicato una esposizione a quel movimento. Cooper, ricco australiano, scrittore, collezionista e critico, amico fraterno di Picasso e di Guttuso, metà della sua vita passata nel Sud della Francia, aveva più o meno impiegato l'ultima decade della sua vita a insultare la gestione della Tate Gallery; non aveva tutti i torti, così che il nuovo direttore, chiamando Cooper a Londra, sottolineava la tregua a una battaglia ormai cruenta.

Immediatamente Cooper si mise a mettere assieme una mostra che avrebbe dovuto essere perfetta, il modello, il meglio. Aiutato dal giovane storico d'arte americano Gary Tinterow, Cooper ha impiegato tre anni per organizzare questa esemplare «The essential Cubism 1907-1920» — Cubismo essenziale, dal 1907 al '20 — che contempla il rapporto Braque - Picasso e Gris, e Leger, dando una occhiata ai discepoli, ma una occhiata assai veloce: 232 pezzi e un mastodontico catalogo, una inaugurazione densa di direttori di museo, e celebri collezionisti, un nugolo di critici d'arte e dame venute letteralmente da ogni parte d'Europa, ha lanciato il possente simposio cubista.

Questa è una mostra rara, non solo perché è nata a Londra e a Londra rimane, ma anche perché un gran numero di quadri provengono da collezioni private, quasi tutte anonime, alle quali torneranno dopo il 3 luglio, quando «The essential Cubism» chiuderà. «*Ho cominciato*, dice Cooper, *buttando giù una lista ideale di quadri e perseguitandoli, uno per uno, finché ogni bastione cedeva sotto il peso di lettere, telefonate, pranzi, visite, viaggi*». Douglas Cooper si aggira per le sale, ognuna delle quali è stata dipinta con una diversa sfumatura di grigio, più scuro per il primo Braque e Picasso, poi sempre più luminoso, verde tradicio per le sculture di Laurens e Lipchitz e rosso ciliegia per i disegni di Braque, Gris, Leger e Picasso. Douglas Cooper stesso desta una certa ammirata curiosità con il suo vestito a scacchi azzurri, un tocco di rosa e di giallo e un bastone sul quale si appoggia e che, rumoroso, annuncia la sua entrata nei diversi vani, come il grande inquisitore del *Don Carlo* verdiano. «*Questa non è arte astratta*, ricorda davanti a *Il tipografo* di Leger, *rappresenta oggetti. Le forme debbono essere e sono riconoscibili*». E, indicando tutti gli altri quadri dell'artista dichiara: «*Leger è il sommo*».

Questa mostra è centrata sui protagonisti: solo la terza sala fa vedere i «minori», Villon, bei disegni che rappresentano *Apollinaire* di Marcoussis e il ritratto di *Jacques Nayal* dipinto da Gleizes. Altrimenti, di sala in sala (dodici in tutto) si snoda l'inventività di Picasso e Braque, in gemellaggio, quasi in simbiosi. Nelle loro immagini trasuda l'amicizia, la collaborazione, energetico Picasso, profondo Braque. Gris rimane un po' fuori da questa comunione, e ancor di più Leger.

Juan Gris diceva che il Cubismo non era un modo nuovo di dipingere bensì un modo diverso di guardare, di vedere gli oggetti, la gente. Fu questo «punto di vista» ad apparire «eretico», ai suoi tempi. Ma bisogna aggiungere che il Cubismo fu un episodio, piuttosto che un movimento. Dopo la guerra del '14-'18, il Cubismo sembra sfasciarsi, non fa più proseliti e i suoi ideatori si distaccano da quel linguaggio inventandone di nuovi.

Nell'immenso catalogo troviamo le fotografie dei protagonisti: ecco nel 1911 Braque nel suo studio, le grandi palpebre abbassate sulla fisarmonichetta che sta suonando e tanti oggetti cubisti appesi alla parete. E poi la foto di Picasso giovane, la faccia bellissima, più larga che lunga, gli occhi vivacissimi, un gattino sul grembo, quasi una preda dell'intelligenza che trasuda da tutta l'energia compressa in quei lineamenti. Fernand Leger sembra Rodolfo nella *Bohème* e la faccia di Juan Gris, appassionata, è incorniciata da quella giovane ugualmente bella di Josette. Le fotografie sono le pagine più belle del catalogo, perché quelle foto destano più emozioni che non i quadri cubisti.

g. a.

Picasso: «Pierrot e Arlecchino» (1920, particolare)

Un film sovietico su Guttuso

MOSCA — *Renato Guttuso è il protagonista di un documentario sovietico che è stato presentato ieri in «prima» a Mosca e che cerca di ricostruire la vita, l'attività creativa e la personalità dell'artista italiano.*

Il documentario è opera del regista Yuri Aldohin ed è stato girato in Italia, nei luoghi dove Guttuso vive. La colonna sonora della pellicola consiste in un lungo monologo tramite il quale Guttuso racconta di sé e della sua ricerca artistica.

Dandone notizia, la Tass non manca di sottolineare che «il film presenta l'artista italiano anche come grande, fedele amico del popolo sovietico».

OSSERVATORIO

Quanto paga Mosca per la Cee rossa

Nel 1980, ultimo anno del quale si hanno dati conclusivi, la «Cee del marxismo» costò all'Urss l'equivalente di 23 miliardi di dollari. Nato nel 1949, per coordinare l'attività economico-commerciale dell'Europa comunista, il «Consiglio di mutua assistenza economica» — meglio noto con la sigla Comecon — comprende ora anche tre Paesi extra-europei strettamente legati a Mosca (Cuba, Mongolia, Vietnam); ma il «ruolo guida» dell'Urss — politico non meno che economico — è ormai messo a dura prova dalla recessione mondiale, accentuata semmai in funzione delle elargizioni sovietiche.

I sostenuti ritmi di crescita dei primi Anni Settanta, resi possibili da disponibilità apparentemente inesauribili di manodopera e capitali, cedono oggi sotto le pressioni di strutture centralizzate e burocratizzate, apparentemente incapaci di imprimere le necessarie spinte allo sviluppo (il prodotto nazionale lordo è stato nel 1980 di 2830 miliardi di dollari per 375 milioni di persone, contro i 2800 miliardi dei 265 milioni di cittadini Cee, un rapporto di 1 a 2). Ecco allora Mosca cercare una riduzione di quelle che ai sovietici possono apparire come costose elargizioni; i «satelliti», poco disposti ad accettare tanto la perdita di condizioni privilegiate quanto una più stretta integrazione economica che si tradurrebbe inevitabilmente in una parziale perdita di controllo nazionale sulle politiche economiche, reagiscono esprimendo il disaccordo di fondo che ha costretto i «Dieci» a rinviare un vertice del Comecon — il primo dal 1971 — in preparazione da due anni.

Le parole d'ordine del Cremlino — «razionalizzazione, specializzazione», «joint ventures» — vengono travolte da problemi più immediati, politici oltre che economici. La crisi polacca, l'economia mista ungherese, l'insofferenza ormai storica della Romania (indicata come responsabile principale del vertice rinviato) acuiscono le divergenze con Mosca: si propone il paradosso di un Comecon in cui il Cremlino cerca di introdurre una razionalizzazione industriale del tipo già attuato dalla Cee attraverso le società multinazionali (per non parlare di produzioni come quella dell'acciaio, addirittura decise a Bruxelles) sempre criticate in Urss; o all'altro di «Paesi fratelli» che dopo avere invano spinto negli Anni Sessanta affinché Mosca accogliesse l'ipotesi di accordi globali di compensazione — e non solo di baratti bilaterali, con un disavanzo cronico nei confronti dell'Urss che equivale in pratica a un interesse gratuito — tentano ora di difendere lo *status quo*.

Oggi Comecon è sinonimo di incerte prospettive economiche, ma anche di tensioni interne: quattro riunioni preparative del vertice, svoltesi negli ultimi mesi a Mosca, non hanno sbloccato l'impasse. I nuovi prezzi energetici e delle materie prime, principali voci di quella che era la «sovvenzione» sovietica, spezzano quasi quanto le proposte d'integrazione. Senza quelle forniture a condizioni preferenziali (il petrolio, sussidiato nel 1981 del 50 per cento rispetto ai prezzi Opec, lo è quest'anno appena del 10), e soprattutto in quantità sufficienti (Mosca ha ridotto il flusso; sebbene il petrolio rappresenti ancora il 30 per cento delle sue esportazioni verso la comunità), potrebbe risultare compromessa la competitività e quindi la penetrazione dei «fratelli» sui mercati mondiali.

Sono del Comecon il 24 per cento dei prodotti industriali globali, ma la sua percentuale del commercio internazionale è scesa dall'11 per cento nel 1960 al 7,7 per cento nel 1980. I ritmi di crescita, che per l'insieme della comunità prevedevano il 4,2 per cento annuo nel quinquennio 1981-1985, hanno già subito pericolose battute d'arresto: 2,7 per cento nel 1980, 1,6 nel 1981, anche ma non solo in funzione del rallentamento sovietico.

L'Est europeo teme anche che una ventata «sopranazionale» ispirata da Mosca avrebbe, come effetto secondario, una riduzione dei suoi rapporti con l'Occidente: nessuno, neppure la Bulgaria, appare oggi disposto a quel sacrificio; certamente non un'Ungheria che commercia solo al 55 per cento con i partner socialisti (contro il 72, per esempio, di Bulgaria e Cecoslovacchia). Nel Comecon, si direbbe, l'autarchia piace solo a Mosca.

Fabio Galvano

Produzione dell'Urss quest'anno in ripresa

MOSCA — Nel primo quadrimestre '83, sotto la *leadership* di Jurij Andropov, l'economia dell'Urss ha dato segni di vigorosa ripresa dopo anni di risultati non brillanti. Lo sostiene la *Pravda*.

Rispetto ai primi quattro mesi dell'anno scorso la produzione industriale è aumentata del 4,4 per cento, la produttività del lavoro del 3,6 per cento.

Sono cifre di molto superiori alle percentuali di incremento previste dal piano 1983 per la produzione (+3,2) e per la produttività (+2,9) e sono da mettere in relazione alla decisa campagna «moralizzatrice» lanciata da Andropov.

Dopo la più grave sconfitta subita dal Presidente al Senato

L'America verso un nuovo boom (ma la coalizione conservatrice di Reagan sta scricchiolando)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A 12 ore dalla più secca sconfitta mai subita al Congresso dal presidente Reagan in politica economica, il governo americano ha reso pubblici i dati di aprile sull'inflazione e sulla produzione industriale. I dati sono più che confortanti: indicano che la recessione è ormai finita e che, con gli opportuni incentivi, il «boom» potrebbe incominciare subito. Lo scorso mese, l'inflazione è scesa dello 0,1 per cento (come media annua è sotto il 3 per cento) mentre la produzione è salita del 2,2 per cento, il massimo dal '75. Commentando i dati, il consigliere economico della Casa Bianca Feldstein ha detto: «Essi rivalutano la cosiddetta reaganomica... L'unica cosa ancora da fare è ridurre il deficit del bilancio dello Stato». E in un esplicito riferimento al voto del Senato contro il presidente ha aggiunto: «Ma la strada non è quella degli aggravi fiscali né dei tagli militari immediati».*

Che cosa è successo esattamente al Senato l'altro ieri, da indurre gli osservatori a parlare di fine della coalizione conservatrice formata da Reagan? C'è stata innanzitutto una rivolta di un gruppo di senatori repubblicani, ribattezzati «la banda dei cinque», contro l'ostinazione del Presidente ad aumentare le spese della difesa e a ridurre le tasse. Proclamando che su tali linee il già enorme deficit del bilancio dello Stato (circa 200 miliardi di dollari) è destinato ad aggravarsi, il gruppo si è schierato con il partito democratico. Il progetto di bilancio dell'84 preparato da Reagan con la leadership repubblicana è stato perciò sconfitto per 52 voti a 48. Ma quando i democratici, ansiosi di sfruttare il vantaggio acquisito, hanno messo sul tappeto il loro progetto, che taglia drasticamente le spese militari e aggrava le imposte, sono rimasti sconfitti per 53 voti a 46.

Se la coalizione conservatrice del presidente incomincia quindi a scricchiolare, l'opposizione non è però in grado di coagularsi in un programma economico alternativo. Il difetto di Reagan è di insistere su un incremento eccessivo della difesa, il 7,5 per cento in termini reali, che accresce effettivamente il deficit del bilancio, e costringe perciò le banche a mantenere elevati i tassi d'interesse per paura di una recrudescenza dell'inflazione. Il difetto del partito democratico è di insistere per un aggravio fiscale che avrebbe un effetto deflazionistico nel momento in cui occorrono ingenti capitali per rilanciare gli investimenti e la produttività. Sulla difesa, i democratici hanno una posizione più realistica: aumento del 5 per cento in termini reali, che consentirebbe a Reagan di tenere in vita il progetto dell'arma a cui più tiene, quello del supermissile Mx.

Il Presidente ha reagito con il consueto ottimismo all'imprevista sconfitta al Senato. Ha avvertito i senatori che se bocceranno la sua proposta di ridurre le tasse del 10 per cento, opporrà il veto. Ha consigliato di tagliare non le spese militari ma quelle per i servizi sociali. E' sottolineando con soddisfazione i dati economici di aprile ha concluso che sarà la ripresa «a fare giustizia». Arroccandosi sui dettami classici della reaganomica, il presidente ipotizza che l'aumento del prodotto nazionale lordo porti più introiti al fisco, ridimensioni il deficit del bilancio, contribuisca a fare abbassare i tassi.

Anche con la coalizione conservatrice in disfacimento, Reagan è perciò in grado di riprendersi dal recente patito al Senato. E' la congiuntura economica a favorirlo ora nel tradizionale braccio di ferro con il Congresso. La procedura stabilisce che il bilancio di previsione sia pronto il 15 maggio, cosa ormai impossibile. Con l'ormai consueto ritardo, il Presidente e il Senato raggiungeranno un compromesso. Sarà magari la «zona Caserta», ossia alla vigilia del nuovo anno finanziario a settembre, ma se è lecito arrischiare una predizione il compromesso conterrà più reaganomica che non assistenzialismo e dirigismo democratico. Ciò non è nell'interesse dell'Europa, che non può permettersi di attendere a lungo per il calo dei tassi di interesse negli Stati Uniti, e la connessa stabilizzazione dei mercati dei cambi. Ma riflette i rapporti di forza interni.

In un discorso a un convegno repubblicano, Reagan ha presentato la sua battaglia col Congresso come la battaglia contro gli sprechi, contro le strategie socialiste che a suo parere hanno trascinato gli Stati Uniti sull'orlo del baratro. Reagan è abbastanza realista da sapere che subirà altre battute di arresto. Ma per la prima volta ha accennato all'eventualità di ripresentarsi candidato alla Casa Bianca con Bush nell'84. Nella sua visione, i tagli sull'economia non sono stati un salvataggio in extremis. Sono stati l'avvisaglia del rilancio da lui così a lungo atteso, e che dovrebbe fruttargli il rinnovo del mandato.

Ennio Caretto

Londra, sciolto il Parlamento

LONDRA — Il Parlamento è stato sciolto ieri a Londra, dopo 4 anni e 3 giorni di vita, in vista delle elezioni del 9 giugno. Per i 635 deputati della Camera dei Comuni, la giornata di venerdì 13 è stata l'ultima occasione per godere dei privilegi del loro *status* (persi automaticamente alla dissoluzione del Parlamento, insieme al diritto di usare gli uffici a Westminster e la carta intestata dei Comuni).

Svanita anche qualsiasi agevolazione nei trasporti: avranno diritto solo a un viaggio gratuito (solo andata) da Londra alle rispettive circoscrizioni elettorali. Per i deputati che non saranno ripresentati questo è un giorno storico. Come lo è per coloro che hanno annunciato il ritiro, come Sir Harold Wilson e il laborista John Parker, deputato dal 1935.

Stato civile di Torino

13 MAGGIO 1983

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Domichelis

— Torino, 13 maggio 1983.

Partecipano al lutto: [illegible]

Giuseppina Lo Bosco

— Torino, 14 maggio 1983.

Giuseppina Lo Bosco

— Torino, 13 maggio 1983.

E' mancata

Rosa Varvello ved. Briolo

E' mancato

Adolfo Morra

— Torino, 14 maggio 1983.

E' mancata

Margherita Ajmone ved. Gianoglio

— Torino, 14 maggio 1983.

comm. Antonio Marzano

— Torino, 11 maggio 1983.

Santina Pugno Mantellero

— Torino, 13 maggio 1983.

Ettore Santi

— Torino, 13 maggio 1983.

dott. Camillo Venesio

— Torino, 13 maggio 1983.

(Continua a pag. 5)

Due vittime a Breslavia, ma la polizia smentisce

Solidarnosc: in Polonia tre morti il 1° maggio

VARSAVIA — Secondo il bollettino clandestino «Informazioni di Solidarnosc» della regione Mazowsze (Varsavia), due persone sono morte a Wroclaw (Breslavia) il 1° maggio a causa dell'intervento delle forze dell'ordine per disperdere i partecipanti alla contromanifestazione. Secondo la pubblicazione clandestina, Bernard Lyskawa, sofferente di disturbi cardiaci, è svenuto mentre era inseguito dagli «Zomo» (reparti antisommossa della polizia) e, caduto per terra, non ha più ripreso i sensi nonostante il pronto intervento dei medici. Una donna, inoltre, è morta all'ospedale per le ferite riportate dopo essere stata investita da un'autoblindo della polizia.

Il bilancio delle vittime del 1° maggio in Polonia era finora di un operaio morto a Nowa Huta per le lesioni provocate da un candelotto lacrimogeno sparato dalla polizia.

La polizia di Breslavia ha smentito in serata che due persone siano morte durante le tumultuose manifestazioni del 1 Maggio.

La stampa clandestina annuncia inoltre che sono andate in onda trasmissioni di nuove emittenti di «Radio Solidarnosc» in varie città della Polonia; in particolare si sottolinea che a Danzica, Chorzow (Alta Slesia), a Torun, radio pirata sono riuscite a trasmettere sulla frequenza del telegiornale.

La rivista clandestina di Solidarnosc della regione di Varsavia annuncia anche l'arresto di tre avvocati che avevano difeso in un processo alcuni militanti sindacali. Gli arrestati sono Henryk Rossa, difensore dei due capi della clandestinità di Wroclaw, Wladyslaw Frasyniuk e Piotr Bednarz; Lech Dainczyk, sempre di Wroclaw; Edward Wende, di Varsavia; quest'ultimo, difensore di Seweryn Jaworski, uno dei sette leader di Solidarnosc prima internati e poi arrestati, è accusato di aver profanato delle bandiere rosse durante le contromanifestazioni a Varsavia.

Si è appreso intanto che le autorità polacche hanno riattivato i telefoni di Lech Walesa e del suo parroco, padre Jankowski. Le linee erano state interrotte dopo la riunione che il leader di Solidarnosc aveva avuto venerdì scorso a Varsavia con alcuni collaboratori e con i capi di altri sindacati fuorilegge. Dopo la riunione, Walesa era stato fermato e ricondotto sotto scorta a Danzica. Nove collaboratori di Walesa, arrestati anch'essi, erano stati rimessi in libertà domenica.

Una fonte della curia di Varsavia ha reso noto che alla polizia sono state chieste ulteriori spiegazioni sulle percosse inflitte il 3 maggio a sei persone da una banda di teppisti entrati nel convento attiguo alla Chiesa di San Martino, a Varsavia.

In Jugoslavia cinque anni di reclusione a un parroco

SPLIT — Luka Prcela, 42 anni, parroco della chiesa della Madonna del Rosario di Split (Spalato) è stato condannato a cinque anni di reclusione dal tribunale circondariale, che lo ha riconosciuto colpevole di «propaganda ostile» e di «uso della chiesa e della religione a fini politici».

Dopo il passaggio della sentenza in giudicato, Luka Prcela non potrà, per cinque anni, fare alcun discorso in pubblico.

Nitze, ottimista, parte per Ginevra

Anche il Senato approva l'MX

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Per la seconda volta consecutiva in due giorni, il presidente Reagan ha strappato al Congresso l'approvazione del suo progetto del supermissile MX. La commissione per i finanziamenti del Senato ha infatti votato (17 a 11) a suo favore, come aveva già fatto quella della Camera. In cambio, il Presidente si è impegnato ad adottare come principio per la riduzione degli armamenti, a medio termine, il cosiddetto «*build down*», ossia una specie di conto alla rovescia degli arsenali.

In base ad esso, in futuro, per ogni nuova testata nucleare installata, ne verrebbero smantellate due esistenti; o persino due, tre, e via di seguito. Reagan non ha precisato i termini dell'impegno; ne ha fatto più una cosa programmatica. Ma è chiaro che il suo approccio al problema del disarmo si sta avvicinando a quello del Congresso, e che egli discuterà il principio alle trattative di Ginevra con l'Urss.

La convergenza tra il Congresso e Reagan sull'MX da una parte e sul «build down» dall'altra si è realizzata dopo che anche Andropov ha anteposto la riduzione delle ogive atomiche a quella dei vettori. L'MX è a 10 testate, ma il Presidente ha già promesso che il missile successivo sarà a una testata sola, e i parlamentari stanno perciò abbandonando la loro opposizione.

Partendo alla volta della Svizzera, il negoziatore per le «armi di teatro», Paul Nitze ha messo in rilievo questa nuova atmosfera di guardinga collaborazione che si è formata sul disarmo tra il potere legislativo e quello esecutivo americani. Nitze ha detto di ritenere «promettenti» le prospettive dei negoziati. Ha aggiunto che l'enfasi sulle testate «crea un quadro più omogeneo». Nitze ha addirittura auspicato che un accordo sulle «armi di teatro» possa essere raggiunto entro la fine dell'anno e sia tale «da rendere inutile l'installazione dei Pershing e dei Cruise in Europa».

Usa: allo stato laicale la «suora degli aborti»

CITTA' DEL VATICANO — Non è più suora la religiosa americana Agnes Mary Mansour, di Detroit, che, contrariamente all'ammonimento del suo superiore, accettò due mesi fa di dirigere il dipartimento dei servizi sociali dello Stato del Michigan che ha tra i suoi compiti quello di aiutare le donne che intendono interrompere la gravidanza.

La comunicazione è stata data ieri in un breve comunicato della sala stampa vaticana, nel quale si afferma che la suora avendo rifiutato la direttiva dell'arcivescovo di Detroit «e della Santa Sede» di dimettersi dalla direzione del dipartimento che pratica gli aborti, è stata invitata a chiedere la «dispensa» dai suoi voti religiosi.

In pratica, le era stato chiesto, due mesi fa, di dimettersi immediatamente dall'incarico al quale era stata nominata dalle autorità civili, oppure di chiedere di tornare allo stato laico. «*La sua richiesta* — conclude il comunicato vaticano — *è stata immediatamente accettata dalla Santa Sede*».

Madri di Plaza de Mayo abbracciano il Nobel che digiuna per protesta

Buenos Aires. Madri di desaparecidos stringono la mano in segno di incoraggiamento a Adolfo Perez Esquivel, al terzo giorno del suo sciopero della fame. Il vincitore del Premio Nobel per la pace 1980, insieme al figlio e a tre altri militanti del suo gruppo per i diritti umani, digiuna in segno di protesta contro la fame, la disoccupazione e la repressione politica in Argentina (Tel.)

Ondata di liberalità (per distrarre i giovani da Solidarnosc?) mentre prolifera il mercato nero

Il sesso a Varsavia non è più un gulag

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *Una volta, in Polonia, il sesso, come i gulag sovietici, era un'improbabile per quanto insistente allusione. Certo, qualcosa accadeva, ma per molti polacchi non era chiaro che cosa, quando e come. Il seno, per esempio, era un attributo della maternità socialista, messo in mostra solo nel caso di madri che allattavano i figli. Le ragazze diventavano presto grasse, e poi scomparivano dalle parrocchie. I preti alimentavano il mistero; e la stampa socialista s'attaccava alla linea del congresso del partito che inevitabilmente chiedeva lavoro duro, cinghie tirate e docce fredde.*

L'«illuminazione» è avvenuta a poco a poco, ma sembra che in questo periodo abbia fatto un gran balzo in avanti; uno strano sviluppo dato che il Papa sta per visitare il Paese e dato, anche, che il governo Jaruzelski non ha proprio una reputazione di liberalità.

L'atteggiamento nei confronti del nudo ha cominciato a cambiare alla fine degli Anni Sessanta con la relativa apertura della Polonia alle influenze occidentali. Le pietre miliari sono ancora nel ricordo di tutti: il primo nudo sulla seria rivista Perspektywy, la mostra Venus-69, i ponderosi articoli sulle forme umane e sui loro possibili usi, l'apertura di centri di pianificazione familiare. Ma adesso sembra che si aggiunga ogni giorno una nuova pietra miliare; ci si chiede dove si andrà a finire.

Il primo calendario occidentale con le playmate è stato messo in vendita dai giornalai alla fine dell'anno scorso; in quattro giorni si esaurì la tiratura, 200 mila copie. Era un libretto con ragazze in sintonia con le stagioni: espressione raggelante a dicembre, sorriso più incoraggiante in primavera.

Il gradino successivo è stato l'annuncio che il primo sex shop del Patto di Varsavia sarebbe stato aperto nella città vecchia, a Varsavia. Centinaia di potenziali clienti si sono messi in coda fuori del negozio, che non si è aperto; l'episodio è stato spiegato come «ricerca di mercato».

La rivista Veto, organo della Federazione dei consumatori, pubblica le tariffe delle prostitute negli alberghi di Varsavia, e immagini di nudo compaiono frequenti nelle riviste per giovani come Razem e Itd.

Questa nuova franchezza riflette il fatto che metà della popolazione ha meno di 30 anni e dimostra l'allentamento della presa dei parroci sul loro gregge. Ma c'è anche la volontà del potere di dar spazio sui giornali a questi nuovi comportamenti: per distrarre i giovani dal loro altro grande interesse, Solidarnosc, o per avviare un processo di demistificazione del sesso.

Ecco che il giornale di Wroclaw Sprawy i Ludzie ha pubblicato di recente un ampio dibattito sulla prostituzione. Una donna ha scritto in difesa delle prostitute, la radice del problema, ha detto, è che esistono due tendenze in Polonia: un indebolimento dei tabù sessuali e l'aumento dell'enfasi sul denaro e sul modo di farlo. Forse, allora, la nuova ondata sessista è semplicemente la conseguenza del fatto che troppa gente vuole troppo dopo aver avuto troppo poco per troppo tempo. Ciò spiegherebbe perché prospera il mercato nero di film e oggetti pornografici. Ogni volta che l'ambasciata americana vende libri per beneficenza, i primi dieci acquirenti sono speculatori che comprano quanti più numeri di Playboy possibile.

Ogni copia viene scomposta nelle sue fotografie, vendute al mercatino domenicale delle pulci a prezzi altissimi. Una raccolta completa di Playboy vecchia di cinque anni vale al mercato nero trentamila zloty, lo stipendio di una settimana di un chirurgo.

A guidare questa rivoluzione sessuale è l'impresa privata e non il desiderio di saperne di più; ed è questo che disturba la Chiesa. I ricchi, i privilegiati, hanno sempre avuto accesso a videotapes e riviste pornografiche, ma ora che i giovani sono sempre più controllati, si comincia a pensare, all'interno della Chiesa, che ci si sia spinti troppo oltre.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

Gravidanza addominale in Brasile

SAN PAOLO — Una donna senza utero ha partorito una bambina viva e perfetta dopo una rara gravidanza addominale. Secondo i medici dell'Ospedale Materno di San Paolo, dove è avvenuto il parto, si tratta del secondo caso del genere registrato dalla medicina mondiale (il primo caso si è registrato alcuni mesi fa a Genova). Elena Antonio da Silva, di 27 anni, aveva partorito un bambino nove anni fa.

Il gioiello di Hughes esce dall'hangar dopo 37 anni

Va nel museo l'«Oca d'abete» l'aereo più grande del mondo

LONG BEACH — Il più grande aereo del mondo, il leggendario «Spruce Goose» (Oca d'abete) costruito durante la seconda guerra mondiale dall'eccentrico miliardario Howard Hughes come trasporto truppe, uscirà oggi per la prima volta dall'hangar in cui per 36 anni è stato tenuto gelosamente nascosto per ordine del suo costruttore. Non uscirà per volare, ma per essere trasferito nella sua definitiva dimora, una enorme cupola di alluminio inserita nel Museo dell'aviazione di imminente inaugurazione nella zona del porto di Long Beach, a Los Angeles.

I motori dell'«Oca d'abete» non romberanno più, ma l'effetto sonoro sarà creato dagli altoparlanti che con il loro ruggito faranno tremare la cupola. Del resto, questo gigantesco idrovolante di legno del peso di 200 tonnellate a vuoto, con un'apertura alare di 98 metri, ha compiuto nella sua storia un solo brevissimo volo di collaudo, a guerra ormai finita, con lo stesso Howard Hughes come pilota. Quel giorno, dopo una lunga corsa sulle acque della baia, il «mostro di legno» riuscì a sollevarsi soltanto fino alla quota di 21 metri, e per un solo minuto.

Eppure era dotato di otto motori «Pratt and Whitney R-4360», di enorme potenza, e era stato progettato per trasportare 750 passeggeri. Con quel volo Hughes mise a repentaglio la sua fama di geniale costruttore di aerei, e da allora ebbe inizio la sua patologica malinconia che lo spinse più tardi a vivere come un recluso all'estero, rifuggendo da ogni contatto umano, negli ultimi vent'anni della sua vita. L'«Oca d'abete» è quindi almeno in parte responsabile di questa volontaria reclusione, provocata anche da turbe psichiche. Hughes morì nel '76.

Questo storico idrovolante sarà la grande attrazione del nuovo Museo dell'aviazione, dedicato in gran parte agli aerei progettati da Howard Hughes. Chissà, se il governo di Washington non avesse rinunciato al progetto, con qualche modifica e aumentando la potenza dei motori l'«Oca d'abete» avrebbe potuto anche volare a grandi altezze.

L'idrovolante era stato ordinato nel 1942 dal governo degli Stati Uniti, che aveva anticipato 18 milioni di dollari nell'intento di sperimentare la costruzione di aerei militari con materiali «non strategici» come il legno. Ma a Hughes l'«Oca d'abete» era costata, senza contare la manutenzione, oltre 7 milioni di dollari.

Mentre i suoi concorrenti ridevano della sua stravaganza, Hughes era sempre più ossessionato dalla serie delle «Spruce Goose».

Una vita sui ritmi di Houston, ma regolata ancora dal Corano, nel Paese più ricco del mondo

Kuwait, il muezzin veste Valentino

La capitale del petrolio sta diventando un bazar architettonico: ovunque sorgono baite tirolesi, costruzioni palladiane, villette del Sussex - «Dallas» non è arrivato, il vino è proibito, al roof del Meridien gli sceicchi e le donne dell'harem si confondono con gli europei e pasteggiano ad acqua - Una Borsa parallela nel Souk Al Manakh ha rischiato di travolgere la solidità finanziaria dell'emirato - L'«Ottava Sorella» non ha uffici delle imposte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KUWAIT — Qui «Dallas» non è ancora arrivato. Troppe gambe all'aria, odore di letti adulteri, donne facili. Le proibizioni della legge coranica qui contano, e il primo programma con cui le due reti televisive aprono il pomeriggio è sempre il muezzin che canta il libro sacro. Capita anche che il muezzin non sia poi tanto esperto di telecamere e di lucette rosse, e gli si può vedere l'occhio disperato che rincorre l'obiettivo mentre finge trasporto mistico dietro Allah. Sono i mali impietosi della tecnologia, avremo presto un attore che recita il muezzin.

«Dallas» non c'è ancora, ma la città alla quale questa somiglia di più è Houston. Qui la ricchezza è cominciata assai prima che per gli altri, negli Anni 50 i dollari correvano facili mentre l'Arabia Saudita cercava ancora aiuti all'estero. E questo oggi è il Paese più ricco del mondo. L'aria condizionata accompagna ogni passo, anche dentro i taxi imbellettati di pelle di cammello.

Come a Houston, i grattacieli vengono su a raggiera. Il cemento cola di giorno e di notte, alla pari del petrolio. Il ministro dell'Energia, lo sceicco Ali Al Khalifa, è anche arrabbiato: «*Purtroppo negli ultimi tempi abbiamo trovato solo petrolio*». Cercava anche il gas, ma le perforazioni gli hanno dato negli ultimi quattro anni più greggio di quanto ne abbia venduto in tutti gli Anni Settanta e fino a oggi. Una scarogna maledetta.

Più che a Houston, le strade qui sono un bazar architettonico. I vecchi palazzi degli Anni 50, sfatti ormai dal sole che cuoce, si consumano di polvere; accanto a loro, o al loro posto, vengono su le ville: sono baite tirolesi, costruzioni palladiane bianche di colonne e di marmi, fortini afghani, villette del Sussex. Senza un filo d'erba. Ricordano i viaggi all'estero dei proprietari, hanno l'aria lucida della cartapesta di Disneyland. Quando il vento arriva dal deserto che sta appena dietro l'angolo, una nebbia gialla di sabbia copre strade, case vecchie, nuove ville; l'orizzonte si perde subito, le auto climatizzate marciano a passo sotto un sole di cinquanta gradi.

La sera, al night che sta sul *roof* del Meridien, gli sceicchi arrivano con tutte le mogli dell'harem. Un cantante italiano si finge armeno e sussurra «*Strangers in the night*», però poi attacca «*Guantanamera*» e il suo spagnolo ha l'accento della Bassa padana. I clienti europei ballano sulla piccola pista uno *shake* ben ritmato: sono i tecnici e i padroncini che vengono qui a trattare affari, vendono lampadari, tubature, mobili di Cantù e di Stoccarda; hanno mogli, o compagne, che agitano allegre il sedere. Le donne dell'harem, vestite Saint-Laurent, Valentino e Balenciaga, le osservano e ridono eccitate, incollate sulla loro sedia, lo sceicco al centro della tavolata.

Si pasteggia ad acqua. Il vino è proibito, una bottiglia può costare fino a tre anni di galera. Dal primo di questo mese non possono importare alcol nemmeno le ambasciate, e gli ultimi giorni di aprile sono stati angosciati di telefonate che sollecitavano l'Europa agli ultimi invii. S'avvicina la grande sete. Quando la nuova legge del proibizionismo diplomatico gli fu portata da firmare, l'emiro Jaber Al Ahmad Al Sabah commentò sorridendo che così ora si trasformavano le ambasciate in altrettante distillerie clandestine. Ma poi firmò. Nei ristoranti dei grandi alberghi ora servono il succo di mele come fosse champagne, col tappo che scoppia e il secchiello d'acqua ghiacciata: lo fanno pagare 30 mila lire.

Per vivere qui si vogliono soldi a palate. Un ingegnere palestinese mi porta a vedere la sua casa, un appartamento di due vani più servizi: paga d'affitto l'equivalente di un milione e 200 mila lire. A mezzogiorno e un quarto il tassista scarica giù il passeggero: devo andare a prendere il figlio a scuola, tante scuse. Il vecchio mercato, il souk della Medina, c'è ancora, ora vende roba di plastica e camicine di nylon; nel souk della frutta le signore ordinano puntando sui banchi il dito ingioiellato d'oro, ma la merce la ritirano i facchini in tuta azzurra che le seguono: si offrono in affitto a un tanto all'ora, passeggiano in attesa con una grande sporta di vimini appesa alla schiena. Sostituiscono i muli.

I nuovi souk sono i centri commerciali tirati su a dieci piani di negozi. Come a Houston, vi si passeggia dentro avvolti dalla fresca ventata dell'aria condizionata: si chiamano souk, ma vi si vendono i Cartier, gli occhiali Dior, le delikatessen bavaresi, le giacche vaporose di Versace.

In uno di questi, il Souk Al Manakh, avevano messo su un *business* che ha rischiato di travolgere la solidità finanziaria del Paese: era una Borsa parallela, dove tutti gli affari si facevano con assegni postdatati. Sembrava d'essere nel paese di Bengodi, si acquistavano azioni per 100 dinari pagandole con un assegno di 200 (o anche di 400) postdatato d'un anno. La speculazione puntava sulla certezza di un raddoppio almeno del valore fino all'incasso dell'assegno.

Era diventata una febbre, giocavano tutti, banchieri e imprenditori, ufficiali, commercianti, tassisti, membri della famiglia reale. Nella hall dell'università era stato collegato un telefono con la linea sempre aperta verso Souk Al Manakh: tra una lezione e l'altra, si potevano ordinare direttamente gli acquisti di quote.

Quando l'affare è saltato, erano stati piazzati 100 miliardi di dollari in azioni «non ufficiali». E' dovuto intervenire il governo, e lo sceicco Al Sabah ha messo anche i suoi soldi per pagare i debiti dei piccoli investitori. Ci sono state fortune improvvise, ma molte ricche famiglie sono finite a terra: i giornali hanno pubblicato elenchi di fallimento che riempivano fino a quattro pagine. Ora un centinaio di kuwaitiani aspetta il giudizio dello sceicco; comunque Jassim Muttawa, l'impiegato statale che aveva organizzato il giro ricavandone montagne di dinari, avrà presto una sua statua nel museo delle cere di madame Tussaud. Una bancarotta di tanti miliardi di dollari non s'era mai vista.

Per fortuna che qui c'è il petrolio. La Kuwait Petroleum Corporation è tanto ricca che la chiamano «*l'ottava sorella*». Al ministro Al Khalifa la definizione però non garba molto, dice che al massimo il suo ente nazionalizzato può essere un cugino delle Sette Sorelle: «*Non dimentichiamo che noi discendiamo dall'altro ramo della famiglia*», spiega. Il petrolio ha consentito al Paese più capitalista del mondo di avere un sistema sociale che vale più di quello moscovita: istruzione e sanità, per esempio, sono gratuite, con un'assistenza che arriva a concedere il finanziamento per gli interventi chirurgici all'estero. Più una diaria per i parenti che seguono il malato in viaggio.

Ora però che di petrolio in giro comincia a essercene troppo, si parla di tagli e di aumenti. L'acqua e l'elettricità costeranno presto di più, non tanto per portare soldi alle casse dello Stato quanto per evitare gli sprechi. Anche i telefoni, che sono gratis, tireranno per avere una tariffa. Ma di fisco e d'imposte non si parla, nemmeno con questa crisi d'eccedenza petrolifera. Qui in Kuwait, l'ufficio tasse non c'è.

Mimmo Candito

Kuwait. Tecnici al lavoro nel campo petrolifero di Raudhatain. L'Emirato, malgrado il calo della domanda internazionale e dei prezzi, continua a estrarre enormi quantità di greggio che assicurano alle casse statali un continuo flusso di petrodollari (Publifoto)

Baghdad senza valuta per la guerra

L'Iraq paga i suoi debiti con forniture di petrolio

PARIGI — Il vicepremier ministro e ministro degli Esteri iracheno, Tarek Aziz, ha concluso ieri a Parigi i delicati negoziati sulla revisione delle scadenze del debito iracheno con la Francia che per il 1983 sarà dell'ordine di 13 miliardi di franchi (2600 miliardi di lire circa). Logorato da 33 mesi di guerra con l'Iran, l'Iraq si trova attualmente in difficoltà finanziarie e rischia di non essere in grado di pagare i suoi debiti alle dovute scadenze.

Per questo Tarek Aziz — come lui stesso ha detto in un'intervista a *Le Monde* — ha offerto alla Francia da 2,5 a 3,5 milioni di tonnellate di petrolio che coprirebbero circa il 90 per cento del debito, riservandosi di saldare il tutto nel 1984.

A proposito del conflitto con l'Iran, Aziz afferma che è tempo che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu adotti risoluzioni che abbiano un carattere vincolante, accompagnate da sanzioni, per riportare la pace nella regione del Golfo. Interrogato sulle accuse all'Iraq di avere assunto una posizione intransigente per quanto riguarda la lotta contro la marea nera nel Golfo, Aziz ha risposto che «*gli iraniani hanno distrutto i nostri impianti petroliferi nel Sud e ci impediscono di esportare il nostro petrolio. Perché dovremmo permettere loro di riparare i loro pozzi quando essi non ci risparmiano?*».

Alla domanda se a Parigi ha parlato di forniture di aerei «Super-Etendard» e di missili «Exocet», Aziz si è limitato a rispondere: «*Non mi occupo di problemi di armamento*».

Inviati dal Gruppo di Contadora (Panama, Messico, Venezuela e Colombia) che preme per una conferenza regionale

Osservatori ai confini Nicaragua-Costa Rica Weinberger: «Non accetteremo missili a Cuba»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' giunta a Washington da Panama la notizia che il cosiddetto «gruppo di Contadora» — lo stesso Panama, il Messico, il Venezuela e la Colombia — ha deciso di inviare alle frontiere del Costa Rica e del Nicaragua otto osservatori, col compito di «*dare suggerimenti*» sul modo migliore di riportarvi la pace. Il gruppo, così chiamato dall'isola panamense dove si riunì la prima volta lo scorso gennaio, non è però riuscito a organizzare una forza multinazionale per la difesa di quei confini, come richiesto dal Costa Rica. Panama, Messico, Venezuela e Colombia hanno invitato tutte le nazioni centroamericane a partecipare alla loro prossima riunione, sempre a Panama, alla fine del mese, esprimendo la loro profonda preoccupazione «*per gli sviluppi del conflitto regionale negli ultimi giorni, che hanno violato i principi basilari della legalità internazionale*».

Sebbene si appellassero di più (era previsto un appello al ritiro di tutti i consiglieri e tecnici stranieri e al blocco delle forniture militari nell'Istmo) gli Stati Uniti hanno accolto favorevolmente la conclusione del primo round di lavori del gruppo di Contadora. L'hanno interpretata come un monito al Nicaragua ad abbandonare la sua linea di destabilizzazione dei Paesi vicini. Hanno sottolineato che, nonostante le accuse del regime sandinista all'Honduras, non c'è stata decisione di sorvegliare i confini honduregni; e che il controllo delle frontiere costaricane è diretto contro gli sconfinamenti nicaraguensi. Il punto più importante dei lavori del gruppo, per gli Stati Uniti, è comunque l'invito a una conferenza regionale: è quanto essi hanno sempre voluto, e Managua ha sempre ostinatamente rifiutato.

Le notizie da Panama sono giunte mentre a Hot Springs, in Virginia, il ministro della Difesa Usa, Weinberger, rilasciava ai giornalisti minacciose dichiarazioni su un eventuale tentativo sovietico di dispiegare i missili *SS-20* a Cuba. Riferendosi al pericolo che l'Urss reagisca al dispiegamento dei *Pershing* e dei *Cruise* americani in Europa con l'impiego di queste armi sull'isola, Weinberger ha affermato che Reagan si comporterebbe con Andropov come Kennedy si comportò con Krusciov: «*Come nel '62, così oggi i missili non verrebbero insistiti*», ha detto.

La presa di posizione del gruppo di Contadora ha colto di sorpresa il ministro sandinista che da una settimana è al Palazzo di Vetro a New York, il prete cattolico d'Escoto. In una colazione con i giornalisti, d'Escoto ha affermato che il Nicaragua è vittima dell'aggressione statunitense attraverso l'Honduras, e ha smentito che nel suo Paese sia in corso una guerra civile. Il ministro ha accusato la Cia di finanziare e addestrare i controrivoluzionari. Ha quindi annunciato la sua intenzione di presentare una propria mozione di condanna della superpotenza se nessuno dei Paesi membri del Consiglio di Sicurezza riuscirà a elaborarne una di compromesso. La mozione nicaraguense chiederebbe l'intervento mediatore del segretario generale dell'Onu De Cuéllar e colloqui bilaterali Managua-Tegucigalpa.

Gli Stati Uniti guardano ai lavori del Consiglio di Sicurezza del Palazzo di Vetro e a quelli del gruppo di Contadora come a una svolta cruciale nella vicenda centroamericana. La doppia sconfitta del Nicaragua consentirebbe al presidente Reagan di superare l'opposizione del Congresso se non alla sua politica di intervento contro il regime sandinista a quella di aiuti militari al Salvador.

e. c.

Una donna dirotta aereo a L'Avana: tutti liberi

MIAMI — Per la seconda volta in meno di due settimane il volo 238 della Capitol Air (San Juan di Portorico-Chicago, con scalo a Miami), è finito all'Avana a causa di un dirottatore. Ma giovedì sera il pirata dell'aria era insolito: una donna di colore fra i 25 e i 30 anni.

Alla hostess del «DC 8» la donna, che si faceva chiamare Sharon ha detto: «*Ho una pistola in questa borsetta. Voglio andare a Cuba. Se non mi obbedite sparo*». Accertato che effettivamente nella borsetta c'era una grossa pistola seminascosta da un giornale (rivelatasi poi a quanto pare una pistola lanciarazzi) il pilota Vincent Briscuso ha ritenuto di non far correre rischi alle 248 persone che aveva a bordo fra passeggeri e equipaggio.

Il «DC 8» è stato dirottato alle 20,12, pochi minuti prima che atterrasse a Miami. Alle 21,16 l'aereo toccava terra all'aeroporto José Martí di L'Avana e la donna è stata presa in consegna dalla polizia cubana. Non c'è stato panico a bordo. Il comandante ha comunicato attraverso l'interfono che c'era una passeggera che voleva andare all'Avana. Ieri mattina l'aereo e i passeggeri sono ripartiti per Miami.

Torna in Usa il timore di una spartizione del Libano

Nei piani della Casa Bianca trattative dirette coi siriani

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Washington ha reagito con calma al rinvio della stesura definitiva dell'accordo tra Israele e il Libano e con rammarico al rifiuto della Siria di accettarlo. Mentre il primo incidente è giudicato irrilevante, il secondo appare grave, tale da ritardare lo sgombero delle truppe straniere dal territorio libanese e da provocare una nuova crisi. Il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha espresso la speranza che «*gli israeliani e i libanesi, che stanno approssimandosi alla firma dell'accordo, si mantengano in contatto coi siriani per indurli a partecipare al ritiro di tutte le forze*». Il Libano, ha aggiunto il portavoce, deve riacquistare la sua sovranità e indipendenza.

Secondo il *New York Times*, gli Stati Uniti si preparano a indire con il Libano e con la Siria lo stesso tipo di negoziati che sono stati coronati dal successo con Israele. Il segretario di Stato, Shultz, sarebbe persuaso di potere spezzare l'impasse con proposte analoghe a quelle accettate da Tel Aviv: costituzione di una zona cuscinetto ai confini siriani, rapporti commerciali e turistici tra Damasco e Beirut e via di seguito.

A Washington si nota che, pur avendo respinto l'intesa libano-israeliana «*in quanto pericolosa per la sua sicurezza*», la Siria non ha chiuso la porta in faccia a eventuali trattative. Si aggiunge che i Paesi arabi moderati, dall'Egitto all'Arabia Saudita, stanno facendo pressioni sul presidente siriano Assad affinché abbandoni la sua intransigenza.

Il timore americano è che Israele, davanti al no di Damasco, si adatti a una spartizione territoriale del Libano, in cui la parte centrale andrebbe ai siriani e quella settentrionale all'Olp. Un evento siffatto aggraverebbe la crisi mediorientale e sarebbe nell'interesse dell'Urss, che vuole isolare Israele nel mondo arabo. Di qui gli accenni dei giorni scorsi a un incontro tra Shultz e il ministro degli Esteri, Gromyko.

La superpotenza vuole evitare però una conferenza sul Medio Oriente a cui il Cremlino parteciperebbe di diritto. Il suo obiettivo è lo sgombero del Libano, in maniera da poter rilanciare le trattative di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Nella visione americana, Camp David rappresenta le fondamenta dell'edificio di pace di Reagan nella regione.

Nuove truppe vietnamite in Cambogia

BANGKOK — Il Vietnam ha inviato in Cambogia nuove truppe in sostituzione di quelle recentemente ritirate. Lo ha rivelato il responsabile dei servizi di sicurezza thailandesi Prasong Soonsiri.

«*Duemila soldati vietnamiti con nuovi mezzi corazzati e pezzi di artiglieria sono entrati il 2 maggio in Cambogia provenienti dal Vietnam meridionale e sono attualmente dislocati nella provincia di Kandal, a Sud di Phnom Penh, la capitale cambogiana*», ha precisato l'alto ufficiale.

In bilico sul Mississippi

New Orleans (Louisiana). L'equilibrista Jay Cochrane di Toronto sta per cadere dal cavo, lungo ottocento metri, steso sul Mississippi a sessanta metri d'altezza. E' fallito così il suo tentativo di battere il record mondiale. L'uomo è riuscito ad aggrapparsi alla corda ed è stato salvato (Telef.)

L'ex reporter di Stern, Heidemann: non ho avuto tangenti, soltanto premi dal mio editore

Perquisita a Stoccarda la bottega di Fischer In Argentina il venditore dei diari di Hitler?

STOCCARDA — Gli inquirenti ieri hanno perquisito il negozio di cimeli nazisti e l'abitazione di Konrad Fischer, alias Kujau, l'individuo che ha venduto alla rivista *Stern* i falsi diari di Hitler e che poi è scomparso.

La perquisizione è durata due ore, ma secondo un funzionario non ha portato alla scoperta di «*nulla di significativo*». Comunque gli investigatori si sono portati via due sacchi di plastica di fotografie e libri compresa una copia di *Mein Kampf* con supposto autografo di Hitler. Nel negozio, protetto da una telecamera nascosta, i poliziotti hanno trovato soprattutto uniformi, bandiere, libri.

Le perquisizioni sono state compiute su richiesta della procura di Amburgo che sta indagando sulla colossale truffa ai danni di *Stern* da parte del giornalista Gerd Heidemann. Questi, che a suo dire era in contatto con Kujau sin dal 1978, è stato licenziato e denunciato dalla rivista. L'ufficio della procura ha disposto le perquisizioni nel negozio e nell'abitazione di Fischer-Kujau a causa dell'«*indubbio legame*» fra questi e Heidemann che è il vero obiettivo della indagine della magistratura. Secondo il giornale *Express*, Kujau potrebbe essere fuggito in Argentina, con la grossa somma guadagnata, per ottenere rifugio presso nazisti riparati in Sud America.

Gerd Heidemann ieri ha negato di aver intascato una parte dei nove milioni di marchi (5 miliardi e 400 milioni di lire circa) che il settimanale di Amburgo ha pagato per pubblicare i diari. «*Non ne avevo affatto bisogno*», ha dichiarato Heidemann in una intervista alla *Bild*, dato che la società editoriale gli ha versato in premio per ogni manoscritto che ha procurato la somma di 25 mila marchi, cioè in tutto 1,5 milioni (900 milioni di lire circa).

«Non hanno consultato i grafologi»

URBINO — *Sulla vicenda dei falsi diari di Hitler si registra una dura presa di posizione dell'istituto di studi grafologici «Girolamo Moretti» di Urbino, che ha diffuso una nota in cui contesta talune affermazioni fatte nei giorni scorsi dalla rivista tedesca Stern, secondo cui anche esperti grafologi avrebbero contribuito alla beffa. L'istituto, tra i più famosi nel mondo per la sua attività scientifica e per avere istituito una facoltà universitaria di grafologia a Urbino (esaminò anche le lettere di Aldo Moro prigioniero delle Bierre), afferma che Stern avrebbe commesso un macroscopico errore non interpellando seri e affermati grafologi, ma rivolgendosi soltanto ai calligrafi, ossia esperti di tecnica periziale di raffronto della scrittura.*

Sotto il profilo grafologico infatti — dice l'istituto Moretti — i diari appaiono falsi con tutta evidenza, mentre calligraficamente non si tratta di un'imitazione banale e appaiono molto vicini alla perfezione per un buon numero di pagine. Padre Lamberto Torbidoni, che quale presidente dell'istituto continua con i confratelli l'opera del fondatore, padre Girolamo Moretti, autore di numerosi trattati e iniziatore della scuola grafologica italiana, ha detto che i grafologi di Urbino hanno operato raffronti tra alcune autentiche di Hitler del 1936 in possesso dell'istituto e i brani dello stesso anno pubblicati da Stern il 28 aprile scorso.

«La grafia di questi ultimi — dice lo studioso — fa emergere la personalità di un aggressivo estroverso, mentre le autentiche di Hitler sono proprie di un aggressivo contratto e introverso. Il ritmo grafico dei diari è cadenzato uniformemente e con assi letterali quasi paralleli in coincidenza di un preciso impegno della volontà per scrivere in quel modo. Le autentiche di Hitler invece denotano un ritmo più convulso, torsioni negli assi letterali, una larghezza fra parole inferiore alla grafia dei diari».

Ma come si può spiegare il fatto che il dottor Max Frei Sulzer, consultato da Stern qualche tempo prima della pubblicazione dei diari, abbia optato per l'autenticità degli stessi?

«La cosa mi sorprende solo in parte — *risponde padre Tornabuoni* —. Sulzer, a quanto ho letto, era un esperto della polizia scientifica di Zurigo, e quindi probabilmente un tecnico del raffronto calligrafico, non un grafologo in grado di capire le motivazioni neurofisiologiche diverse del movimento di scrittura espresso da Hitler e di quello espresso da colui che ha scritto i diari».

e. g.

(Segue da pagina 4)

Domenica Tartari ved. Buell

— Torino, 14 maggio 1983.

Domenica Tartari ved. Buell

— Torino, 14 maggio 1983.

Domenica Tartari ved. Buell

— Torino, 14 maggio 1983.

Giuditta Perin ved. Amadio

— Torino, 12 maggio 1983.

Renata Mamino

— Torino, 13 maggio 1983.

Renata Mamino

— Torino, 13 maggio 1983.

PROFESSORESSA **Renata Mamino**

— Torino, 13 maggio 1983.

Gina Patrini ved. La Bruna

— Torino, 13 maggio 1983.

Luigia Patrini ved. La Bruna

— Torino, 13 maggio 1983.

Anna Mazzon ved. Polvero

— Torino, 14 maggio 1983.

Giovanni Borio

— Torino, 14 maggio 1983.

(Continua a pag. 6)

In quest'angolo della Jugoslavia si punta tutto sulla Belle Epoque

Istria, la nostalgia fa turismo

Ad Abbazia si cerca di mettere in disparte i palazzoni costruiti qualche anno fa - Adesso restaurano i grandi alberghi in stile liberty, provano in tutti i modi a far rivivere la magica atmosfera dei tempi andati - Così il passato diventa non solo programma turistico ma anche culturale - Le vacanze dorate della nobiltà austriaca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OPATIJA (Abbazia) — A Lipizza, sul confine italiano, sono tornati i cavalli dell'imperatore. Gli allevamenti dispersi durante la seconda guerra mondiale sono stati ricostituiti verso la fine degli Anni Cinquanta nei recinti tra i tigli che danno il nome alla cittadina sono nati cent'anni fa i primi puledri dal mantello nero, baio o grigio che soltanto alla maggiore età, dopo i tre anni, acquisterà il candore per cui i lipizzani vanno famosi.

Ora sono disponibili una cinquantina di cavalcature, si organizzano le *«settimane del cavallo bianco»* a prezzi stracciati per chi voglia imparare a montare, si fanno gite equestri sotto la guida di un istruttore nell'aspro paesaggio carsico. Ogni «weekend» migliaia di visitatori si assiepano attorno agli steccati e le bianche cavalle annusano impazienti, i grandi dolci occhi supplichevoli nella richiesta di uno zuccherino. «*I lipizzani* — mi dice Vili Borjancic, direttore commerciale dell'allevamento — *sono famosi per la mitezza del carattere: perciò li lasciamo senza pericolo a stretto contatto del pubblico e li consigliamo per il "dressage"; qui si impara a cavalcare senza rischi*».

Il pomeriggio, nell'ampio maneggio coperto costruito di recente, c'è spettacolo. I cavalieri sono tutti in *redingote* verde, calzoni bianchi aderenti e bombetta nera, dagli altoparlanti si diffondono le note del *Valzer dell'imperatore* o del *Bel Danubio blu*, e i nobili destrieri dal collo arcuato danzano a tempo di musica, caracollano, s'inalberano docili alla minima torsione del polso sulle briglie. Alla fine i cavalieri salutano il pubblico cavandosi con perfetto sincronismo la bombetta e dalle tribune scrosciano gli applausi. Si respira aria di «belle époque».

Anche ad Abbazia il passato rivive. Anzi, sta diventando un esplicito programma non soltanto turistico, ma anche culturale. Grazie, tra gli altri, agli sforzi del professor Volko Peric, consigliere nazionale per il Turismo jugoslavo. Il presente incombe con l'enorme mole cubica dell'hotel Ambasador, e Peric lo guarda con fastidio. Per prima cosa mi ha portato ad ammirare le camelie fiorite a gennaio nel parco di villa Angelina e ormai sfatte in questa tiepida primavera sul golfo del Quarnero. Sono tra le prime giunte in Europa, con qualche tonnellata di terra giapponese che si credeva allora indispensabile perché attecchissero. Così il fiore sontuoso e delicato che Alessandro Dumas consacrò a tragici e colpevoli amori è diventato l'emblema della città.

Ma ad Abbazia la camelia non ha aloni di tragedia o non per una lontana eco di Mayerling, giunta con la moglie dell'arciduca Rodolfo, Stefania, che ospite illustre della prima villa costruita sulla riviera dal ricco mercante italiano Iginio Scarpa, ha lasciato il suo nome a un albergo. C'è invece, eccome, la memoria di frivoli e colpevoli amori: «*Una villa ad Abbazia costituiva la liquidazione d'uso, da parte dei nobili austriaci e ungheresi, alle bellezze dell'Opera di Vienna quando, estinta la passione, si riteneva più opportuno allontanarle dalla corte. Nella villa della prima ballerina dei tempi di Francesco Giuseppe abitano ora dieci famiglie*».

Così, tra l'ultima guerra d'indipendenza italiana e la prima guerra mondiale è nata Abbazia al riparo dei bastioni del monte Maggiore, nel dolce clima del golfo. Ed è nata in stile Secessione, una delle tante espressioni dell'Art Nouveau, fiorito alla Corte di Vienna. Disprezzato per molti anni come esempio di leziosaggine vuota, ora si tende a rivalutarlo.

«*Erano i tempi* — dice Peric — *in cui sul Quarnero si veniva soprattutto d'inverno, per sfuggire al gelo del clima continentale. E anche d'estate si praticava solo la talassoterapia negli appositi stabilimenti. Le dame portavano grandi cappelli perché non un raggio indiscreto di sole alterasse, con una volgare nuance di bronzo, il candore alabastrino della pelle*». I più bei nomi dell'impero si davano convegno all'hotel Kvarner, costruito nel 1884, e le belle «signore dalle camelie» scendevano dalle ville tra il mirto, l'alloro e le camelie, a cercare un biglietto di ritorno dall'esilio dorato nell'immenso salone da ballo: «*Il più grande, costruito senza colonne, di tutta l'Europa Centrale*».

Ora il Kvarner è stato restaurato, tale e quale. E così altri alberghi, tra cui lo Slavija, dove per la modica cifra di quarantamila lire si può, in una *suite* [illegible] (camera matrimoniale, salotto grande come un salone con due letti supplementari, servizi e ingresso), assaporare il gusto lontano della «douceur de vivre» in tutto il suo splendore di stucchi, ghirigori, putti leziosi, velluti rosati, cristalli luccicanti e decorazioni dorate.

«*Perché vergognarci del passato?* — dice Volko Peric —. *Tanto più che gli americani ci sembrano andarne pazzi. Anche se nello Slavija si sarebbero potute ricavare 540 camere invece delle 350 concesse e se soltanto la periodica pulizia del grande lampadario di Boemia del Kvarner costa più di 1 milione di dinari*».

I tempi d'oro, per Abbazia, finirono con la prima guerra mondiale. Peric mostra un villino liberty immerso tra gli oleandri: «*Era il nido d'amore di un nobile viennese. Fu acquistato nel primo dopoguerra da un gelataio siciliano immigrato, che girava per le strade con il suo carretto e in pochi anni fece una fortuna*». Il tempo delle casate inghiottiva gli amori di granduchi e ballerine e i languidi valzer, il duce preferiva fare il bagno sulle spiagge rivali della Romagna e il capitale italiano cercava investimenti turistici sulla riviera ligure. Le camelie non erano più di moda.

Ma ora sembrano destinate a rifiorire. Grazie al turismo della terza età e, chissà, alle rinascenti nostalgie asburgiche, i grandi alberghi liberty non chiudono mai, anche in gennaio sono gremiti di turisti attempati che cercano, con la dolcezza del clima, quella di lontani ricordi. E, con il «riflusso» che ha investito tutta Europa, sono cominciati ad arrivare anche i giovani, le gocce di cristallo dell'immenso lampadario del Kvarner sussultano alle note del rock.

Giorgio Martinat

Nuove lotterie a Venezia e Viareggio

ROMA — Per chi ama affidarsi alla dea fortuna sono in arrivo due nuove occasioni: alle quattro lotterie nazionali di Agnano, Monza, Merano, Lotteria Italia se ne aggiungono altre due: Viareggio e Venezia.

La prima è collegata con i corsi mascherati del carnevale di Viareggio.

La lotteria di Venezia, invece, è collegata con la regata storica della città.

Porcellane dell'Ottocento a Firenze

FIRENZE — Alle più pregiate porcellane dell'Ottocento è dedicata una mostra che si inaugura oggi nella sala delle nicchie di Palazzo Pitti a Firenze.

La rassegna comprenderà porcellane provenienti dalle collezioni granducali e reali, in totale un centinaio di pezzi che rappresentano la produzione delle maggiori manifatture europee dell'epoca, tra cui Sèvres, Parigi, Limoges, Napoli, Doccia e Meissen.

Anche dall'antica Roma alla festa dello scudetto

Roma. Un tifoso romanista, vestito da antico romano, festeggia lo scudetto in un tripudio di bandiere giallorosse (Telefoto)

GINEVRA, IL DOLLARO PROTAGONISTA NELL'ACQUISTO DEI GIOIELLI «STORICI»

L'America sbarca da Christie's e riparte con un pezzo d'Europa

Venduto a 320 milioni (in lire) un anello con diamante blu (cinque carati), appartenuto a Maria Antonietta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — I tesori della vecchia Europa stanno varcando gli oceani. Gli americani, grazie al potere di una moneta forte e di capitali in contanti, s'accaparrano frammenti della nostra storia, che noi europei trascuriamo, o perché troppo preoccupati dalle crisi economiche nazionali e comunitarie, o perché troppo sordi ai richiami del passato.

L'altra sera a Ginevra, nella sala dell'hotel Richemond, la casa d'aste internazionale Christie's ha venduto, tra i gioielli messi all'incanto, alcuni pezzi storici e il pubblico è andato in visibilio, sono scattate le offerte, lanci e rilanci a ritmi frenetici: hanno vinto gli americani, sborsando con entusiasmo migliaia di dollari.

Così passa dal vecchio al nuovo continente l'anello con diamante blu, una goccia di 5,46 carati, montato in oro giallo, che la giovane Maria Antonietta d'Austria aveva portato con sé in terra di Francia per andare sposa a Luigi XVI. E' stato pagato 440 mila franchi svizzeri, quasi 320 milioni di lire.

E' uno dei pochi gioielli della corona sfuggito ai ladri che trafugarono uno spettacolare bottino l'indomani della caduta della monarchia nel 1792. Maria Antonietta aveva con sé, al dito, lo splendido diamante blu quando fu imprigionata e ne fece dono, poco prima di essere ghigliottinata nel 1793, alla principessa Lubomirska, detta «La Maréchale», una delle sue più intime amiche.

Nessuna leggendaria maledizione doveva pesare sull'anello, se la storia, seguendone le tracce, lo ritrova più volte come dono di nozze di un marito generoso (ad esempio il signor Poplavsky alla moglie Nina), finché il diamante blu, corredato ormai di una montatura a cuore in diamanti che arricchisce l'originario e semplice filo giallo, fu comprato nel 1967 a Parigi da un collezionista privato europeo. Evidentemente ora la necessità di quattrini è prevalsa sul potere d'affezione che aveva trattenuto fino all'altra sera l'anello in Europa.

Se il gioiello venduto al miglior prezzo è stato un altro diamante blu, con minor storia e minor tradizione alle spalle, montato ad anello da Bulgari, 4,81 carati, 675 mila franchi svizzeri, oltre 480 milioni di lire, ed ha consentito a Christie's quasi un record (98 mila dollari il carato), la spilla pendente in smeraldi cabochon e brillanti battuta a 142 mila franchi svizzeri (quasi 103 milioni di lire) poteva sperare in un futuro migliore: trionfò sul petto dell'imperatrice Maria Luisa, che l'ebbe in dono da Napoleone; d'ora in poi sarà sfoggiata da una ricca americana nella sua casa all'ombra dei pozzi di petrolio.

Da Christie's tutti si rallegrano: «*Le quotazioni sono in aumento. Il mercato si sta riprendendo. Meno male che ci sono gli americani: hanno di nuovo liquidità*». Il totale del l'incasso per le aste dei gioielli li conforta: quasi 8 miliardi di lire, il 77 per cento di venduto. «*Un ottimo risultato*». Quel che conta non è la storia che cambia patria, ma i quattrini che affluiscono alle casse.

Nessuno si dà pena che la tiara di diamanti indossata da Paolina Metternich, figlia del ministro plenipotenziario dell'impero austro-ungarico, debba emigrare dall'Europa agli Stati Uniti in cambio di 132 mila franchi svizzeri, neanche 100 milioni di lire. In fondo, un'altra tiara di perle e diamanti, adattabile a girocollo, di provenienza ignota, ha spuntato 143 mila franchi, 105 milioni e mezzo.

Un successo personale hanno avuto i due fratelli Bulgari, gioiellieri internazionali presenti l'altra sera in sala: i pezzi da loro firmati sono andati a ruba, rilanci senza sosta, valori da capogiro. Anche un anello con un rubino birmano (8,02 carati) ha strappato l'applauso raggiungendo i 390 mila franchi, oltre 285 milioni, valore 25 mila dollari per carato. Uno zaffiro rettangolare montato ad anello con diamanti s'è piazzato tra i primi dieci pezzi con 208 mila franchi, oltre 150 milioni.

Solo Gabriele D'Annunzio, principe di Montenevoso ancor prima che poeta, non potrebbe dichiararsi soddisfatto e troverebbe parole adatte per esprimere il suo sdegno. Dalla sua famiglia provengono un paio di orecchini, ognuno un rubino a goccia incastonato tra diamanti, e un collier con otto rubini montati su una catena d'oro massiccio tempestata di brillanti, ma soltanto i primi sono stati venduti a 130 mila franchi, 95 milioni e 400 mila lire, mentre il collier è stato ritirato dall'asta a 260 mila franchi (oltre 187 milioni). Era una parure e per il principe di Montenevoso, magniloquente e libertino, aveva certo una storia d'amore intrecciata alle pietre. Ma i posteri l'hanno dimenticata.

Simonetta Conti

La spilla donata da Napoleone a Maria Luisa fu da lei lasciata in eredità all'arciduca Leopoldo, viceré di Milano, e da lui trasmessa al fratello, arciduca Ranieri che la regalò alla moglie Maria Carolina, ritratta da Carl Blaas nel quadro con il gioiello

Monterchi decide stasera se affittare il dipinto

AREZZO — Con un manifesto fatto affiggere per le strade del Comune di Monterchi, i cittadini del piccolo centro, (poco meno di 2000 abitanti) fra Arezzo e San Sepolcro, sono stati invitati a esprimere la loro opinione sull'ipotesi di «*affittare*» per tre o quattro mesi la «*Madonna del parto*», il celebre affresco di Piero Della Francesca conservato nella cappella del cimitero, al «*Metropolitan Museum*» di New York.

Per questa sera alle 21 è stata convocata un'assemblea cittadina.

Le peripezie di George de Nantes in Vaticano, dal S. Uffizio alla polizia

Un abate contro «l'eretico Wojtyla»

CITTA' DEL VATICANO — Giudica il Concilio ecumenico Vaticano II una specie di cospirazione eretica e sovversiva, e i maligni dicono di lui che considera un po' troppo progressista anche il Concilio di Trento: è l'abbé George de Nantes, fondatore di un movimento cosiddetto della «controriforma rinascenza cattolica». Ieri ha cercato, in momenti diversi, di celebrare messa in San Pietro, di entrare oltre il portone di bronzo e infine di consegnare alla Congregazione dell'ex Sant'Uffizio un libello di accuse contro Giovanni Paolo II (anni fa aveva scritto accuse analoghe contro Paolo VI). Non è riuscito.

La prima idea era quella di consegnare direttamente nelle mani di papa Wojtyla i due libelli: Paolo VI e Giovanni Paolo II vi sono definiti «*eretici, scismatici e scandalosi*». Non solo: il Papa polacco è accusato di essere «*il più potente agente dell'espansione marxista e più concretamente sovietica nel mondo*». Una puntata esplorativa al portone di bronzo ha immediatamente fatto capire al prete francese, sospeso *a divinis* nel 1962, che quella strada era chiusa. Allora il cinquantanovenne abbé de Nantes si è presentato, poco prima delle 9, ai canonici della basilica: un suo emissario aveva presentato per oggi, festa della Madonna di Fatima e anniversario dell'attentato al Papa, la richiesta di celebrare messa in San Pietro. Georges de Nantes è entrato ed ha chiesto i paramenti sacri per adempiere l'ufficio; gli è stato risposto che la richiesta doveva considerarsi annullata.

I «controriformisti» non hanno protestato per questo contrattempo: molto disciplinatamente si sono inginocchiati davanti all'altare «della cattedra» e hanno assistito a una messa, celebrata da un gruppo di sacerdoti bresciani, membri di una comitiva di «romei», i pellegrini dell'Anno Santo. Poi, con George de Nantes in testa, si sono diretti verso il vicino palazzo della Congregazione per la dottrina della fede, ex Sant'Uffizio.

Il colloquio è durato parecchio, ma senza grandi risultati. E lo testimonia una «nota» della Congregazione.

«*Nonostante il carattere di un tale passo, e su richiesta dell'Autorità superiore*» — dice la nota, quasi a voler sottolineare che di sua iniziativa il Sant'Uffizio non avrebbe accordato il colloquio — l'abate e quattro suoi sacerdoti-seguaci sono stati ricevuti da mons. Hamer. A quanto sembra, è stato quest'ultimo a monopolizzare gran parte della conversazione. Ha rifiutato di ricevere «*nei termini più netti*» il libello; «*Neanche per la biblioteca del Sant'Uffizio*», ha detto. Ha ricordato che la pubblicazione e la diffusione del libello costituivano una violazione dei doveri dell'abate. Ha sottolineato che la Congregazione attende sempre da George de Nantes una ritrattazione degli errori e delle accuse di eresia pronunciate contro Paolo VI e il «Vaticano II».

Le disavventure dell'abate non erano ancora finite. Appena uscito dal Sant'Uffizio, George de Nantes è stato avvicinato da un agente della polizia, che gli ha chiesto i documenti di riconoscimento. «*Non li ho*», ha risposto, ed è stato condotto al commissariato. Dopo circa un'ora l'accusatore dei Papi ha ricordato che i suoi documenti erano nella borsa affidata a un «fratello». Identificato e rilasciato, l'abate ha concluso una mattinata laboriosa sotto il sole di piazza San Pietro.

Marco Tosatti

Emessa la motivazione della sentenza contro le Unità combattenti

«Legge sui pentiti ripugnante» dice la Corte d'assise di Roma

ROMA — «*Il legislatore non ha voluto certamente aprire le porte delle patrie galere a terroristi arrestati dopo anni di ricerche che hanno visto il sacrificio inutile di innumerevoli vittime innocenti per il semplice fatto verbale di dissociazione e di collaborazione, senza episodi pregressi e concreti*». Con queste argomentazioni i giudici della corte di assise di Roma hanno spiegato i motivi per i quali, al termine del processo contro gli esponenti delle Unità combattenti comuniste, rifiutarono di applicare la legge sui «pentiti» ad alcuni imputati che avevano collaborato.

Per i giudici pentimento significa offrire prove concrete, cosa che non avrebbero fatto i cugini Piero e Giampietro Bonano, Pietro Cesliè e Carlo Brogi, i quali, in più di un'occasione, si sono dimostrati reticenti ed hanno mentito.

Il processo contro le Unità combattenti comuniste terminò il 23 novembre dello scorso anno con dure condanne per gran parte degli imputati, tra i quali figuravano il medico Guglielmo Guglielmi, detto «Comancho», Fabrizio Panzieri l'ex genero dell'on. Giacomo Mancini, Pietro Lapponi ed Ina Maria Pecchia. Il fatto che ai «pentiti» non fossero state concesse le riduzioni di pena previste dalla legge suscitò polemiche.

Nella motivazione della sentenza, che è stata impugnata dalla procura generale della corte di appello proprio per la mancata applicazione della legge sui pentiti, si fa rilevare che non si può pretendere che l'autorità giudiziaria risolva problemi che devono essere affrontati dagli altri poteri dello Stato in quanto compito del magistrato è quello «*di fare giustizia e non politica*». «*La pacificazione nazionale* — osservano i giudici — *è infatti un problema politico, ammesso che di pacificazione si possa e si debba parlare. Quindi la questione deve essere risolta nell'ambito politico*».

Nella sentenza, dopo aver ribadito che gli imputati delle Ucc non sono dei «veri pentiti», ma personaggi reticenti, la corte di assise afferma: «*Ripugna alla coscienza di ciascuno irrogare, così come prevede la legge, dai quindici ai ventianni di reclusione per il possesso di armi, per una rapina in una banca, per il sequestro di persona commessi da delinquenti comuni, ed applicare, invece, ai terroristi colpevoli di innumerevoli reati, possessori di arsenali, autori di molteplici rapine, di sequestri di persona, di attentati, di tentativi di omicidio e di "gambizzazioni", pene di gran lunga più miti*».

Nella sentenza, che sicuramente farà molto discutere, pare di cogliere una grave omissione, che il magistrato è tenuto a fare giustizia applicando le leggi dello Stato. E applicare le norme sui pentiti, che sono legge approvata dal Parlamento, non è fare politica ma amministrare la giustizia.

La Cassazione conferma la condanna di Pifano

ROMA — Sono diventate definitive le condanne a cinque anni di reclusione inflitte dai giudici di appello dell'Aquila a Daniele Pifano, Giorgio Baumgartner e Luciano Nieri, i tre esponenti dell'autonomia romana sorpresi il 7 novembre 1979 ad Ortona mentre trasportavano due lanciamissili di fabbricazione sovietica.

La prima sezione penale della corte di cassazione ha infatti respinto sia il ricorso del pubblico ministero, sia quelli degli imputati, cosicché è divenuta irrevocabile la sentenza di secondo grado con la quale furono condannati (sempre a cinque anni) anche due arabi, il giordano Abu Saleh Anzeh e il siriano Nabil Kaddoura.

Roma, dopo la scoperta di un covo

Arrestato un br Altri 3 ricercati

ROMA — Quattro ordini di cattura, dei quali uno eseguito, sono stati spiccati dal giudice Sica per gli occupanti del «covo» di via Torriglia 2. I reati contestati sono: costituzione di banda armata, associazione sovversiva, concorso in omicidio e in tentato omicidio e detenzione e porto di armi. Il giovane arrestato è Valerio Ruffo Albanese, 35 anni. Gli altri tre ricercati sono: Francesco Donati, 23 anni, militante di Autonomia operaia; Barbara Fabrizi, 23 anni, ritenuta dagli investigatori appartenente all'Autonomia e Carlo Garavaglia, 27 anni, già inquisito nell'81 durante l'inchiesta sul movimento comunista rivoluzionario.

Gli inquirenti hanno accertato che il «covo» di via Torriglia ha ospitato un nucleo armato di Potere operaio, formazione terroristica che ha raccolto l'eredità delle Brigate rosse.

Nell'appartamento di via Torriglia, la polizia ha trovato prove, definite «inconfutabili», sull'omicidio della vigilatrice Germana Stefanini e sul tentato omicidio di Giuseppina Galfo. Tra il materiale, infatti, figurano fotografie delle due donne, con alle spalle il drappo delle Br, lettere e agendine appartenenti alle due vittime e registrazioni su nastro dei loro interrogatori.

I funzionari della Digos, che hanno ascoltato i nastri, li hanno definiti «agghiaccianti, distaccati, lucidi, senza rabbia esterna e senza odio, ma dai quali si sprigiona la volontà di uccidere».

In un sacchetto di plastica, conservato come souvenir, gli investigatori hanno rinvenuto due bossoli calibro 9 che probabilmente sono quelli che hanno ucciso la vigilatrice Stefanini. Nel covo sono stati trovati anche striscioni e materiale ideologico sulle carceri di Roma e, in particolare, sui settori sanitari.

Li cederebbe a privati e cooperative, ma non mancano critiche al progetto

Settemila appartamenti «che non rendono» Il Comune di Genova vuol venderli tutti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il Comune di Genova forse liquiderà quasi tutto il suo patrimonio immobiliare, offrendolo ad acquirenti privati o a cooperative.

Sulla base d'una valutazione fatta nei giorni scorsi dall'assessorato al Patrimonio e da quello al Bilancio, pari si tratti di circa settemila appartamenti, sparsi un po' in tutta la città. Moltissimi vecchi, fatiscenti, ma altri di ottima costruzione, in quartieri residenziali (molti non lo sanno) come Albaro o Castelletto e occupati da inquilini che, beati loro, nella «giungla» delle locazioni pagano affitti irrisori.

L'operazione finanziario-immobiliare non è ancora decisa. I tempi per trasformarla in delibera sono lunghi: si parla della fine del 1984 o dei primi mesi del 1985, alla vigilia dello scadere dell'amministrazione. Distribuzione di case preelettorale? Il dubbio, malizioso, è lecito. D'altro canto, a Genova, da molti mesi la magistratura sta indagando proprio su uno scandalo (non ancora reso ufficiale, ma che tutti «sanno», nomi e cognomi compresi) nel quale è coinvolto un grosso ente pubblico per aver alienato, con fin troppa disinvoltura, i propri immobili.

Ma, vicende penali a parte, la questione del Comune è più complessa e solleva non poche perplessità. La proposta che si va delineando negli uffici di palazzo Tursi è la seguente: l'amministrazione venderebbe il proprio ricchissimo patrimonio sia a privati sia a cooperative (questa ultime, interpellate tramite la Lega, hanno già detto di sì), a eccezione degli edifici pubblici, delle sale da adibirsi a spettacoli, ecc. Questa seconda parte verrebbe amministrata da una società per azioni a capitale pubblico.

Perché si è giunti alla liquidazione d'una ricchezza di valore incalcolabile, e che è proprietà di tutti i genovesi? Perché l'amministrazione comunale, dopo che il sindaco ha ammesso la disastrosa politica dei bassi affitti (che vale all'attuale giunta e a tutte quelle che l'hanno preceduta l'accusa di clientelarismo), ha riconosciuto che il patrimonio immobiliare è una voce passiva.

I costi di manutenzione sono molto superiori alle entrate mentre non sarebbe possibile costringere gli inquilini a pagare di più (e forse non c'è neppure la cosiddetta «volontà politica»).

Il Comune da sempre, ha perseguito una politica di espansione immobiliare, non solo incamerando eredità, lasciti, donazioni, beni acquistando ovunque capitasse.

Negli ultimi quattro-cinque anni, l'amministrazione ha comperato tra l'altro a bassi prezzi interi stabili, soprattutto cinema e teatri in periferia, chiusi per mancanza di spettatori. Ogni volta si doveva intervenire a rendere questi locali «*spazi pubblici per le attività, culturali e ricreative di quartiere*». Ma oggi questi «*spazi speciali*» sono snobbati e deserti: cinema e teatri risultano quasi tutti inagibili.

Il Comune quindi, è stretto in una morsa di spese e subisce una emorragia inarrestabile.

Paolo Lingua

Manca l'acqua Blocchi stradali a Palermo

PALERMO — Alcuni blocchi stradali, istituiti in segno di protesta per la mancanza di acqua, hanno semiparalizzato il traffico cittadino. In via Terrasanta, un gruppo di donne esasperate è sceso in strada. «*Vogliamo l'acqua subito*», hanno scritto per terra.

Il traffico è impazzito. E' risultato paralizzato l'asse Notarbartolo-Leonardo da Vinci che attraversa la città da Est a Ovest. Dopo alcune ore è intervenuta la polizia. Non ci sono stati incidenti.

Ieri mattina anche gli edili avevano tenuto una manifestazione per sollecitare il finanziamento dei lavori per il completamento delle dighe in costruzione in Sicilia. Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore regionale all'agricoltura on. D'Alia. I dirigenti sindacali hanno posto l'accento sulla necessità di realizzare il più presto possibile anche le opere di canalizzazione.

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Faustina Rolando Beringa ved. Dezzani
Lo piangono il figlio Nandino con Piera, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 ospedale [illegible], ore 15 parrocchia di [illegible].
— Torino, 13 maggio 1983.

Le famiglie [illegible] sono vicine e hanno per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata
Erminia Rossero ved. Dosio
Ne danno il triste annuncio: figlie, genero, parenti. Funerali lunedì 16, ore 10,15 Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Gr. Uff. GENERALE Raoul Agostini
Cavalier ufficiale
Combattente di tre guerre
Invalido di guerra
Pluridecorato al valor militare
Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], i figli [illegible] e parenti tutti. [illegible] Funerali sabato 14 ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 13 maggio 1983.

[illegible]

E' mancato
Cesare Orsello
Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 16, ore 8,30 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1983.

Carla Chiarasso, [illegible] e mamma sono vicini a Giorgio, mamma e Massimo, per la perdita del caro PAPA'.

[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Oberto
di anni [illegible]
Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia [illegible] e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Francesco di [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1983.

I Dipendenti della [illegible] partecipano al dolore della signora [illegible] e famiglia.

E' mancato
Pio Fara
di anni [illegible]
Ne danno l'annuncio [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente, alle ore 15, [illegible].
— [illegible], 14 maggio 1983.

ANNIVERSARI

1978 **Nella Guercio** 1983
Sempre viva il ricordo e il rimpianto.
— [illegible], 14 maggio 1983.

1974 **Pierantonio Gagliardi** 1983
[illegible]

1982 **Giulio Pischiutta** 1983
[illegible] Corso Francia 29.

RINGRAZIAMENTI

Nel doloroso convivio di
Giorgina Ogliotti Coggiola
[illegible]
— Torino, 14 maggio 1983.

La famiglia [illegible] ringrazia quanti, in ogni modo, hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro
Vanni Musocchia
— Torino, 14 maggio 1983.

La mamma di
Alessandro Baldo
[illegible]
— [illegible], 14 maggio 1983.

I PARTITI COMINCIANO A PRESENTARE LE PROPOSTE CONCRETE PER LA PROSSIMA LEGISLATURA

Un programma spartano del pri Psdi vuole riforme istituzionali

La Malfa: «Le nostre restrizioni faranno strillare come aquile i socialisti» - I socialdemocratici puntano sulla conferma del sistema bicamerale ma con l'elezione diretta del Capo dello Stato

ROMA — Bruciando tutti i partiti dell'ex maggioranza, repubblicani e socialdemocratici hanno presentato i loro programmi concreti di una campagna elettorale dominata dalle generali difficoltà di inserire nuovi nelle liste. I programmi del pri riguardano l'intera situazione economica e sono stati approvati ieri dalla direzione. Quelli del psdi sono invece alcune proposte sulla questione istituzionale, in ogni campo, dall'amministrativo al sindacale; sono state illustrate da Longo l'altro giorno e condensate ieri in un documento specifico.

«Le nostre restrizioni di politica monetaria faranno strillare come aquile i socialisti» — ha detto Giorgio La Malfa — *prevediamo una decelerazione della crescita salariale nell'ordine del 2,5 punti percentuali annui nel primo triennio».*

L'on. Ravaglia, della direzione del partito, ha aggiunto un altro tipo di previsione: *«Una delle ipotesi più credibili per il dopo elezioni è un governo dc-pri. Lo scontro vero è tra le posizioni del pri e di una parte della dc e quelle dei socialisti e dei socialdemocratici».* I cronisti hanno chiesto a Ravaglia cosa ne pensava della presidenza Craxi. *«La presidenza Craxi la deve decidere De Mita».* Allora chiedete alla dc una scelta tra voi e i socialisti? *«Sul piano programmatico, sì. Su quello politico, no».*

Naturalmente, Spadolini è stato più prudente e, almeno ieri, si è limitato ad illustrare il programma del suo partito, precisando che il pri lo considera *«base delle intese politiche post-elettorali, in un quadro politico che non prefigura ipotesi di assetto alternativo».* In altre parole: i repubblicani non pensano, come qualcuno sta dicendo, ad accordi con il pci.

Per un «disegno di programmazione», il pri propone questi strumenti: 1) una stabilizzazione delle uscite di parte corrente del settore statale sull'attuale livello del 40,5 per cento fino dal 1984; 2) un accrescimento delle entrate complessive dal 24,5 per cento fino al 35 per cento, con conseguente riduzione del disavanzo di parte corrente al livello del tre per cento entro il 1986; 3) un uso flessibile del fondo investimenti e occupazione, integrato fino all'esaurimento dell'efficacia delle leggi esistenti, ma legislativamente ancorato alla procedura di analisi, costi e benefici; 4) rigorosa applicazione della legge tributaria per tutte le categorie sociali e per tutti i cittadini; 5) una decelerazione della «crescita monetaria», a livello compatibile con la crescita reale e l'inflazione del resto del mondo; 6) deindicizzazione progressiva di tutti i settori e proibizione di qualsiasi nuova forma di indicizzazione reale e finanziaria. Sono «elementi» di una medicina molto dura, tutta basata su una intransigente lotta all'inflazione e sul recupero delle capacità delle imprese ad investire e meglio operare.

Il documento del psdi per la riforma istituzionale si apre con la proposta elezione diretta del capo dello Stato, *«senza modifiche ai suoi poteri e alla durata del mandato».* Controcorrente anche una scelta dei socialdemocratici per il Parlamento: deve essere mantenuto l'attuale sistema bicamerale: *«non è da escludere una riduzione del numero dei componenti delle assemblee».*

Per il governo, il psdi punta ad un rafforzamento dei suoi poteri: *«Dovranno essere espressamente riservate tutte le competenze in materia di alta amministrazione, superando le confusioni che si sono determinate con l'intervento diretto del Parlamento».*

Dopo il pri e il psdi domenica tocca ai liberali, con un consiglio nazionale puntato su precisi impegni programmatici. Più grandi e complesse, le «macchine» organizzative della dc e del psi si stanno mettendo in moto senza repentinamente. La conferenza programmatica del psi è stata spostata al 26 maggio per meglio preparare quel programma che, secondo una battuta ormai famosa di Martelli, *«sarà così chiaro che neppure Galloni riuscirà a complicarlo».* La dc non raccoglie e tira dritta per la sua strada. De Mita è autore di una battuta altrettanto famosa: *«Martelli?! Chi è? Non lo conosco».*

Luca Giurato

A Gianni Agnelli premio «Sanremo Primavera»

SANREMO — L'Azienda di soggiorno di Sanremo ha assegnato il premio «Sanremo Primavera», per l'edizione 1983, al presidente della Fiat Gianni Agnelli. Il riconoscimento va a coloro che hanno valorizzato l'immagine dell'Italia a livello internazionale. La motivazione con la quale è stato attribuito al presidente della Fiat fa riferimento al *«prestigio acquisito dalla grande industria torinese nel mondo».*

Le stranezze dei simboli Votare Ppttue o Pnsos?

Il primo è la sigla di un gruppo autonomo tirolese, il secondo del «Partito nazionale seguitemi ottimi siciliani»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Palazzo del Viminale, sede del ministero dell'Interno, quarto piano, una piccola stanza in fondo al lungo corridoio. Ieri mattina, ore 8 precise, qui è iniziata la marcia di avvicinamento al 26 giugno, data delle elezioni. Primo atto, la presentazione dei contrassegni elettorali. Nel corridoio del quarto piano, appese al muro imbiancato da poco, ci sono tre bacheche per un totale di 156 contrassegni. Gli esperti del Viminale, per queste elezioni, ne aspettano un'ottantina: alle 18,30 di ieri le caselle occupate erano 47, con simboli nuovi e vecchi, alcuni singolari e insoliti.

Alle 8, primo a presentarsi nell'ufficio del prefetto Menna, responsabile della direzione centrale per i servizi elettorali, è stato un signore arrivato in treno da Trento. Aveva il mandato del presidente del suo gruppo politico, autenticato da un notaio come vuole la legge: il simbolo sono due stelle alpine incrociate, la sigla è Pptue, cioè Partito del popolo Trentino Tirolese per l'Unione europea, una formazione autonomistica. Due sono i contrassegni depositati, uno per la Camera e l'altro per il Senato. Passati pochi minuti dalle 8, arriva un emissario del partito di Marco Pannella.

Anche se i radicali ancora non hanno sciolto l'interrogativo se presentarsi o no, Pannella pare abbia preferito metter le mani avanti. E così i radicali di contrassegni ne hanno depositati addirittura 13: dal simbolo consueto, a quello con la scritta «Radikale Partei», dal «Partitocrazia? No, grazie» al «Partidu Radicale Sardu», al «Nucleare? No, grazie», alle femministe, agli omosessuali, al «Partito Radicale per i referendum». Seguono tre contrassegni dell'«Associazione radicale per la Costituzione contro la partitocrazia», che invitano alla scheda o nulla o bianca.

Siamo al contrassegno numero 17, che è occupato dal «Partito del diritto al lavoro». Poi il «Partito democratico (il simbolo, non si capisce bene, forse è Dante o forse è Petrarca) per la democrazia diretta e l'autonomia ecologica». Quindi il «Movimento professionale» e la «Liga veneta», quelli che vogliono il Veneto ai veneti e il loro dialetto come lingua ufficiale, l'Associazione amici della terra «Energia nucleare? No, grazie». Il contrassegno 21 va al Movimento Sociale Italiano, seguito dagli altoatesini autonomisti della Wahlverband der Süd Tiroler, scissionisti della «Sudtiroler Volkspartei».

Torna il simbolo di «Giustizia e libertà», che precede un singolare contrassegno che sta al numero 25: una Sicilia con al centro un emisfero e la sigla Pnsos, che vuol dire «Partito Nazionale Seguitemi Ottimi Siciliani». Il Partito Sardo d'Azione, il Movimento Ecologico Sardo, il gruppo bolognese «2 Torri», la «Sudtiroler Volkspartei». Il Partito Comunista Italiano ha il contrassegno numero 28, il Partito Socialista Italiano ne ha due, il 35 e 36: uno con il nuovo simbolo, che ha il garofano sullo sfondo, l'altro con quello vecchio, con il sole nascente dietro il libro e la falce e martello.

Le liste civiche sono aperte da quella «Per Trieste», che si presenta con altri alleati, come il «Moviment d'Arnassita Piemonteisa», le «Liste civiche di Milano e Lombardia», il «Partito popolare pensionati unificato», il «Partito pensionati e pensionandi», il «Partito nazionale mutilati e combattenti d'Italia». Le liste, fino a ieri alle 18,30, erano chiuse da Democrazia Proletaria. I partiti, per presentare i loro contrassegni, hanno tempo fino alle ore 16 di domani. Poi l'attenzione si sposterà al 27 maggio, quando nei tribunali delle circoscrizioni elettorali verranno presentate le liste dei candidati.

Milano, minacciati boicottaggi

Troppe interferenze Piloti all'attacco delle radio private

MILANO — Dice il comandante Secondo Mesturino, vicepresidente e direttore della Commissione tecnica dell'Associazione nazionale piloti aviazione commerciale (Anpac): *«Io ho un problema, e il mio problema è che posso sbagliare una volta sola».* Si riferisce alle difficoltà che le interferenze radio causano agli aerei, principalmente in fase di atterraggio.

Sul tema ieri c'è stato un incontro con i cronisti. Oltre a Mesturino c'erano Giovanni Mansi presidente della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, e alcuni rappresentanti del settore trasporto aereo.

La polemica sulla recente legge (n. 110 dell'8 aprile '83) in materia di *«protezione delle radiocomunicazioni relative all'assistenza e alla sicurezza del volo»* è stata vivace, indirettamente alimentata anche da rappresentanti di qualche compagnia straniera, uno di questi ha sostenuto che le interferenze esistono ovunque, ma ciò non provoca incidenti né suscita proteste così vigorose. Per l'ennesima volta Mesturino ha ripetuto che se «finora» non ci sono stati disastri, non è il caso di aspettare che ne succeda uno per provvedere adeguatamente.

In sintesi: quando nel prossimo inverno anche Linate sarà dotato di un sistema Ils di terza categoria (la più sofisticata, che consente di atterrare con visibilità in pratica nulla) i piloti italiani probabilmente decideranno di non usufruirne. Difatti — se la situazione rimarrà come oggi — ci sarà sempre il timore che le interferenze radio turbino o alterino la ricezione e trasmissione dei segnali. Poiché l'atterraggio con Ils di terza categoria è affidato esclusivamente agli strumenti, questi devono poter funzionare in modo assolutamente perfetto. I piloti saranno altrimenti costretti a continuare ad atterrare secondo i parametri dell'Ils di prima categoria che permette di valutare personalmente la situazione e comportarsi di conseguenza.

o. r.

Il «fratello» scomunicato ha riconsegnato le chiavi della chiesa

SIENA — Mons. Parigi, incaricato dalla curia arcivescovile di Siena, ha ricevuto — a mezzogiorno — dalle mani di don Enzo Cupani, *«fratello Enzo»*, il sacerdote raggiunto dalla scomunica assieme ai seguaci (circa duecento) della sua comunità, le chiavi della chiesa di Sant'Agostino così come richiesto dalla curia stessa dopo il provvedimento disposto dalla Sacra Congregazione per la dottrina.

Craxi convince Lombardi a candidarsi per il Senato

Zavoli resta alla Rai - L'ex ministro Sarti, escluso dalle liste dc dal comitato provinciale di Cuneo, ricorre alla direzione nazionale

ROMA — Riccardo Lombardi sarà in lista nel collegio senatoriale di Milano 5. L'anziano leader, che aveva manifestato la sua intenzione di non ripresentarsi, per motivi di salute, ha accettato di candidarsi in seguito alle pressanti sollecitazioni venute da Craxi. Il segretario socialista, come aveva annunciato nella riunione del comitato elettorale del partito, ha incontrato Lombardi per invitarlo a non dar seguito alla lettera di rinuncia e Lombardi ha aderito.

Per le liste del psi è stata invece smentita la voce di una candidatura del presidente della Rai, Sergio Zavoli. E' probabile, invece, che si presenti con il psi l'ex radicale Boato, per la Camera, a Roma, Milano e Verona; e alcuro Pinto a Napoli. Ancora da definire la posizione di Ajello, a cui è stato offerto un collegio senatoriale in Sicilia.

Tra le novità, nel collegio senatoriale di Campobasso sarà presentata una lista unitaria pci-psi e partiti laici. Come capolista, tra gli altri, il direttore dell'«Avanti!» Intini, a Genova, il responsabile della sezione programma Covatta a Parma.

E' certa la candidatura del famoso oncologo Veronesi per un collegio senatoriale, di Vassalli a Sora-Cassino, e, sempre per il Senato, di Gino Giugni (probabilmente in Veneto) e Amato e Ruffolo (in Piemonte).

Si profila nella dc una clamorosa esclusione, quella dell'ex ministro Adolfo Sarti, coinvolto nel caso «P2». Il comitato provinciale di Cuneo, infatti, con un voto di stretta maggioranza (11 su 20), lo ha escluso sia dalle liste per il Senato che da quelle per la Camera. Sarti ha già annunciato ricorso alla direzione nazionale.

Il professor Ludovico Geymonat, titolare della cattedra di filosofia della scienza all'università statale di Milano, si presenterà alle elezioni politiche nelle liste di democrazia proletaria. Lo ha annunciato una nota della segreteria nazionale del partito, in cui si precisa che il docente si presenta come candidato indipendente mantenendo «la più assoluta e personale libertà di giudizio».

Allegata alla nota di dp c'è una dichiarazione di Geymonat, in cui il docente ribadisce: «Condivido pienamente l'ispirazione marxista a cui si appella anche tale partito; non mi trovo invece d'accordo con il giudizio negativo di dp sull'Unione Sovietica; ritengo tuttavia che ciò non possa impedirci di lottare uniti, per la vittoria di un'autentica sinistra, combattiva, non dogmatica, fermamente impegnata nella difesa della pace».

L'allenatore della squadra di calcio del «Cagliari Spa», Gustavo Giagnoni, verrà candidato nella lista del partito sardo d'azione alla Camera dei deputati. Il dirigente sportivo, trainer dei rossoblù in lotta per la permanenza in serie «A», originario di Olbia ha accettato l'invito alla candidatura nella lista dei 4 Mori. Tra i 18 candidati alla Camera dei deputati, oltre al capolista Mario Melis e a Gustavo Giagnoni, vi saranno quasi sicuramente i dirigenti sardisti in carcere dal 3 dicembre scorso perché coinvolti nel presunto complotto separatista avente l'obiettivo di staccare la Sardegna dall'Italia.

Il leader radicale apre il congresso straordinario del partito

Pannella boccia i suoi onorevoli il «palazzo» li avrebbe cambiati

ROMA — Probabilmente i radicali si presenteranno, e alla fine anche Pannella darà il suo avallo. Ma lo farà più rassegnato che convinto. Il segretario radicale ha aperto ieri il XXVIII Congresso straordinario del partito, con un discorso complesso, a tratti involuto, senza dire un chiaro sì o no alla presentazione di liste radicali per le elezioni del 26 giugno. Ma ha dato l'impressione che, se fosse per lui, le liste non si dovrebbero presentare. Se Pannella cede, lo farà per le pressioni di una parte consistente del «partito dei deputati» e, soprattutto, per la necessità di mantenere in vita le radio e la tv del partito con il finanziamento pubblico dello Stato connesso al gruppo parlamentare. Comunque, fino all'ultimo minuto di domenica nulla di certo si può dire. Pannella vuole valutare le reazioni dei congressisti ai numerosi annunci lanciati ieri con il suo discorso introduttivo. E l'ultima parola spetterà a lui, come ha tenuto a precisare, ricordando che il Congresso straordinario è convocato grazie ad una sua scelta e non ad una norma dello statuto.

E' un'incertezza che interessa non solo i radicali, ma anche quei partiti (socialista, comunista) che potrebbero beneficiare di una parte del milione e 300 mila voti raccolti da Pannella alle elezioni del 1979, se ora il pr non presentasse liste. In abito blu con gilè e cravatta scura, Pannella è apparso ai congressisti sinceramente combattuto sul da farsi, preoccupato per l'avvenire del suo partito che dà segni di essersi lasciato cambiare dal «palazzo», invece di cambiarlo.

Lui non l'ha detto con chiarezza, ma l'ha confessato esplicitamente Emma Bonino, da sempre la sua più stretta collaboratrice: *«Abbiamo promesso fin dal nostro ingresso in Parlamento che avremmo cambiato anche solo di poco l'istituzione invece di essere cambiati. Questa promessa, allo stato attuale, non è neanche più proponibile».*

«La condizione per la necessità di presentarsi o no è quella di poter rispondere alla propria coscienza come facemmo nel 1976, e cioè su cosa saremmo diventati interiormente entrando in Parlamento», ha spiegato Pannella. *«Allora avemmo ragione perché in quattro facemmo la legislatura».*

E ora, con il gruppo eletto nel 1979? Pannella non si è posto esplicitamente la domanda, ma ha dato una serie di indicazioni apparentemente scoordinate che suggeriscono una bocciatura. Il Paese non ha capito cosa voleva il partito radicale in Parlamento; anche se per colpa degli organi d'informazione, ha aggiunto in modo da addolcire la critica. Ma poi giù una botta pesante: *«Questi parlamentari guadagnano 40-45 milioni l'anno e non dicono: io mi tengo un milione o un milione e mezzo al mese e il resto lo do al partito».* No. Alcuni danno 5-6 milioni e gli pare anche troppo, ha fatto capire Pannella.

Una relazione nella sostanza anche autocritica, dal momento che Pannella ha accennato solo fugacemente alla battaglia contro la fame nel mondo, insistendo invece di più sulla lotta in favore dell'aumento delle pensioni minime. E si può lottare anche senza deputati, utilizzando le petizioni e le leggi di iniziativa popolare.

«Se si va alle elezioni non si può alzare in piedi lo spennato e dire che l'hanno trattato come un pollo», ammonisce Pannella a coloro che vogliono presentare le liste. Un modo per mettere le mani avanti e prepararsi ad una possibile sconfitta? Un modo per poter dire domani: io ve l'avevo detto? La risposta la darà domenica.

Alberto Rapisarda

Per i «Metrò» parere positivo del ministero

ROMA — I progetti relativi alle metropolitane delle città del triangolo industriale hanno fatto un passo avanti: la commissione interministeriale per le metropolitane ha espresso parere favorevole alla concessione, da parte del ministero dei Trasporti, del «benestare» ai fini della sicurezza per la realizzazione delle opere e della congruità della spesa per i progetti della metropolitana di Genova, della metropolitana «leggera» di Torino, della linea «tre» di Milano, del «passante ferroviario» sempre di Milano.

Avrebbe corrotto le guardie

Armi nelle carceri Arrestata la moglie di René Vallanzasca

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' finita in carcere, sotto l'accusa di corruzione di pubblico ufficiale, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni, Giuliana Brusa, 24 anni, moglie di Renato Vallanzasca ex «numero uno» della malavita milanese.

L'ordine di cattura è firmato dal giudice istruttore di Ascoli Piceno, Annamaria Abbate. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri che, dopo un lungo appostamento, l'hanno bloccata giovedì all'alba sotto la sua abitazione in via Gianella 24 nella zona di Baggio.

Secondo quanto si è appreso, l'accusa si riferisce ad episodi avvenuti nella primavera-estate dell'anno scorso nel carcere di Ascoli Piceno dove Vallanzasca (che ha collezionato una lunghissima serie di condanne) era detenuto. Maria Brusa, obbedendo ad ordini del marito, avrebbe corrotto alcune guardie carcerarie e con la loro complicità avrebbe fatto entrare nella prigione pistole e proiettili. Nell'inchiesta, oltre alla Brusa e al marito, sono implicati anche due agenti di custodia.

Le indagini vogliono ora stabilire quali contatti Vallanzasca mantenga con la malavita all'esterno della prigione e se le pistole fatte entrare nel carcere di Ascoli non siano un episodio isolato ma facciano parte di un traffico di armi destinate ai detenuti e diretto dallo stesso Vallanzasca. Sembra a questo proposito che Giuliana Brusa, sempre su indicazione del marito, abbia fatto passare armi anche in altre carceri.

Bandito ucciso durante rapina in oreficeria

MODENA — Un rapinatore morto e tre agenti di polizia feriti in una tentata rapina compiuta in una gioielleria di Modena. Poco dopo le 16,30 di ieri tre banditi sono entrati nell'oreficeria: quando si è accorto che si trattava di una rapina, il suocero dell'orefice, Elpidio Ballotta, 55 anni, ha sparato e ammazzato uno dei banditi, Giuseppe Petracciolini, 17 anni.

La polizia si è messa all'inseguimento. Durante la caccia una «volante» è rimasta coinvolta in un incidente.

Tante idee e progetti, intanto la realizzazione slitta

La Moda val bene un museo (ma Milano non ha fretta)

MILANO — Sono passati due anni da quando in una conferenza internazionale, per la presenza di critici del costume, di responsabili e curatori dei più importanti musei della moda e del costume nel mondo, si cominciò a parlare di un museo così in quella città della moda che è Milano.

A spingere l'iniziativa, gli industriali dell'abbigliamento, per dare un appoggio culturale ad un settore cresciuto in fretta e approntare uno strumento valido per gli stilisti e per il pubblico, fra il passato — i duemila costumi del Comune di Milano — e il presente e l'avvenire del nostro quotidiano.

Pareva che al più tardi nell'83 il Museo della moda dovesse essere una realtà; solido il progetto, chiare le idee, importanti gli apporti ad ogni livello per farne non un «contenitore» di modelli e documenti ma istituzione «in progress», atelier e soprattutto scuola per tecnici dello stile, a livello universitario. Invece, in un seminario in due tornate svoltosi alla Facoltà di Architettura di Milano e conclusosi ieri, siamo ancora alla ripresa e allo sviluppo dei temi introdotti nel marzo dell'81.

Certo in due anni molti programmi, quelli riguardanti i ruoli e i contenuti del nuovo museo e gli altri dell'amministrazione comunale milanese, sono maturati, e il seminario ha avuto appunto il fine di raccogliere in modo coordinato osservazioni e proposte operative, frutto del lavoro del museografo e del museologo.

La storica del costume Grazietta Butazzi, Chiara Buss, studiosa del tessuto, la direttrice del Museo Poldi e Pezzoli, Alessandra Mottola, hanno parlato di metodologia per la catalogazione e l'ordinamento di materiali così diversi per i problemi specifici che pongono i costumi, i tessuti antichi, quelli ricamati, i pizzi, corpo centrale del museo; senza contare i non indifferenti nodi da sciogliere circa il controllo del microclima per la conservazione, la tutela delle collezioni tessili, oggetto dell'intervento di Alberto Zambelli.

Sul confronto dialettico fra museo e il suo contributo nel campo della didattica per la formazione di una scuola di stilisti, ha puntato Armando Branchini, segretario generale dell'Associazione italiana industria abbigliamento, illustrando la funzione d'un museo come centro di documentazione ed elaborazione del processo creativo, panorama completo della moda appena passata e specchio delle più avanzate tecnologie tessili.

Tuttavia il problema dei problemi per il futuro Museo della moda di Milano, resta la sede. Il primo progetto di restauro della Villa Scheibler ha fatto nascere alcune perplessità per il suo decentramento, esclusa com'è da collegamenti tranviari e della metropolitana e per la sua compatibilità con le esigenze quantitative e qualitative del museo. Antonio Piva, docente di Restauro dei monumenti alla Facoltà di Architettura di Milano, che ha portato al seminario alcuni schemi di progetto elaborati dagli studenti (tre Musei della moda alternativi, oltre ad un'accresciuta dimensione della superficie espositiva intorno a Villa Scheibler, l'utilizzazione del vecchio Molino Mosca o di Palazzo Dugnani, nel centro della città), ha fatto toccare con mano la vastità dei materiali che verranno a costituire il museo, luogo di raccolta, conservazione ma anche di lavoro.

I duemila esemplari di costumi, comprendenti abiti ed accessori dal XVIII secolo al 1970, corredo base delle Civiche raccolte di arte applicata, vanno aggiunti ai trenta esemplari di tessuti, documento dell'evoluzione storico-tecnica del tessile. Ma ad essi si collegano materiali cartacei, figurini, bozzetti, oggetti ed accessori, scarpe, ventagli, guanti, cappelli: di ieri e soprattutto di oggi, senza trascurare i numerosi materiali di finitura, fettucce, spighette, guarnizioni, bottoni spesso determinanti per la moda e domani per il restauro.

Lucia Sollazzo

Protestano i tassisti romani

Roma. Circa 1500 tassisti romani hanno manifestato ieri in piazza Venezia: tra le loro richieste quella di un adeguamento delle tariffe romane a quelle in vigore nella maggior parte delle altre città italiane. Non sono mancati momenti di frizione tra chi voleva aderire e chi, invece, si è astenuto, come questo signore che ha avuto l'automobile inondata da vernice spray dai colleghi (Tel.)

Concorso Cariplo

Diecimila ragazzi «giocano» con l'economia

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Trecentodiciassette classi delle nove province lombarde e 16 della provincia di Novara hanno preso parte a «Economgioco», primo progetto sperimentale di cultura economica nella scuola media inferiore realizzato dalla Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione.

Il concorso, partito nell'ottobre dell'anno scorso, terminerà il 6 giugno con la finalissima che si svolgerà al teatro Tenda allestito in via Melchiorre Gioia, a Milano.

Per il numero dei ragazzi coinvolti si tratta del più imponente sforzo mai effettuato in Italia nel settore: la partecipazione diretta complessiva ha raggiunto quasi le 10.000 unità.

Prima della finalissima del 6 giugno si sono svolte le eliminatorie e le finali provinciali. Per le prime i quotidiani locali hanno pubblicato per 8 settimane alterne temi di ricerca economico-finanziaria che le classi partecipanti hanno svolto.

Al termine, in base al punteggio di volta in volta assegnato da un'apposita giuria (costituita da Provveditorato, Camera di Commercio, Cariplo e giornale locale) si è arrivati ad una classifica generale per ogni provincia. Le prime quattro classi hanno acquisito il diritto di accedere alla seconda fase del concorso.

Edili di Comiso «Fateci lavorare alla base Nato»

RAGUSA — Una delegazione degli edili di Comiso ha presentato al prefetto di Ragusa una petizione con la quale viene chiesto che nella costruzione della base missilistica sia impiegata manodopera locale.

La delegazione, guidata dal sindaco Catalano, ha sottolineato come la situazione occupazionale, proprio nel settore edile, si sia andata aggravando in tutta la provincia.

Gressoney, rinviata a giugno la gara di sci alpinismo più famosa del mondo

Il maltempo fa saltare il Mezzalama

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY LA TRINITE — Il Monte Rosa ha detto no. Fino a giovedì sera pareva che una schiarita mettesse in fuga vento e neve, poi, ieri mattina, in un clima quasi artico, è venuta la decisione amara: il «*Trofeo Mezzalama*», la gara di sci alpinismo più alta, impegnativa e titolata del mondo, non può essere disputata né oggi né domani, perché è impensabile che il tempo migliori a tal punto.

Il comitato organizzatore ha deciso di riprovare a giugno, in data ancora da destinare: le squadre, le guide, i militari lasciano i rifugi e tornano a valle.

E' un peccato, sia per gli sforzi e la fatica di tutti questi giorni (soltanto segnalare il percorso è già un'impresa alpinistica) finiti nel nulla, sia perché fra un mese si dovrà necessariamente correre su un percorso accorciato nella parte finale ed è presumibile che l'arrivo, invece che al Gabiet, dove tutti possono arrivare in cabinovia, venga spostato al ben più alto rifugio Sella.

L'importante comunque è riuscire a disputarlo, perché il «*Mezzalama*» è gara fuori da ogni confronto, fatica da forzato e scalino per avvicinarsi alla leggenda.

E gli uomini del «Mezzalama» sono razza a parte: il tracciato del trofeo, con la sua partenza a oltre tremila metri, le lunghe salite con sci e pelli di foca, la parte alpinistica della cresta del Castore e della parete del Naso di Lyskamm è un «classico» delle Alpi Occidentali.

Per un buono sciatore-alpinista può essere gita di una giornata, per uno di medie capacità un sogno irrealizzabile; riuscire invece a percorrerlo intorno alle quattro ore è impresa che lascia esterrefatti.

Naturalmente, per la sua stessa natura di competizione vicino al confine delle possibilità umane (basta vedere in che condizioni arrivano al Gabiet anche le squadre migliori) il «Mezzalama» non può avere un calendario preciso, né di giorno (come si è visto ieri) né di anno: dal 1933 al 1938 se ne sono disputate sei edizioni, si è ripreso soltanto nel 1971 per continuare poi nel '73, nel '75 e nel '78.

Gli organizzatori ogni volta fanno miracoli per quadrare un bilancio di alcune decine di milioni, ché non è facile trovare uno «sponsor»: il grande pubblico sente, legge e passa oltre, perduto in una concezione di sport, o di tifo, che è agli antipodi; e invece proprio fra i ghiacciai del Rosa, se volesse, troverebbe idoli veri e puri da venerare.

Gigi Mattana

Terremoto sui Nebrodi

MESSINA — Una scossa di terremoto è stata avvertita l'altra notte in alcuni Comuni montani dei Nebrodi, in provincia di Messina. Non vi sono stati danni, ma il sisma ha suscitato allarme fra le popolazioni che ancora vivono il dramma del terremoto che si registrò nell'ottobre del 1967.

Il terremoto, in particolare, è stato avvertito dalle popolazioni di San Fratello, Cesarò, San Teodoro, Sant'Agata Militello, Troina e Randazzo.

Una necropoli di 2600 anni fa in Umbria

TERNI — Una necropoli che risalirebbe al VI secolo avanti Cristo è stata scoperta nelle campagne di Castel Viscardo, un centro agricolo in provincia di Terni. La scoperta è stata fatta quasi casualmente da un insegnante del luogo, Marco Mallet, che durante una passeggiata per i campi aveva notato della terra smossa e una buca seminascosta dalla vegetazione.

La tomba, purtroppo era già stata «*visitata*» dai tombaroli; all'interno infatti sono stati rinvenuti soltanto dei frammenti di reperti archeologici. Sul luogo del ritrovamento si sono recati i carabinieri di Castel Viscardo e i tecnici della Sovrintendenza ai monumenti di Perugia; eseguiti gli accertamenti, hanno appurato che la necropoli risalirebbe appunto attorno al VI secolo a.C.

Il danno che i «*tombaroli*» hanno arrecato al patrimonio artistico è enorme.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione atlantica sulla Francia si muove verso Nord-Est interessando marginalmente le nostre regioni settentrionali e la Toscana.

tempo previsto: al Nord nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni; tendenza ad intensificazione della nuvolosità associata a piogge ad iniziare da Occidente.

temperatura: in aumento.

venti: da Sud-Est, moderati tendenti a rinforzare sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna. Deboli sulle altre regioni.

mari: mossi, tendenti a molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale ed il Mare di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	[illegible]	22	Pescara	11	[illegible]
Verona	11	23	Roma	16	22
Trieste	15	22	Campobasso	13	23
Venezia	13	23	Bari	14	25
Milano	14	21	Napoli	11	21
Torino	12	18	Potenza	11	21
Cuneo	10	19	S. M. di Leuca	17	24
Genova	15	20	R. Calabria	15	26
Bologna	12	25	Messina	17	24
Firenze	14	25	Palermo	14	22
Pisa	13	23	Catania	10	27
Ancona	12	25	Alghero	8	23
Perugia	12	23	Cagliari	11	[illegible]

città estere

Amsterdam	10	17	coperto	Lisbona	12	17	pioggia
Algeri	14	25	sereno	Londra	7	13	sereno
Beirut	17	23	sereno	Los Angeles	17	26	coperto
Belgrado	15	23	sereno	Madrid	10	19	pioggia
[illegible]	9	13	[illegible]	C. del Messico	16	31	[illegible]
Bruxelles	12	18	coperto	Montreal	2	15	coperto
Buenos Aires	16	24	[illegible]	Mosca	11	23	[illegible]
Il Cairo	20	32	[illegible]	New York	8	16	[illegible]
Copenaghen	10	13	pioggia	Oslo	4	12	[illegible]
Dublino	7	13	sereno	Parigi	9	15	coperto
Francoforte	9	17	coperto	Pechino	17	25	sereno
Ginevra	8	19	[illegible]	Rio de Janeiro	21	34	sereno
Helsinki	5	13	coperto	Stoccolma	6	16	[illegible]
Hong Kong	26	29	coperto	Sydney	11	21	sereno

PUGLIA - Fra storia e vacanza alla scoperta d'una regione

Una passeggiata nell'antichità

I graffiti di «Grotta Romanelli» e le «Veneri di Parabita» nel Salento, le pitture parietali di «Grotta Paglicci» sul Gargano ove di recente sono stati ritrovati i resti dell'Homo Sapiens, indicano chiaramente che le più antiche manifestazioni di arte figurativa in Puglia risalgono all'età del paleolitico superiore.

Ricerche archeologiche testimoniano che la Puglia era largamente abitata nel III millennio a.C. da popolazioni di origine illirica, che avevano preceduto l'immigrazione dei Greci, ed avevano occupato il Barese con insediamenti tribali che avevano assunto il nome di Japigi; nella Capitanata e sul Gargano con il nome di Dauni; nella Penisola Salentina con quello di Messapi, tra Lecce e Brindisi. I Greci, intanto, [illegible] nel Tarantino gli insediamenti della «Magna Grecia».

Furono proprio i popoli immigrati in Puglia, nel corso dei millenni avanti Cristo che produssero arte e cultura. Oggi l'arte e la cultura pugliese, attirano più gli italiani che gli stranieri; infatti le statistiche del 1982 dimostrano un calo di 2000 stranieri ed un aumento di oltre 60 mila italiani.

L'età neolitica è presente all'aperto e nelle grotte; quella di Porto Badisco (Otranto), ricca di materiali vascolari, istoriata da pitture parietali raffiguranti scene di caccia al cervo e complicati disegni geometrici alludenti alla figura dell'uomo; due statuette fittili scoperte a Passo di Corvo (Fg); un idolo in pietra ad Arnesano (Le) nel quale si riconosce l'immagine della Dea Madre.

Nel II millennio a.C. l'età del bronzo rivive nell'arte funeraria dei Dolmen di Terra di Bari e del Salento, mentre l'età Micenea compare lungo le coste ionica ed adriatica a Porto Perone, Torre Castelluccia, Porto Cesareo, Brindisi e Trani, ove la scoperta di ceramiche pregiate accanto a prodotti ancora oggi tipici del luogo comprova l'esistenza di rapporti culturali e commerciali dell'antica «Apulia» con il mondo egeo.

Nel I° millennio a.C. l'età del ferro: gli Japigi suddividono la Puglia — tranne la zona di Taranto che, sotto l'influenza della colonizzazione greca diviene «Magna Grecia» — in Daunia, Peucetia e Messapia. Fiorisce, così, una civiltà artistica locale che si può [illegible] ben espressa nelle *Stele sipontine* (Manfredonia e Siponto) e nelle ceramiche di Canosa, in quelle peucetiche di Altamura e Gioia del Colle ed in quelle messapiche di Manduria e dell'intero Salento.

Dal VI al III secolo a.C. l'influenza ellenica promuove una fioritura magnifica di vasi appuli con suggestivi motivi decorativi, mentre, per difendersi dall'invasione romana, Altamura, Egnazia e Manduria si cingono di poderose mura, anch'esse denotanti un senso ben spiccato della «polis», sorta a seguito della completa ellenizzazione della Puglia.

Questa ellenizzazione, che offre nel Tarantino splendidi esempi di architettura templare e funeraria, ha certamente influito nell'arte pugliese: ne fanno fede le sculture ed i dipinti degli ipogei di Lecce, Vaste, Ruvo, Egnazia e Canosa.

In questi ultimi giorni sono state scoperte: a *Brindisi* — durante i lavori di scavo per le fondazioni di una nuova costruzione nei pressi dell'ospedale «Di Summa» — tombe del 2000 a.C. che dovrebbero appartenere ad una necropoli sepolta; nelle tombe, vasi di origine illirica, amuleti e preziosi; la zona è stata requisita e recintata. Durante gli scavi per l'allargamento di una strada, sono affiorati altri resti di colonne romane della via Appia.

A Brindisi: al largo della frazione di Santo Spirito, a meno di sette metri di profondità sul fondo marino, il relitto di una nave romana da trasporto risalente a circa il 2000 a.C.: a bordo delle «cipreconchiglie porcelline per tingere le stoffe» destinate al porto di Bari.

In una insenatura della zona «Sciaze» della frazione di Torre a Mare, lungo la spiaggia, all'altezza della «Grotta della Regina» (due cavità intercomunicanti nella roccia), dei vasi antichi ben conservati in nicchie praticate nella roccia della grotta.

L'amore per la natura ha premiato il turismo

L'afflusso dei turisti in Puglia va sempre più decollando verso una attività di bilancio, anche se alcuni albergatori si dichiarano in forte passivo d'esercizio. Non è possibile pretendere di rifarsi delle spese dei modernissimi impianti in un anno o poco più: l'occupazione alberghiera in Puglia assorbe solo il 25% delle entrate e le aziende sarebbero attive solo se ne assorbissero il 35%.

Nella [illegible] provincia di Bari, il 1982 ha registrato 1.079.083 presenze, contro le 987.047 dell'81; calo di 2000 unità straniere ed incremento di 80.000 italiane. I dati ufficiali vanno elevati del 25% per intuibili ragioni. Notevoli gli introiti: ad Alberobello, per esempio, città dei Trulli, ed a Castellana, [illegible] per le sue Grotte, l'attività complessiva si aggira sui 10 miliardi annui tra ricettività, gastronomia, acquisto di prodotti dell'artigianato locale ed ospitalità presso privati.

Non troppo competitivi i prezzi degli alberghi: dalle 15.000 giornaliere per un letto in quelli di 1ª categoria alle 26.000 della locanda, mentre la pensione completa costa L. 60.000 e L. 45.000. Lecce ha livellato i prezzi prima più bassi a quelli regionali ed applica il 40% di sconto per i turisti; Brindisi, parimenti, ma solo il 20%. Bari, Foggia e Taranto non hanno aumentato né ridotto i prezzi. Durante la bassa stagione, riduzione del 30%. L'alta stagione va da giugno ad agosto, eccettuata Bari che è per maggio e per settembre (S. Nicola e Fiera del Levante).

Nell'82 in Puglia sono stati superati 4 milioni e mezzo di presenze tra stranieri ed italiani; registrati circa 3 milioni di turisti di transito diretti in Grecia e Jugoslavia; poca ricettività per mancanza di strutture nel turismo giovanile; comincia a prender corpo il turismo culturale: 743.000 presenze nell'82. Per incrementarlo, il ministero dei Beni culturali ha stanziato 14 miliardi e mezzo.

In fase di lancio l'*agriturismo* (10 mila presenze nell'82) che incomincia a propagandare suggestivi itinerari rurali alla scoperta di vecchie masserie e di località agronomicamente all'avanguardia per la tradizione.

Il turismo di massa non risolve più il problema del riposo annuale, il rapporto tra uomo e ambiente. Il cittadino, ormai, sogna una vacanza non frenetica, lontana dai rumori e dai frastuoni. Agriturismo non è vacanza di élite o di massa, ma vacanza a dimensione umana a contatto diretto con la natura, con l'ambiente rurale, con la terra e con i suoi prodotti genuini, alla scoperta di un mondo ormai sconosciuto.

La provincia di Lecce, per l'antica vocazione agricola, la ricchezza di un patrimonio artistico-storico, culturale-ambientale, la invidiabile posizione geografica, tra due mari a brevissima distanza tra loro, il clima sempre mite, ha già rivolto le sue attenzioni all'agriturismo preparando nove itinerari di cui mappa inelie in evidenza, con simbologia appropriata, luoghi, coste, prodotti agricoli, artigianato, archeologia rupestre, castelli masserie fortificate, patrimonio architettonico rurale, torri costiere e comprensori destinati a sviluppo agrituristico.

L'agriturista potrà, così, scegliere, partendo da Lecce, di trascorrere le sue vacanze visitando: la Masseria Panareo (mercato settimanale dei fiori), la cripta rupestre di Veglie, assaggiare i vini pregiati di Salice e Veglie, la cucina casereccia ed i latticini dell'Arneo; Squinzano con l'abbazia di Santa Maria di Cerrate (XII secolo), la Masseria Monacelli, Casalabate, Torre Rinalda, Torre Chianca, Frigole e gustare i saporiti agrumi, i formaggi, porcellini «Mini-Pig» nelle trattorie con cucina casereccia.

A San Cataldo ed Otranto, il bosco delle Cesine (riserva naturale - laghetto rifugio faunistico del Fondo mondiale della natura), Castello di Giangiacomo, Vernole e San Foca; Torre dell'Orso, Sant'Andrea, laghi Alimini; Maglie, Soleto (chiesa rupestre di S. Stefano), Corigliano d'O. con la grande «Vallonea», l'albero dell'era del terziario (monumento nazionale); in uno di essi, nel giardino della sua reggia, Ulisse scavò il letto matrimoniale.

Il viaggio può continuare per Galatina (trecentesca basilica di Santa Caterina e Musei), Collepasso (tessuti artigianali), Cutrofiano (ceramiche), Lucugnano (Torre quadrata) e Tricase (due vallonee); Lequile e Galatone con i resti del Castello a Torre quadrata, Sannicola e Alezio con i resti della necropoli dell'antica Aletium, Parabita con grotta paleolitica e cripta rupestre, Casarano (chiesa di Casaranello con azzurri mosaici sulla volta e affreschi sulla navata, cripta di Santa Costantina), le mura messapiche di Ugento, la torre circolare a Racale e Gallipoli con la fontana greca, il castello angioino, l'antico borgo ed il museo.

Gli itinerari scorrono all'insegna della cultura e della gastronomia

...E dopo i musei una cucina genuina

Puglia, terra antichissima: vestigia degli abitanti preistorici sono i dolmen di Bisceglie (Ba), di Giurdignano (Le) e Melendugno (Le), i menhir di Modugno (Ba) e Giurdignano, le caverne del Pulo di Molfetta e di Bisceglie (Ba), il villaggio di Torre Castelluccio (Ta), le grotte «Romanelli» e «Zinzulusa» (Le), Paglicci (Fg), le mura megalitiche di Manduria (Ta).

Attraverso tre millenni avanti Cristo, numerose civiltà si sono avvicendate sui 19.346 km di estensione e sui territori passati alla Calabria, alla Basilicata ed alla Campania a seguito di eventi bellici e di avvento di diverse dominazioni. Testimonianza di queste civiltà sono i vasi apuli, greci e romani di Ruvo, Canosa ed Egnazia, raccolti nei musei di Bari, Lecce, Ruvo e in quello nazionale di Taranto (fra i più importanti di Europa con i suoi «ori»).

Tra le più significative vestigia romane, le colonne terminali della via Appia a Brindisi, ove morì Virgilio, gli anfiteatri di Lucera e di Lecce; gli acquedotti presso Taranto e di Bovino (Fg), il ponte romano sull'Ofanto, presso Canosa; le rovine di Egnazia e il Sepolcreto annibalico di Canne della Battaglia.

Altre importanti attrattive turistico-culturali ed artistiche: le grotte carsiche di Castellana, Monopoli, Polignano, di Polignano a Mare e del Gargano. Glorificano la Puglia i numerosi castelli normanno-svevi ed angioini, fra i quali quelli di Otranto (si narra che nel 1764 abbia ospitato il «vampiro-pipistrello» Horace Walpole), Castel del Monte, di Lucera, quello svevo di Brindisi, Oria, Ruvo di Puglia, Acquaviva delle Fonti, Taranto, Gioia del Colle, Bari, Trani, Minervino Murge, Barletta, Sannicandro Garganico, Gravina, Lecce.

Le cattedrali stile romanico-pugliese o barocco di: Bitonto, Ruvo, Minervino Murge, Trani, Bisceglie, Gallipoli, Canosa, Siponto, Monte Sant'Angelo, Bovino, Vieste, Otranto, Troia, Taranto, Santa Maria delle Grazie ed il duomo di Santa Croce a Lecce, la Basilica di San Nicola di Bari, dei Santi Medici ad Alberobello ed il Duomo di Manduria.

Negli itinerari turistici pugliesi si possono fare splendidi incontri.

Le specchie — *Sono monumenti megalitici eretti dai coloni antichi della zona a cavallo del triangolo di confine della provincia di Bari con quelle di Brindisi e Taranto, a seguito di rappacificazione, per raccogliere le spoglie, le armi ed il materiale fittile appartenenti a guerrieri cretesi del re Minosse, caduti combattendo contro la popolazione indigena.*

I menhir — *(dal dialetto bretone men = pietra ed hir = lunga) sono monumenti megalitici antichi dell'età neolitica, che si ergono, specialmente in alcune zone del Leccese. Sulla facciata è raffigurato l'Astro «Sole». Della raffigurazione fa supporre che gli antichi vi svolgessero i riti del culto del dio Sole, propiziatore delle messi e del buon raccolto. In Europa sono presenti anche in Francia.*

I dolmen — *(dal bretone tol = tavola e men = pietra) sono tombe megalitiche composte da una grande lastra di pietra collocata orizzontalmente su due altre poste verticalmente. In esse vennero sepolti i guerrieri peucetì caduti negli scontri con la popolazione indigena, quando invasero la Puglia. I pilastri, privi di interstizi, sarebbero stati contornati di terriccio e pietre per evitare che le fiere, attraverso il «dromos», il lungo corridoio che collegava all'esterno la tomba, vi penetrassero facendo scempio dei nudi cadaveri. Si trovano nel Leccese, nel Barese e nel Tarantino.*

La gastronomia — *Con leggere varianti nelle forme e nel contenuto, i cibi genuini della Puglia fanno parte di un menù gastronomico goloso ed appetitoso, molto gradito dai turisti. I vari dialetti ritoccano, a seconda del luogo, i nomi delle pietanze che cercheremo, invece, di indicare in italiano.*

Orecchiette (pasta a mano di semola o farina integrale o grano tenero ed uova), chiancarelle in versione piatta e minuicchi (simili a gnocchetti): conditi al sugo di pomodoro e braciola (involtino di carne spesso di cavallo), con formaggio pecorino o ricotta marzotica o cacioricotta; la stessa pasta condita con cime di rape ed acciughe sfumate in olio bollente oppure con cavoli bianchi stufati o con fagioli e ricotta forte oppure con ricotta fresca e dadetti di prosciutto e pancetta; al forno con quattro qualità di formaggi, mozzarelle e molto sugo e polpettine; condite con salsa di pomodoro tirata col vino nero ed abbrustolite in padella con olio di trappeto.

Purè di fave e cicorie; la fa[illegible]: purè di fave con cipolla e tagliatelle lessate e soffritte con peperoncino; ceci e pasta, pasta e fagioli condita con olio «santo» (olio curato con peperoncino); timballo alla barese: una camicia di pasta con frutti di mare e pezzetti di pesce spinato, il tutto cotto al forno. Tegame di cozze, zucchine, riso, patate, cipolle e pomodori, il tutto al forno in tegame di creta; zuppa di pesce; risotto alla marinara con pesce e frutti di mare; penne e cimadicole (cavoli verdi) con il lardello; spaghetti al surchio lessati e conditi con pomodoro [illegible], aglio, ruta, capperi, alici sotto sale e successivamente soffritti in olio «santo».

Pesce allo spiedo, al forno con olive, al cartoccio, lesso con limone. Carne di maiale a rollè, tegame di agnello e patate al forno, involtini di interiora di agnello, salsiccia a punta di coltello; braciole, tegame di capretto al forno, porcellana di vitellone e zucchine al forno, [illegible] ripiene al sugo.

I ricordi di Otranto

Hydruntum, dal fiumicello Idro che sfocia nel porto, oggi Otranto, è considerata la città terminale dell'antica via Traiana. Non più di 5000 abitanti: è una cittadina gloriosa per la storia, artistica per i suoi monumenti. Centro peschereccio e balneare importante come il porto che con i suoi traghetti collega ottimamente l'Italia alla Grecia e che in passato visse vita intensa per esser frequentato dai mercanti dalmati, veneziani e levantini, nonché punto di imbarco per le Crociate.

Più volte assalita dai Saraceni, fu anche fulcro dell'ultima resistenza bizantina contro i normanni. Subì il sacco delle orde selvagge ed infedeli turche di Maometto II, la cui flotta era intervenuta nella lotta tra Venezia e gli Aragonesi. Senza il richiesto soccorso di Napoli, Otranto capitolò dopo 15 giorni. I turchi, al comando di Achmed Pascià, massacrarono nel Duomo, oggi cattedrale, il vescovo Stefano Pendinelli, il clero ed il popolo, nonché i feriti; ivi rifugiatisi e bivaccarono nel sacro luogo, seviziarono i corpi inerti delle donne.

Sul colle della Minerva, tutti i prigionieri catturati, che non avevano voluto abiurare la loro fede, vennero trucidati. Ottocento martiri, oggi beatificati. I cui resti sono custoditi nell'ossario a destra dell'altare maggiore, proprio dove gli islamici avevano fatto sostare i loro cavalli. Gli 800 martiri sono oggi i Santi protettori e patroni della città.

La cattedrale, austera e pregna di commoventi ricordi, conserva ancora un prezioso mosaico del presbiterio, opera del Pantaleoni, che ha resistito miracolosamente agli zoccoli della cavalleria musulmana. Fu eretta nel 1080 da Ruggero il Normanno e possiede una sottostante cripta la cui volta è sorretta da 42 colonne, opere di diverse e più antiche scuole. Sulle pareti, pregevoli affreschi; superiormente, l'interno è a 3 navate basilicali divise da 14 colonne in marmi diversi con svariati capitelli. Tra gli affreschi: l'«Albero della vita», lo «Zodiaco», «Inferno e Paradiso», animali biblici e, nella Cappella dei Martiri, «Atlante che regge il Mondo», pregiato mosaico.

La magia del Gargano

«Gargano Magico» è la definizione nella copertina del volume di Francesco Rosso, vincitore del «Premio Gargano».

Sintetizzare in poche righe la magia del Gargano, sentinella avanzata di Puglia, non è facile. Ricordiamo che fino al 1954, il Gargano si poteva raggiungere solo da Manfredonia, via mare, con l'«Epiro», un trabiccolo della vecchia società Puglia. Mulattiere impervie e scoscese collegavano i vari centri abitati. Affrontare il viaggio via terra, significava impiegare qualche settimana. A dorso di somaro o mulo, tre o quattro giorni.

Ma il Gargano significava pellegrinaggio a Monte Sant'Angelo, visita al giovane Padre Pio, provvista di arance e noci ed i pellegrini si avventuravano. Oggi il Gargano dalla superstrada garganica lo si raggiunge in auto agevolmente da Manfredonia; per osservare le bellezze naturali lo si può percorrere in lungo ed in largo in una giornata, ma per visitarlo occorre più tempo.

Monte Sant'Angelo, con la grotta in cui apparve l'Arcangelo San Michele, la Foresta Umbra, con i suoi cerri, faggi, tigli, pini neri, abeti rossi, castagni ed i boschi popolati di daini e fagiani reali; Monte Saraceno a Mattinata, la Tomba di Rotari a Monte Sant'Angelo. I Faraglioni (scogli ciclopici) di Mattinata, Vieste, Manacore, Pugnochiuso e Pizzomunno; le grotte di Vieste, Peschici, quelle delle Isole Tremiti, San Manaio, le Tremiti (San Nicola e San Domino), Cagnano Varano e Lesina con gli omonimi laghi; San Marco in Lamis, Fazio, Castelluccio, Panni, Accadia (queste ultime sono provate da più terremoti).

Questo il Gargano che appare al turista, ora sfumato nella foschia, ora chiarissimo nei più minuti particolari a seconda che il cielo sia imbronciato o terso, ma sempre a strapiombo sul mare, come un colosso, profumato di zagare, alle spalle del bagnante turista conquistato da una splendida spiaggia e da un favoloso, azzurro mare.

A CURA DELLA GIUNTA REGIONALE

I principali problemi dell'economia pugliese

La Puglia non è esente da fenomeni che interessano l'intero Mezzogiorno

L'analisi dell'andamento dell'economia pugliese riferita all'ultimo decennio provoca motivi di profonda preoccupazione non disgiunti, però, da segnali positivi sulla potenzialità di recupero del sistema economico regionale.

C'è innanzitutto da registrare che, nel decennio di riferimento (1970-1979), la quota di partecipazione della Puglia alla formazione del reddito nazionale è rimasta pressoché costante (4,6% nel '71 e 4,7% nel '79).

Vi è una diffusa tendenza al decrescere degli investimenti fissi lordi, imputabile, innanzitutto, al comparto industriale, con esplosione di gravi punte di crisi e con una propensione prevalente verso il terziario tradizionale e verso investimenti in comparti industriali nei quali più ridotti sono i fattori di rischio.

Si aggiunge la persistenza degli squilibri territoriali con punte di maggiore depressione nelle aree interne. [illegible]

Strategia programmatica della Regione compatibile con le tendenze dell'economia

[illegible]

Scelte di fondo

[illegible]

Settori produttivi

[illegible]

E' il risultato dell'intervento di Scotti e dell'azione di Cgil, Cisl, Uil

Meccanici, riprendono mercoledì I tessili decidono in settimana

ROMA — La trattativa per il contratto di un milione di metalmeccanici delle aziende private riprende mercoledì tra la Fim e la Federmeccanica. E' molto probabile che in settimana anche i tessili (800 mila dipendenti) riprendano il colloquio interrotto bruscamente a Firenze il 6 maggio, tra la Fulta e la Federtessile.

Si tratta, senza dubbio, di un risultato positivo dell'azione che il ministro del Lavoro, Scotti, ha intrapreso [illegible] ni giorni per favorire il riavvicinamento delle parti. Al mutamento di atmosfera hanno contribuito l'iniziativa della Cgil-Cisl-Uil di rivolgersi al presidente del Consiglio Fanfani ed i colloqui che la segreteria della Fim ha avuto con gli esponenti dei partiti.

Il presidente Fanfani, secondo quanto risulta, punta a far avanzare rapidamente le trattative contrattuali in modo da evitare lo sciopero [illegible] del 27.

Il ministro del Lavoro dal canto suo vuole assumere il ruolo di mediatore. L'iniziativa di Scotti tende a riportare le parti al tavolo naturale del negoziato. Ieri al ministero ci [illegible] stati lunghi incontri con i dirigenti sindacali dei metalmeccanici e [illegible] tessili per discutere, principalmente, la questione della riduzione del-

Felice Mortillaro

l'orario di lavoro che resta l'ostacolo maggiore.

L'annuncio che mercoledì i metalmeccanici riprendono le trattative l'ha dato la Fim, con un comunicato nel quale si sottolinea che a questo primo risultato si è giunti dopo l'iniziativa nei confronti dei partiti e grazie anche al «senso di responsabilità della categoria».

[illegible] la sostanza dei problemi, la Fim si preoccupa di non alimentare eccessivi ottimismi (anche per non attenuare la mobilitazione dei lavoratori): «Le posizioni *espresse dalla Federmeccanica* — dice il testo sindacale — *non lasciano trasparire nessun concreto avanzamento nel merito dei contenuti della trattativa: il negoziato che si apre mercoledì* [illegible] *presenta quindi ancora lungo e difficile e necessita di una forte mobilitazione dei lavoratori*».

Anche l'amministratore delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro, ha assunto un atteggiamento prudente: «*La* [illegible] — ha dichiarato — *resta difficile e complessa. Si può andare avanti seriamente a due condizioni: che si tenga conto delle reciproche esigenze; che non si carichi il* [illegible] *dei* [illegible] *meccanici di significati politici, perché deve restare un fatto economico da risolvere senza emotività*».

Prima della ripresa [illegible] mercoledì è probabile che il ministro Scotti senta [illegible] volta le parti (Federmeccanica e Fim) nella giornata di martedì.

I tessili stanno seguendo un itinerario analogo a quello dei metalmeccanici. Scotti ieri mattina si è incontrato [illegible] i segretari generali della Fulta, Nella Marcellino e Cavigliati: al pomeriggio ha ricevuto il segretario generale dei tessili [illegible]. Ferrari. Questi incontri separati hanno fatto nascere voci [illegible] «discussioni» all'interno della Fulta.

Il ministro proseguirà l'azione per i tessili anche lunedì e martedì riservandosi di convocare le parti nella giornata di mercoledì per dare il via al negoziato, se il lavoro preparatorio avrà avuto successo.

Nel caso che mercoledì anche i tessili decidano la ripresa della trattativa, quale dovrebbe essere la sorte dell'assemblea nazionale dei quadri [illegible] giovedì a Milano per approvare il passaggio ai «pre-contratti» azienda per azienda?

Nell'ambito della Fulta alcuni propenderebbero per un breve rinvio mentre la Marcellino, a nome della Cgil, sarebbe rigida nel confermare l'assemblea dei delegati già fissata.

Sergio Devecchi

[illegible] maggio [illegible]

[illegible] — I sindacati hanno confermato il blocco dei collegamenti aerei e navali per lunedì 23 maggio. Lo sciopero è stato proclamato da Cgil, Cisl, Uil-trasporti e dagli autonomi dell'Anpac, Alv e Anpav perché tutte le richieste relative alla riforma del sistema sanitario sono state disattese dal ministero. Le isole saranno raggiungibili solo in aereo perché gli addetti a quelle linee si fermeranno solo sei ore.

Santo Spirito un utile di 21 miliardi

ROMA — Si chiude con un utile di 21 miliardi 300 [illegible] (contro 14 miliardi del 1981) il bilancio [illegible] del Banco di Santo Spirito, approvato [illegible] dal consiglio di amministrazione dell'istituto; l'utile [illegible] dopo accantonamenti e ammortamenti per [illegible] miliardi 600 milioni di lire (contro 113 miliardi 700 milioni del 1981).

All'assemblea degli azionisti — convocata per il 20 giugno — sarà proposta la distribuzione di un dividendo [illegible] 17 per cento contro il 14 per cento [illegible] precedente esercizio; sarà altresì proposta l'attribuzione [illegible] nove [illegible] mezzo di [illegible] alla [illegible] ordinaria.

«A [illegible] dell'esclusione dalla Rel e per non compromettere la ripresa dell'azienda»

Annuncio Indesit: chiudiamo il tv-color ieri sono già partiti 1370 licenziamenti

Vertenza tabaccai l'intesa [illegible]

ROMA — Sembra definita e sbloccarsi la vertenza tra i tabaccai e il Monopolio per il trasporto delle sigarette alle rivendite, così come previsto da una legge inapplicata del dicembre '81. I tabaccai erano da tempo sul piede di guerra e da parte di qualche rivenditore non si escludeva una chiusura dei negozi per protesta.

Ieri invece i rappresentanti del ministero delle Finanze hanno confermato [illegible] una delegazione della Fit [illegible] federazione della categoria), guidata dal presidente, Antonio Mielli, e dal segretario, Sergio Baronei, la volontà di dare rapida attuazione alla legge sul trasporto dei generi di monopolio.

Salvataggio per Omega e Longines

ZURIGO — Un consorzio di banche svizzere sta approntando un programma di salvataggio delle due principali industrie di orologi del paese. Lo ha reso noto un portavoce della Banca Unione, dichiarando che le industrie in questione sono la Allgemeine Schweizerische Uhrenindustrie Ag (Asuag), il cui marchio più conosciuto è Longines, e la Société Suisse Pour l'Industrie Horlogère (Ssih), nota soprattutto per gli orologi Omega, e che si tratta del programma di salvataggio più consistente mai approvato in Svizzera.

Secondo fonti industriali, l'operazione verrà a costare circa 800 milioni di franchi pari a 574 miliardi. Oltre ai 700 milioni già concessi alla Ssih, ne verranno dati circa 450 alla Asuag e altri 150 alla Ssih. Le due case svizzere stanno considerando l'opportunità di fondere le proprie operazioni finanziarie.

ROMA — La Indesit ha avviato le procedure di licenziamento per 1370 dipendenti del settore elettronico. Ne hanno dato notizia i rappresentanti dell'azienda nel corso di un incontro con la segreteria della Fim. Dal provvedimento rimangono esclusi solo 330 addetti del settore elettronico occupati alla Indesit Sud.

Le procedure per i 1370 licenziamenti, che saranno avviate nel pomeriggio, sono stati decisi dalla Indesit, come riferito alla segreteria della Fim, in seguito all'esclusione [illegible] gruppo dalla società operativa di salvataggio [illegible] la «Rel» si appresta a costituire nel settore dei televisori. Nelle ultime settimane — hanno detto i responsabili della Indesit — si è svolta una serie di incontri con i rappresentanti del ministero dell'Industria e della Rel, dai quali è emersa la conferma della scelta governativa di includere nella nuova [illegible] la Zanussi ed una multinazionale, la Philips, lasciandone fuori quindi la Indesit.

Parallelamente, hanno riferito ancora i responsabili della Indesit, l'Isveimer ha dato parere favorevole alla concessione al gruppo di un finanziamento per 40 miliardi, a [illegible] però che la parte elettronica (televisori) venga scorporata. Tale finanziamento è necessario alla Indesit per concludere il concordato preventivo con i creditori ed ottenere, nella seduta fissata dal tribunale [illegible] Torino per il [illegible] maggio, la fine dell'amministrazione controllata.

L'alternativa, per ottenere il finanziamento Isveimer consisteva quindi, secondo i dirigenti della Indesit, e nell'attribuire il [illegible] dell'elettronica civile alla società operativa in corso di costituzione da parte della «Rel», e nel chiuderlo, licenziando i lavoratori. Tramontata la prima ipotesi, è stato detto dai vertici aziendali alla Fim, l'unica soluzione praticabile è rimasta quella della chiusura con il conseguente licenziamento degli addetti. Dal provvedimento restano esclusi 330 lavoratori della «Indesit Sud», per la quale è già stato definito un piano per la costruzione di cinescopi in bianco e nero. In sostanza, quindi, la decisione presa dalla società rappresenta l'uscita della Indesit dal settore «elettronico» e la sua permanenza nel solo comparto degli elettrodomestici.

Tuttavia le decisioni per l'elettronica per il momento non sono affatto pacifiche. Il vicepresidente del gruppo democristiano [illegible] Camera, Cirino Pomicino, in una lettera inviata al ministro dell'Industria, Pandolfi, [illegible] le linee operative lungo le quali il ministero intende muoversi nel settore dell'elettronica civile siano illustrate alla commissione Industria.

La Fim ha sottolineato «l'*estrema gravità dell'iniziativa*» ed aggiunto che «*pur ritenendo oggettive le difficoltà dell'azienda non si può non denunciare che essa, come sempre, ha scaricato sui lavoratori in termini ricattatori le proprie difficoltà*». La Fim ha ribadito che la richiesta già presentata dal sindacato [illegible] governo è quella «*dell'entrata a pieno titolo della Indesit nella società operativa insieme a Zanussi-Rel*». Un incontro al ministero [illegible] Lavoro è stato fissato per mercoledì.

Il ministro delle Finanze, Forte, ha invitato l'azienda a sospendere il provvedimento, in attesa di una revisione del disegno di ristrutturazione dell'elettronica civile. Il ministro, dice una nota, «*ha espresso le proprie perplessità sui contenuti di un piano (nei termini che sono stati resi* [illegible] *attraverso gli organi di informazione) incentrato sull'intervento finanziario* [illegible] *sugli stabilimenti di un solo gruppo (la Zanussi)*».

Forte ha invitato Pandolfi a «*riconsiderare il programma per l'elettronica civile in relazione* [illegible] *all'esigenza che la destinazione dei fondi sia rivolta al complesso delle aziende italiane valide, senza discriminazioni, e* [illegible] *stravolgere* [illegible] *intenti originari della legge 63*». «*Anche perché* — ha aggiunto il ministro — *una scelta mal meditata rischierebbe di regalare definitivamente alle case* [illegible] *il mercato italiano del tv color, tra i più ricchi d'Europa*».

[illegible] all'Autovox dicono «no» all'ingresso di Brionvega

ROMA — Alla vigilia [illegible] interventi a favore [illegible] settore elettronico si acuiscono le polemiche. Dopo la Zanussi e l'Indesit è ora la volta dell'Autovox, l'azienda romana produttrice di autoradio, rilevata nello scorso febbraio da un gruppo di piccoli industriali umbri guidati da Franco Cardinali. La nuova dirigenza ha accolto con disappunto la notizia di un possibile intervento della Brionvega, insieme con l'olandese Philips e la Rel, per la costituzione di una «Nuova Autovox» il cui capitale, come ha detto l'altro ieri a Milano l'industriale Ennio Brion, dovrebbe essere nelle mani dei tre partners.

Alla Autovox si giudica questa iniziativa un «colpo di mano» dal momento che già in precedenza Cardinali, nel corso dei colloqui con il presidente della Rel, Panozzo, aveva respinto un'ipotesi del genere. Nel piano presentato la scorsa primavera dalla Autovox si guarda invece con favore ad un ingresso nell'azienda della sola Philips. Per il ministro Pandolfi, impegnato a risolvere i problemi dell'elettronica, è una grana in più.

Il nuovo contratto interessa [illegible] mila lavoratori

Legno, per le piccole aziende ieri è stato firmato l'accordo

ROMA — E' stato raggiunto all'alba di ieri l'accordo per il nuovo contratto dei 120.000 lavoratori delle piccole e medie aziende del legno aderenti alla Confapi. Le novità principali riguardano questi punti:

Salario: [illegible] mensile «a regime», cioè nell'ultimo anno di durata del contratto, [illegible] lire (da 70 mila per il livello più basso a 147 mila per quello più alto). La prima tranche decorre dal [illegible] gennaio '83.

Orario: [illegible] 1° gennaio 1985, riduzione di [illegible] ore che, sommata a quella di 32 ore già in vigore, porterà a [illegible] di 39 ore.

Flessibilità: Determinazione [illegible] un «pacchetto» di [illegible] ore annue, da contrattare con i consigli di fabbrica e da recuperare con riposi compensativi.

Malattia: Nei primi 30 giorni di assenza controlli medici a domicilio nelle fasce orarie più vaste dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

«*La firma di questo accordo, che prevede anche il miglioramento del trattamento di fine lavoro e l'estensione del diritto di informazione alle aziende con più di 75 dipendenti, dimostra* — ha rilevato il segretario nazionale della Flc, Miracapillo — *che i contratti si possono fare, rispondendo anche* [illegible] *esigenze produttive delle aziende*».

Non si è ancora spento, intanto, il coro di proteste sindacali contro la relazione di Merloni all'assemblea [illegible]. Il presidente delle Acli, Rosati, l'ha [illegible] ieri «*non solo unilaterale e parziale,* [illegible] *egoistica e miope*». Garavini, della [illegible]: «*Merloni ha mostrato il volto arrogante di chi ha potere e ricchezza, che vuole conservare, opprimendo il mondo del lavoro*». Chiarenza, della Cisnal: «*Merloni non ha detto quali sacrifici sono disposti a fare* [illegible] *industriali per il rilancio economico, il cambiamento in meglio dei rapporti industriali, il superamento delle tensioni sociali*».

g. c. f.

Mira Lanza un'azione gratuita su 10

GENOVA — Il bilancio 1982 della Mira Lanza (gruppo Invest) è stato approvato ieri dall'assemblea dei soci, riunitasi sotto la presidenza [illegible] Giuseppe Glisenti. Il fatturato è stato di 288 miliardi di lire (10% all'estero), superiore di 29 miliardi a quello precedente.

L'utile netto è [illegible] di 3,1 [illegible] (oltre un [illegible] e mezzo l'anno prima), con [illegible] cash-flow [illegible] 18 miliardi. Tale risultato ha consentito [illegible] distribuzione di un dividendo di mille lire per azione, doppio rispetto a quello del 1981.

[illegible] parte straordinaria dell'assemblea gli azionisti hanno accolto la proposta di aumentare gratuitamente il capitale da 5,1 a 5,7 miliardi con l'assegnazione gratuita di un'azione nuova ogni 10 possedute.

Dopo i contrasti di Parigi, Fanfani convoca i ministri economici

Il vertice dei «7 grandi» rischia di diventare uno scontro Cee-Usa

I leoni dell'Ocse

Il quadro internazionale attuale presenta nuovi [illegible]tamenti ancora prima d'a[illegible] assorbito gli effetti [illegible] precedenti. Sta nascendo una spaccatura tra tendenze all'espansione e tendenze all'ulteriore depressione [illegible] crea uno spazio incognito su cui gli economisti, come gli antichi cartografi, appongono la tradizionale annotazione di comodo: *hic sunt leones*. Manca cioè una risposta.

L'Ocse [illegible] nelle sue nuove previsioni che il disavanzo di parte corrente dei conti con l'estero degli Stati Uniti sarà, a parità di politica economica e di rapporti di cambio, 17 miliardi [illegible] di dollari [illegible] 1983 e 34 circa nel 1984. Il resto dell'area Ocse (che comprende come noto 22 Paesi) presenterà [illegible] lieve deficit nel 1983 e [illegible] surplus [illegible] 13 [illegible] di dollari nel 1984. I Paesi Opec, pur con diversità al loro interno, si prevede pro[illegible] un disavanzo di 29 miliardi di dollari nel [illegible] e 24 nel 1984. I Paesi in via di sviluppo un deficit di circa 58 miliardi di dollari in ciascun anno del biennio. I Paesi dell'area socialista manterre[illegible] [illegible] sostanziale equilibrio.

[illegible] economisti del «Council [illegible] Economic Advisers» di Reagan affermano che il loro deficit [illegible] bilancia dei pagamenti [illegible] molto più elevato di quello stimato dall'Ocse: 30-40 miliardi di d[illegible] nel 1983 e 42-50 nel [illegible]. L'area «dei leoni», cioè delle incognite, sulla [illegible] è [illegible] 13-23 miliardi di dollari per il [illegible] e 9-17 miliardi per il 1984. La differenza non è di poco conto in quanto, nelle stime Ocse, i 22 Paesi [illegible] Usa dell'organizzazione sono in sostanziale equilibrio di bilancia corrente, mentre nelle stime del «Council» essi registrerebbero [illegible] [illegible] dai 10 ai [illegible] miliardi di dollari.

Poiché il surplus è fortemente concentrato in Giappone, Germania, Olanda e Svizzera — che insieme raggiungono nel solo 1982, 32 miliardi di dollari — gli altri Paesi Ocse [illegible] in forte disavanzo. Se avessero ragione gli economisti [illegible] «Council» per la prima volta vi sarebbe una responsabilità europea e giapponese, [illegible] più americana, nel perdurare degli squilibri [illegible] bilancia dei pagamenti e [illegible] ritardare [illegible] più forte espansione.

Ecco [illegible] tema concreto per il summ[illegible] [illegible] [illegible] di Stato che si terrà a Williamsburg alla fine di questo mese. Vi sono però seri motivi per ritenere che i Paesi [illegible] avanzo non [illegible] agire politiche espansive [illegible] il rapporto di cambio. Gli [illegible] giapponesi avrebbero difficoltà a vedere le incognite del leone aggredire il serpente monetario europeo, per il quale non [illegible] è ancora pace, neanche dopo il riallineamento del marzo scorso. Solo nell'ulteriore espansione dell'economia reale tedesca e olandese il sistema [illegible]tario europeo troverebbe quiete. Ecco un tema concreto per il summit di capi di Stato europei che si terrà a Stoccarda nel prossimo giugno.

In questo quadro l'Italia entra con [illegible] disavanzo di parte corrente dei propri conti [illegible] l'estero stimato in 1,8 miliardi di dollari nel 1983 e 0,6 nel 1984. Fa certamente piacere che le organizzazioni internazionali [illegible] facciano tanto credito sulla via del [illegible] [illegible] riassorbimento [illegible] deficit. Ma tralasciando le nostre perplessità e considerando che i due terzi delle esportazioni italiane si dirigono [illegible] l'area Ocse, una politica del tipo indicato come oggetto di possibili scelte per Williamsburg e Stoccarda grandemente [illegible] interessa e ci coinvolge. Ma purtroppo questa necessità tocca un governo menomato [illegible] suoi poteri e la conclusione non può [illegible] se non quella che il primo governo della prossima legislatura ha nella sua agenda — se le previsioni sulle bilance dei pagamenti mondiali sono quelle previste [illegible] «Council» — [illegible] riallineamento all'interno [illegible] serpente monetario europeo.

Nel quadro descritto resta tuttavia non sufficientemente giustificato il modo in [illegible] i [illegible] in via di sviluppo possono accrescere il [illegible] indebitamento netto di ulteriori 58 miliardi di dollari annui, come implicito nelle previsioni del loro di[illegible] 1982 e 1983. Ribadisco ancora che le decisioni prese all'inizio di febbraio nell'ambito del Fondo monetario internazionale sono inadeguate e non credo che le banche private siano per [illegible] disponibili a sostituirsi nuovamente alle autorità. L'area [illegible] [illegible] sovrapposizione tra vecchi e nuovi mutamenti è soprattutto questa. Se i Paesi [illegible] via di sviluppo fossero [illegible] stretti a deflazionare ulteriormente le proprie economie non basterebbe, né per l'Italia, né per l'Ocse neanche l'ulteriore espansione [illegible] [illegible] mondiale auspicata. Occorrerebbe [illegible] più vasto impegno di crea[illegible] [illegible] strumenti ufficiali finanziari internazionali, cioè «una politica» per il commercio mondiale e lo sviluppo dei Paesi emergenti.

Paolo Savona

Washington e Bonn rilanciano il ruolo delle «locomotive» - I «parenti poveri» d'Europa [illegible] di dover fare i conti da [illegible] con [illegible]

ROMA — Il vertice [illegible] Williamsburg, in Virginia, [illegible] dal 28 [illegible] 30 maggio vedrà [illegible]niti i governanti [illegible] sette Paesi più [illegible] [illegible] mondo capitalista, rischia di diventare [illegible] scontro tra gli Stati Uniti e l'Europa. Indicazioni in tal senso [illegible] non soltanto da oltre Atlantico, dove è stato pubblicato un documento segreto che rivela una certa intransigenza degli Usa, e da Mosca, dove il quotidiano «Sovietskaya Rossija» [illegible] in guardia gli europei dalla «trappola» preparata dalla Casa Bianca, ma trapelano anche da un'attività diplomatica molto riservata avviata nelle diverse capitali europee per preparare una linea comune e [illegible] della [illegible] si è discusso ieri sera a Palazzo Chigi in [illegible] vertice internazionale presieduto [illegible] Fanfani.

A Williamsburg, si [illegible] torneranno alla ribalta le differenze constatate all'inizio della settimana a Parigi, durante la riunione dei ventiquattro Paesi dell'Ocse, cul[illegible] nel rifiuto francese di partecipare a [illegible] banchetto offerto dalla delegazione americana. Bonn ha già fatto intendere che [illegible] orecchie da mercante quando la settimana prossima il [illegible] Kohl [illegible] in visita a Parigi e i francesi gli chiederanno di fissare una linea comune franco-tedesca (se non proprio europea, [illegible] Londra e Roma) per il vertice.

[illegible]e a Roma ci si prepara [illegible] riunione dei Sette Grandi, benché ci si renda conto della [illegible] po[illegible] del nostro Paese, che si presenta non [illegible] con la peggiore pagella (il più alto tasso di inflazione, [illegible] fortissimo indebitamento pubblico, un alto [illegible] di disoccupazione) ma anche con un governo dimissionario. Ma è [illegible] questa situazione precaria che induce il [illegible] governo ad andare al vertice con idee [illegible] e [illegible] tavolozza di proposte precise. Per concordarla, il presidente del Consiglio Amintore Fanfani ha ascoltato ieri sera il parere di alcuni ministri, i quali lo accompagneranno.

Già si sa tuttavia che cosa differisce da quella americana (accettata dalla Germania federale) enunciata alla conferenza dei Paesi dell'Ocse e contenuta nel documento segreto americano rivelato dal «New York Times». La linea americana, secondo [illegible] [illegible]morandum preparato [illegible] Allen Wallis, sottosegretario di Stato agli affari economici (e [illegible] [illegible] presidente Ronald Reagan) si ispira [illegible] con[illegible] che la ripresa mondiale dipende da un risanamento delle [illegible] [illegible] singoli [illegible], [illegible] [illegible] precedenza all'espansione senza inflazione e alla creazione [illegible] posti di lavoro, alla lotta contro i protezionismi. E il controllo dei commerci Est-Ovest per non [illegible] nuove tecnologie all'Unione Sovietica ed evitare qualsiasi dipendenza energetica dell'Occidente dall'O[illegible]. E' [illegible] filosofia [illegible]sta, e i Paesi che hanno [illegible] fitto l'inflazione e stanno ri[illegible] [illegible] proprie economie (Gran Bretagna, Germania, Giappone) non hanno difficoltà ad approvarla, anche se con riserve sulla politica economica americana, a loro avviso non sufficientemente espansionista.

Il Presidente Reagan e il Cancelliere tedesco Helmut [illegible]

Da parte dell'Italia, il «parente povero» [illegible] consesso dei Sette Grandi, si è tuttora favorevoli, come anni fa, [illegible] teoria [illegible] «Locomotiva», in base alla quale i [illegible] che possono permettersi [illegible] sviluppo della domanda inte[illegible], [illegible] farlo, e [illegible] tal [illegible] trainare [illegible] ripresa collettiva. In sostanza, mentre gli americani sono dell'opinione che i mercati internazionali per i prodotti e i capitali debbono essere aperti e [illegible] [illegible] competitività ciascuno deve trovare la via migliore [illegible] assestare la sua [illegible] all'interno, gli italiani ritengono che sia necessario [illegible] «insieme» una serie di comportamenti utili alla ripresa [illegible]mica internazionale e in tal modo risolvere in seguito i singoli problemi nazionali.

In quanto alla intransigenza degli Stati Uniti verso i commerci [illegible] l'Est (manifestatasi con gli embarghi all'Unione Sovietica, risultati inutili e dannosi), la posizione italiana e degli altri europei è unitaria. L'Europa non ha intenzione di scaten[illegible] [illegible] guerra economica con l'Urss e anzi considera il commercio e [illegible] cooperazione economica come un importante contributo allo sviluppo delle relazioni tra l'Est e l'Ovest.

Tito Sansa

Accordo sui finanziamenti a Torino

La Cassa riconverte le imprese dell'Api

TORINO — In seguito a un accordo [illegible] la Cassa di Risparmio di Torino, le aziende associate all'Api Piemonte potranno accedere ai [illegible] a [illegible] termine per la ristrutturazione industriale.

E' questa una prima fase del «cammino di collaborazione» tra la Cassa di Risparmio di Torino e la Feder Api Piemonte nella direzione di un'assistenza finanziaria all'impresa minore, al fine di farle acquisire maggiore competitività sui mercati interni ed esteri.

«Le Api piemontesi», ha dichiarato l'ing. Martin, presidente della federazione regionale, «hanno, in passato, stipulato varie convenzioni bancarie tendenti ad ottenere finanziamenti agevolati, ma si è trattato, finora, di interventi [illegible] a moderare gli effetti dell'indebitamento a breve termine, mentre è sempre stato difficile un accesso elastico per l'impresa [illegible] al [illegible] medio e lungo termine».

L'[illegible] Emanuele Savio, [illegible] della Cassa di Risparmio di Torino, ribadendo la necessità di agire al più presto, ha precisato che «in considerazione della grave crisi che tocca comparti produttivi di vitale importanza per il [illegible] mento, la Cassa di Risparmio di Torino ha concordato [illegible] la Feder Api una serie di [illegible] tendenti a consentire alle piccole e medie imprese di porre in [illegible] processi di ristrutturazione aziendale, ampliamento delle capacità produttive e programmi di export». I [illegible] di questo primo accordo si possono così sintetizzare:

1. **concessione di finanziamenti Italia per la durata di 38 [illegible] con rimborsi trimestrali;**
2. **assistenza con garanzia Cassa di Risparmio di Torino alle imprese che ricorrono al mercato dei prestiti Cee, nei limiti valutari previsti dai vigenti regolamenti.**

Si tratta di ipotesi finanziarie alternative o complementari di facile operabilità e quindi attivabili in tempi stretti.

Confindustria, Ucimu e Isco giudicano il crollo della produzione a [illegible]

«In Italia si allontana la ripresa»

ROMA — In [illegible] ci si sono ormai abituati, l'ennesimo dato sul calo della [illegible] industriale (—8,6% a marzo) non ha destato sorpresa. «Ormai — ha dichiarato il vicedirettore Carlo Ferroni — si tratta di un trend che va avanti da parecchi mesi. Questo però non vuol dire che non siamo preoccupati: più si riduce la produzione [illegible] e più aumentano i costi per le imprese, con conseguente minor competitività delle nostre industrie che perdono quote di esportazione verso i mercati esteri». Secondo Ferroni l'ennesimo crollo della produzione industriale (che nei primi tre mesi dell'anno è stato del 7,4%) è da imputare al calo della domanda dei beni di investimento. «Questo stato di [illegible] — ha rilevato Ferroni — riduce sempre più le nostre possibilità di agganciarci al cosiddetto [illegible] della ripresa che, all'estero, è già iniziata».

«Da noi, invece, — ha puntualizzato il vicedirettore della Confindustria — non c'è ancora nessun segnale di ripresa».

L'analisi della Confindustria viene sostanzialmente condivisa anche dall'Isco (l'istituto per la congiuntura) secondo i cui esperti anche nell'83 si avrà una crescita zero [illegible] prodotto interno lordo. I dati sulla produzione industriale, sostiene Innocenzo Cipolletta dell'Isco, confermano che siamo ormai quasi sul fondo anche se — e questo può essere considerato l'unico dato non negativo — non scendiamo ulteriormente.

Per quanto riguarda i motivi del calo della produzione industriale, l'Isco concorda con la Confindustria: la [illegible] dei beni di investimento è effettivamente bassa, mentre quella dei beni di consumo sembrerebbe aver finito di cedere.

Anche secondo l'Ucimu, l'associazione degli industriali delle macchine utensili, il dato più preoccupante non è tanto il crollo della produzione industriale, quanto la caduta dei beni di investimento che — ricordano all'Ucimu — sono i più importanti per il sistema economico. Questa caduta conferma che oggi, in Italia, nessuno investe e che, almeno per l'83, non c'è nessuno spiraglio di crescita.

Ma esplode il doppio lavoro

MILANO — In Italia il tasso nominale di disoccupazione veleggia ormai abbondantemente oltre il 10 [illegible] cento, eppure il nostro sistema [illegible]nomico continua a funzionare, e anche a livelli che in altri Paesi industrializzati sono considerati accettabili. Esi[illegible] dunque nel nostro Paese [illegible] meccanismi produttivi e di adattamento (definiti di volta in volta economia sommersa, lavoro [illegible], doppio lavoro) che consentono all'azienda Italia di tirare avanti.

Partendo [illegible] queste premesse un'équipe di ricercatori universitari guidata da Carlo Magni, docente di politica economica all'università di Pavia, ha [illegible] un'inchiesta [illegible] titolo abbastanza impegnativo «*Come e quanto lavorano gli italiani*» per mettere in evidenza come la partecipazione degli italiani al processo produttivo sia ben superiore a quanto risulta dai dati ufficiali.

La ricerca è stata compiuta in otto micro aree nel Nord e nel Sud del Paese: si passa dalla Valtellina alle province di Ragusa e Siracusa, dal Terantino al comprensorio [illegible]vese. E' uno spaccato significativo della realtà nazionale.

I risultati confermano che ovunque le attività lavorative sommerse e plurime (quindi [illegible] censite ufficialmente) [illegible]no ben presenti: ad esempio [illegible] zona di Sondrio interes[illegible] [illegible] tre lavoratori su dieci. [illegible] casalinghe, studenti, pensionati, disoccupati che producono senza essere censiti. Nell'Oltrepò Pavese questa percentuale [illegible] [illegible] 42,5 per cento degli occupati ufficiali; soltanto in [illegible] si scende al 17,2 per cento a causa soprattutto delle difficoltà da parte delle donne a inserirsi nel mondo del lavoro. E in quali settori operano questi italiani abusivi? Le attività alternative [illegible] [illegible] l'agricoltura (nel [illegible] [illegible] [illegible] coniato il neologismo «metalmezzadro» [illegible] [illegible] il connubio tra contadino e operaio dell'industria), il commercio, l'edilizia, la manutenzione degli immobili, le riparazioni artigianali [illegible] [illegible] e piccoli impianti industriali, i trasporti, e per ultima l'industria.

Ad offrire a questi italiani la possibilità di lavoro non sono dunque le imprese industriali, bensì i privati. Secon[illegible] l'inchiesta di Magni si verifica inoltre una riscoperta [illegible] attività artigianali [illegible] in passato avevano perso progressivamente importanza e che la recessione ha riportato alla luce. Non è stato possibile accertare nell'indagine a quanto ammonta in termini monetari la consistenza dei redditi derivanti dal «sommerso» che lavora e produce. Gli intervistati si sono infatti rifiutati di rivelare i loro guadagni.

Gianfranco Modolo

Breda: 200 lire di dividendo

ROMA — Si è [illegible] con un utile netto di 1 miliardo e [illegible] milioni di lire il bilancio di soli sei mesi (1° luglio - 31 dicembre '82) della finanziaria E. Breda (gruppo Efim). Il bilancio che dovrà essere approvato dalla prossima assemblea è stato esaminato dal consiglio d'amministrazione che ha proposto la distribuzione di un dividendo di 200 lire per ogni azione.

I commissari d'esame rinunciano

Con un milione difficile vivere un [illegible] a Torino

E' più comodo stare a disposizione in luglio

Il 45 per cento degli insegnanti nominati commissari d'esame alla maturità '83 hanno chiesto di essere esonerati dall'incarico. Come [illegible] è irrinunciabile? Nei due soli modi previsti dalle norme: presentando certificato di malattia o dimostrando di non poter abbandonare la famiglia [illegible] causa di gravi e documentati motivi». Anche per la maturità '83 [illegible] previsioni non sono tanto rosee.

«Da anni ormai — spiega il dott. Niccolini che cura l'operazione maturità per Torino e provincia — formare le commissioni è diventata impresa ardua. Mediamente la metà di coloro che sono chiamati dal ministero [illegible] di evadere a questo [illegible] che tuttavia rientra nei compiti previsti dallo stato giuridico». Non servono, per scoraggiare, i controlli del medico fiscale.

«Qualche volta abbiamo dato sanzioni — afferma Niccolini — ma soltanto quando il caso era palesemente inaccettabile [illegible]. E' sempre stato difficile stabilire l'esatto [illegible] della verità». Torino è [illegible] la città [illegible] il maggior numero di rifiuti. Perché?

La vita è [illegible] cara, offre poche alternative per quanto riguarda la ricettività alberghiera e le mense, ha interesse turistico limitato.

[illegible] di [illegible] che dovrebbero venire da lontano, rimedia il provveditorato che chiama docenti soprattutto nell'ambito della provincia. Ma anche così non è facile chiudere i «buchi». «Siamo costretti — spiega Niccolini — a fare appello anche agli ordini professionali». Per cui non è raro trovare in commissione farmacisti, veterinari, commercialisti.

E' tanto dura la vita di commissario della maturità? Tralasciamo [illegible] il [illegible] il problema della fatica e dello stress, dovuti al lavoro, per fargli i conti in tasca.

Il suo introito si compone di due parti: il compenso forfettario che ammonta a 665 mila 500 lire lorde per il presidente e a 439 mila 300 lire per il commissario e l'indennità di missione. Un docente universitario riceve [illegible] indennità [illegible] missione da un minimo di 31.700 ad un massimo di 44.800 lire al giorno; ricevono 31.700 lire al giorno gli assistenti universitari, i presidi e i docenti. Nella peggiore delle ipotesi (commissario con indennità di missione al minimo, durata degli esami 30 giorni) il docente guadagna, oltre allo stipendio, 1 milione 390 mila 300 lire lorde. Più o [illegible] 1 milione 100 mila nette. Ovviamente il viaggio di andata e ritorno è pagato dallo Stato.

E chi viaggia nell'ambito della provincia facendo ogni giorno il pendolare? Il calcolo è complesso. Resta inalterato il compenso forfettario (665 mila 500 lire oppure 439 mila 300), [illegible] l'indennità di missione in rapporto alle ore trascorse fuori [illegible] propria città.

Si vive un mese a Torino con questi compensi? Il professore della maturità non può certo offrirsi molto, ma non è neppure [illegible] «alla fame». I suoi rimborsi non [illegible] po tanto dissimili da quelli concessi dalle [illegible] private. Forse a determinare l'alto numero di rifiuti concorre non soltanto l'aspetto economico, [illegible] anche la sfiducia nella scuola e nell'esame di maturità in particolare.

E naturalmente, per qualcuno, la comodità di trascorrere un luglio tranquillo, sia pure a disposizione della propria scuola.

Maria Valabrega

Ore d'angoscia in [illegible] d'un operaio, un intero quartiere vive nell'ansia

«Mamma, vado dal cartolaio» ma non fa più ritorno a casa

Tiziana Nuzzo, 12 anni compiuti in aprile, è uscita giovedì pomeriggio con 200 lire, ma nessuno l'ha vista in negozio - E' fuggita? - Qualcuno fa l'ipotesi del bruto - Cosa [illegible] le amiche

Tiziana Nuzzo. La madre piange: «E' ancora una bambina, ingenua, dove può essere andata?»

«Mamma, dammi 200 lire, vado in cartoleria a comprare fogli [illegible] disegno». Tiziana Nuzzo, 12 anni compiuti il 23 aprile, è uscita di casa nel primo pomeriggio di giovedì, dopo le solite raccomandazioni della madre, Maria, 43 anni: «Stai attenta, rientra subito». Non è tornata e in cartoleria non l'hanno vista. I genitori e quattro fratelli (abitano in via Duchessa Jolanda 7) frugano da ormai 36 ore con alcune volanti della polizia l'intero quartiere. Nessuna traccia.

Due le ipotesi. La prima — e più temuta —: è [illegible] mani di un bruto. La seconda, cui la famiglia, pur non potendo crederci, cerca di [illegible] una fuga. «Ma ci sembra impossibile, non aveva [illegible] grilli per la testa».

Affermano [illegible] amiche: «Non usciva mai da sola. [illegible] lei c'era sempre uno dei quattro fratelli. Di recente ci appa[illegible] più allegra del solito». Due compagne di scuola, prima media della Pascoli, [illegible] Bernini: «Abbiamo di recente vissuto una brutta esperienza in piazza Benefica, non lontano dalla casa di Tiziana: un uomo si è avvicinato a noi, parlava adagio, ci sembrava alquanto agitato, [illegible] che lo seguissimo».

Su tutte queste testimonianze, dalle 17,30 di giovedì, quando la scomparsa di Tiziana è stata denunciata prima al commissariato San Donato e poi in questura, sta lavorando la polizia. Pare anche che, grazie alla descrizione delle due compagne di scuola, gli agenti siano riusciti a ricavare un identikit dell'uomo che si è avvicinato qualche tempo fa alle ragazze.

Le volanti girano ininterr[illegible] nella zona con i dati e la descrizione di Tiziana: capelli neri a caschetto, gonna a scacchi di tipo scozzese, [illegible] maglietta gialla, golfino bianco, giacchetta rosa, scarpe bianche. Tutti gli amici dei quattro fratelli di Tiziana si sono mobilitati, stanno cercando di dare una mano.

Siamo entrati in casa di Tiziana. Una [illegible] ma linda abitazione. Il padre, Spartaco, 47 anni, operaio, è al lavoro. Il maggiore dei figli, Salvatore, 20 anni, fa di continuo la spola tra la casa e il commissariato. Gli altri fratelli Maurizio, Marco, Alessandro, sono a turno accanto alla madre.

E' una donna distrutta, non riesce a parlare perché scoppia subito a piangere: «Che cosa le sarà successo?». Spiegano i fratelli: «Tiziana non era mai uscita da sola, non sappiamo che cosa pensare. Dove può essere finita, come ha trascorso la notte con 200 lire in tasca? Siamo spaventati, temiamo il peggio».

A gettare ancor più nel panico la famiglia, una telefonata: è giunta l'altra sera, cinque ore dopo la scomparsa di Tiziana; all'altro capo del telefono non ha parlato nessuno, dopo un po' la comunicazione si è interrotta. Un [illegible] questro a scopo di estorsione? E' l'ipotesi meno probabile, la famiglia Nuzzo, lavoratori immigrati dalla provincia di Napoli, non è certamente in grado [illegible] di [illegible] richieste di denaro.

Franco Badolato

Contro [illegible] nucleare

Il com[illegible] di Sale (Alessandria) non vuole la nuova centrale nucleare che, secondo il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) potrebbe sorgere proprio in quel territorio. Per opporsi al provvedimento, due legali a nome dello stesso [illegible] hanno presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Secondo i ricorrenti, la delibera del Cipe è incostituzionale, viola la legge sulle autonomie locali, è carente di motiva[illegible].

La notizia sull'iniziativa è stata data ieri dal comitato piemontese per il controllo popolare sulle scelte energetiche che ha preannunciato inoltre una serie di manifestazioni antinucleari in Piemonte e in Italia nella settimana tra il 15 e il 22 maggio. Domenica, comizi e dibattiti in vari Comuni dell'area «Po» (a Trino Vercellese); giovedì 19 analoghe iniziative a Quazzora e Isola Sant'Antonio e incontro a [illegible] con gli amministratori del Comune che ha fatto ricorso contro la delibera del governo; domenica 22, manifestazione conclusiva a Castelnuovo Scrivia.

Nella stessa conferenza stampa, Martignetti a nome del Comitato per il controllo sulle scelte energetiche, ha annunciato la promozione di gruppi di studi per indicare alle autorità proposte alternative [illegible] nucleare.

Chi disegna le macchine?

Si dice sempre più spesso: «Quell'auto è stata disegnata da un computer»: questa affermazione, in qualche misura, tende a ridimensionare la creatività e l'inventiva del carrozziere che ha vestito la vettura? Attorno a questo e [illegible] altri temi che hanno [illegible] minato, fra l'altro, il ruolo dell'architetto nella determinazione dello «stile», s'è dipanato ieri pomeriggio al Museo dell'Auto di corso Unità d'Italia un dibattito cui hanno preso parte studiosi e designer di fama: da Bertone a Giugiaro a Pininfarina, dal dott. Giava, della direzione marketing e commerciale della Fiat, [illegible] arch. Cressoni dell'Alfa Romeo, al prof. Fraiteli del Politecnico di Torino, all'ing. Giacosa, presidente dell'Aia, all'arch. Maioli del coordinamento Fiat Auto, all'ing. Madaro, condirettore di Quattroruote.

Un'altra movimentata udienza al processo delle Vallette

Domande e insulti in aula contro il «pentito» Savasta

Agli ex amici delle Br risponde: «Qualsiasi discorso sui valori umani [illegible] può passare [illegible] la lotta armata» - Arrestato Micaletto

Sfida il sarcasmo degli amici di un tempo rinchiusi nelle gabbie dicendo: «Qualsiasi discorso di ripristino di valori umani non può [illegible] attraverso la lotta armata». Stupisce tutti dicendo: «Io sto riscoprendo non il politico ma il ribrezzo». Zittisce il cervellotico teorizzare [illegible] uno degli ideologi della banda: «Sei tu che assolutizzi [illegible] Tu, Semeria, vuoi solo appiattire il mondo a dimensione della [illegible] follia». Rigetta contro Semeria l'accusa di essere un massacratore degli ex compagni: «Io non ho alcuna responsabilità: tu, piuttosto, hai fatto massacrare in carcere gente [illegible] di [illegible] del terrorismo».

Antonio Savasta, pluriassassino delle Brigate [illegible] e poi, dopo la cattura, superpentito, ha imparato la lezione. La settimana scorsa, interrogato come imputato dalla [illegible] d'Assise che alle Vallette processa le Br per [illegible] anni di crimini a Torino, aveva subito tra l'irritato e l'imbarazzato le domande degli irriducibili. Adesso, alla ripresa [illegible] giudizio, ribatte punto su punto. Solo all'inizio tradisce la tensione e sbotta: «Basta, [illegible] rispondo e chiedo di lasciare l'aula». Poi, forse anche per la banalità e [illegible] sistenza dei quesiti dei terroristi, riprende animo e dialoga con gli ex complici.

Dialogo che è tale solo con Semeria. Gli altri brigatisti dimostrano pochezza di argomenti e scadenti virtù dialettiche, [illegible] trovano di meglio che proporre domande stupide, grettamente offensive.

In simile teatrino della dabbenaggine e della parolaccia si distingue, come suo solito, Rocco Micaletto. L'assassino dell'avvocato Croce, secondo le [illegible] di Patrizio Peci, impiega un [illegible] di tempo per articolare un discorso incongruo, alla fine si riduce ad insultare la madre di Savasta e ironizzare sul presidente Barbaro; rimediando [illegible], dietro richiesta del pubblico ministero Rinaudo, l'arresto. Provvedimento che innesca ilarità sulle ga[illegible] e sulle labbra dello stesso [illegible], [illegible] schiacciato [illegible] un ergastolo e da condanne varie. Il terrorista dà ulteriore misura della propria arguzia protestando: «Ecco, è sempre lo [illegible] lito musico, ogni volta che parlo mi incriminano o mi [illegible] ciano d'aula».

L'udienza si risolve in una squallida sceneggiata, gli irriducibili addirittura, quando Savasta comincia a leggere un documento, [illegible] ne vanno gridando alla Corte: «Però, che l'infame resti lì; teneteceli [illegible] perché dopo, a lettura finita, [illegible] n'è anche per lui, dobbiamo chiedergli un mucchio di cose». Si salvano dalle pagliacciate solo Mario Moretti e i «proletari delle Brigate rosse», come non perdono occasione di definirsi, Gallinari, Piccioni, Seghetti e Coi: il quintetto diserta le Vallette [illegible] primi accenni di gazzarra.

Una soddisfazione (almeno per loro è tale) Semeria e soci se la tolgono, applaudono e schermiscono il superpentito quando ammette: «Alcuni fatti raccontati nei verbali sono frutto delle mie deduzioni».

Claudio Giacchino

Psicoterapia [illegible] famiglia

E' cominciato ieri e si conclude oggi pomeriggio in via Casalis 72, sede del «Punto famiglia», un seminario sulla psicoterapia familiare tenuto dal prof. Paul Watzlawick, ricercatore [illegible] Mental [illegible] ch Institute di Palo Alto. «Questo seminario — spiega il dott. Pasquale Busso, responsabile del [illegible] — si inserisce nel programma di formazione dei nostri allievi, ma al tempo stesso è rivolto a quanti, fra medici e psicologi, sono interessati ad arricchire il loro bagaglio teorico e tecnico sui problemi della comunicazione e delle dinamiche del sistema familiare».

temperatura di ieri	
massima	+ 18,6
minima	+ 12,5
media	+ 15,6

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione [illegible] livello del mare 1014 mb; umidità 97 per cento. Temperatura: massima +17,2; minima +11,8; media +14,3. Previsioni: nuvolosità irregolare, con possibilità [illegible] locali precipitazioni. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge [illegible], tramonta alle 20,49.

Messaggi urgenti

CERCO valigia nera contenente materiale sanitario persa venerdì, via Frederia, mancia. Tel. 252.548 - 353.164.

SMARRITO cucciolo lupo quattro mesi zona strada Villa d'Agliè. Lauta mancia. Telefonare 595.4[illegible] 7-9

Il filo d'Arianna

a cura di R. [illegible]

Navigando [illegible] i silenzi del 740/S per fabbricati, tickets e cure termali - L'addizionale Ilor - Terreni in affitto o non coltivati

CON un golpe incruento, ma sostenuto dal fuoco di appoggio di una raffica [illegible] domande, l'argomento dichiarazione dei redditi rimpossessa anche questa settimana del Filo d'Arianna. Ecco un sintetico collage realizzato con gli [illegible] dubbi dei contribuenti.

Modello 740/S — Nel nuovo modello semplificato alcuni lettori hanno rilevato oltre incertezze e dimenti[illegible]. Per i fabbricati dati in locazione e destinati ad uso commerciale non è più specificata la detrazione [illegible] un terzo a titolo di manutenzione, mentre per gli immobili costruiti prima del 29 maggio '46 non è più menzionata la detrazione di 4,5 volte il reddito imponibile del 1938. «Sono state abolite?» domandano molti. No, sono tuttora in vigore, e compaiono infatti [illegible] istruzioni del «cechino» [illegible] la semplificazione, in questo caso, ha creato più dubbi che certezze.

Tickets — I tickets per l'assistenza sanitaria sono compresi tra gli oneri deducibili? La risposta a questo interrogativo, latitante nelle istruzioni, viene fornita dai funzionari del I Ufficio Imposte dirette: «Come concorso dell'assistito alla spesa [illegible] i tickets possono essere dedotti in dichiarazione: integralmente, quelli riferiti a prestazioni specialistiche [illegible] analisi cliniche; parzialmente, nei limiti previsti, quelli pagati per l'acquisto di medicinali. Nel primo caso si deve allegare, oltre alla fotocopia della prescrizione dell'analisi [illegible] parte del medico curante, anche un documento del laboratorio che indichi il tipo di esami effettuati e il costo a carico dell'assistito; nel secondo caso è necessaria la fattura rilasciata dal farmacista».

Cure termali — A giudicare dal numero delle richieste di chiarimenti sembrano essere molto apprezzate: si possono detrarre dall'imponibile? Una circolare ministeriale dice di sì, confermando che esse rientrano tra le spese mediche generiche, e quindi parzialmente deducibili. E', però, tassativamente esclusa dal computo la parte di spesa riferita al soggiorno (albergo, pensione) e al viaggio. Anche in questo caso occorre allegare alla dichiarazione la prescrizione sanitaria.

Addizionale Ilor — Ricordiamo che all'addizionale dell'8 per cento sull'importo dovuto [illegible] soggetti i contribuenti che superano l'imposta Ilor di 132 mila lire (tenere presente l'acconto eventualmente versato a fine '82).

★★ Da Alessandria, il rag. Paolo propone [illegible] questo sull'affitto di terreni per [illegible] agricolo: [illegible] modello 740 rilevo che i possessori di terreni dati in affitto possono dichiarare l'ammontare dell'affitto stesso quando esso è inferiore a quello del reddito catastale rivalutato. In tal caso, però, è necessario indicare nelle annotazioni gli estremi di registrazione dei contratti e il nome dell'affittuario. Ora, io ricavo da quattro affittavoli [illegible] totale annuo di 990.000 lire, ma i contratti sono verbali e non scritti, e quindi non registrati, come prevede la legge del Registro quando l'ammontare è inferiore a un milione [illegible] mila lire annue. Dunque, pur rispettando la legge, sono costretto a dichiarare il reddito catastale, superiore a quello reale?».

Dall'Ufficio imposte di Torino viene una risposta confortante: di buon [illegible] dichiari pure il reddito effettivo, segnalando nelle annotazioni i nomi degli affittavoli ed il fatto che si tratta di contratti verbali, non registrati come previsto dalla legge del Registro.

★★ Ancora in tema di agricoltura la domanda posta da una lettrice che si firma Stefania: «I miei genitori, titolari di pensione di coltivatori diretti, hanno [illegible] pre dichiarato sul modello 740 il reddito catastale proveniente [illegible] alcuni terreni: r[illegible] di fatto inesistente in quanto le vigne, non più coltivate da anni, sono ormai sterpaglie francese. Sono veramente obbligati a dichiarare un reddito di cui in effetti non godono? Che debbono fare perché la rendita catastale [illegible] cancellata?».

Cancellarla non si può, diminuirla invece sì. In caso di «mancata coltivazione» dei fondi rustici — neppure in parte — per un'intera annata, il reddito dominicale da indicare corrisponde soltanto al 30 per cento del reddito catastale rivalutato.

Detenzione armi

Nel corso di un servizio di perlustrazione, i carabinieri hanno arrestato ieri, a Carmagnola, Enrico Vallatti, di 33 anni, abitante a Torino in via Le Chiuse 101. Era colpito da mandato di cattura per detenzione e porto abusivo di armi.

★ Per detenzione illegale di munizioni è stato arrestato Francesco Ventrice, 23 anni, via Motrassino 3, Venaria.

Gillespie [illegible] Torino ha realizzato l'antico [illegible] con [illegible] grande orchestra

Dizzy e la sinfonica: una magica babele

La musica «totale» è forse un'utopia, ma l'operazione del grande jazzista è stata affascinante - Due concerti trionfali per la Rai e per tutti i musicisti

Tre momenti di Dizzy Gillespie in concerto all'Auditorium di Torino con la grande orchestra della Rai: il jazzista ha cercato di fare qualcosa di nuovo per il jazz, e il pubblico gli ha dato ragione

TORINO — Il pubblico dell'Auditorium, 1700 persone, ha dato ragione a Gillespie e a chi ha cercato di fare qualche cosa di nuovo per il jazz.

Qualche cosa di differente per uscire su un terreno che non fosse quello consueto del palasport o delle cantine. Uscire [illegible] scoperto e confrontare la musica afroamericana con quella dotta e occidentale: ecco il programma abbastanza ambizioso (ma forse sterile) che Dizzy e i suoi amici hanno sperimentato a Torino con gli auspici della Rai. La musica «totale», un [illegible] utopistica e forse ormai abbandonata dalla maggioranza, ha attratto Gillespie e i suoi collaboratori (Tom McIntosh, J. J. Johnson e Robert Farnon) che hanno lavorato in équipe per ottenere un risultato sinfonico da [illegible] che [illegible] come jazz.

L'operazione, affascinante, ha da sempre sollecitato l'ambizione dei musicisti del jazz (anche Gershwin, che fu il massimo melodista di questo secolo, voleva a ogni costo diventare un sinfonista) [illegible] che Gillespie vede [illegible] un punto d'arrivo la scena di un auditorium e l'ampio apparato orchestrale della musica colta.

Ma a nostro avviso quei due mondi non potranno mai coabitare: non così [illegible] la buona volontà di entrambe le parti, neppure con l'abilità di un [illegible] come Dizzie o con la competenza di un maestro come McIntosh. In realtà la «dinamica» dell'orchestra [illegible]ca e lo «swing» [illegible] jazz sono [illegible] modi di vedere e di suonare il «tempo» [illegible] maniera troppo differente per una coabitazione serena.

L'altra sera il batterista Bernard Purdie ha sudato le [illegible] per tenere in mano la situazione e fare da tramite tra i funambolismi gillespiani e il digiuno jazzistico delle sezioni d'orchestra.

Qualche prova in più poteva giovare all'impianto e alla pulizia delle varie parti, ma per ottenere un dialogo comprensibile è chiaro che i protagonisti in scena devono parlare la stessa lingua altrimenti il risultato non darà l'ambita musica totale ma una babelica avanguardia semantica.

Il tentativo torinese è [illegible]que, almeno in parte, riuscito. Gli arrangiamenti di Farnon, Johnson e McIntosh sono autentiche partiture dove la tematica gillespiana (così ampia, così lirica) trova nuovi spazi e nuove dimensioni sonore e timbriche, di ascolto assai piacevole anche all'orecchio profano. I tre arrangiatori, ciascuno per vie e con mezzi differenti, hanno cercato, riuscendovi, di tradurre il pensiero, la frase del grande trombettista con le linee verticali della partitura.

Si respirava anche aria mediter[illegible] talvolta tra le note di quella musica americanissima. In realtà Gillespie non crede nelle barriere e intende la musica come un linguaggio universale dove tutti si comprendono cosicché con molto garbo i suoi autori interpolavano ritmi di tarantella a questioni afroamericane come il gospel per provocare varie contaminazioni assai gustose.

Il solista Gillespie ha suonato come da anni non ci accadeva di [illegible] giovane nella forza, acuto e pensoso nella frase. Dizzie ha giocato la grande carta, a Torino, e ha tenuto banco. La sua musica usciva limpida da quella strana tromba fatta a periscopio, buffa [illegible] il suo proprietario, e il pubblico si incanta a quel suono.

Applausi scroscianti, grande [illegible] per tutti: per la Rai, per Dizzie, per il direttore [illegible], per l'orchestra di Torino, per i formidabili solisti dell'ensemble americano.

Nel quartetto ci pare primeggiare il batterista Bernard Purdie, oggi quarantacinquenne, solista assai solido di estrazione soul. Ha per le mani un bel suono morbido (appare spesso con Aretha Franklin e altri cantanti) e la sua percussione è decisa e assai puntuale nelle intuizioni: il suo dialogo con Gillespie sfiora l'automatismo.

Eccellenti pure il conghista Azzadin Weston (figlio del pianista africanista Randy) e il bassista Michael Lowell. Il pianista filippino Roberto Enriquez è un solista formidabile [illegible] pare che legasse poco con i colleghi forse più jazzisti di lui, più abituati a fare musica nella collettività.

Franco Mondini

«Un'avventura a Campo [illegible] Fiori» [illegible] tv tre

Telefilm d'autore? L'ha creato la Rai

Con Un'avventura a Campo de' Fiori di Luigi Magni, da una novella di Giorgio Vigolo (sulla Rete 3 stasera e in replica domani pomeriggio) si conclude la bella rassegna «Dieci registi italiani, dieci racconti italiani».

[illegible] rassegna finisce [illegible] con questo telefilm di Magni, fascinoso e incantato viaggio in una Roma antica e segreta che si immagina possa esistere [illegible] oggi «all'interno» [illegible] tumultuante [illegible] attuale (tanto immaginaria che difatti non è Roma, ma Montepulciano con [illegible] di San Biagio): un uomo, William Berger, insegue il fantasma di un suo amico e alla fine lo raggiunge in un luogo fermo nel tempo; la [illegible] non è nuova ma è realizzata con finezza, con sottile equilibrio tra favola, thriller e documentario, e filtrata costantemente attraverso quell'ironia un po' beffarda che è la caratteristica del [illegible] più in forma.

Il bilancio [illegible] del ciclo non può che essere favorevole. Elenco in sintesi i veri perché:

1) Sono stati mobilitati registi cinematografici di nome (Comencini, Vancini, [illegible] Maselli, Amelio, Squitieri, Magni, e altri, talora i [illegible] (Tuzii, Pasalacqua e Muzii) hanno avuto modo di firmare opere egregie;

2) E' stato utilizzato per i soggetti quello straordinario ma spesso ignorato patrimonio letterario italiano che è la novellistica contemporanea, da Moravia a Calvino, da Tomasi di Lampedusa a Brancati, da Stuparich alla Banti;

3) I registi, alle prese con una dimensione insolita di un'ora, snella e agile, si sono impegnati «divertendosi», e i risultati si [illegible]: tutti i dieci pezzi [illegible] di livello alto e, tanto per citare i registi più noti, Maselli, uscito da un [illegible] di otto anni, ha realizzato con Avventura di un fotografo una [illegible] più incisive e intense, anche come linguaggio cinematografico; e Comencini con Il matrimonio di Caterina, Lizzani [illegible] Inverno di [illegible] e Amelio con I velieri hanno raggiunto esiti che [illegible] sempre [illegible] riusciti a ottenere per il cinema;

4) C'è stato il lancio di giovani attori (vedi [illegible] mico come Sergio Castellitto ne La singolare [illegible]tura di Francesco [illegible] di Muzii) e la conferma di interpreti [illegible] (Omero Antonutti ne L'isola di Passalacqua);

5) Si è chiaramente indi[illegible] con questo ciclo una [illegible] via, fra le possibili, al telefilm di produzione italiana (e il ciclo ha suscitato interesse all'estero tanto che ha avuto un [illegible] sostanzioso contributo [illegible] nomica di coproduzione dalle tv di Francia, Austria e Svizzera);

6) Si sono gettate finalmente le basi concrete di una stretta collaborazione tra televisione e cinema per la realizzazione del genere telefilm, un genere per il quale continuiamo a essere «colonizzati» da importazioni massicce.

Non è poco. C'è da augurarsi soltanto che l'indice di ascolto sia stato almeno discreto e che comunque i vertici Rai considerino proficua l'operazione e intendano ripeterla; perché se così non fosse, resterebbe l'acuto dispetto per una iniziativa eccellente troncata sul [illegible].

Ugo Buzzolan

«Al Paradise» premiato a Montreux

ROMA — La giuria della 23ª edizione del [illegible] «La [illegible] d'oro di Montreux» ha assegnato all'unanimità il primo premio «La [illegible] d'oro» al programma della rete 1 tv «Al Paradise». Realizzato da Antonello Falqui, che ne ha curato la regia, e da Mi[illegible] Guardì, il programma si è avvalso delle musiche di Giovanni Ferio.

Dalla Fenice — Alla Scala un assistente per Mazzonis

[illegible] — Formalizzata la nomina di Cesare Mazzonis a direttore artistico per il periodo 14 maggio '[illegible] luglio '84; affidato a Francesco Siciliani l'incarico di consulente del sovrintendente e del direttore artistico (ufficio [illegible] ricoperto [illegible] stesso, ora presidente di [illegible] Cecilia) fino [illegible] aprile '84; designato il maestro Gianni Tangucci come assistente del direttore artistico, dal 1° settembre '83 per il prossimo triennio: questi i risultati del Consiglio di amministrazione [illegible] che si è tenuto l'altro ieri.

Sulle prime due notizie, niente che già non si prevedesse. Il nome nuovo è Gianni Tangucci, che proviene dal teatro la Fenice dove era direttore dell'organizzazione tecnico-artistica. Diplomato a Venezia in pianoforte, 37 anni, Tangucci entrò alla Fenice nel '67 per [illegible] progetti a livello regionale e durante la gestione commissariale coordinò le manifestazioni artistiche. **o. t.**

In scena a Londra con Alan Bates protagonista e richiami a Mozart e Visconti

Dopo 18 anni il «patriota» gay di Osborne scotta ancora, ma ha un grande successo

[illegible] — Sembra impossibile che nel 1965, in piena epoca «Swinging London», fosse necessario chiudere il Teatro Royal Court — allora glorioso — e trasformarlo in [illegible] per poter mettere in scena A patriot for me («Un patriota per me»), di John Osborne. Il direttore del Royal Court, così facendo, sfidava la censura e rischiava non [illegible] il suo posto, ma il teatro stesso. Nel 1965, il Lord Chancellor, e cioè la Censura, non passava temi come l'omosessualità; nel testo di Osborne, non solo il protagonista è un omosessuale, ma una lunga scena descrive un ballo di travestiti.

Sembra impossibile che nel maggio del 1983 il direttore del festival teatrale di Chichester, Patrick Garland (che ha preso il posto di Laurence Olivier), sia stato fortemente contestato per [illegible] scelto [illegible] A patriot for me: quasi vent'anni dopo, è sempre l'omosessualità che scotta.

Ma, dopo minacce e difficoltà, «Un patriota per me» ha aperto, e [illegible] con grande successo. Nel 1965, il critico Kenneth Tynan aveva osan[illegible] questo testo che, basato su un episodio realmente accaduto nella Vienna di Francesco Giuseppe, aveva trovato anche critiche feroci come quella di Mary McCarthy.

Allora il protagonista era Maximilian Shell, e il regista Anthony Page. [illegible], nella prima ripresa di quello che è il capolavoro di Osborne, è Alan Bates che recita la parte di Alfred Redl, e Ronald Eyre è il regista dello spettacolo. Ai tempi della scandalosa prima, il palcoscenico per questo spettacolo era assai angusto, quello di Chichester è largo, invece, e ben sfruttato dal bravo scenografo Carl Toms, con tutti gli accorgimenti che rendono Vienna proiettata in piena decadenza.

La storia del colonnello Redl, alto ufficiale dell'esercito austroungarico, è uscita come una [illegible] storica. Di origine ebraica (questa è una delle poche invenzioni di Osborne, che altrimenti si è attenuto ai fatti molto fedelmente), Redl si fa strada [illegible] Corte austroungarica: i russi lo tengono d'occhio. Sanno bene che è coperto di debiti e che è un latente omosessuale. Il loro agente, la contessa Delyanoff (Sheila Gish, nella vecchia edizione questa parte era interpretata da Jill Bennett, che poi diventò la quarta moglie del commediografo), informa i russi di tutto. E, dopo un ballo di travestiti, il colonnello Redl è pronto a portarsi un giovinetto a letto e a passare segreti ai russi (come non sono cambiati i tempi!).

Qua[illegible] il tradimento dell'impettito ed elegante colon[illegible] viene scoperto, i suoi amici lo convincono ad evitare lo scandalo, e lo lasciano solo, con un revolver. E così finisce la carriera del colonnello Redl.

Il principe Clary, che viveva a Venezia, dove morì l'anno passato, uno di coloro che poterono la pistola a Redl, ricordava [illegible] gli eventi. Un patriota per me è un grosso spettacolo, con 105 personaggi. [illegible] fra i quali quella famosa del ballo, con orchestre in scena e i soldati [illegible] stili da [illegible] tipo Rosenkavalier, o addirittura da Cherubini di Mozart, mentre gli ufficiali rimangono nelle [illegible] divise bianche, un po' [illegible] in Senso di Visconti, a ballare gli sfrenati valzer viennesi.

Alan Bates, ironico, baffetti metallici e [illegible], non fa rimpiangere troppo Maximilian Shell; il testo, a una [illegible] «lettura» si rivela [illegible] intelligente.

Gaia Servadio

Scala: Mehta con Ashkenazy

MILANO — [illegible] dirige la «Los Angeles Philharmonic» [illegible] per tre sere alla [illegible] in concerti interamente [illegible] a Brahms. Stasera alle 20,30 suoneranno anche Gidon Kremer, violino, e Yo-Yo-Ma, violoncello. Domani alle 16,30, appuntamento con il pianista Vladimir Ashkenazy; lunedì alle

Da stasera lo show «Serata d'[illegible]»

Baudo con i «divi» in tv per l'Unicef

ROMA — Si chiama Serata d'onore, il [illegible] spettacolo del sabato in onda da stasera sulla prima rete per quattro settimane consecutive.

In realtà però questo è uno show diverso da tutti i [illegible]denti: l'idea [illegible] il soltanto quella di divertire il pubblico, magari tenendo [illegible] gli [illegible] di ascolto, quanto quella di [illegible] quanti più fondi possibile in favore dell'Unicef. Il progetto nasce dal ministero degli Esteri e dalla sezione italiana dell'Unicef i [illegible] hanno chiesto alla Rai di fare qualcosa, ma soprattutto di fare di più, per l'infanzia povera e abbandonata dei paesi in via di sviluppo.

La Rai come risposta ha pensato a una trasmissione di musica leggera e varietà capace di attirare molta gente e quindi di suscitare il maggior numero di offerte in denaro a favore di quattro progetti finalizzati che l'Unicef le ha affidato.

Due riguardano un'opera di vaccinazione capillare da farsi sui bambini della Somalia e della Tanzania, altri [illegible] un impianto di approvvigionamento idrico da realizzare nel Sudan e nella Tunisia e proprio perché il programma [illegible] il carattere di maggior popolarità a presentarlo è stato scelto Pippo Baudo che da oggi si è trasferito con tutto lo staff di Domenica in coinvolto anche in Serata d'onore, nel teatro Verdi di Montecatini, dove il sabato viene realizzato questo show e il giorno dopo Domenica in.

La formula del programma è semplicissima: attori e cantanti si alterneranno sul palcoscenico regalando in questo modo al pubblico, ma soprattutto all'Unicef, il loro tempo e la loro notorietà. Nel frattempo chiunque voglia può telefonare a Montecatini per fare offerte in denaro a favore dell'iniziativa. Gli organizzatori [illegible] molto sulle industrie grandi e piccole che in cambio della loro elargizione hanno il diritto a essere citate in televisione realizzando [illegible] una forma di pubblicità indiretta.

[illegible] qualunque spettatore può offrire i suoi soldi a «Serata di onore». Gli ospiti della prima puntata di sabato sono: Miguel Bosé, Franco Battiato, la Nannini, Venditti, Nino Manfredi, Sydne Rome, Marlene Charel e un bambino di undici anni Aniello Desiderio straordinario suonatore di pianoforte. Curano il programma Anna Ferretti e Luciano Gigante. Dirige l'orchestra Pino Calvi.

TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TV

Non andate in crociera nella nave c'è la bomba

[illegible] bene per gli amanti del catastrofico e molto meno bene, invece, per chi ha prenotato una crociera ed è impressionabile, due film in onda rispettivamente su Rete 3 e su Italia 1. Il primo è Juggernaut (1974) di Richard Lester [illegible] Sharif e Richard Harris, sconvolgente caso, sul [illegible] della [illegible] sino alla fine, di un pazzo che ha nascosto una grossa [illegible] a orologeria in [illegible] gremita di liete comitive e minaccia di farla esplodere da un momento all'altro.

Il secondo [illegible] si intitola esplicitamente La crociera del terrore [illegible] è di Lewis L. Stone, con Robert Stack, Dorothy Malone, George Sanders, e narra di un gigantesco incendio indomabile che scoppia in pieno [illegible] a bordo di una vecchia e pericolante carcassa riverniciata e adibita a viaggi di piacere.

Questa storia apocalittica sarà preceduta, sempre su Italia 1, da un film avventuroso che ricalca i «cappa e spada» di Errol Flynn, Il corsaro della Giamaica (1976) di Goldstone, con Robert Shaw, spettacolari imprese di un nobile capitano contro i tiranni colonialisti.

Sulla tv [illegible] un classico western, Sfida all'O.K. Corral (1957) di Sturges, che riprende con taglio personale un'epica vicenda, lo scontro di Tombstone, già trattata da Ford in «Sfida infernale».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22

- 10 — Solo la verità di Enrico Roda (4ª punt.)
- 10,55 Tragico e glorioso '43: «I 45 giorni di Badoglio»
- 12 — C'era una volta... l'uomo, disegni animati
- 12,30 Check-up, un programma di medicina
- 14 — Prisma settimanale di varietà e spettacolo
- 14,30 Gli antenati: «La reginetta»
- 15 — Eurovisione - 66° Giro d'Italia Mantova-Comacchio-Lido di Spina
- 17,05 Prossimamente, programmi per sette sere
- 17,20 I problemi del sig. Rossi: La scuola e l'occupazione giovanile
- 18,10 Estrazioni del Lotto
- 18,15 Le regioni della speranza
- 18,25 Speciale Parlamento, di Favero e Colletta
- 18,50 C[illegible] voci nuove Ricciose. Regia di Luigi Costantini
- 19,45 Al[illegible] del giorno dopo — Che tempo fa
- 20,30 Serata d'onore in diretta. Presenta Pippo Baudo. Regia di Luigi Bonori
- 22,10 Il sale della terra: Gesù Cristo nella chiesa degli Anni '80. Un programma di Mimmo Gennarini
- [illegible] Milano: Atletica leggera. Pasqua dell'atleta - Pallavolo: Kappa-Santal, sintesi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,20; 0,15

- 10 — Sia! In diretta dallo Studio [illegible] di Roma un programma di Anna Benassi, [illegible] di Maria Vittoria Tomassi
- 12 — [illegible], a cura di Enzo Balboni: Spazio casa di Giampaolo Monti; regia di Raul Morales
- 12,30 Tg 2 - Start - Muoversi: Come e perché, a cura di Paolo Meucci
- 13,30 Scienza: Le piogge acide
- 14 — DSE: Scuola aperta, settimanale di problemi educativi
- 14,30 Sabato sport — Como, Motonautica: campionato mondiale F-1 - F-3 — Ferrara, Ginnastica: campionati italiani assoluti — Firenze, Tennis: torneo internazionale, semifinali — Roma Hockey su prato
- 16,15 Il dado magico rotocalco del sabato
- 17,35 Estrazioni del Lotto
- 18 — Tg 2 - Bella Italia città, paesi, uomini, cose
- 18,30 Tg 2 - Sportsera
- 18,40 In [illegible] dagli Studi della Fiera di [illegible] presenta Il Sistemone
- 20,30 L'asso nella manica «Il stretto dell'iceberg»
- 21,25 Juggernaut (1974) regia di Richard Lester. Con Richard Harris, David Hemmings, Omar Sharif, Anthony Hopkins
- 23,20 Il cappello sulle ventitré
- 24 — Prossimamente, programmi per sette sere

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,20

- 15,30 L'Aquila. Rugby: Lupi-British Place
- 17,05 [illegible] detectives «Hue and Cry» (1947) regia di Charles Crichton. Interpreti Alastair Sim, Jack Warner, Harry Fowler, Valerie White, Frederick Piper
- 18,25 Il pollice programmi visti e da vedere sulla terza rete tv, a cura di Enzo Scotto Lavina
- 19,35 Tuttinscena, di Folco Quilici. Consulenza di Mario Natale. Presenta Paolo Limiti
- [illegible] Il chiosco. Temi di cultura e di [illegible]
- 21,55 [illegible] registi italiani, 10 racconti italiani «Un'avventura a Campo de' Fiori» dal racconto di Giorgio Vigolo. Sceneggiatura e regia di Luigi Magni
- 22,55 Folkitalia. Un programma di Alfonso de Liguoro. Regia di Nanni Mandelli «Dall Moscati» (Toscana) [illegible] «I discouri» (Sicilia)

Giorgia Fiorio, al concorso voci nuove di Riccione sulla Rete Uno alle 18,50

Italia 1

- 10,05 L'uomo sull'altalena film con [illegible] Robertson, Joel Grey
- 14,45 Anni verdi
- 15,15 Arrivano le spose
- 18 — Operazione ladro
- 20 — Strega per amore
- 20,30 Il corsaro della Giamaica, film con Robert Shaw, Geneviève Bujold
- 22,15 La crociera del terrore, film con Robert Stack, Dorothy Malone
- 24 — Cannon, telefilm

Canale 5

- 12,30 [illegible]
- 13 — Il pranzo è servito
- 14,30 Venere in collegio, film con Raimondo Vianello
- 18 — Il mio amico Arnold
- [illegible] — L'albero delle mele
- 19,30 [illegible]
- 20,25 Alle[illegible] noi due
- 22 — Letti selvaggi, film con Ursula Andress, Laura Antonelli, Monica Vitti. Regia di Luigi Zampa
- 24 — Goal

Rete quattro

- 10,15 Una [illegible] film [illegible] Douglas
- 13,15 Marina
- 14 — Ciranda de Pedra
- 14,45 Maracaibo, film
- 16,30 Topolino show
- 16,55 Vai col ver[illegible] di Enzo Tortora
- 18,30 Buck Rogers
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 Terremoto, film di Mark Robson. Interpreti: Charlton Heston, Ava Gardner
- 23,15 [illegible]

Eurotv

- 12 — Codice 3, telefilm
- 13 — K[illegible] il leone ble[illegible] cartoni animati
- 14 — Rombo, rubrica per gli appassionati di motori
- 15 — Tre tigri contro tre tigri, [illegible]
- 16,30 Il re del quartiere, telefilm
- 17 — Custer, telefilm
- 20,30 Una squillo scomoda per l'ispettore Newman, film
- 22,15 Sport: Incontro di Catch

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22,40, 23,50

- 13 — Da Lugano Tennis: Torneo internazionale
- 15,15 Ciclismo: Giro d'Italia Mantova-Comacchio - Lido di Spina
- 18,50 Per i ragazzi
- 19,10 Music mag
- 20,40 Sfida all'O.K. Corral film di John Sturges con Burt Lancaster
- 22,50 Sabato Sport

Capodistria

Telegiornale: 17,30 19,30; 22,20

- 16,40 Calcio Lubiana: Olimpija-Partizan
- 18,30-19,45 Boxe Varna: Campionati europei - semifinali
- 21 — Gli eroi, la pagella telefilm
- 21,50 1, 2, 3, rock
- 22,35 Old Calcutta film con Mary Dempsey, Patricia Hawkins. Regia: Guillaume Martin Aucoin

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,45

- 14,30 Da Amburgo Campionati internazionali di Tennis [illegible] schili
- 18 — Suspense
- 18,15 Cleo, Debbie telefilm
- 18,50 Shopping — Telemenu
- 19,30 Gli affari sono affari
- 19,56 Calcio Svizzera-Germania Est
- 21,45 A Boccaporte
- 22,40 Miser

Rete A

- 10,30 L'uomo, la vergine, i lupi, film
- 14 — Sulle strade della California
- 16 — I pirati della Croce del Sud, film
- 17,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre contro tutti
- 20,15 La morte non esiste, film di Curtis Harrington con Ray Milland, George Hamilton
- 22 — Stelle [illegible]
- 22,30 Sulle strade della California

Alla radio

[illegible]

Giornali [illegible] 7; [illegible] 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

10,30 Angelo giro. 13,30 [illegible] Village. 14,03 Angolo giro; 14,06 Jim Morrison. 14,28 Canzoni, canzoni; 15,30 Giro d'Italia; 16,25 Punto d'incontro. 17,30 Ci siamo anche noi. 19,15 Start. 19,30 Jazz. 20 Blackout. 20,40 Ribalta aperta; 21,30 [illegible] ra; 22 Stasera a Roma; [illegible] Teatrino «Anna e il altre», 23,05 La telefonata Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

11 Long Playing Hit; 12,48 Un'isola da trovare; 13,41 Sound Track; 15,42 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 17,02 Mille e una canzone; 17,32 «Commedia vecchio stile» di Arguzov; 19,50, 22,50 Jazz. 21 Concerto diretto da D. Renzetti. Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino. 10 Mondo dell'economia. 12 Pomeriggio musicale. 15,18 Controsport. 15,30 Folkconcerto. 16,30 L'arte in questione. 17, 19,15 Spaziotre. 21,10 Omaggio a Paganini. La scuola spoletina. 23,30 L'origine della vita. 23,5 Jazz. Stereonotte 24 ii.

[illegible] CONCORSO AL FESTIVAL «STORIA DI PIERA» DI [illegible] E «KHARIJ» DI MRINAL SEN

I bambini stanno a guardare

Anche nel film indiano protagonista un ragazzo: lascia la propria famiglia e va a servire in una casa ricca dove [illegible]

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — L'Italia è entrata [illegible] concorso solo [illegible] Ferreri e la sua *Storia* [illegible] *Piera* presentata ieri. [illegible] togliamo Olmi, che si tiene [illegible] insofferenza e con [illegible] fuori gara, se togliamo Tarkovski che è un ospite per giunta nostalgico, la solitudine di Ferreri nella competizione rappresenta bene, anzi male il momento difficile del cinema [illegible] italiano: Domani andrà meglio forse (la Mostra di Venezia [illegible] fa già i suoi calcoli), ma [illegible] la produzione [illegible] rinuncia alle punte, [illegible] film da festival, alle opere di udienza internazionale si affloscia su se stessa, non ha modelli culturali propri, i nuovi comici sono ancora gracili per costituire una vera alternativa, e il mercato li corteggia troppo spudoratamente [illegible] lasciargli un margine indispensabile di respiro creativo.

Ferreri è un vecchio combattente di Cannes, ironico e scettico quel che basta per guardare la battaglia [illegible] preoccupazione. *Storia di Piera*, così dissonante e traverso, anche [illegible] sgradevole, sembra fatto apposta per un festival che non ha bisogno di bevande dolci. Staremo a vedere se la Schygulla o la Huppert, se la madre indipendente o [illegible] figlia libera, avranno un riconoscimento [illegible] giuria. Oppure se qualche premio speciale segnalerà la vera invenzione del film, l'ambientazione nella [illegible] architettura «fascista» dell'Agro La[illegible].

C'era anche Mrinal Sen in concorso ieri. Sen è un maestro del cinema indiano, dopo Ray il più conosciuto. Non si discosta quasi [illegible] dai suoi temi, dalla [illegible] città di elezione, dalla riflessione sulla borghesia di Calcutta, sull'anima indiana che cova indifferente e violenze segrete, una sopportazione un poco stupefatta. *Kharij*, «Il [illegible] è chiuso», ripete un meccanismo già noto in [illegible]. [illegible] *Ekdin Pratidin*, tre anni fa, c'era [illegible] notte [illegible] a cercare [illegible] ragazza scomparsa con i suoi familiari [illegible] provvisamente [illegible] e scoperti. In *Kharij* c'è un'altra famiglia borghese, un'altra casa di ringhiera a Calcutta, il rimorso per la morte accidentale di un piccolo servitore.

Ma accidentale quanto? [illegible] perché nelle famiglie agiate di Calcutta [illegible] sono ragazzini di dieci anni presi a servizio per i lavori più pesanti? Il piccolo Palan viene portato dal padre in città perché guadagni un salario per la famiglia povera, la coppia borghese che lo accoglie [illegible] è cattiva, ma segue [illegible] usi: Palan dorme nel sottoscala, mangia quel che resta, [illegible] ha coperte, non ha [illegible]. [illegible] particolarmente [illegible] lui si rifugia a dormire [illegible] cucina, la stufa a carbone e [illegible] l'ossido [illegible] lo uccide nel sonno. [illegible] colpa? La polizia fa un'indagine e il caso è archiviato come [illegible] accidentale. Ma la famiglia di Calcutta non potrà dimenticare quel che è [illegible] duto, quel che non ha fatto, la negligente assuefazione agli usi. Non potrà dimenticare lo sguardo dei parenti di Palan.

Stretto nelle [illegible] clandestine [illegible] un realismo molto descrittivo e pressante, il [illegible] diventa [illegible] sprofondamento dentro uno stato d'animo, oltre che dentro uno stato sociale.

Dice Sen: non è un film sullo scandalo del lavoro minorile, che pure esiste, non è un'indagine poliziesca, è un'indagine sulla mia classe sociale e su me stesso, sulla crisi morale che [illegible] gente come me attraversa. [illegible] regista ricorda [illegible] negli Anni Sessanta [illegible] aveva [illegible] il bisogno [illegible] fare un cinema «rivoluzionario», di protesta politica diretta. Poi s'è accorto che si trattava di una specie di evasione e non [illegible] introspezione, [illegible] modo per salvarsi l'anima, [illegible] per gratificarsi con denunce astratte. Adesso s'è votato all'autocritica, [illegible] i suoi propri [illegible] e non quelli generici siano politici o sociali. E' un modo più sincero, dice, per inseguire [illegible] forza le [illegible] cose. Ed è anche un'analisi [illegible] chiara [illegible] come dal cinema [illegible] naturale [illegible] a un cinema «privato», che ha le [illegible] ambizioni, [illegible] meno illusioni.

Stefano Reggiani

Una scena di «Storia di Piera» con Hanna Schygulla: il regista Ferreri è un vecchio combattente di Cannes, ironico e scettico

CANNES — Questi i *film* in programma oggi.

Selezione ufficiale: The [illegible] Living Dangerously *(L'anno del vivere pericolosamente)* di Peter Weir, Australia; Erendira [illegible] *Ruy Guerra*, *Messico-Francia*; *Carmen* [illegible] *Carlos Saura*, *Spagna*, fuori concorso.

[illegible] *certo sguardo:* Bella donna [illegible] *Peter Keglevic*, *Jugoslavia*.

Settimana della critica: Menuet *(Minuetto)* di *Lili Rademakers*, *Belgio-Olanda*.

Quindicina [illegible] *registi:* Barbarossa di *Fred Schepisi*, *Usa*; Grenzenlos *(Senza confini)* di *Josef Rodl*, *Germania Occidentale*.

Prospettive del cinema [illegible] *Une sale histoire de sardines (Uno sporco affare* [illegible] *sardine)* [illegible] *Marie-Claude Treilhou.*

HORROR

Il castello è bello ma più bello è il taxi

CANNES — Giochi crudeli a una [illegible] in un [illegible] castello, bianco nella notte, remotissimo sulla collina. Terribili ingorghi d'automobili degli invitati. Sentieri pietrosi da percorrere a piedi, spazzando terra con gli abiti da sera, spezzando i tacchi altissimi [illegible] sandali d'oro.

Assedio alle Fantomi intorno al buffet. Incantevole piscina splendente e trasparente come un diamante nel buio, gente stracca [illegible] sta li in smoking per [illegible] e [illegible] dovere. Ragazze [illegible] le lacrime agli occhi perché [illegible] torpare a casa in un [illegible] lontano castello, l'altra sera, [illegible] festa per Oshima e David Bowie, gli eleganti invitati son [illegible] imprigionati dalla [illegible] d'automobili e dalla latitanza di taxi, pazzi di claustrofobia e di stanchezza [illegible] in un film di Buñuel.

Quiz cattivi: provate a dire, in due minuti, chi è quella donna bella e chic vestita di nero, con i capelli bruni rialzati, con occhi grandi da cerva, con la pelle bianco-camelia.

Rivolta a tante persone, la domanda-sondaggio ottiene risposte smarrite: non so, non mi viene in mente, la conosco benissimo però, certo so chi è ma in questo momento mi sfugge il nome, così su due piedi non saprei, accidenti l'avrò vista mille volte. E' la popolare Edwige Fenech, campione di sexy e d'incassi: «Si vede che di solito la faccia gliela guardate poco», commenta una, greve.

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

La bella, la tigre e la rosa italiana

Greta Scacchi

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

CANNES — Appesa ad [illegible] che sta fermo in cielo [illegible] di sopra della spiaggia, una ragazza mezza nuda sgambetta, scalza, sventola bandiere pubblicitarie: spettacolo mortificante anche inutile perché, intontiti [illegible] rumore, tutti le guardano le gambe vorticanti nell'aria e nessuno bada all'oggetto della pubblicità. [illegible] apre il «concorso per i seni più grandi della Costa Azzurra»: affrettatevi, raccomanda il bando, [illegible] iscrizioni sono limitate. P[illegible] Isabelle Huppert è incinta. Il regista Jean-Jacques Annaud, dopo lunghe e [illegible] ricerche, ha deciso di ricostruire in [illegible] l'abbazia medievale che è il luogo del [illegible] di Umberto Eco: a girare «Il Nome della rosa» comincia in gennaio, dice.

Gente nuova? Ce n'è, per fortuna. Schygulla, costantemente applaudita da ovazioni appassionate. [illegible] straordinaria: «*A Roma, dove prima chiedevano: chi, [illegible] Cipolla?, adesso per strada la chiamano soltanto Anna, come la Magnani*», sostiene Ferreri. Ma [illegible] Festival [illegible] rivelano tre [illegible] nuove [illegible]: e sarà [illegible] gari [illegible] ulteriore manifestarsi di quella gran voga latina che, negli Stati Uniti come in Europa, domina adesso nel fumetto, [illegible] letteratura avventurosa, nei gusti gastronomici, nella moda.

[illegible] prima è Laura del Sol, spagnola, [illegible] anni, faccia [illegible] zingara, occhi neri, «bailadora», ballerina e protagonista insieme [illegible] Gades della *Carmen* di Carlos Saura. E' nata in una famiglia di danzatori, diretta dai genitori lavora nel Balletto spagnolo da quando aveva quindici anni. Apparizione tenebrosa e sensuale, va benissimo per la «*laceria malinconia*», la «*sensibilità bruna e bruciata*» che Nietzsche attribuiva a Carmen: e pare destinata a prendere un premio minore d'interpretazione.

La seconda ragazza è Victoria Abril, spagnola, trentenne, bellissima bocca e bellissimo sguardo, naso rifatto, una delle attrici più popolari del cinema latino, una tigre piccoletta e irresistibile, [illegible] destinata alle figure «nere» inseparabili dai film spagnoli.

In *Mater amatisima* [illegible] Salgot faceva [illegible] mamma-amante d'un ragazzino autistico, regredita per [illegible] allo stesso stadio d'animalità [illegible] figlio. Adesso [illegible] *Sens'ombra di peccato* di Fonseca e Costa, recita una donna dalla doppia personalità, assassina vendicativa, fragile e [illegible] società chiusa e oppressiva [illegible] Li[illegible] 1943, in una famiglia dissolta ma dominata da un padre dittatore [illegible] per forza dev'essere [illegible].

Ma specialmente ne [illegible] *lune dans le caniveau* [illegible] lasciato tutti [illegible]: seduta con le gambe aperte su un'altalena, ondeg[illegible] in un andirivieni di offerta e di rifiuto, [illegible] i fianchi tesi per darsi spinta, scollata e sfrontata, è un'immagine sessuale abbastanza assoluta. Dice il suo regista Beineix: «*Fra le attrici contemporanee, è prevalente il tipo della donna borghese. Victoria è invece un ritorno* [illegible], *all'animalità, alla schiettezza, alla gran classe della volgarità. E' la donna latina: l'esatto* [illegible] *della donna in rotocalco, 'clean', pulita, lustra e gentile*».

A quest'ultima deplorata categoria appartiene la terza ragazza nuova, la «*English Rose*» Greta Scacchi, mezzo italiana e mezzo inglese, 23 anni, alta e sottile, bionda ed educata, signorile e poliglotta, interprete [illegible] brava di *Heat and Dust* di Ivory. Figlia di una Blue-bell e di un pittore, scultore e mercante [illegible] d'arte milanese, ha vissuto in [illegible] finché i genitori [illegible] separati, ed è andata poi a vivere e studiare recitazione in Inghilterra e in Australia [illegible] la madre.

Il periodo più brutto della sua esistenza, racconta, è stato quello seguente alla scuola teatrale: «*Cercavo lavoro. Ho scritto lettere a 200 compagnie di* [illegible] *inglesi. Nessuna mi ha risposto. Volevo morire*». L'hanno salvata la televisione e l'Australia: «*Ora sto lavorando a Melbourne a un teleromanzo* [illegible] *sei puntate che la televisione italiana ha già comprato: recito un'aristocratica, figlia, moglie e sorella di intellettuali socialisti di Torino: redattori e diffusori clandestini dell'Avanti!, emigrata in Australia per sfuggire alla violenza fascista. Torino la ricostruiscono a Melbourne, peccato*».

Illustra se stessa [illegible] «*indipendente, decisa, ostinata, insoddisfatta*», e [illegible] i film per cui è venuta a [illegible] abbastanza [illegible]: «*Tanti complimenti mi sembrano sproporzionati. Ho fatto tutto così in fretta,* [illegible] *conoscere il regista e senza aver mai visto niente* [illegible] *suo, leggendo il copione soltanto sull'aereo che* [illegible] *portava a Bombay,* [illegible] *un caldo* [illegible]: *tutto come* [illegible] *sogno. Un premio qui non lo vorrei, sarebbe un danno: è troppo presto, del mio lavoro* [illegible] *affatto contenta*».

A Cannes due [illegible] sulla prostituzione: «Die flambierte Frau» di van Ackeren e «Dead End Street» di Yosha

Si vendono per denaro e si amano con gelosia

CANNES — «Una normale storia d'amore vissuta in una situazione anomala», è la definizione [illegible] Robert *van Ackeren, 36 anni, tedesco, dà del* [illegible] *film* Die flambierte [illegible] *(La donna flambée). Vero: passione e gelosia* [illegible] *una coppia di prostituti. Lei, Gudrun Landgrebe, molto seducente, signora e studentessa universitaria, nemica del vivere borghese, fa la prostituta per curiosità e per i* [illegible] *dell'indipendenza, ma senza darsi agli uomini: formandosi anzi una clientela di masochisti da intimidire* [illegible] *la propria bellezza,* [illegible] *frustare, maltrattare, prevaricare. Lui, Mathieu Carrière, altrettanto, gigolo, studente universitario, bisognoso di sicurezza, fa* [illegible] *prostituto con donne e uomini per comodità, per mettere insieme i soldi necessari ad aprire un ristorante. Vivono insieme:* [illegible] *lei lavora al piano superiore, lui a quello inferiore dell'appartamento familiare.*

Si amano moltissimo, sono felici. Lei ha molto [illegible] *e s'accorge di provare piacere nell'esercizio professionale del sadismo quotidiano. Lui non* [illegible] *fa quasi più, trent'anni sono troppi per il mestiere del sesso, e s'accorge di diventare geloso di lei.*

E' una gelosia complessa, fatta anche di rivalità nei [illegible] *invidia maschile* [illegible] *l'illimitato potenziale sessuale femminile, di solidarietà virile con gli uomini* [illegible] *lei* [illegible] *e deluda. D'intatto* [illegible]. *Lei passa dal desiderio d'autonomia al gusto della dominazione. Lui l'aggredisce, immagina di cospargerla di vodka e darle fuoco: di farne, nelle sue fantasie d'aspirante proprietario di ristorante, una donna flambée come un'omelette o una banana. Si lasciano, è finita, lei resta libera, lui resta solo, e il film non è granché.*

C'è una certa ironia provocatoria, una bizzarria della brutalità impossibilmente eccellata, ma la storia sembra improbabile, bislacca. Replica il regista: «Sui quotidiani tedeschi, ogni mattina, sono almeno due e mezzo le pagine di annunci economici in cui si offrono ragazze squillo e gigolò».

l. t.

Neppure il regista salva la donna da marciapiede

CANNES — Storia di [illegible] prostituta in Israele. Ovvero: come è difficile uscire dalla condanna del proprio mestiere: anche chi vuole aiutarti ti considera un oggetto [illegible] acquisto, di beneficenza, o di rimorso. E' capitato al regista israeliano Yaky Yosha di incontrare, mentre girava il film *Rockinghorse*, una prostituta che s'era tolta dal giro dopo aver interpretato [illegible] documentario televisivo sulla propria, malinconica carriera. Voleva, come [illegible] dice, riabilitarsi, reinserirsi, ma temeva che la trasmissione del programma le avrebbe nuociuto. Yosha la prendeva in giro, le diceva che, invece, le sarebbe piaciuto vedersi in tv. [illegible] quando la ragazza s'uccise, capì che faceva sul serio e che [illegible] cercato realmente di aiutarla.

Il film, presentato alla Quindicina dei registi, Dead End Street, tradotto come «Strada senza sbocco», è appunto l'atto di riparazione di Yaky Yosha, [illegible] almeno il tentativo. Racconta di Aliza avvicinata da [illegible] regista [illegible] tv in cerca di un [illegible] programma [illegible] reinserimento sociale delle prostitute. Se Aliza accetta [illegible] confessarsi in tv riceverà anche aiuto e assistenza, ma lei [illegible] molto restia.

Sapete cos'è un'inchiesta televisiva? Si va anche in [illegible] ragazza e si intervistano i vecchi genitori; si trasferisce il set anche su un campo di periferia perché Aliza possa mi[illegible] i suoi rapporti [illegible] un cliente occasionale. Bisogna vedere la sua faccia, mentre viene usata davanti alle telecamere.

Il regista ha degli scrupoli, le [illegible] un lavoro presso [illegible] famiglia borghese [illegible] baby-sitter, lei racconta favole ai bambini, progetta [illegible] vita matrimoniale, la cancellazione del passato. Il documentario tv diventa [illegible] imbarazzo, un ostacolo. Non [illegible] potrebbe mettere in magazzino [illegible] adoperarlo? [illegible] l'aiuta, nessuno. Il documentario sarà trasmesso alla tv [illegible] sera in cui lei si sarà uccisa.

Nel buio della città e nei campi di periferia, Yaky Yosha ha speso non male il [illegible] rimorso, perché almeno serva [illegible] altri che redimono le prostitute per fare spettacolo.

s. r.

Per il Centro Cattolico il film di Olmi è «accettabile»

ROMA — Il film di [illegible]*no Olmi* Camminacammina, *vietato ai minori di* [illegible] *anni dalla* [illegible] *amministrativa,* [illegible] *stato giudicato «accettabile, complesso e adatto a dibattiti» dal Centro cattolico cinematografico.*

Il Centro cattolico ha inoltre posto [illegible] *rilievo il particolare valore artistico dell'opera. L'intervento della censura sui film di Olmi,* [illegible] *suscitato* [illegible] *proteste* [illegible] *autore e di molti addetti ai lavori.*

Pertini e Milano premiano Carraro

ROMA — Il Presidente della Repubblica, su proposta [illegible] ministro del Turismo e [illegible] Spettacolo, Signorello, [illegible] conferito l'onorificenza di Grande Ufficiale all'attore Tino Carraro, per le sue [illegible] benemerenze nel [illegible] culturale.

Il ministro Signorello ha espresso all'attore — impegnato con il «Piccolo» di Milano — vive felicitazioni e stima per l'alto riconoscimento, che premia una lunga e pre[illegible] attività teatrale.

Un altro grande riconoscimento [illegible] è stato [illegible] a Tino [illegible] anche [illegible] sua città natale: l'attore, infatti, da giovedì prossimo entrerà a far parte della galleria [illegible] loro che «hanno [illegible] grande Milano».

Incontro con l'attore che presenta a Roma «Una donna normale» di cui è autore e regista

Satta Flores: il teatro me lo faccio da solo

Stefano Satta Flores

ROMA — Esponente di quella corrente comportamentale, riassumibile nella formula del «*fatti tutto da solo*», [illegible] Satta Flores, attore ma da qualche tempo anche ideatore e autore dei testi, a volte anche regista, [illegible] interprete, sempre impresario, ha presentato qualche sera [illegible] a Roma al teatro Centrale il suo ultimo spettacolo «*Una donna normale*», un lungo monologo al femminile di cui, per ovvie ragioni, in questo caso [illegible] è l'interprete.

[illegible] infatti, nei panni di Rosa, casalinga, sposata, tra [illegible] molte [illegible] mercato, molte [illegible] nell'animo, la bravissima Angiola Baggi aiutata appena, nell'ora e mezzo [illegible] teatro, dai suggerimenti scenici di Ugo Gregoretti.

Il testo potrebbe ricordare per certi suoi naturalismi le trasmissioni che qualche anno [illegible] Donna faceva [illegible] mattino sulla terza rete della Rai, sa di già ascoltato ma sa anche di vita, nonostante che a scriverlo sia stato un [illegible].

Una scelta da maschio pentito o da compagno di strada? Stefano Satta [illegible] nega l'una e l'altra motivazione. «*L'ideologia* [illegible] *mi interessa. Anche se so benissimo che certo* [illegible] *oggi, io* [illegible] *pensare e scrivere perché c'è* [illegible] *movimento delle donne. Rosa, il personaggio* [illegible] *questo mio spettacolo, con altrettanta verosimiglianza potrebbe essere un uomo*».

Napoletano di nascita e di radici, «*anche se da più di vent'anni* [illegible] *a Roma, a Napoli cado torno resto parlo continuamente*», attore, teatrale, cinematografico, televisivo e radiofonico, «*e sono mestieri diversi, come dire il falegname e l'idraulico, nel senso che tutti e due usano il martello ma lo usano per fare* [illegible] *lontanissime tra loro*», Stefano Satta Flores ha scoperto la sua vocazione di scrittore nel [illegible]. «*Ho abbandonato il cinema un attimo prima che diventasse impraticabile*». A [illegible] scoprire [illegible] una donna: Marina [illegible]. «*Prima avevo scritto fogli e foglietti* [illegible] *li tenevo nel cassetto. Lei me ne ha dette tante, ma tante che alla fine ho cominciato a scrivere sul serio*».

Il [illegible] primo lavoro è *Dal proscenio*, portato in giro per l'Italia [illegible] due anni consecutivi. Il secondo è *Svendita di fine stagione*: anche qui due [illegible] repliche. [illegible] ultime delle quali qualche giorno fa a Firenze: [illegible] prossima, quello cui sta lavorando in [illegible] giorni, [illegible] *Per il resto tutto bene*. Titoli quotidiani [illegible] testi che parlano di quotidianità. Come mai tanto discutere di coppia, di casa, di fallimenti, di speranze di vita a due? «*Come ogni autore* [illegible] *io quel che* [illegible] *quel che ho sperimentato: io racconto la vita a due perché è* [illegible] *realtà che* [illegible] *appartiene*».

Scrivere e recitare secondo lei sono attività antitetiche? «*Per* [illegible]. *Scrivo* [illegible] *attore per dare all'attore la possibilità* [illegible] *esprimersi al suo meglio. E poi* [illegible] *momento che spesso recito quanto scritto, è come se mi offrissi una* [illegible] *più di fare il mio mestiere*».

st. ro.

Altri controlli

Karajan in clinica ad Hannover

VIENNA — Il direttore d'orchestra austriaco Herbert von Karajan è ricoverato [illegible] ieri [illegible] clinica neurochirurgica [illegible] Hannover per essere sottoposto a un intervento alla colonna vertebrale.

Karajan, che ha già superato una visita preliminare, ha bisogno di ulteriori controlli, ha spiegato oggi il caposezione dell'ospedale «Klaus Gehlo».

Karajan [illegible] prof. Madjij [illegible] primario [illegible] 1967 della clinica e specialista in micro-neurochirurgia.

MERCATO

Il club granata avrebbe [illegible] a segno il primo grosso colpo della nuova stagione

Schachner al Torino, è quasi fatta

L'annuncio la prossima settimana? Due giocatori e un miliardo e mezzo circa al Cesena. La Roma vuole Batista. No della Lazio alla Fiorentina per Giordano

MILANO — Il Torino ha realizzato il suo primo colpo sul mercato. Il club granata ha praticamente acquistato Walter Schachner. L'accordo, sia pure sulla parola, è stato raggiunto ieri dopo una telefonata tra il presidente granata Sergio Rossi e quello del Cesena Lugaresi. I particolari del contratto saranno definiti entro lunedì, quando le rispettive società annunceranno ufficialmente l'accordo raggiunto. Lo faranno a fine campionato così come prescrive il regolamento, ma ormai Schachner è da considerarsi granata a tutti gli effetti. Informato di questa conclusione, anche il procuratore dell'austriaco, l'avvocato Skender Fani si è precipitato da Vienna in Italia. Domenica sarà all'Olimpico [illegible] re a Roma-Torino. Finita la partita incontrerà il ds granata [illegible] Moggi per discutere il [illegible] ingaggio del suo «protetto».

Non si [illegible] ancora su quali basi avverrà la definizione del trasferimento. I giocatori che il Torino potrebbe dare al Cesena [illegible] Borghi e Bonesso e Bertoneri o Ermini, e dalla scelta dei calciatori dipenderà anche la somma che il Torino verserà al club romagnolo: 1 miliardo e [illegible] oppure un miliardo e mezzo.

Anche Vignola, a questo punto, può [illegible] già della Fiorentina. Anche se la sua destinazione [illegible] certamente Firenze. Potrebbe [illegible] essere, infatti, girato all'Udinese in cambio di Marchetti.

Da segnalare, infine, un'altra iniziativa della Roma. Dopo Zico, il presidente Viola sta [illegible] la pista che porta a [illegible] il brasiliano «fermato» dall'Udinese e che la società friulana intende riciclare in Italia.

Il viaggio romano [illegible] delegazione viola ha avuto successo [illegible] per quanto riguarda Vignola, non altrettanto successo [illegible] invece, per quanto riguarda Giordano. Ad un certo punto il [illegible] Flavio Pontello, che ha incontrato il presidente laziale Casoni, ha dovuto arrendersi e si è congedato strappando una promessa: «Prima di cedere Giordano, per favore, informateci».

Questa posizione rigida della Lazio [illegible], naturalmente, la presenza della Juve che a fari spenti, due settimane fa, approfittando del viaggio di Boniperti a Fiuggi, è riuscito a mettere le mani sul centravanti laziale. Probabilmente la trattativa [illegible] nota [illegible] dopo Atene.

[illegible] Ordine

Potenza e vizio del gol

Walter Schachner ha 26 anni, è [illegible] e potente ed ha il bel vizio del gol: un centravanti vero, d'altri tempi, [illegible] che [illegible] ha [illegible] di mettere piede, testa e gomiti nelle [illegible] premiate. Walter Schachner è nato a Leoben, in Austria, il primo di febbraio del 1957. Al paese vivono ancora la madre e i due fratelli, ma lui, Walter, si sente ormai italiano in tutto: ha persino voluto che il figlio, Walter II, nascesse a Cesena.

E' alto 1[illegible] centimetri per 75 chili, adora cioccolato e spaghetti, vuole aiutare il Torino a tornare grande. Schachner ha iniziato la [illegible] carriera nel San Michel, in Stiria, prima di disputare tre campionati nell'Alpine, seconda divisione austriaca. Poi il passaggio all'Austria di Vienna, 3 stagioni e 72 gol, infine il trasferimento [illegible] Cesena.

A [illegible] Walter si è sposato con Connie, bionda viennese, e in due stagioni ha messo a [illegible] finora 17 gol, [illegible] pochi per il centravanti [illegible] una squadra con [illegible] ambizioni e modesto collettivo. In questi due anni, in pratica, Walter Schachner è [illegible] tutto il Cesena: e [illegible] lui e erano guai. Per questo la società romagnola decise di tenerselo, l'anno scorso, malgrado la Fiorentina fosse disposta a follie.

Abilissimo nel gioco di rimessa, inarrestabile nello scatto in progressione, Schachner è la classica punta da contropiede. [illegible] lanciarla lungo e lui [illegible] precipita sul pallone, e [illegible] pallone punta alla porta scrollandosi di dosso gli avversari. [illegible] attaccante [illegible] ha nella prestanza fisica, più che nel piede morbido, la sua arma migliore.

Malgrado sia giovane [illegible] età, ha già una lunga carriera alle spalle, anche con la maglia della nazionale austriaca, di cui è titolare inamovibile. L'esordio con la rappresentativa del suo Paese è avvenuto [illegible] mondiali d'Argentina. [illegible] in campo nella ripresa [illegible] le [illegible], a [illegible], e segnò il gol [illegible] vittoria con un gran destro nell'angolo.

Lo slancio di Schachner, quando era avversario del Torino

Divorzia dalla Fiorentina: nel suo futuro la Roma, il Napoli e la Lazio

Graziani, un centravanti cerca squadra

«Dopo appena due [illegible] accorsi che [illegible] un matrimonio sbagliato, la squadra non s'è mai adattata alle mie caratteristiche e viceversa». E così, dopo due anni d'incomprensione, Francesco Graziani e la Fiorentina hanno deciso, consensualmente, di divorziare.

«Vado via, è ufficiale: la Fiorentina cerca Giordano e m'ha fatto chiaramente capire che non potrei [illegible] con il capocannoniere della Serie [illegible] ed a me [illegible] restava che [illegible] un'altra sistemazione anche se, sulla parola, ero d'accordo con il presidente Pontello che sarei rimasto in viola sino all'86». Così Graziani al telefono. C'è un po' di [illegible]o nella voce, c'è [illegible] delusione di non essere riuscito a raggiungere, nella Fiorentina, i traguardi che [illegible] prefissato quando lasciò il Torino.

«Lo dissi molto presto a [illegible] Pontello [illegible] commesso un errore ad acquistarmi anche se fummo gli antagonisti della Juventus, perdendo il titolo [illegible] filo di lana, grazie al mio bagaglio personale e all'impegno della squadra furono possibili certi risultati ma, quest'anno, non c'è stato il bis», è l'autocritica [illegible] Graziani. Ha anche delle attenuanti come gli infortuni che l'hanno costretto a disputare un campionato a singhiozzo: *«Non facevo [illegible] tempo a rimettermi in sesto che ricadevo. Insomma, per un complesso di circostanze negative ho incontrato troppe difficoltà».*

«Si parla di Antognoni cedibile, ma se [illegible] toccano i tifosi faranno fuoco e fiamme», assicura Graziani mentre ritiene che Pecci voglia andarsene: *«Anche lui [illegible] bisogno [illegible] una squadra che lo agevoli, valorizzando le [illegible] caratteristiche. La "piazza" fiorentina pretende [illegible] formazione competitiva. E ne ha piena diritto visto che contro un Avellino ci sono [illegible] mila spettatori e che la campagna abbonamenti frutta quasi tre miliardi e mezzo. Se Juventus e Torino avessero un pubblico simile sarebbero a cavallo».*

Graziani compirà 31 anni il 16 dicembre prossimo e [illegible] una «scarpa vecchia», anzi è convinto [illegible] poterci togliere altre grosse soddisfazioni. Dove? Le richieste non gli mancano, dalla Roma al Napoli, dalla Lazio al Paris St. Germain. [illegible] il suo «manager» che ha intavolato contatti con alcune società. Per avere Graziani occorrono [illegible] milioni, ingaggio biennale a parte.

«Solo a fine campionato [illegible] saprò qualcosa [illegible] preciso ma una [illegible] è certa: per [illegible] ancora disponibile. Chiaro che sarei felice di passare [illegible] Roma perché potrei coesistere con Pruzzo», [illegible] il Napoli lo corteggia e ci [illegible] mentre la Francia non lo attira. C'è chi ritiene possa far comodo addirittura alla Juventus. Lui che ne pensa?

«Sono voci e basta e l'argomento è [illegible] po' delicato [illegible] derando [illegible] nutro sempre [illegible] grosso amore [illegible] il Torino, ma [illegible] un professionista e non rifiuterei di indossare [illegible] maglia bianconera. Anzi sono [illegible]uro che non farei rimpiangere Bettega e potrei essere un altro Boninsegna. Con [illegible] l'intesa è perfetta e qualche [illegible] Boniperti [illegible] confidò che ero il [illegible] cruccio perché, quando militavo nell'Arezzo, non riuscì a [illegible] la concorrenza granata».

Bruno Bernardi

Sì dei bianconeri al Mundialito

Boniperti sprona la Juve

TORINO — Boniperti ha fatto ieri mattina una breve visita alla Juventus. Nei chiuso degli spogliatoi ha invitato i bianconeri a mantenere la massima concentrazione [illegible] vista di Atene e poi ha ufficializzato la partecipazione al «Mundialito club», dal [illegible] giugno al 2 luglio.

Oltre alla Juventus (che dovrebbe ottenere un ingaggio sui [illegible] mila dollari), [illegible] il Flamengo di Zico, il Peñarol e le due milanesi. Il [illegible] luglio i bianconeri saranno messi in libertà. Per ora la data del raduno non è stata fissata ma potrebbe essere il 1° agosto a Villar Perosa.

Roma-Torino [illegible] in diretta tv

[illegible] — I giocatori della Roma sono tornati ad allenarsi ieri mattina a Trigoria, per la partita di domenica contro il Torino. Era [illegible] le anche Bruno Conti il [illegible] non aveva partecipato all'amichevole [illegible] di [illegible] lieve forma influenzale.

Con tutti gli effettivi a disposizione, Liedholm ha soltanto l'imbarazzo della scelta per [illegible] la formazione che disputerà l'ultima partita del torneo. Per la quale è stato già raggiunto il record assoluto d'incasso in gare di campionato [illegible] oltre un miliardo di lire.

I telespettatori della [illegible] di Roma potranno [illegible] in diretta l'ultima [illegible] ore [illegible] Roma-Torino. Ieri domenica procederà i festeggiamenti di celebrazione dello scudetto della Roma. Un accordo in tal senso è stato raggiunto ieri pomeriggio.

Enorme attesa per la partita che [illegible] la salvezza

Ascoli-Cagliari: tensione e atmosfera da «Maracanà»

Mobilitati i tifosi marchigiani, esaurito lo stadio [illegible] Duca - Rozzi: «Non daremo loro tregua: vinceremo»

ASCOLI — «Domenica il Del Duca sarà come il Maracanà. Con l'aiuto dei nostri impareggiabili tifosi, riusciremo a battere il Cagliari e a salvare l'Ascoli. [illegible] regioni trepidano [illegible] le [illegible] della [illegible] squadra, Marche ed Abruzzo. I giocatori lo [illegible] non daranno tregua all'avversario fino alla vittoria».

Così ha detto Costantino Rozzi, il presidente ascolano che sprizza ottimismo da tutti i pori. E' convinto che l'Ascoli riuscirà a farcela e a [illegible] l'obiettivo prefisso a fatica inseguito.

La città [illegible] Ascoli [illegible] vivendo [illegible] ansia la vigilia dello «spareggio». I tifosi sono mobilitati [illegible] anche i «non tifosi» (pochissimi, per la verità) vivono con passione le ore che precedono la gara. La serie A costituisce per il capoluogo piceno una specie di fiore all'occhiello, un qualcosa che travalica l'aspetto prettamente spor[illegible] per investirne altri, ben più importanti. [illegible] qui [illegible] grande passione, l'attaccamento degli ascolani [illegible] la loro squadra e il prestigioso traguardo [illegible] essa raggiunto.

Prosegue a ritmo intenso la prevendita dei biglietti, ma ancora non siamo al «tutto esaurito» registrato con la Juve. Mazzone, intanto, ha portato i [illegible] nel consueto ritiro di Colle S. Marco. Manca solo Muraro, bloccato dalla tallonite.

I responsabili dei cento Ascoli Club si sono riuniti per definire le iniziative utili a [illegible] fine il regolare svolgimento [illegible] sugli spalti. Affiancheranno l'opera delle forze dell'ordine per prevenire ogni possibile incidente. All'interno dello stadio sarà vietata [illegible] vendita di bibite e lattine.

a. f.

Mille sostenitori sardi sugli spalti: i biglietti offerti dal club - Saranno assenti Pileggi (squalificato) e Bogoni

CAGLIARI — Mancano ormai soltanto poche ore allo spareggio-salvezza tra il Cagliari e l'Ascoli: ai [illegible] basterà non perdere, mentre agli uomini di Mazzone serve [illegible] sariamente una vittoria. Una partita sulla quale verrà puntata tutta l'attenzione del mondo calcistico perché deciderà il nome della terza squadra della serie A destinata a [illegible] retrocedere assieme al Cesena e al Catan[illegible].

Contrariamente [illegible] segnali arrivati in Sardegna da Ascoli Piceno, dove l'attesa dell'incontro [illegible] trascorrere tranquillamente, nel capoluogo sardo [illegible] stanno vivendo [illegible] di drammatica tensione. [illegible] ne parla negli uffici, [illegible] negozi, [illegible] strada e in [illegible]. Se [illegible] parla, perché la squadra [illegible] Cagliari è più [illegible] una semplice squadra di calcio. Rappresenta per i sardi una specie di biglietto da visita, un fiore all'occhiello, anche se non fa più paura come quando all'ala sinistra giocava un certo Gigi Riva.

[illegible] d'obbligo, quindi, rimanere tra le grandi, e per aiutare la propria squadra a superare l'ultimo ostacolo, mille tifosi [illegible] giungeranno nella cittadina marchigiana. Per facilitare il viaggio, la società sarda [illegible] gratuitamente messo a disposizione dei tifosi un'intera nave, che salperà oggi con 500 passeggeri, mentre altri 500 biglietti di ingresso verranno distribuiti, sempre gratuitamente, [illegible] sardi residenti nel continente all'ingresso.

Per quanto riguarda lo schieramento in campo, Giagnoni dovrà fare a meno sia di Pileggi, squalificato per due giornate, che dello stopper Bogoni, che risente ancora dell'infortunio patito domenica scorsa. Verranno [illegible] stituiti [illegible] Mariano Marchetti (oppure Rovellini) e De [illegible].

v. f.

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Rientra Novellino dopo la squalifica, indisponibile Carlo Muraro per infortunio.

[illegible] — Nessun problema per Veneranda, che riconfermerà quasi certamente lo schieramento che ha travolto il Catanzaro.

CAGLIARI — [illegible] stopper Bogoni, infortunato, [illegible] tuito da De Simone, mentre Mariano Marchetti o [illegible] rimpiazzeranno lo squalificato Pileggi.

CATANZARO — Rientrano Salvadori e Boscolo in difesa, De Agostini sostituisce Bacchin a centrocampo.

[illegible] — Torna la coppia Benedetti-Oddi in difesa, Bu[illegible] riprende il suo posto a centrocampo. Per il [illegible] conferme.

FIORENTINA — Rientrano Antognoni e Pecci dopo la squalifica e Miani veste la maglia n. 4 al posto di [illegible] volta sospeso. Sempre Cuccureddu [illegible] posto dell'altro squalificato Passarella.

GENOA — Simoni recupera lo stopper Gentile dopo la squalifica e lascia ancora in panchina Vandereycken. Forse Briaschi [illegible] punta con Viola finto centravanti.

INTER — Ferri [illegible] posto dello squalificato Bergomi, [illegible] anche Bini, Beccalossi e Bergamaschi (infortuni) sostituiti rispettivamente da Marini, Sabato e Juary.

JUVENTUS — I bianconeri concludono il campionato al completo, ripresentando lo schieramento-tipo con Bettega [illegible] ha scontato [illegible] squalifica) e [illegible] lo stopper Brio, dopo il lungo infortunio.

NAPOLI — Pesaola recupera [illegible] posto [illegible] e [illegible] Fiume come ala tattica.

PISA — Salvo sorprese Vinicio confermerà gli undici che hanno garantito la salvezza vincendo a Torino.

ROMA — Giallorossi al gran completo, recuperando Maldera e Iorio, per la partita dell'apoteosi.

SAMPDORIA — Rosin in porta al posto di Paolo Conti, torna Pellegrini a terzino, Chiorri al posto dello squalificato Mancini.

TORINO — Senza Zaccarelli infortunato e Van [illegible] Korput squalificato, granata [illegible] formazione obbligata, con la conferma degli undici che hanno «dormito» col Pisa.

[illegible] — Torna lo stopper Cattaneo che [illegible] scontato la squalifica. Per il resto conferme.

VERONA — Sempre assente Marangon (squalifica) torna Fanna che ha scontato il turno di sospensione.

Il nuovo allenatore Morrone gli affida la regia della Lazio contro il [illegible]

Marini, esame di laurea a San Siro

Diciannove anni da compiere, gioca nella Primavera - D'Amico fa la spalla per Giordano

ROMA — *La Lazio è giunta ieri sera a Milano dove si prepara a disputare contro la squadra di Castagner [illegible] partita molto importante per le sue speranze [illegible] promozione. Il nuovo allenatore Morrone ha inquadrato la situazione con molto realismo:* «Andiamo a giocare contro l'avversaria più forte del campionato — *ha dichiarato il tecnico prima di salire sull'aereo* — tenteremo di conquistare almeno un punto, ma se dovessimo uscire sconfitti da S. Siro, non sarà un dramma. Sono convinto che con [illegible] punti si può raggiungere la serie A. Dobbiamo ancora disputare due partite [illegible] casa e altrettante in trasferta. Se riusciremo a vincere all'Olimpico e pareggiare sui campi [illegible] e [illegible] Cavese, il traguardo non [illegible] sfuggirci».

Morrone affida il rilancio della Lazio [illegible] giovane della squadra Primavera Giancarlo Marini, 19 anni a settembre, sarà il regista della compagine biancoceleste. Altra novità [illegible] il ritorno stabile di Manfredonia nel ruolo di «libero».

Non crede che [illegible] un po' rischioso affidare la grossa responsabilità ad [illegible] della formazione giovanile? «Marini è un vero talento — *ha replicato convinto Morrone* — che sa ragionare e infondere ordine a centrocampo [illegible] la squadra ha corso molto ma in maniera frenetica [illegible] disordinata. Io credo che D'Amico possa rendere di più come spalla [illegible] Giordano che sarà l'unica punta [illegible] contro il Milan».

Alcune telefonate anonime, che sarebbero giunte alle due società prospettando la possibilità [illegible] un pareggio in cifra di un eventuale passaggio di Giordano nelle file rossonere, hanno contribuito [illegible] alimentare un'atmosfera di disagio.

Giordano non ha dato al[illegible] all'episodio «inventato da qualche maniaco». «Conto sulla simpatia del pubblico — *ha aggiunto il cen[illegible]* — [illegible] già milanista quando poi accaddero tante cose brutte. Devo molto a Castagner che mi ha [illegible] a riprendere l'attività nei [illegible] menti più difficili della mia vita di calciatore. [illegible] in questo momento, il mio pensiero è rivolto solo [illegible] conquista della serie A [illegible] la [illegible]».

Mario Bianchini

Il presidente Farina ha segnalato all'Ufficio inchieste telefonate anonime - [illegible] record

MILANO — Le prime preoccupazioni per qualche telefonata anonima (probabilmente qualcuno che voleva regalare a questo Milan-Lazio una vigilia da... ufficio inchieste) sono state presto superate. Lo ha detto Farina, ieri, annunciando l'iniziativa della società: *«Abbiamo già segnalato il [illegible] all'ufficio inchieste, ma probabilmente [illegible] trat[illegible] di un mitomane».*

Il [illegible] si è rifatto il morale pensando all'incasso. Domani, per Milan-Lazio, San Siro presenterà il tutto esaurito, [illegible] incasso presumibile [illegible] circa [illegible] milioni: la prevendita ha scandito cifre ottime, 350 milioni, fino a ieri sera: un ottimo incasso, non c'è che dire.

Mentre Farina accarezza l'idea di un nuovo record, Castagner ha già risolto praticamente tutti i suoi problemi. Per l'assenza di Tassotti, ancora squalificato, farà retrocedere Battistini a terzino. Per l'assenza di Jordan, ancora fuori [illegible] farà giocare insieme Serena e al [illegible] fianco Damiani e Incocciati. E' questo l'unico dubbio del Milan.

Qui [illegible] Milan, più che [illegible] campionato, pensano anche e soprattutto al calcio mercato. Preso Gerets, [illegible] sono [illegible] all'inseguimento del secondo straniero. C'è chi parla di un centrocampista (Coeck, ex pallino di Castagner), c'è [illegible] parla di una punta. «Tra qualche settimana saprete tutto», ha [illegible] alla fine Farina.

f. o.

Totocalcio n. 38

Partita	Pronostico
Ascoli-Cagliari	x 1 2
Catanzaro-Inter	2
Juventus-Genoa	1
Napoli-Cesena	1
Pisa-Fiorentina	x 2
Roma-Torino	1
Sampdoria-Verona	1 x 2
Udinese-Avellino	1
Catania-Bologna	x 1
Milan-Lazio	1 x
Pistoiese-Cremonese	x
Pro Patria-Vicenza	x 1
Martina F.-Ravenna	x

Totip n. 20

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA	x 1
Napoli (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	2 1
Montecatini (trotto)	1 2
TERZA CORSA	2 1 x
Bologna (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	1
Padova (trotto)	2
QUINTA CORSA	x 2
Milano (galoppo)	1 x
SESTA CORSA	1
Roma (galoppo)	x

Il titolo della pallavolo si assegna oggi (17,30) al Palasport di Torino nella finale-bella dei playoff

La Kappa vuol strappare lo scudetto a Parma

OGGI in TV

RETE 1

Atletica — Ore 22,15-22,50: da Milano, Pasqua dell'atleta.

Pallavolo — 23,30-0,20: sintesi registrata di Kappa-Santal.

RETE 2

Motonautica — Ore 14,30-15: da Como, campionati mondiali.

Ginnastica — 15-15,30: da Ferrara, campionati italiani assoluti.

Tennis — 15,30-16,15: da Firenze, interregionali.

RETE 3

RUGBY — Ore 15,30-17,05: dall'Aquila, Lupi-British Police.

TORINO — Se non è un'in[illegible] quella dei sostenitori della Santal a Torino per la finale-bella del campionato di palla volo [illegible] la Kappa, poco ci manca. Il club campione d'Italia ha rastrellato tutti i pullman disponibili [illegible] gione ma a quota [illegible] dovuto chiudere, [illegible] ci saranno un centinaio di autovetture oltre a un folto numero di tifosi che seguiranno la squadra in treno. In tutto oltre 1500 parmigiani a Torino con la speranza di [illegible] vittorioso ritorno come quello dello scorso [illegible] in quell'occasione il gioco al Palazzo a vela, sede [illegible] male per la pallavolo, [illegible] un pubblico ridotto rispetto [illegible] grandi appuntamenti torinesi. Questa volta nella sede [illegible] del palasport del Parco Ruffini (inizio ore 17,30, arbitri Parafino e Cecere di Bari) i torinesi potranno contrapporre l'incoraggiamento [illegible] almeno quattromila fans, dato che la prevendita lascia intuire un sicuro «tutto [illegible]».

Kappa per 3-0 all'andata, Santal per 3-2 al ritorno. [illegible] risultato [illegible] in [illegible] in match quanto mai equilibrati [illegible] entrambe le [illegible]. Lo scorso anno [illegible] Kappa, dopo avere dominato il primo match di finale, [illegible] sulle ginocchia nel ritorno e nella «bella» (sconfitta per 3-0 a Parma e 3-1 nel match [illegible] l'addio allo scudetto dopo un trittico di vittorie).

Ora l'occasione [illegible] una rivincita. Stessi uomini per la Santal (solo qualche remora all'utilizzazione di Lucchetta, reduce da un grave infortunio ai tendini): formazione rinno[illegible] al [illegible] per la Kappa. [illegible] posto dei veterani Zlatanov, Borgna e Pilotti i bellamente più giovani Hovland, De Luigi e Vullo. Un pizzico di inesperienza in più ma anche possibilità di immediato recupero molto più spiccate. Una garanzia per non finire in ginocchio come lo scorso anno.

C'è, dunque, un grande equilibrio, ed è difficile prevedere cosa possa determinare la svolta della «bella». A Torino la Santal aveva pe[illegible] avere giocato peggio i punti decisivi, a Parma [illegible] situazione si è capovolta. Ai torinesi, [illegible] parissima, è mancata in diverse [illegible] la mazzata vincente [illegible] Bertoli, l'uomo che non tradisce mai, il friulano «[illegible] di pietra». Logico attendersi il suo riscatto, anche se [illegible] Santal spera [illegible] trovare oggi pomeriggio [illegible] vena irresistibile di [illegible] dopo avere sfoderato un [illegible] lente Negri ed un Lanfranco eccezionale per regolarità [illegible] rendimento nei primi [illegible] match.

Prandi, tecnico azzurro e dei torinesi, afferma: *«A Parma loro hanno giocato in maniera troppo efficiente in difesa [illegible]. Segno che i nostri attacchi in veloce [illegible] avevano [illegible] necessaria determinazione. Stanotte occorre che i nostri attacchi abbiano maggiore determinazione. Tutto questo confermando un buon rendimento al servizio, ricevendo almeno con sufficienza e difendendo [illegible] come abbiamo sempre fatto in questa stagione. Non dovrebbero esserci problemi di [illegible] la De Pasqua a due settimane fa abbiamo fatto [illegible] preparazione completamente diversa rispetto allo scorso anno con un lavoro duro che ora dovrebbe pagare».*

Rino Cacioppo

Biglietti in vendita [illegible] costano presso la sede del Cus in [illegible] Braccini 1, ai botteghini [illegible] Palasport a partire dalle ore [illegible].

Trotto a Vinovo

VINOVO — Trotto oggi sulla pista delle Torrette con il Premio Cremona di 10 milioni di lire. Cinque i partenti allo «start» [illegible] 1600 metri: Girovago [illegible] Bechis), Nawyaki (L. Gennaro), Amica Red (G. Felici), Malasco (P. Carazza) e Alabama Red (L. Guzzinati).

Inizio delle corse ore 15. I favoriti: Pr. Calvatore: Carioca Red, Calaroga. Pr. Spinola: Eridano, Kriss. Pr. Cremona: Camp David, Goodman. Pr. Pozzaglio: Eraiso, Adiel di Noè. Pr. Azzanello: Cardù, Ciampa. Pr. Cremona: Alabama Red, Malasco. Pr. Camisano: Sudi del Ronco, Berfico. Pr. Malagnino: Hakober, Ipsolo.

Nella quinta corsa sono in palio 12 gettoni d'oro, pari a un milione e [illegible] mila lire, a chi indovina i primi quattro arrivati.

S'INIZIA IL CAMPIONATO [illegible]

«Scacco matto!» gridò la signora

Bobby Fischer, genio degli scacchi stravagante e misogino, disse una volta che questo gioco non è per donne. Ma le donne lo hanno smentito, sicché aumenta il numero delle scacchiste, molte sono brave, alcune bravissime. Ormai non è infrequente, nei circoli, vedere una ragazza dare matto a un «prima sociale».

Per il titolo di campione [illegible] femminile, si giocherà da oggi pomeriggio [illegible] 21 maggio, alla [illegible] torinese, in via [illegible] Gallari [illegible] Purtroppo, per impegni, non ci sarà a difendere il titolo la campionessa in carica, Barbara Pernici Milanese, 27 anni, lo scorso autunno alle Olimpiadi degli scacchi giocate a Lucerna è stata la [illegible]llore della squadra italiana, ed è stata premiata per la miglior «prima scacchiera» ed ora è in grado di aspirare al titolo di «maestro internazionale».

Assente la Pernici, ci sarà Rita Gramignani, più volte campione italiano femminile, [illegible] è lei [illegible] favorita. [illegible] avversarie più temibili [illegible] la bresciana Iacono e la [illegible] pionessa regionale piemontese Giuliana Sittante. Le concorrenti (le iscrizioni non sono ancora chiuse) dovrebbero essere una ventina.

Il campionato femminile fa parte del ricco programma della Scacchistica torinese, che prevede, dal 23 maggio [illegible] 1° giugno un Torneo Fide ad inviti, al quale parteciperanno il [illegible] e maestro jugoslavo Ivkov, che è stato campione del mondo [illegible] giovani, e tre maestri internazionali: l'inglese Bellin, il paraguayano Franco, l'italo-ungherese Bela Toth. Seguirà, dal 5 al 12 giugno, il Festival [illegible] Scacchi, con le diverse serie: maestri e candidati, prima, seconda e terza «nazionale», ed esordienti.

l. c.

DOMANI AD AVIGLIANA IL PALIO DI MEZZO MAGGIO

Sfila il Conte Rosso

Domani pomeriggio [illegible] Avigliana si darà appuntamento [illegible] nobiltà di mezzo Piemonte: oltre al Conte Rosso, Amedeo VII, nativo del luogo, ci saranno i Principi d'Acaja, il Conte Verde, padre [illegible] Amedeo VII, [illegible] Condove, il Conte Carron [illegible] Buttigliera e il re Arduino d'Ivrea, con le rispettive corti, i cavalieri, gli sbandieratori [illegible]

Sono i protagonisti del [illegible] Palio di Mezzo Maggio alla corte del Conte Rosso», organizzato dall'Azienda [illegible] soggiorno, dal Comune e dall'associazione «Le Rate Volaire». Alle 15,30, al campo sportivo della società «Cga» si correrà la giostra dei cavalieri, cui seguiranno l'esibizione degli sbandieratori, la gara dei borghi con l'arco e la balestra, e la sfilata del corteo sto[illegible].

Alle 21,30, in piazza Conte Rosso, spettacolo [illegible] giochi medievali (mangiatori [illegible] fuoco, contorsionisti, fachiri e sbandieratori), e [illegible] termine, [illegible] le 23,30, si svolgerà la suggestiva fiaccolata in costume attraverso [illegible] vie medievali [illegible] Avigliana.

Il «Palio» si rifà alla storia cittadina, [illegible] particolare alle imprese del Conte Rosso che, guerreggiando contro [illegible] inglesi [illegible] difesa del re di Francia [illegible] VI, sfidò e sconfisse tre principi nemici con lancia, mazza e spada. La sfilata ricorda, invece, il corteo nuziale che attraversò Avigliana nel 1389, diretto in Francia.

g. fer.

La tradizionale sfilata [illegible] costume per il Palio di Avigliana

Serata [illegible] teatro [illegible] Arbasino

Serata culturai-mondana, l'altra sera [illegible] Carignano, molto affollato, per Alberto [illegible] basino in concerto. Come un navigato oneman show, Arbasino, senza più baffi, completo con camicia policroma, ha scelto que[illegible] formula davvero insolita e originale per il lancio del suo ultimo libro «Matinée». Sul palcoscenico un pianoforte [illegible] su cui il maestro Adriano Bassi eseguiva brani di Satie, Strawinsky, Chopin, [illegible], un microfono e una grande poltrona da top-manager.

In platea nomi prestigiosi, registi teatrali d'avanguardia negli Anni Cinquanta e quelli dei nostri giorni, rappresentanti accademici, architetti alla moda, esponenti dell'aristocrazia, i malati di presenzialismo che non perdono mai una «vernice», un cocktail.

Arbasino attacca a leggere i primi passi [illegible] libro, inceppica un po', poi inforca gli occhiali e via a briglia sciolta, ora in piedi, ora seduto sulla poltrona. Breve intervallo per poi riprendere con verve intensa: al termine molti applausi.

Molta gente voleva [illegible] in camerino: lungo le scale, dietro le quinte, c'era una sorta [illegible] corteo in pellegrinaggio. «Non mi aspettavo tanta gente» dice Arbasino [illegible] lo stupito e il furbesco. Baci mondani nell'aria, frasi tipo «Ma che piacere vederti, ti [illegible]vo in forma splendida», qualche ammiratore con copia di libro per la dedica. Alla fine Arbasino viene rapito da una gentildonna che in suo onore aveva organizzato una cena molto esclusiva.

r. g.

Diapositive per amare l'universo

Nella scuola italiana i sussidi didattici, specialmente per il settore scientifico, [illegible] abbondano. L'assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino ha però provveduto a colmare una prima [illegible] presto sarà a disposizione di [illegible] le scuole che [illegible] facciano richiesta un prezioso strumento per l'insegnamento dell'astronomia, disciplina che affascina sempre [illegible] più i giovani. Si tratta di ben [illegible] diapositive, [illegible] per[illegible] appositamente e accompa[illegible] da oltre 300 pagine [illegible] un vero e proprio affascinante viaggio nell'Universo.

L'opera [illegible] stata [illegible] docenti della «Scuola di astronomia Zegor» ed è sud[illegible] in cinque [illegible] a ognuno [illegible] quali corrisponde un [illegible] di diapositive. Guido Avidano [illegible] le immagini del Sistema [illegible], Minimo Filippone tratta la storia dell'astronomia, Sabino Saracino si è occupato dell'evoluzione [illegible] Claudio Giordanengo ha affrontato i problemi strumentali e di ottica. Tutti insieme, infine, hanno preparato il te[illegible] del quinto fascicolo, dedicato [illegible] le galassie.

Per [illegible] pochissime copie sono disponibili, e quindi è difficile soddisfare [illegible] richieste che vengono dalle scuole interessate, ma entro l'autunno l'assessore dovrebbe provvedere a produrre [illegible] certo numero di copie, eventualmente [illegible] vendere a scuole e istituti culturali.

g. b.

Miniature [illegible] navi e trenini

Appuntamento importante per gli appassionati [illegible] modellismo fino a [illegible] Sono esposti i più svariati [illegible] di treni, [illegible] navi, di mezzi militari, [illegible] auto, in occasione della «Mostra di modellismo 1983», in via Bazzi 7. L'iniziativa è [illegible] Cer [illegible] (Circolo culturale ricreativo Azienda acquedotto municipale) e del Gatt.

I visitatori possono vedere [illegible] modelli di treni realizzati nelle varie scale, e anche modelli di motori a vapore [illegible] funzionanti, come pure, [illegible] grande scala, modelli a vapore di locomotive francesi e della locomotiva 422009 del Museo.

La mostra raccoglie anche interessanti e bellissimi [illegible]delli di navi di tutte [illegible] epoche. L'ingresso è libero. Orario: [illegible] 10 alle [illegible] domani, dalle 10 alle 22.

REPLICA A MONCALIERI DI «FRANCESCO E JACOPONE»

Le laudi in palcoscenico

Erano quasi in cinquecento ieri sera a Moncalieri ad applaudire l'ultimo spettacolo «Francesco et Jacopone» per la regia di Adalberto Maria Tosco. «La gente risponde in una maniera splendida — ha [illegible] il regista — il pubblico cerca un impatto emotivo che va al di là di quelle che possono essere le difficoltà intrinseche di linguaggio, perché è l'italiano del [illegible] non facile comprensione».

La [illegible] Vittorio E[illegible]le, che le [illegible] venia rendevano [illegible] più suggestiva nella [illegible] medievale, ha risuonato del «Cantico delle Creature» recitato da San Francesco e da quattro frati, mentre la Chiesa di Santa Maria della Scala ha fatto eco alle Laudi di Jacopone da Todi.

«La mia è una ricerca di linguaggio — ha aggiunto Adalberto [illegible] Tosco — una ricerca [illegible] contenuti, ma anche di spazio: la chiesa è il palcoscenico, perché tutta la chiesa è scenografia». Questa cornice, i costumi dei figuranti (fra i quali gli allievi di Bella Hutter), le coreografie [illegible] Claire Jahier e il Gruppo Corale «Lauda Nova» diretto [illegible] Beppe [illegible] hanno aggiunto [illegible] tocco in più di spettacolarità e di atmosfera, a «Francesco et Jacopone», in scena per due serate.

[illegible] interpreti principali dello spettacolo [illegible] Piero Nuti e Adriana Innocenti; è stata quest'ultima a dare [illegible] alla Vergine nella bellissima lau[illegible] finale.

m. ma.

Una scena della rappresentazione nella chiesa di Santa Maria

QUALI SONO I FILM PIU' VISTI

E adesso Sophie insidia Tootsie

Nell'arco degli ultimi [illegible] giorni (6-12 maggio) i film [illegible] a Torino hanno richiamato più spettatori sono Tootsie e La scelta [illegible] Sophie: 10.374 le presenze all'Olimpia e Lilliput per il primo; 4205 gl'ingressi venduti al Doria per il secondo. Soprattutto domenica i [illegible] il pubblico è stato folto per il film [illegible] Dustin Hoffman [illegible] donna: 2752 gl'intervenuti alle proiezioni nelle due sale, [illegible] cui capienza limitata e l'[illegible] della gente [illegible] piedi non hanno [illegible] consentito un affollamento maggiore.

Nella graduatoria seguono quattro film italiani: I nuovi barbari (3608 spettatori all'I[illegible] in 8 giorni); Pappa e ciccia, [illegible] 34[illegible] spettatori in 7 giorni [illegible] Vittoria; Sapore di mare (Nazionale [illegible] presenze in 7 giorni); Scusate il ritardo che, [illegible] Reposi [illegible] 2 mesi, incassa [illegible] abbastanza ed è stato visto da 62.000 spettatori circa [illegible] 60 giorni.

Gandhi, solo [illegible] Capitol, beneficia sempre dell'apporto studentesco mattutino [illegible] presenze in una settimana); Il verdetto (Ariston) sta per esaurire la prima visione dopo che l'hanno visto, a Torino, in [illegible] mila. Un altro film che tiene è Io, Chiara e lo Scuro, [illegible] tra Ambrosio e Rita ha totalizzato [illegible] 18.000 spettatori.

Giovedì ha [illegible] il via, al Romano, Camminacammina [illegible] Olmi: [illegible] partenza è stata discreta.

a. v.

Tuttocarlin — Mostra di [illegible] di «Carlin» nella sala di corso Dante 103 sino al 22 maggio. La rassegna, dal titolo «Tuttocarlin» ([illegible] pittore Carlo Bergoglio), è [illegible] la dai Centri di Attività [illegible] il Fiat.

La civiltà del disagio — [illegible] 9,30, per [illegible] serie di incontri sulla «Civiltà del disagio» organizzati dall'Unione Culturale al Centro Incontri Cassa di Risparmio, in [illegible] Stati Uniti. Intervento di psicologi, sociologi e economisti. Fra i temi trattati «Il complesso di Frankenstein».

Country e Bluegrass — Stasera alle 21,30, all'Amsterdam [illegible] Giulia di Barolo [illegible], con [illegible] country music e bluegrass: suonano Wajne Tooker (chitarra e canto) ed Enzo Longo (banjo). Il concerto sarà replicato martedì all'Uovo e giovedì 19 al Black Cat di via Pacchiotti.

Dharma Buddista — [illegible] 15,30 alle 18 e domani [illegible] 10 alle 12 [illegible] tenuto [illegible] Gheshe Tubkin Gompo su «Trasformazione della mente». Incontro all'Associazione Dharma Buddista di via Carlo Alberto 18.

Esami in cucina — Alle 12,30 saggio finale degli allievi dell'Istituto alberghiero «Colombatto» nella succursale di corso Regina Margherita 153 bis. Si tratta di diplomandi [illegible] corsi di cucina, sala, bar.

L'esperanto — Fine settimana esperantista in via Pastrengo 3 (oggi e domani) con corso [illegible] lingua e conferenze. Interviene il dott. Gyorgy Nanovfszky, funzionario dell'Onu a Ginevra.

Su Schnitzler — Alla Libreria Campus, [illegible] Rattazzi, mostra fotografica sulla vita e sull'opera di Arthur Schnitzler, organizzata in collaborazione con il consolato d'Austria. Resterà aperta sino al 21 maggio.

Concerto rock — Lunedì, ore 21,15, al Palasport, concerto dei «Weather Report». Ingresso lire 10 mila [illegible] prevendita dei biglietti presso «Rock and [illegible]» (via Viotti 8/A), «Arsenico e Breakfast», Puma Dischi, Celid, Arci.

Rigoletto integrale — Al Residence Executive, via Nizza 28, [illegible] ore 21, organizzato dal Club lirico Renato Bruson, dibattito su «Rigoletto integrale a Vienna diretto da Riccardo Muti». Partecipano i critici Giorgio Pestelli, Giorgio Gualerzi e il maestro Maurizio Arena.

UNA CENA CON PALATI [illegible]

L'accademico surgelato

[illegible] Italiana della Cucina, associazione [illegible] palati [illegible] sapori raffinati, ha scoperto il surgelato. [illegible] l'altra sera, all'Istituto Alberghiero [illegible] Pinerolo, ha [illegible] sedersi a tavola per gustare piatti tutti ibernati. Dietro a nomi accattivanti, tipo «capriccio di mare», o a voci succulente come cosciotto d'agnello e filetto in crosta, si nascondevano pietanze da poco scongelate e rimaste chiuse da quanto imprigionate nel ghiaccio.

L'esame, almeno secondo le versioni ufficiali, è andato bene, e il surgelato, d'ora in poi, avrà diritto di mensa sui tavoli sofisticati dell'Accademia. Sauro Avezza, gran capo dell'Alberghiero, e i suoi allievi, [illegible] stati premiati. Come pure il sommelier Bruno Casetta e la sua «batteria», che hanno versato vini di nobili natali. L'unica portata non surgelata era la «delizia alle nocciole», carica di crema noisette e di sottile sfoglia. Sembrava un pezzo di archeologia, tanto era fresca.

Anche la gastronomia, quella più esigente, si adegua ai tempi e si allinea con il «prontocucina». «Ma può ugualmente uscirne un'opera d'arte», ha rilevato Achille Rosina, responsabile degli «accademici [illegible] Può darsi. Ma qualcuno dopo cena, s'è trasferito in un vicino ristorante, famoso per le sue acciughe in salsa rossa. Appetitose, fragranti, mai surgelate.

ed. ball.

Le televisioni private

Canale 5

11,30 Telefilm Mary Tyler Moore
17 — Telefilm Tutti a casa
17,30 Felpalà (moda)
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Uno [illegible]
[illegible] Film Venerdì in collegio, con Vianello, Mondaini
17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
18 — Telefilm Il [illegible] amico Arnold
18,30 Bubblegale (cinema)
19 — L'albero delle mele
19,30 Telefilm Dallas
20,25 Attenti a noi due, con Mondaini, Vianello, [illegible] Vanoni
22 — Film [illegible] selvaggi di Luigi Zampa, [illegible] Ursula Andress, Laura Antonelli, [illegible] nica Vitti
24 — Goal, [illegible]
1 — Film Con quale amore, con quanto amore, con Catherine Spaak, Lou Castel

Telecupole

15,30 Le pupe fanno anche lo [illegible]
16 — Telefilm Provaci ancora Lenny
16,30 Telefilm [illegible]
18 — Telefilm [illegible]
19,25 Telefilm Tris d'assi
20,30 Telefilm I novellini
21 — Telefilm Due americane scatenate
22 — Tennis week, con Adriano Panatta
23 — Asta antiquariato
1 — Film [illegible] mista, con Dagmar [illegible], Femi Benussi

Nuova Manila

10 — Quando il Gallo canta, con Renzo Gallo
13 — Il dodicesimo
14 — Asta non stop
24 — [illegible]

[illegible] rete Elefante

16,30 Tuttoesteri
17,30 Mixage (filmati musicali)
18 — Il discorriere
18,30 Telefilm Ultraman
19 — Telemachinali
20 — Rotociclo
20,30 Film Colpo grosso a [illegible] Angeles
22,30 Telefilm Police Surgeon
23 — Telefilm The Rookies
0,30 Eroticismo
1 — Film Una donna per 7 bastardi

RTA Rete A

10 — Telefilm
[illegible] Film L'uomo, la vergine, i lupi
12 — Telefilm
13,30 Telefilm Furia
[illegible] California
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Film I pirati della Croce del Sud, con Yvonne De Carlo, John Ireland
17,45 Telefilm Furia
18,45 Telefilm Furia
19[illegible] Gioco Tre contro [illegible] con [illegible] Bisagini, Bobby Solo
19,45 Telefilm
20,15 Film La morte non esiste, con George Hamilton, Ray Milland, Linda Cristal
22 — Spettacolo Stelle nuove, intervista di Paolo Mosca con Rosanna Fratello
22,30 Telefilm [illegible] della [illegible]
[illegible] Film La donna senza nome, con [illegible] Ford, Evelyn Hayes

Studio Nord

11 — Film La valle dei [illegible], con John Wayne
12,45 Commedie oggi
13,05 Big Screen (cinema)
13,30 Parco giochi, gioco quiz
14,30 Film La via dei giganti
15,45 All music
16,15 Film Zenobia (Otto sposi [illegible]), con Billie Burke, Oliver Hardy
19,40 La arte, un passato un futuro
20,10 Telefilm Il tesoro del castello senza nome
20,40 Film Il tesoro dei [illegible] del Sud
23 — Film La quarta parete

Quinta rete

10 — Film La Bibbia e la pistola
11,30 Telefilm Il mio amico fantasma
14 — Film La vendetta di [illegible]
18 — Telefilm
17,30 Telefilm Kiss Kiss
18 — Telefilm L'ispettore Bluey
19 — Dall La domenica è calcio
20,30 Film La polizia accusa, il servizio segreto uccide, con Luc Merenda
22,15 Telefilm Selvaggio West
23,15 Film L'età della malizia, con K. Lindberg

Barbra Streisand [illegible] gufo e la gattina (ore 20,30) in onda su Videogruppo

Videogruppo

9,30 Film Furia infernale
12,15 Film La lunga linea grigia di John Ford
14 — [illegible] antiquariato
15 — [illegible]
[illegible] Il discorriere
[illegible] Guida alla sopravvivenza
19 — Videonotizie
19,30 Il «30 minuti»
20 — Ruote in pista
[illegible] Film Il gufo e la gattina con [illegible] Streisand, George Segal
22,30 Calcio mondiale inglese
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Videouno

12 — Telefilm Honey West
12,25 Burlesque
13,25 Telefilm Side Street
14,15 Circo
15 — Passi perduti
16,15 Film I tre avventurieri
16,45 Film I dinosauri vengono da Marte
18,30 Teatro ragazzi
19,30 Sceneggiato Addio dicegna addio
20,15 Periscopio
20,45 Telefilm Honey West
21,10 Telefilm Side Street
[illegible] Film Il Mago di Oz, con Judy Garland

GRP Antenna 3

[illegible] — Idee preziose
12 — Il prezzo della [illegible] con Memo Remigi
14 — Almanacco storico
14,10 Vivere oltre
[illegible] — Idee preziose
[illegible] Telefilm Smith
20,30 Bingoo, gioco a premi
22,30 Incontri di catch
23,15 Rombo tv
0,30 Mezzanotte con...
0,40 Film André come un complo pezzo, con Emmanuelle Riva, George Shannon
1,30 Film Le allegre ragazze di [illegible]
3 — Film [illegible] rovente

Telestudio Retequattro

14 — Novela Ciranda de Pedra
14,45 Film Maracaibo, di e con Cornel Wilde
16,30 Topolino show
16,54 Vai col verde
18,30 Telefilm Buck Rogers
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film Terremoto, con Charlton Heston, Ava Gardner
22,15 Telefilm Fantasy Island
23,15 Bomber, settimanale [illegible] pro
0,30 Film Il marchio napoletano, con Giuliano Gemma
1,45 Film [illegible] a torti [illegible], con J. [illegible] Ingrid Thulin

Canale 68

14 — Giallo in poltrona
15,30 Palla al centro (dibattito)
16,30 Natura selvaggia, documentario
17 — Telefilm [illegible] di frontiera
19,20 Piemonte sportivo
20,30 Sport e brivido
21,05 Telefilm Non è sempre oro [illegible]

Tele Malta

13 — Telefilm Robin Hood
13,30 Palcoscenico
16 — Film Manoagna
16,15 Telefilm Harry O
17 — Telefilm Robin Hood
17,30 Film Matrimonio alla francese
19,30 Telefilm Search
20,30 Film Il corsaro della Giamaica
22,30 Film Lady Barbara
0,30 Telefilm Robin Hood

Antenna Nord Italia Uno

12 — Bass
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela [illegible] inquieta
14,45 Telefilm Anni verdi
15,15 Telefilm Arrivano le spose
16,30 Bim Bum Bam
17,30 Telefilm [illegible]
18 — Telefilm Operazione ladro
19 — Telefilm In casa Lawrence
[illegible] — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Il [illegible] della [illegible] maisa, con Robert Shaw, Genevieve Bujold
22,15 Film [illegible], con Robert Stack, Dorothy Malone, George Sanders
23,30 Bomber, con Sandro Mazzola
24 — Telefilm Cannon
1 — Ai confini dell'Arizona

Telesubalpina

13 — Film 30 Winchester per El Diablo
14,30 Missione che dà vita
15 — Film I misteri della giungla
16,30 Film Il giustiziere dei mari, con R. Harris, Michèle Mercier
18 — Libri in primo piano
19 — Il giorno del Signore
19,15 Il consiglio
19,45 Telefilm I naufraghi
20,30 Film A muso duro, con Charles Bronson

Telecity

10 — Gran Bazar, con Marisa Del Frate
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14,15 Film Missione compiuta stop - Bacioni Matt Helm
18 — Il grande sole, per ragazzi
17,40 Viva: Milano superstar
20,25 Film
22,10 Incontro di catch
23,10 Smart (cinema)

Canale 56 Tp

18,10 Music Map (suoni ed immagini)
19,10 Contrappunti con l'evangelo
19,30 Anteprima sport
20 — Telefilm Un marito per mamma
20,40 Film Sfida all'O.K. Corral
22,50 Sabato sport

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da sei anni il complesso ospedaliero attende una destinazione

Spandonara, decisione rinviata anche dopo la promessa dell'Usl

I responsabili dell'Unità sanitaria, un anno fa, dichiaravano che entro giugno '83 avrebbero preso una decisione definitiva - [illegible] la costruzione è ancora inutilizzata

ALESSANDRIA — «Tra un anno, o poco più, la Spandonara sarà finalmente utilizzata»: questo, a giugno del 1982 [illegible] dichiarato [illegible] responsabili dell'Usl 70. [illegible] all'inizio [illegible] maggio, [illegible] un anno [illegible] stima, ma che l'impegno [illegible] essere mantenuto lo [illegible] può escludere [illegible] tema di smentite. Ecco, allora, [illegible] esempio [illegible] promesse [illegible] dei nostri amministratori, che restano sulla carta, un altro modo di tradi[illegible] fiducia dei cittadini, [illegible] sempre più diffidano di quanti sono preposti alla cosa pubblica.

La «Spandonara» — lo ricordiamo rapidamente a quanti, considerati [illegible] anni trascorsi, potrebbero averlo scordato — è un complesso che venne voluto e costruito dai dirigenti dell'ospedale psichiatrico alessandrino agli inizi degli Anni Settanta. C'erano da più parti perplessità sull'utilità dell'opera, che doveva divenire sede [illegible] ospedale psichiatrico, anche per la posizione troppo decentrata [illegible] stava [illegible] e perché andavano prendendo forma [illegible] impostazioni nelle cure [illegible]. Ma il responsa[illegible] badò alle critiche, alle osservazioni, e l'opera venne decisa.

Venne costruita, tra non poche difficoltà finanziarie, e ultimata almeno sei anni fa, con la spesa di molte centinaia di milioni, quando ancora l'inflazione non aveva tolto valore alla nostra lira. [illegible] quando è stata ultimata, non una sola persona l'ha utilizzata, se non ladri e vandali: tra gli esempi di sprechi amministrativi, riteniamo che questo possa [illegible] uno [illegible] più ma[illegible]pici. Giustamente qualcuno, quando «La Stampa» denunciò l'assurdità di questo spreco di pubblico denaro — perché oltre a non essere utilizzata, la «Spandonara» sta andando in rovina per l'abbandono in cui è lasciata, e l'assalto, appunto, di ladri e vandali, oltre che delle intemperie — definì quell'opera il «monumento all'imbecillità amministrativa».

Dopo alcune proposte per utilizzare l'inutile complesso, sorto in mezzo ai campi, scar[illegible] varie ipotesi, alcune delle quali strampalate e cervellotiche, l'unico ente a capire che il problema «Spandonara» doveva esse[illegible] fu l'Usl [illegible]. Così il presidente dell'Unità sanitaria alessandrina, sen. Giuseppe Vignolo, poté annunciare che, grazie ad un accordo con la Regione Piemonte, il complesso sarebbe [illegible] diventato [illegible] del polo di formazione professionale [illegible] personale medico e paramedico del Piemonte Sud (province di Alessandria ed Asti).

Naturalmente, [illegible] un'adeguata ristrutturazione, [illegible] un anno fa era pre[illegible] do[illegible] almeno un miliardo e mezzo. Più di quanto era costato costruirla, ma c'è l'inflazione e poi, tutto sommato, almeno si sarebbe evitato di mandare allo sfascio un'opera non an[illegible] mai utilizzata. Oltre tutto, sarebbe stato il primo centro in Italia di qualificazione e riqualificazione del personale medico e paramedico.

Franco Marchiaro

Conferenza

Esplorare il cielo con mezzi «poveri»

ALESSANDRIA — La «Radioastronomia» è il tema dell'interessante conferenza organizzata dal gruppo astrofili del Centro ricerche e divulgazione socio culturale del Comune, in programma oggi alle 17 nella sede di via Venezia 7.

La conferenza di [illegible] prosegue il [illegible] di incontri, con docenti e studiosi, tenuti [illegible] 1982 sulla cosiddetta «astronomia non tradizionale», vale a dire quella che non utilizza come strumenti [illegible] ricerca i telescopi ottici. E' anche prevista la proiezione di diapositive inedite sull'argomento; in chiusura, poi, ci sarà un breve filmato che viene mostrato ai visitatori del radiosservatorio di Gree Bank ed unisce spunti divertenti ad una efficace esemplificazione delle tecniche radioastronomiche.

Il Gruppo astrofili presenterà una esposizione del proprio materiale fotografico — frutto di un anno di attività — ottenuto con strumenti amatoriali. E' questa una di[illegible] che anche con mezzi «poveri» — data la scarsa percentuale di serate favorevoli all'osservazione — si possono ottenere risultati tutt'altro che disprezzabili.

Celebrati [illegible] i funerali dei [illegible] alessandrini

Un altro muratore è [illegible] per il crollo di Quattordio

[illegible] — E' clinicamente morto Angelo Mostacchetti [illegible] muratore venticinquenne ferito mercoledì pomeriggio nel crollo [illegible] capannone in costruzione al centro ricerche [illegible] stabilimento Iri di Quattordio dove [illegible] morti quattro suoi compagni di lavoro e altri tre hanno subito lesioni.

Le condizioni [illegible] giovane, originario di Sondrio, ricoverato con prognosi di [illegible] giorni, si sono aggravate nelle prime ore di giovedì e vane sembrano le cure dei sanitari. E' sempre in prognosi riservata Osvaldo Mainetti, fratello di Amos, il geometra di Sondrio morto nel crollo insieme con Gaetano Terminio, detto Tanino, 21 anni; Giuseppe Bonasera, di [illegible] e Michele Rosiglino, [illegible] anni non ancora compiuti.

I funerali di queste tre vittime si svolgono tra stamane e oggi pomeriggio e le salme [illegible] quindi trasferite nei cimiteri dei rispettivi paesi d'origine. A Sondrio [illegible] luogo invece le esequie di Amos [illegible].

Ieri mattina intanto il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, che co[illegible] l'inchiesta sul tragico crollo, ha inizi[illegible] gli interrogatori di [illegible] persone, tra [illegible] quali i titolari dell'impresa Provera di [illegible] cui la Ivi aveva affidato i lavori cominciati sei [illegible] fa, per la costruzione del Centro ricerche.

L'impresa [illegible] il [illegible] poi subappaltati a un'altra impresa [illegible] di [illegible] Mainetti era capocantiere e, sembra, anche direttore dei lavori. Saranno poi raccolte le testimo[illegible] di tutti gli operai presenti nel cantiere [illegible] vicequestore Nando Feola e l'ispettore [illegible] lavoro [illegible] tra Caver[illegible] proseguono nelle indagini loro affidate.

Prima di stabilire eventuali responsabilità nel crollo («il capannone si è afflosciato come si vede al cinema» hanno detto [illegible] operai superstiti), occ[illegible] attendere i risultati della perizia tecnica affidata all'ingegner Carlo Pollarolo.

e. c.

Titolare d'una azienda agricola di Novi Ligure

Zuccherò oltre trecento ettolitri di vino: condannato a due mesi

ALESSANDRIA — *«Temevo non fosse possibile piazzare sul mercato il vino prodotto in quanto la vendemmia, due anni fa, [illegible] risultati soddisfacenti. Pensai quindi di correggere, aumentandolo, il grado zuccherino: mi ero anche informato, in quanto non sono molto esperto in materia, e avevo appreso [illegible] l'operazione [illegible] consentita per cui non credevo di violare la legge».*

Così si è difeso Giuseppe Terragno, 67 anni, abitante a Finale Ligure (piazza San Bartolomeo), proprietario di un'azienda agr[illegible] a Novi Ligure, processato in tribunale per avere impiegato zucchero nelle operazioni [illegible] di oltre 367 ettolitri. E' stato condannato a due mesi di reclusione e a una multa di 25 milioni. Al momento del controllo da parte della Guardia di Finanza era stato arrestato, ottenendo la libertà dopo due giorni.

Il 5 ottobre [illegible] agenti [illegible] comando brigata di Novi [illegible] Giuseppe Terragno mentre all'interno dell'azienda agricola «La Battistina» [illegible] via Gavi 128, in località Lomellina, stava distruggendo alcuni sacchi di carta. Una piccola parte fu recuperata e si stabilì che aveva [illegible] zucchero semolato.

Il possiden[illegible] e [illegible] esitazioni: la vigna [illegible] fornito un prodotto scadente, a basso tenore zuccherino, per cui aveva deci[illegible]so, come fatto in tutto il mondo, di aggiungere zucchero [illegible] mosto per renderlo più commerciabile.

e. c.

Il campo sarà agibile soltanto fino al 18 giugno

Moccagatta riapre al calcio ma i posti saranno limitati

Potranno entrare soltanto 5500 spettatori - La zona bloccata è il parterre sotto la tribuna e parte delle gradinate laterali - Inagibile la tribuna sopra l'ingresso

ALESSANDRIA — *Il derbissimo Alessandria-Casale si giocherà regolarmente sul vecchio e glorioso — anche se molto acciaccato — campo «Moccagatta». Questa è stata [illegible] decisione della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo dopo l'ultimo sopralluogo effettuato nella giornata di ieri e una lunga discussione seguita in Prefettura. L'agibilità, comunque, è stata accordata con una serie di limitazioni. Potranno, infatti, essere disponibili soltanto [illegible] posti, [illegible] pratica l'accesso sarà [illegible] sentito nella tribuna centrale e [illegible] prospiciente gradinata, sul lato opposto del campo.*

Inagibili, invece, il parterre sotto [illegible] tribuna, parte delle gradinate laterali ed anche [illegible] tribunetta [illegible] l'ingresso dove [illegible] soliti sistemarsi gli «ultras» grigi.

Limitazione anche nel tempo: il «Moccagatta» [illegible] potrà utilizzare (e solo per il gioco del calcio) sino al 18 giugno, per consentire le ultime partite di campionato — sono [illegible] cora tre gli incontri casalinghi — e alcune [illegible] del torneo «Memorial Franco Provera» organizzato dall'Amministrazione provinciale [illegible] memoria del presidente [illegible] Provincia tragicamente morto [illegible] anno [illegible] quale hanno aderito le squadre calcistiche [illegible] famoso «quadrilatero»: Alessandria, Casale, Novara e Vercelli. Queste [illegible] decisioni della Commissione [illegible] vigilanza formata [illegible] viceprefetto Franco Bellora, dal vicequestore Nan[illegible] Feola, dal comandante dei vigili [illegible] fuoco ingegner Ugo Riccobono, dagli ingegneri Carlo Zambruno e [illegible] Rossi, dal geometra Franco Bensi [illegible] Genio civile e [illegible] funzionario dell'Ispettorato del lavoro, [illegible] sopralluogo e al[illegible] discussione [illegible] partecipato anche l'assessore comunale [illegible] Lavori Pubblici Francesco Franzò.

Soddisfazione, quindi, [illegible] che fra i tifosi, per la decisione della Commissione di vigilanza [illegible] resta però l'incognita per il futuro. I lavori di completa ristrutturazione del «Moccagatta» decisi dal Comune non potranno iniziare che verso la fine dell'anno, rimane quindi [illegible] problema [illegible] cosa fare per avere [illegible] vecchio stadio o un altro campo disponibile [illegible] l'inizio del campionato 1983-1984.

f. m.

La manifestazione primaverile fra le colline

Domani il via a Tassarolo della marcia tra il verde

TASSAROLO — *Novecentocinquanta anni sono tanti nella vita di un paese e Tassarolo, grazioso comune tra i vigneti dello stupendo cortese (quello [illegible] Gavi, il miglior vino bianco [illegible] italiano) si appresta a festeggiarli in modo degno.*

Le manifestazioni [illegible] domani mattina, con [illegible] tradizionale «Marcia tra il verde di Tassarolo», sponsorizzata [illegible] «La Stampa», proseguiranno per l'intera giornata, altre poi si svolgeranno durante l'estate.

La marcia, non competitiva e di dieci chilometri circa, si snoderà tra le colline tassarolesi, lungo sentieri e strade [illegible] campagna, in uno scenario incantevole che chi non conosce ancora [illegible] assolutamente scoprire, mentre chi già vi è stato [illegible] riscoprirlo. La partenza è alle 9, da piazza della Libertà, dopo la messa officiata da mons. Gianni [illegible]. Alla stessa ora aprirà l'ufficio postale (in funzione tutta [illegible] giornata) per l'annullo speciale filatelico dedicato [illegible] 950 anni del paese.

Dopo la [illegible], e la premiazione, pranzo del Millenario, con specialità tassarolesi, alla [illegible]. Alle 15,30, dopo la presentazione delle medaglie per i 950 anni di fondazione, sfila[illegible]ta [illegible] costume medioevale, con gli sbandieratori [illegible] Asti, i rappresentanti [illegible] Consulta ligure [illegible] enogastronomiche con costumi e stendardi) ed i Cavalieri del [illegible] del cortese di Gavi, il cui gran maestro introdurrà 950 bottiglie numerate [illegible] cortese di Tassarolo.

Nello stesso momento ver[illegible] lanciati [illegible] palloncini colorati (uno per ogni [illegible] di vita del paese) con messaggi [illegible] pace. Poi premiazione degli alunni delle elementari e dei bambini [illegible] scuola materna per gli elaborati (disegni e studi sull'ambiente) sul tema «Tassarolo: il mio paese».

Una giornata piena, [illegible] perdere, per [illegible] tutti insieme, in allegria, una domenica diversa.

Il furto denunciato da un custode di Spinetta Marengo

Va a comprare il vino per gli amici che lo derubano di quattro milioni

ALESSANDRIA — Vanno a fare visita ad un conoscente, lo convincono [illegible] uscire per andare a comprare da [illegible] soli lo derubano: sono però stati scoperti [illegible] carabinieri del nucleo investigativo e denunciati per concorso in furto.

Sono Carla Mallamo, [illegible], ed i fratelli Vincenzo e R. Giuva, di 19 e 15 anni, tutti abitanti a Spinetta Marengo in via Gozzo 27. Nei giorni [illegible] unitamente [illegible] convivente della donna, padre dei [illegible] ragazzi, si [illegible] recati in visita ad un conoscente, il pensionato Natale Borghesio, [illegible] in [illegible] Don Bosco 32, custode [illegible] ditta [illegible] Pietro Negro, allo stesso indirizzo. [illegible] Borghesio, vedovo, pare sia stata lasciata intendere la possibilità di [illegible] «incontro» con la donna.

Pochi minuti dopo il loro arrivo gli ospiti avevano manifestato il desiderio di bere ed il pensionato, accompagnato dal convivente della donna, era uscito per acquistare [illegible] bevande, lasciando soli i tre. Carla Mallamo ed i due fratelli non avevano perso tempo: si erano messi a rovistare nell'appartamento [illegible] ricerca di oggetti di valore. Nascosto [illegible] letto trovarono [illegible] televisore a colori e se ne impossessarono, ma il colpo di fortuna fu quello [illegible] scoprire in un cassetto le [illegible] degli uffici della ditta Negro.

Entrati nell'azienda i tre [illegible] forzato i [illegible] in uno di essi 600 mila lire [illegible] contanti ed un assegno [illegible] quattro milioni e cinquecento mila lire.

Tornato a casa, il pensionato non si è accorto subito del furto: lo scoprì soltanto qualche ora [illegible]. [illegible] carabinieri i tre hanno negato [illegible] i due fratelli addirittura sostenuto [illegible] non essersi mai recati in [illegible] Natale Borghesio.

r. sc.

L'appuntamento è nei giardini [illegible] stazione

La Messa al campo in dialetto per la «Festa della primavera»

Questa sera i gruppi folcloristici La Garriga e del Gregoriano - Le altre manifestazioni a Litta Parodi, Ottiglio e Pozzolo Formigaro

ALESSANDRIA — Il ritorno della primavera è sempre stato un'occasione di festa. Così si spiega il crescente successo dell'edizione alessandrina della «Festa [illegible] primavera», questa sera e domani. Organizzata come sempre [illegible] Comune, [illegible] folkloristico [illegible] città di [illegible] e «[illegible] Geloud» quest'anno [illegible] «Festa» [illegible] come [illegible] dominanti folklore e fiori.

[illegible] floricoltori [illegible] e di quelli [illegible] Scriva, i giardini pubblici antistanti la stazione ferroviaria sono tornati [illegible] bellezza, che inorgogliva fino ad un paio di decenni fa gli alessandrini; è stato realizzato lo stemma comunale con fiori bianchi rossi e, per le scuole, sono stati installati cartelloni «botanici» [illegible] illustrare le varietà di piante (36) presenti in città.

La parte folkloristica vera e propria, quella più spettacolare, si inizia questa [illegible], alle 21, proprio ai giardini, con l'esibizione del gruppo [illegible] «La Garriga» di Montpellier e del «Gregoriano» di San Gregorio Magno, [illegible] stato gemellato con A[illegible]dria. Domani mattina, alle 9, sempre [illegible] giardini, messa al campo [illegible] no, poi spettacoli (alle 15 ed [illegible] 21) dei gruppi intervenuti: Sardonecchia, Sicilia-Piemonte, Imola, [illegible] Bergamo, Città di Genova. (p. b.)

· [illegible] — [illegible] Sagra gastronomica e la marcia podistica sono gli appuntamenti tradizionali della festa patronale che — organizzata dalla Polisportiva e dal Consiglio di Quartiere — aumenta ogni anno la propria popolarità ed il successo. Il programma di domenica prevede alle 9 la corsa non competitiva con premi per tutti i partecipanti.

Nel pomeriggio, spettacolo [illegible] gli [illegible] e le majorettes in [illegible] di Costigliole; [illegible] 18, esibizione di arti marziali, con la partecipazione del campione italiano dei pesi medi di Kung-Fu. Alle 21, è in programma il concerto della banda comunale di Alessandria.

Un grande spettacolo folkloristico, quindi, con distribuzione ininterrotta di piatti locali, quali i «rabatò» e i salamini di vacca che [illegible] serviti freschi o caldissimi, a volontà.

(g. d.)

OTTIGLIO — Si festeggia domenica la «Sagra dell'agnolotto e [illegible] barbera», [illegible] nona edizione, con un programma [illegible] trabocca [illegible] manifestazioni. Su iniziativa della Pro loco è infatti riproposto [illegible] sport, gastronomia e arte.

Clou della giornata è l'estemporanea di pittura «Ottiglio e il suo paesaggio», con esposizione dei quadri nelle vie del paese e premiazione nel pomeriggio. Il programma prevede anche la corsa podistica «Delle tre sorgenti», alla mattina. Infine, serata di liscio e, in piazza Filippini, stands di prodotti locali.

(g. d.)

POZZOLO FORMIGARO — Domani alle 16, in piazza Italia, «Festa della primavera», organizzata dalla Pro Loco e dal Comune. Parteciperanno gli alunni delle scuole elementari con canti e danze, il gruppo folcloristico «La Lachera» di Roccagrimalda, le majorettes di Vignuolo e la banda musicale «Romualdo Marenco» di Novi. Contadinelle offriranno fiori, mentre per la gastronomia segnaliamo il famoso «salam d' Purò» e vini tipici.

(p. g. c.)

Scuola di [illegible] e concorso regionale

Studenti premiati a Ovada e Casale

OVADA — *Si sono conclusi al Teatro Lux i saggi finali degli allievi della Scuola di Musica «Antonio Rebora». Tutte le esibizioni hanno confermato l'alto livello di preparazione degli allievi e ciò fa onore al gruppo di insegnanti che operano nella scuola, con la [illegible] il [illegible] prof. [illegible] Sparv.*

Nell'ultima [illegible] stati premiati gli studenti vincitori del [illegible] indetto in concomitanza con i concerti degli [illegible] della «Rebora» nelle varie scuole medie del distretto. Questi gli studenti premiati. Scuola media di Ovada: 1) Alessandro Portigliati 1 F (disegno); segnalati: Barbara Marchio 1 F (disegno) e Roberto Repetto 3 B (elaborato scritto). Scuola media «Madri Pie»: 1) [illegible] Vignolo 2 A (disegno); segnalati: Monica Rossi 2 B (elaborato scritto) e Simona Bavassano 2 B (elaborato scritto). Scuola media di Castelletto d'Orba: 1) Stefano Minetti 3 A; segnalati: Margherita Lasagna 3 C e Michela Fornaro 3 A. Scuola media di Molare: 1) ex aequo: Silvio Ravera 1 B e Simona Garrone 1 A. (r. ba.)

CASALE — *L'Istituto addestramento lavoratori (Ial) ha ricevuto [illegible] premio del concorso indetto dal Consiglio regionale piemontese sul tema «I lager nazisti nelle testimonianze scritte e orali dei sopravvissuti». Il concorso prevedeva la premiazione, per ogni provincia, di un solo lavoro. Lo Ial casalese ha realizzato un documentario con testimonianze di deportati, abitanti nel Monferrato, e molte fotografie e disegni, per lo più inediti, forniti dall'«Associazione ex internati» della città. Il filmato è stato realizzato con la regia della dott. Luciana Corino, mentre Augusto Visconti del Centro produzione audiovisivi [illegible] di Torino ha curato la composizione.*

I ragazzi premiati — Giuseppe Brano, Alberto De Nisi, Piero Golia, Maurizio Micheletto e Alberto Zanotto — e la loro insegnante partiranno il 26 maggio per un viaggio di studio di quattro giorni ai lager di Mauthausen e Dachau. L'assessore alla Pubblica Istruzione Paolo Arrobio ha elogiato i ragazzi e la scuola. (g. d.)

LA MUSICA — Lodevole l'impegno profuso in provincia dal Conservatorio

«Vivaldi» poi in giro con l'orchestra In Cattedrale i Solisti di Alessandria

Intenso e interessante fine settimana: concerti a Valenza, Sale, Casalcermelli. Domani sera (ore 21,15) [illegible] il gruppo cameristico formato da docenti da poco costituito. Il flautista Claudio Montafia. Le altre serate.

Alessandria. Gli archi vivaldiani in un concerto

ALESSANDRIA — Intenso e interessante fine settimana all'insegna della musica. [illegible] un concerto, in programma domani sera alle 21,15, nella Cattedrale di Alessandria, debuttano i «Solisti di Alessandria», un nuovo gruppo cameristico, costituitosi dopo lungo tirocinio individuale sia come esecutori solisti che come insegnanti di Conservatorio e componenti di complessi [illegible] vari. Ad esibirsi saranno Giorgio Vercillo al pianoforte, Bruno Landi al violino, Enrico Massimino alla viola, Marco Guidarini al violoncello, Emilio Benzo al contrabbasso.

Sotto la direzione artistica del maestro Carlo Mosso, direttore del Conservatorio «Vivaldi», i «Solisti di Alessandria» presenteranno musiche [illegible] Rossini e Schu[illegible].

Per la ministagione musicale organizzata [illegible] «Amici della Musica», [illegible] sera alle 21,30 a Valenza si esibirà il duo di flauto e pianoforte Claudio Montafia-Alessandra Boschini; in programma brani di Fauré, Casella, Poulenc, Hindemith. Il flautista fa parte dell'Orchestra della Rai di Torino e ha vinto numerosi concorsi; insieme si sono imposti in concorsi anche a carattere internazionale.

Prende il via [illegible] sera a Sale la seconda [illegible] del «Maggio musicale salese», che il [illegible] della locale [illegible] teca organizza [illegible] il secondo anno per offrire a tutti l'occasione di ascoltare buona musica e contribuire ai lavori di restauro dell'antica chiesa di [illegible] Maria, che sta andando in rovina. E' un monumento go[illegible]ense di rara bellezza, arricchito da affreschi [illegible] di notevole pregio, in parte riportati alla luce ma non [illegible] restaurati. Il «Maggio musicale» ripropone l'urgenza di interventi. Il primo dei tre concerti in programma è quello dei «Giovani [illegible] vivaldiani», che, diretti [illegible] maestro Renato Perversi, presentano musiche di Vivaldi, Galuppi, Haendel, Massenet e Liszt. Si esibirà anche il tenore Bruno Bronzato in brani d'opere liriche.

«Un concerto la domenica mattina...», la nuova, valida iniziativa che l'assessorato comunale alla Cultura e Teatro ha messo in cantiere, con la collaborazione del Conservatorio, per offrire buona musica il mattino dei giorni di festa, prosegue con un concerto in programma domattina alle 11 all'auditorium del «Vivaldi» ad Alessandria. In programma, musiche per quartetto [illegible] classe del prof. Marco Guidarini a suonare sono gli [illegible] Conservatorio), [illegible] eseguirà brani di Haydn.

Debutto del coro polifonico, ultima creazione del maestro Luigi Zotta, questa sera alle [illegible], nell'oratorio S. G. Battista di Casalcermelli: l'iniziativa è della Pro loco. E' prevista anche l'esibizione del tenore alessandrino Gianni Berta, che interpreterà romanze, brani da operette e arie belliniane.

Concerto della pianista Antonella Giammarco mercoledì 18 maggio alle 21,15 [illegible] sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria, dove la giovane pescarese, docente al «Vivaldi» cittadino e vincitrice di molti concorsi nazionali e internazionali, presenterà musiche di Schumann, Ravel e Prokofiev. La serata è nell'ambito della stagione [illegible]cale organizzata dall'Agimus (associazione musicale giovanile), in collaborazione [illegible] il Conservatorio e con l'Azienda teatrale alessandrina. e. c.

MOSTRE E ARTISTI

Parmigiani con Fiume Morlotti e Guttuso

Domani, al Collegio S. Carlo di Borgo S. Martino, organizzata dalla galleria [illegible] di Alessandria, sarà aperta una personale del pittore Aldo Parmigiani, che presenterà personalmente le [illegible] opere. Saranno [illegible] esposte opere di un'altra ventina di artisti, tra i quali Aimone, Annigoni, Cascella, Fiume, Guttuso, Morlotti, Sassu, Treccani. Dalle 10 alle 19.

Alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 63, ad Alessandria, è aperta (prosegue sino al [illegible] maggio) la personale del medico-pittore, acquese di adozione, Giorgio Frigo, che con una ricca e gentile tavolozza sa dare piacevole espressione ai suoi paesaggi, alle sue visioni del mondo, con pennellate distese.

Si inaugura oggi alle 16, alla galleria «Clio» di [illegible] Roma 104, ad Alessandria, la personale del pittore [illegible] Traverso che [illegible] i colori [illegible] porta nel [illegible] sa rendere i suoi paesaggi, le sue vigne, la neve, la fioritura di primavera. Giorgio Panelli, giovane pittore casalese (ha [illegible] anni) apre oggi alla galleria d'arte del Gruppo provinciale artistico di via Ferrara 21, ad Alessandria, una sua personale [illegible] dominano i paesaggi e le nature morte che predilige.

Gaetano Trematerra, pittore napoletano naturalizzato alessandrino, partecipa alla XII Biennale d'arte sacra di S. Maria La Bruna (Torre del Greco) [illegible] i suoi particolari lavori neo-realistici riguardanti le origini [illegible] attraverso il folclore magico-religioso.

Al Centro sociale di [illegible] Repubblica, a Voghera, per le manifestazioni «Girovoghense '83», è aperta la mostra «Arte e socialità» di pittura, scultura e grafica. Espongono artisti vogheresi e milanesi (fra gli altri Gasparini, Grassi, Meinelli, Luisa Pagano, Pescen, Sassu e Scalvini). Molte opere, invece, [illegible] state realizzate nel laboratorio di pittura del Centro sociale, dove lavorano alcuni ragazzi sotto la guida di artisti quali Pietro Bisio, Natale Fario, Luisa Pagano, Giulio Scapaticci e Pietro Valsecchi.

Sino al 26 maggio è aperta alla galleria d'arte di Adriano [illegible] a Cerrina Monferrato, via Roma 1/b, la personale del pittore Filippo Scoppo che presenta interessanti opere astratte. Alla galleria «Acquario 3» di via Leoni, a Casale, sino al 28 mostra di Lucio Bulgarelli. Apre oggi, al «Quadrato» di Novi, [illegible] 27, la personale del pittore Walter Da Col. (l. m.)

DANCING - Alle [illegible] Zolfo

California e i Lords (stasera e domani)

Al Palladium di Acqui [illegible] incontri col lis[illegible]

ALESSANDRIA — Pubbli[illegible] consueto i programmi [illegible] di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Ad Alessandria, si [illegible] con dischi dal mercoledì alla domenica al «Sound [illegible]» e nelle [illegible] al «Play Back»: discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo. Al dancing «Valentia» di Valenza [illegible] liscio [illegible] sera con l'orchestra «Franco e i Misters»; domani pomeriggio discoteca con «Tommy» ed alla sera ritorno del ballo liscio [illegible] l'orchestra «Primino».

A Montegioco, alle «Ponti dello colle» si balla questa sera e domani rispettivamente [illegible] le orchestre «Fred California» e «I Lords». Ballo mo[illegible] questa sera e domani, pomeriggio e sera, al dancing «Cometa music-hall» di Sale con il complesso «Opera Madre». [illegible] sera discoteca e venerdì ballo liscio [illegible] l'orchestra «I solisti di Borghesi». Si balla con dischi anche [illegible] «Lanterna blu» [illegible] di Mombello.

Ad Acqui, al dancing «Palladium» sono [illegible] le tre consuete [illegible] di [illegible]: oggi [illegible] l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei, domani [illegible] «I Cardinals», e giovedì [illegible] la volta di «La premiata fattoria». Sempre [illegible] Acqui, si balla questa sera e domani al «Nuovo Kursaal» ed alla discoteca «Kiwi», mentre questa sera, al «Salotto» di via Nizza, ci sarà «piano bar».

Al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba si balla questa [illegible] l'orchestra «Vittorio Todarello». Appuntamenti [illegible] il [illegible] liscio anche alla «Capannina» di Pontecchio con l'orchestra di Sandro Rovatti. r. sc.

Serravalle Scrivia — Nei locali della Biblioteca comunale fino a [illegible] 21 maggio mostra di disegni e pittura degli scolari delle locali scuole

Bis per Amalia Rapaglià al [illegible] di pianoforte

La figlia d'un medico condotto conquista la giuria di Stresa

Diciassette anni, abita a Brignano Frascata e ha suonato Chopin

Amalia Rapaglià

ALESSANDRIA — Il Concorso internazionale di Stresa, per giovani musicisti, ha una «reginetta»: è Amalia Rapaglià, 17 anni, pianista al suo secondo, [illegible] successo all'appuntamento stresino. Lo scorso [illegible] al [illegible] grazie alla pregevole esecuzione di due «studi da concerto» di Franz Liszt.

Quest'anno, ammessa di diritto fra i concorrenti da 15 a [illegible] anni, ha sbaragliato ugualmente l'agguerrito lotto dei partecipanti. Ha presentato lo «Scherzo n. 1» di Chopin e «Ondine» dal «Gaspard de la nuit» di Ravel: soprattutto l'interpretazione di quest'ultimo brano, che richiede estrema padronanza tecnica ma anche leggerezza di tocco e grande sensibilità, ha convinto i giudici di trovarsi in presenza di [illegible] fenomeno pianistico [illegible] la giovane età.

Amalia Rapaglià, figlia del medico condotto di Brignano Frascata nel Tortonese (che le ha trasmesso [illegible] grande passione per la musica classica), frequenta il settimo [illegible] al Conservatorio «Vivaldi», [illegible] la guida del prof. Giuseppe Binasco. [illegible] al doppio successo di Stresa la giovane pianista annovera anche un primo posto al concorso di Albenga.

[illegible] è comunque l'unica allieva del Conservatorio che si è fatta onore a Stresa: sempre fra i pianisti il giovane Fabrizio Caruel è giunto secondo nella categoria da 12 a 14 anni; il duo pianoforte-violino Claudia Simonetti e Marco Medicato, secondo; il [illegible] piano-viola-clarinetto Alberto Binasco-Roberto Caviglione-Claudio Eterno, terzo; il duo tromba-pianoforte, Francesco Tamiati e Fulvio Bottega, [illegible]do; Alberto Binasco e Sergio Marchegiani. p. b.

[illegible] - Il film della Cavani negli incontri col pubblico

Dramma familiare «Oltre la porta»

CASTELCERIOLO — Il film di Liliana [illegible] «Oltre la porta» [illegible] presentato questa [illegible] Macullè per i consueti «incontri tra cinema e pubblico».

Ambientato in Marocco, il film narra la storia di un am[illegible] che finisce in carcere perché sospettato di aver ucciso la moglie: la figlia lo [illegible] con molta dedizione dedicandogli tutto il suo tempo ed il suo affetto, ma quando si profila la possibilità di scarcerazione fa di tutto perché [illegible]. (r. sc.)

ALESSANDRIA — Si [illegible] clude giovedì con «Amore e guerra» di Woody Allen, il ciclo cinematografico dedicato alla comicità ebraica ed organizzato dal Gruppo Cinema alla sala Ferrero del Teatro Comunale (inizio 21,30). Il film è [illegible] esilarante satira di «Guerra e pace» con Allen in splendida forma. (p. b.)

ACQUI [illegible] — «Momenti di Gloria» di Hugh Hudson è il film in programma giovedì al cinema Garibaldi, [illegible] 21,30, per il ciclo «Rivediamoli insieme» organizzato dal Comune e Consulta culturale. La trama illustra le vicende contrapposte di [illegible] campioni olimpionici. Ingresso 2.000 Lire. (c. r.)

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I [illegible] (comico).
[illegible] Kramer contro Kramer [illegible].
COMUNALE: Colpire al cuore (drammatico).
[illegible] Dark Crystal (avventure).
CRISTALLO: Blue Movie Convulsion (sexy).
GALLERIA: Camaleo, [illegible] (drammatico).
MODERNO: La [illegible] di Sophie (drammatico).

ACQUI TERME
ARISTON: I predatori [illegible] perduta (avventuroso).
CRISTALLO: Victor, Victoria (commedia).
GARIBALDI: [illegible] Excelsior (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: State buoni se potete (comico).

[illegible] Gandhi (storico).
VITTORIA: Sapore di [illegible] (commedia).

[illegible] SPINOLA
LUX: La spaziale guerra dei bambini (comico)

CASTELCERIOLO
MACALLE': [illegible] (drammatico).

[illegible] LIGURE
Il [illegible] di [illegible] (commedia)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Orgia (sexy).
IRIS: Tron (fantasc.).
ITALIA: Tootsie (commedia)
MODERNO: State buoni se potete (comico)

OVADA
LUX: Io, Chiara e lo Scuro (comico).

MODERNO: [illegible] povero ricco (comico).
TORRIELLI: Summer lovers (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Sapore di mare (commedia)

TORTONA
MODERNO: Spettara (horror).
SOCIALE: Il verdetto (drammatico).
VERDI: Chi osa vince (guerra)

VALENZA PO
SOCIALE: Summer lovers (commedia)

VOGHERA
[illegible] Executor (drammatico)
DALVANI: Sapore di [illegible] (commedia).
ROMA: I guerrieri della palude silenziosa (avventuroso).
SOCIALE: L'aereo più [illegible] del mondo sempre più pazzo (comico).

ALLE TV

TELECITY
20,25 Film [illegible] ancora [illegible]: Bette Davis nel ruolo di un'attempata signora che, per mantenere due figli scapestrati, rapina banche con un vecchio gangster (1978)

VIDEOUNO
22,10 Film Il mago di Oz: ragazzina di campagna trascinata da un tornado si ritrova nel magico regno di Oz a vivere avventure fatate (1939).

[illegible]
20,30 Bingo, gioco a premi
0,25 Film André come un cavallo pazzo (1973)

RETE 4
20,30 Film Primo amore

STUDIO NORD
20,40 Film Il tempo dei mari del Sud: film-documentario di B. Vailati
22 — Film La quarta parete

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303. Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.561; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

[illegible]
[illegible]: [illegible], v. Bella Vittoria; notturna Comunale Marengo v. Marengo.
Acqui: Bollente, c. Italia; Terme, v. XX Settembre
Casale: Valentino, c. Valenza.
Novi: Dellepiane, v. Dogana
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Zerbo, v. Emilia, De Stefanis, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale 78.381; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.061; Valenza 952.601; Voghera 45.888.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 [illegible] + numero interno)

TAXI
[illegible] Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Dalle 8-12; 14-18. Santa Messa ore 9,45

[illegible]
Museo di Marengo [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Serravalle Scrivia — Per il «Maggio Musicale Serravallese '83» questa sera alle 21, nel parco comunale di Villa Caffarena, la Pro Loco e l'Amministrazione comunale presentano «Album dei ricordi», serata danzante con le musiche più famose di ogni epoca. Suonerà il complesso «I Montecarlo's Music» e si esibirà un gruppo di ballerini di rock acrobatico di Torino.

PERSONALE di

Pier Giorgio Panelli ad Alessandria

Pier Giorgio Panelli, Zucche, 1977. Olio, cm. 50 x 70.

Si inaugura oggi alla galleria «Gruppo Artistico Provinciale», in via Ferrara 21 ad Alessandria, la personale del pittore casalese Pier Giorgio Panelli. Le sue nature morte — sarebbe meglio chiamarle inanimate — sono frutto di uno studio accurato e riflessivo, già basato su una grande onestà professionale. Gli oggetti rappresentati sono i protagonisti e ciò fa sì che presentino un carattere unitario, senza nessun punto di distrazione. Allo stesso tempo, però, nelle «nature» di Panelli c'è una sensazione di ritratto, perché le cose non sono morte, ma solo quiete e ricche di un incanto particolare. Allineate serenamente presentano una identità propria e indipendente: le loro qualità, infatti, sono state studiate delicatamente e caratterizzate in quanto a concezione. In tal modo se anche un solo oggetto venisse a mancare non potrebbe essere sostituito da nessun altro. Pier Giorgio Panelli cerca l'espressività anche nel campo umano, dove emerge la sua capacità di plasmare con profonda intensità i sentimenti. Nei suoi nudi sono donne dal temperamento sensuale ed il valore di questi dipinti consiste in una certa penetrazione psicologica: nel modo di profilare un corpo, Panelli ci presenta tutto un romanzo d'amore. I suoi paesaggi, poi, sono composizioni con tonalità perfettamente equilibrate, in un insieme cromatico sobrio. Qui, si vede il frutto di una rielaborazione intellettuale: Panelli, infatti, percorre il Monferrato e dintorni prendendo appunti che poi comporrà e trasformerà dipingendo. Così le sue luci danno effetti di fredda bellezza, quando dalla «terra desolata» affiora un villaggio, un segno umano.

Prime decisioni [illegible] incertezze per le politiche

E' nato il polo laico I «grandi» discutono

Pri, psdi [illegible] pli d'accordo sul patto preferenziale - Sembra prevalere la riconferma [illegible] Dujany-Fosson per il Parlamento

AOSTA — Innanzitutto i fatti. Questa è la cronaca della giornata politica di ieri.

Ore 11: I segretari regionali di psdi, pri e pli hanno ratificato il patto preferenziale tra le forze laiche semplificando in questo modo il quadro politico in vista delle elezioni anticipate per il Parlamento.

Ore 11,15: il segretario della dc Bondaz invita alla sede del partito Borbey, Ramera, Chabod e Bordon per metterli al corrente che è necessario incontrare un'altra volta l'uv; su quanto detto fra i big dello scudo crociato cala la massima segretezza.

Ore 16: In avenue des Ma[illegible] l'union valdôtaine si confronta in riunione «plenaria» con le altre forze [illegible] valle («per [illegible] [illegible] di idee», come [illegible] Perrin) che non arriva tuttavia a una decisione definitiva.

Ore 18: [illegible] ritrova la direzione regionale della democrazia cristiana, ma anche sull'esito di questo appuntamento non c'è da attendersi molto, forse soltanto «mezze scelte».

Ore 21: E' la volta dei comunisti impegnati nel comitato regionale che sintetizzerà il dibattito in un comunicato annunciato per stamane.

Intanto mentre fioccano le più stravaganti ipotesi (inutile riportarle) prende forma concreta (e anche coloro che la osteggiano stanno [illegible] mandoci) la soluzione più scontata: Dujany e Fosson, nel segno della continuità e della salvaguardia delle alleanze regionali, democrazia cristiana permettendo.

L'uv infatti è divisa in due: c'è un'ala integralista del Comité central (convocato per questa sera) che propende per la presentazione di propri, mentre dall'altra parte stanno i moderati che dopo aver fatto bene i conti (anche quelli economici perchè la vittoria di una sola forza garantisce un «premio» di 250 milioni dallo Stato, di [illegible] miliardo quella di due movimenti coalizzati) rilancia l'accordo con la fédération (dp-uvp).

Che queste siano le uniche alternative dell'union valdôtaine non è più un segreto per nessuno, anche volendo difendere a tutti i costi la filosofia del «tutto è possibile».

Chi ha già scelto sono comunque repubblicani, socialdemocratici e liberali che [illegible] il patto sottoscritto ieri hanno [illegible] insieme un consenso complessivo che dovrebbe contare almeno su 8000 voti. Il segretario del pri, Salzone, ha parlato dell'esigenza di «non fare uno sforzo elettorale separato» e di volontà «per non [illegible] alla mercè dei grandi partiti». Più o meno dello stesso tono sono state le parole del segretario socialdemocratico Gianotti.

Il liberale Vogliano vede nel patto preferenziale «il collegamento di forze che sono piccine e che vogliono lavorare assieme» perchè «i partiti maggiori non assolvono più le loro funzioni». Da Vogliano è venuta anche una [illegible] [illegible] ai socialisti, [illegible] «essersi accodati all'union per ottenere un assessorato» e di «pensare soltanto a questo». Pri, psdi e pli hanno tuttavia fatto un debole [illegible] all'idea del pentapartito (con dc e psi), visto come simbolo di un'unità progressista e considerato in grado di risultare vincente.

Se, come probabile, la coalizione delle forze laiche avrà soltanto base triangolare [illegible] cialdemocratici, repubblicani e liberali sembrano [illegible] orientati verso la designazione di candidati indipendenti.

Il soggiorno [illegible] Pinarella organizzato dal Comune

Gli anziani verso il [illegible]

AOSTA — Ieri mattina [illegible] piazza Chanoux, 200 anziani sono partiti su quattro pullman [illegible] la colonia marina di Pinarella di Cervia, dove si fermeranno fino al 2 giugno. Si tratta del primo gruppo (oltre i 60 [illegible] di età) che partecipa al soggiorno [illegible] rino organizzato dall'assessorato alla San[illegible] e servizi sociali del Comune di Aosta.

I partecipanti, tra i quali dodici [illegible] Sarre, alcuni ospiti dell'ospizio e dei servizi assistenziali del Comune di Aosta, saranno ospitati in parte nella colonia di proprietà del Comune e in parte suddivisi in 4 alberghi.

Con gli anziani sono partiti: un'infermiera, quattro assistenti, quattro accompagnatori e una direttrice.

(Nella foto la partenza degli anziani con i pullman da piazza Chanoux).

Nebbia e vento hanno costretto alla rinuncia

Il trofeo «Mezzalama» rinviato per il maltempo

Se ne riparlerà [illegible] giugno - Due feriti leggeri bloccati al «Sella»

CERVINIA — Il Trofeo Mezzalama, la più alta e difficile gara [illegible] sci-alpinismo del mondo, [illegible] [illegible] per il maltempo. [illegible] e vento, soprattutto [illegible] Castore, hanno costretto gli organizzatori a rinunciare. Se ne riparlerà a giugno, [illegible] tentativo di non perdere l'occasione per onorare il cinquantenario [illegible] questa competizione che è [illegible] dello sport alpinistico del[illegible] [illegible].

Qualora anche a giugno la [illegible] non potesse [illegible] disputata, tutto verrebbe rinv[illegible] prossimo.

Una [illegible] sofferta, presa [illegible] comitato organizzatore dopo [illegible] lungo colloquio [illegible] gli atleti, che in cordate [illegible] tre erano pronti ieri mattina [illegible] partenza. In un primo momento il servizio meteorologico dell'aeronautica, diret[illegible] dal capitano Ignazio Cannizzaro, aveva lasciato intravvedere [illegible] [illegible] che si potesse partire stamane o [illegible] mattina durante una schiarita, poi nel pomeriggio la [illegible] tenza definitiva: maltempo per tutto il fine settimana.

Alcune squadre hanno [illegible] nunciato a ritirare gli attrezzi o a ripartire verso casa. Il segretario Romano Cugnetto ha allora [illegible] di convocare un vertice, quindi di rinviare [illegible] gara a giugno.

Sono stati avvertiti gli uomini che erano [illegible] dislocati nei vari punti di controllo e che dovevano recarsi alla «Gnifetti» e al «Sella» [illegible] il pernottamento. Tutti [illegible] sono ritirati.

Al «Sella» [illegible] rimasti soltanto il [illegible] Bruno Toniolli, del [illegible] [illegible] collegamento delle Fiamme [illegible] di Moena, che si è procurato [illegible] doppio strappo [illegible] legamenti del ginocchio destro [illegible] la discesa [illegible] Castore e [illegible] può camminare, e Roberto Manganoni, aspirante guida, portatore, di Gressoney, che [illegible] [illegible] costole [illegible] e scivolato dal Naso [illegible] Lyskamm.

I [illegible] feriti (ma [illegible] tratta di fratture non [illegible] [illegible] possono essere portati a Gressoney con [illegible] [illegible] in quanto lungo [illegible] canalino della pista incombe la minaccia d'una valanga. Passeranno [illegible] notte al «Sella», assistiti da quattro medici del Centro di medicina sportiva del professor Wyss[illegible] [illegible]. Non vi sono quindi preoccupazioni. Stamane un elicottero della Scuola militare alpina, durante una schiarita, prevista dal servizio meteo, si recherà a prelevarli.

Non c'è scoramento o delusione [illegible] negli organizzatori, ma la ferma volontà [illegible] portare a termine entro l'anno questa competizione, che anche per le [illegible] imprevedibili, e forse troppo severe, si propone come la gara più particolare del mondo dello sci-alpinismo.

[illegible] [illegible] che l'11° [illegible] Mezzalama [illegible] [illegible] nella serie di questa competizione per non interromperla ancora [illegible] volta, ma l'edizione del cinquantenario sembra [illegible] travagliata. c. g.

Il 203° distretto, Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta

Rotaria[illegible] di tre regioni in convegno [illegible] St-Vincent

Un'occasione «unica e irripetibile» - Interventi e tavola rotonda

SAINT-VINCENT — Nel [illegible] un professionista [illegible] Calgary (Canada), James Davidson, lasciò la sua città per realizzare [illegible] [illegible]: portare il Rotary nei Paesi che ancora non lo conoscevano. Questo moderno, entusiasta apostolo fece il giro del mondo, superò ogni ostacolo e chiuse [illegible] successo la sua predicazione.

Due anni dopo il Rotary si estese all'Algeria, [illegible] Marocco, alla Rodesia [illegible] Sud, all'Estonia, a Singapore, in Kenya e [illegible] Tailandia, raggiungendo le cifre impressionanti di 1340 club con 153.000 soci. Erano trascorsi appena 5 lustri da quando, il 23 febbraio 1905, quattro uomini (un avvocato, un commerciante [illegible] carbone, un ingegnere minerario, un sarto-mercante) si riunirono in un ufficio [illegible] Unity Building (ora [illegible] «127 North Dearborn Building») a Chicago e decisero di [illegible] [illegible] club per incoraggiare l'amicizia, il cameratismo e l'aiuto reciproco tra uomini d'affari, professionisti e commercianti.

In uno dei primi incontri, suggerito dall'avvocato Paul Harris, nacque il nome-simbolo «Rotary» (la famosa ruota a 6 raggi e 24 denti) che descriveva il metodo seguito [illegible] gli aderenti di riunirsi a rotazione nelle rispettive città o luoghi di lavoro. Altra data significativa: 1911, congresso di Portland.

Due frasi del dibattito vengono incise a fuoco, designate a divenire il simbolo [illegible] tutti i futuri club: «Service [illegible] self — He profits most serves best».

L'intento [illegible] «servire al di sopra [illegible] ogni interesse [illegible] nale - Chi serve meglio profitta di più», è riportato anche nei documenti del congresso rotariano che si apre oggi all'Hotel Billia di Saint-Vincent con la partecipazione [illegible] [illegible] del 203° distretto: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Saint-Vincent ha accolto ieri i primi arrivi in [illegible] giornata grigia che nascondeva le montagne. Oggi cominciano i lavori con il saluto [illegible] Marco Ansaldo, presidente del Rotary di Aosta e del rappresentante distrettuale del Rotaract, Paul Castelvecchi.

I contenuti del congresso [illegible] poi illustrati dal governatore del distretto, l'ingegner Alberto Motta che sottolineerà l'occasione «unica e irripetibile» offerta dall'incontro [illegible] [illegible] Saint-Vincent e accennerà a quelli che sono gli [illegible] pi del Rotary internazionale. E' in altre parole il gioco delle «4 domande» («Ciò che io penso, [illegible] o faccio risponde a verità, è giusto per tutti gli interessati, darà vita a buona [illegible] lontà e a migliori rapporti di amicizia, [illegible] vantaggioso per tutti gli interessati?») che alla fine compendia l'interesse [illegible] singolo con quello generale della società.

Oggi, dopo l'intervento di Luciano Vianelli, rappresentante del presidente internazionale e la presentazione del prossimo governatore, Gianfranco Lenti, [illegible] inizierà l'esame dei temi congressuali.

Dario Crestodina

Una precisazione [illegible] Nuova Sias

Cogne, [illegible] la «laminazione» di [illegible] speciali

AOSTA — I treni [illegible] laminazione dei profilati medi della ex Cogne non si fermeranno, ma, essendo impianti [illegible] [illegible] redditività, [illegible] [illegible] neranno più (salvo casi particolari) acciai da [illegible], ma soltanto acciai speciali, cioè [illegible] alto valore aggiunto. La laminazione dei materiali da costruzione [illegible] spostata nelle specifiche aree della Breda e della Ias di Torino, aziende [illegible] gruppo Nuova [illegible] senza ripercussioni negative sullo stabilimento di Aosta.

Questo è stato spiegato ieri da un portavoce della Nuova [illegible] di Milano [illegible] alle preoccupazioni espresse dalla Fim e dal psi su un ordine di servizio interno (firmato dal direttore, Francesco Gottardi) che dispone di non accet[illegible] [illegible] ordini per «materiali in acciaio da costruzione da laminare ai treni Lpm».

La Nuova Sias dice: la decisione ha carattere «sgualifo[illegible] mento economico» e non cela «eventuali altre manovre», ma [illegible] attiene ai dettami del nuovo piano Finsider che prevede per i treni [illegible] laminazione Cogne l'impiego esclusivo [illegible] materiali in acciaio.

Intanto la segreteria regionale della Fim, che ieri [illegible] riggio ha [illegible] un primo incontro [illegible] la Nuova Sias, ha segnalato l'ordine di servizio alla direzione romana [illegible] sindacato.

La federazione dei metalmeccanici e il consiglio di [illegible] brica, considerando che nell'ordine interno non si accenna alla fermata dell'impianto, esprimeranno forse soltanto lunedì, dopo la riunione dell'esecutivo, un giudizio che [illegible] preannuncia molto articolato. I comunisti confermano invece il timore che la disposizione preluda a un «gravissimo ridimensionamento» della produzione della Nuova Sias e al [illegible] calo dell'occupazione. Di ieri anche una presa di posizione ufficiale del Comitato di lotta della Montefibre e del sindacato dei chimici (Fulc) sulla situa[illegible] dello stabilimento di Châtillon, problema [illegible] il quale ancora non è stato fissato l'incontro ministeriale.

[illegible] [illegible] artigiani

[illegible] — La Confidi [illegible] ani lancia un appello a tutti i soci perchè partecipino all'assemblea annuale domenica nella [illegible] riunioni del palazzo regionale, in piazza Deffeyes alle ore [illegible]. Si possono delegare anche altri soci.

La Confidi artigiani sottolinea [illegible] la presenza sia necessaria per poter rendere operante la Confidi stessa, a tutt'oggi inattiva perchè il rendiconto annuale non [illegible] [illegible] ancora approvato: nelle precedenti assemblee mancava il numero legale.

Da Oyace, Ollomont e Valpelline

Municipio, strada palestra, chiesti nel Grand Combin

OYACE — In [illegible] Comuni [illegible] [illegible] Comunità montana del Grand Combin sono in programma interventi [illegible] rilievo nelle opere pubbliche. [illegible] Comune di Oyace [illegible] un nuovo municipio; a Valpelline si discuterà nel prossimo Consiglio [illegible] a quale [illegible] affidare la progettazione di una palestra. Il Comune di Ollomont chiederà [illegible] Regione che un tratto di [illegible] comunale diventi regionale.

A Oyace attualmente gli uffici comunali sono ospitati in un'unico edificio con le scuole e l'ufficio postale. «Abbiamo bisogno di più spazio — ha [illegible] un amministratore del piccolo centro dell'alta Valpelline — il problema era ormai indifferibile».

La nuova costruzione, che avrà un [illegible] stimato in otto[illegible] milioni di lire sarà a due piani, ospiterà oltre agli uffici un [illegible] medico e, nel piano seminterrato, in un ampio garage, troveranno riparo gli automezzi pubblici per lo sgombero della neve e [illegible] altri lavori [illegible] manutenzione.

Per quanto riguarda il Comune di Ollomont, il sindaco Giulio Danna ha avuto mandato dal Consiglio di richiedere alla Regione che il tratto di strada [illegible] capoluogo alla frazione Glacier (ultimo nucleo abitato in fondo alla vallata) diventi regionale. [illegible] [illegible] regionale il [illegible] stradale fino al capoluogo, si tratterebbe di affidare [illegible] Regione anche il tratto terminale. Il vantaggio sarebbe di avere più assistenza per lo sgombero neve durante l'inverno e per la manutenzione della copertura d'asfalto durante l'estate.

A Valpelline il Comune ha acquistato già da alcuni anni dall'Enel [illegible] [illegible] area per realizzare una serie di infrastrutture sportive. Valpelline ha già un campo per il tennis, [illegible] attigua un'area sulla quale i [illegible] del Comune giocano [illegible] pallone e che viene anche utilizzata per fiere del bestiame e mostre all'aperto.

La palestra sarebbe la prima in tutta la Comunità mon[illegible] (è [illegible] momento ancora [illegible] costruzione quella della [illegible] la media di Variney) e quindi molto utile. «Stiamo accertan[illegible] — ha detto il consigliere comunale Aldo Chenal — se l'opera sia stata inserita nel piano regionale triennale delle infrastrutture sportive. Se così fosse potremmo utilizzare finanziamenti regionali. Quello che è certo è che senza un progetto [illegible] si può cominciare a discutere».

Di qui la decisione [illegible] affidare a un tecnico l'incarico di elaborarlo. b. [illegible]

Aosta — L'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste [illegible] che il termine di presentazione delle domande per l'ottenimento del premio Cee per la nascita dei vitelli è [illegible] prorogato al 23 maggio.

L'acciaieria di Pont-St-Martin

Sciopero di 3 [illegible] per reparto Ilssa

PONT SAINT MARTIN — Sciopero ieri all'Ilssa Viola [illegible] Pont Saint Martin. I dipendenti si sono astenuti dal lavoro, mettendo in atto una protesta a «singhiozzo», che ha coinvolto per tre ore [illegible] plessive le diverse [illegible] [illegible] reparto, fermando i rispettivi impianti di produzione.

Per l'intera giornata e a turno gruppi [illegible] lavoratori hanno presidiato i [illegible] di accesso [illegible] stabilimento, rendendo pubbliche con cartelli e striscioni le loro richieste.

«Dopo un [illegible] e mezzo che [illegible] nostra categoria è in attesa di firmare un contratto — ha detto il segretario regionale della Fim, Ezio Donzel —, la mobilitazione non è ingiustificata. Per i lavoratori dell'Ilssa, poi, come per tutto l'indotto siderurgico e meccanico, il momento non è dei più sereni. Anche qui il naturale processo di ristrutturazione produttiva non è stato affiancato da una programmazione chia[illegible] che colleghi gli obiettivi di sviluppo dell'azienda con quelli [illegible] democrazia economica».

Alle dichiarazioni di Donzel hanno fatto eco le apprensioni dei lavoratori: «Nel 1978 [illegible] quasi in 1200 — dice un operaio, da [illegible] 30 anni in fabbrica —, adesso è passata la cassa integrazione; siamo rimasti in [illegible] [illegible] tempo in Bassa Valle lavorare all'Ilssa era sinonimo [illegible] tranquillità e anche benessere, [illegible] ora nell'incerto».

«Il futuro? Chissà? — pun[illegible] Bruno Nicoletta, rappresentante del consiglio di fabbrica —. Nei nostri confronti [illegible] l'interlocutore [illegible] [illegible] che vogliano [illegible] la colata continua penalizzando così anche il mercato dell'acciaieria: queste non sono supposizioni. [illegible] il resto è incertezza». Le preoccupazioni dei lavoratori [illegible] coinvolgono l'indotto, quindi gran parte della popolazione della Bassa Valle. w. b.

Intervento della Guardia di finanza

Un albergo abusivo [illegible] Pré Saint-Didier

[illegible] SAINT-DIDIER — Nell'ambito dei servizi contro l'attività abusiva alberghiera la Tenenza della Guardia [illegible] finanza di Ent[illegible] ha effettuato un nuovo intervento nei confronti [illegible] gestore [illegible] residence Checrouit, strada regionale 31 in frazione Verrand di Pré Saint-Didier.

Dai controlli sull'attività svolta nel residence è emersa una nuova forma [illegible] evasione fiscale che consisteva nell'af[illegible] mini-alloggi, [illegible] [illegible] che si trattasse [illegible] locazione privata mentre, in realtà, il gestore del residence forniva ai propri «inquilini» anche biancheria (bagno e camere) e servizi [illegible] pulizia.

L'evasione consisteva nel pagamento della sola imposta di registro del 2 per cento (cui è soggetta la locazione privata) invece [illegible] rilascio della ricevuta fiscale, obbligatoria quando [illegible] forniti servizi come quelli del residence Checrouit. La squadra volante della Tenenza di Entreves ha constatato il mancato rilascio [illegible] 123 ricevute fiscali, che corrispondono a una pena pecuniaria minima di 24 milioni e massima di 110 milioni e 700 mila lire, estinguibile con il pagamento di 18 milioni entro 15 giorni.

Per cercare di eludere i controlli, il gestore [illegible] residence Checrouit si appoggiava a una lavanderia di Olgiate Olona (Varese), che regolarmente forniva 3 cambi [illegible] biancheria da camera e da bagno.

Oltre alla violazione fiscale, il gestore del residence è in[illegible] in una violazione penale [illegible] non aver tenuto le scrit[illegible] contabili: di questo fatto [illegible] occuperà il tribunale in quanto secondo una legge [illegible] scorso anno questo tipo di [illegible] rientra nelle sue competenze.

[illegible] periodo in cui, secondo gli accertamenti della Guardia di finanza di Entreves, il gestore del residence Checrouit si sarebbe reso responsabile delle violazioni fiscali e penali comprende tutto il [illegible] fino a oggi. b. m.

TACCUINO

AOSTA

[illegible]: Blues Brothers, regia di [illegible] [illegible], con J. Belushi, D. Aykroyd, C. Fisher (Usa 1980) — I fratelli Blues decidono di mettere in piedi la loro vecchia band per beneficenza, ma si [illegible] in un mucchio di guai.

GIACOSA: Sapore di mare, regia di Carlo Vanzina, con J. Calà, C. De Sica, V. Lisi, M. Suma (Italia 1983) — Come eravamo negli Anni 60: nell'estate del '64 a Forte dei Marmi le avventure erotico-sentimentali dei protagonisti sono un segno [illegible] cambiamento dei tempi.

ITALIA: Sciopèn, regia di Luciano Odorisio, con M. Placido, T. Schirinzi, G. [illegible] Sio (Italia 1982) — Ex compagni di conservatorio due quarantenni frustrati si ritro[illegible] a concorrere per il posto di direttore della [illegible] musicale «Città di Chieti» [illegible] [illegible] al Festival di Venezia [illegible].

LUX: Film luce rossa (vietato [illegible] 18)

SPLENDOR: Incubo sulla città contaminata, regia di Umberto Lenzi, con H. Stiglitz, L. Trotter, F. Rabal, M. Ferrer (Italia-Spagna 1980) — Colpiti da una fuga di radiazioni nucleari, alcuni esseri umani si trasformano in mostruosi vampiri assetati di sangue.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

VERRES

IDEAL: Summer Lovers, regia di Randal Kleiser, con P. Gallagher, D. Hannah, V. Quennessen (Usa 1982) — Triangolo amoroso nello splendido paesaggio delle isole greche.

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue Jean [illegible] la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.

Manzoni Pubblicità, 10, rue Xavier de [illegible], tel. (0165) 45.951 - 31.69

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
[illegible]: Arvier, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible]: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.154.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via [illegible] [illegible] stanza 32, tel. (0125) [illegible].
Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.349.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry. «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

RADIO [illegible] TV

[illegible]

12,10 Voix de la V[illegible]
14 — Pomeriggio in Valle: Miscellanea curiosa, programma di Bruno Pierre
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
[illegible] Tg3 regionale (replica)

RETE 105

[illegible]

NORD-OVEST

7 — Apertura
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9 — Disco week end
10 — Notizie flash
11 — Disco week end
12,10 Superchiassi
13,30 Notizie flash
14 — Disco week end
17,00 Anticipazioni hits
18 — Disco week end
20 — Superdisco week end

RTA

RETE A

10,30 L'uomo, la vergine, i lupi (film)
16 — I pirati della Croce del Sud (film)
20,15 La morte non spiega (film)
22 — Stelle nude, spettacolo
23,30 La donna senza [illegible] (film)

ANTENNE 2

10,15 A2 Antiope
11,30 Platine 45
12 — A nous deux
12,45 A2 premiére édition du [illegible]
13,35 Colorado
15,05 Les jeux du stade
17 — Recré A2
17,50 Carnets de l'a[illegible]
18,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Champs Elysées
21,55 Diane Lanster, [illegible]
22,55 Histoire courtes
23,20 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

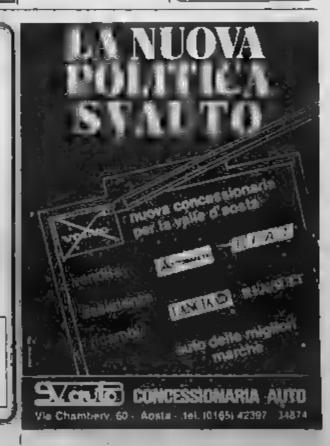
12,10 Follow me.
12,30 Il faut savoir
13 — Téléjournal
13,05 Temps présent
14,05 Tell Quel
14,30 La chasse aux trésors
15,30 Hans Kravel
16,25 A... comme animation
16,50 Ernest Ansermet
17,40 L'antenne est à vous
18 — Le ballet nautique du balbuzard
18,55 New York Police Department
19,30 Téléjournal
20,10 Du grand large aux grands lacs
21,50 Benny Hill
22,20 Téléjournal
22,35 Sport

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, cor[illegible] ghone (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperature [illegible] ieri: min. 10, max. 15 (ore 14). Umidità: 86%. Vento: moderato da Est. (Servizio a cura della [illegible] meteorologico della Regione)

L'antico edificio romano [illegible] medievale è stato restaurato

Aosta, la Torre [illegible] [illegible] sede di esposizioni

Ieri la presentazione, oggi l'inaugurazione con una mostra di Gianfranco [illegible]

AOSTA — L'edificio, detto «Torre del lebbroso», in via [illegible] ad Aosta, diventerà sede di esposizioni. Questa sembra la soluzione decisa dall'amministrazione regionale che, quale proprietaria dell'antico bastione, ne ha curato il restauro.

Ora le opere di recupero sono terminate e sono state presentate ieri. L'inaugurazione ufficiale dell'edificio, presente l'assessore Pollicini, avverrà oggi. Grazie agli interventi di restauro, costati circa 350 milioni (compresa la sistemazione dell'area esterna) la città ritorna in possesso di una struttura particolarmente importante [illegible] patrimonio architettonico regionale, che racchiude in sé segni visibili del tempo e della storia.

L'edificio, noto come «Torre del lebbroso», era [illegible] origine un bastione romano sul lato occidentale [illegible] mura [illegible] città. Di questo periodo [illegible] [illegible] [illegible] alcune caratteristiche aperture [illegible] tinate e la pianta quadrangolare costruita «a cavallo» delle mura.

Più tardi l'antico bastione [illegible] adattato a dimora feudale dalla famiglia nobile Friot, il cui primo personaggio noto compare in documenti datati 1191 e l'ultimo risulta [illegible] Giovanni Frior nel 1385.

L'edificio fu poi abbandonato per lungo tempo, tanto che il popolo credendolo abitato da fantasmi cominciò a chiamarlo [illegible] della paura». L'aspetto caratteristico è dato da [illegible] torre che fu aggiunta al blocco principale, pare nel XV secolo (oggi è ben visibile sul lato Nord) e che finì con il dare il nome a tutta la costruzione. L'edificio fu destinato, nel 1773, a ospitare una famiglia di lebbrosi: da allora cominciò a essere chiamato «Torre del lebbroso». L'ultimo discendente [illegible] questa famiglia, originaria di Oneglia, Pietro Bernardo Guasco, morì nel 1803; fu lui a ispirare a Xavier [illegible] Maistre, che lo conobbe, il famoso racconto «Le lepreux de [illegible] cité d'Aoste».

L'intervento [illegible] restauro è stato considerato dall'amministrazione regionale [illegible] emergenza monumentale». L'abbandono della [illegible] torre portava infatti un lento e inesorabile degrado dovuto soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] una puntuale manutenzione. Ri[illegible] le caratteristiche dell'edificio si è potuto ottenere uno spazio di 180 metri quadrati distribuiti su tre piani che saranno attrezzati per esposizioni, oltre al [illegible]mento [illegible] piano interrato e del terreno, che ospiteranno il locale caldaia e un deposito, l'ingresso e i servizi igienici.

Il percorso di visita comincerà dall'ultimo piano, al quale si accederà tramite [illegible] scala già esistente nel [illegible] Nord aggiunto (a ridosso di questo esisteva in passato [illegible] altro corpo di fabbrica demolito in occasione dei lavori di apertura di un varco nella cortina romana per il passaggio dell'attuale via Festaz). Una scala interna collegherà i vari piani fino al piano terreno dove è prevista l'uscita.

Il fabbricato interamente consolidato, è [illegible] dotato [illegible] impianto [illegible] riscaldamento (con una serpentina posta nei pavimenti), di impianto elettrico, d'allarme antifurto e antincendio.

L'esposizione per l'inaugurazione dell'edificio (restaurato in 7 mesi) è quella del fotografo Gianfranco Bini, che presenta 90 opere realizzate in 20 anni di ricerche. Poi si deciderà il destino della torre: si è [illegible] parlato di renderla sede permanente per [illegible] esposizioni di artisti valdostani.

Il problema [illegible] la scelta dei criteri per ospitare gli espositori, ma sembra che l'amministrazione regionale voglia creare un'apposita commissione, il cui scopo sarà potenziare e valutare la creatività degli artisti in Valle.

Beatrice Mosca

Ad un concerto lirico vocale

Successo a Parma per due [illegible]tanti di scuola Valdengo

Mirella Santoro

AOSTA — Si è svolto nei giorni scorsi, a Fontanelle di Parma, un concerto [illegible] vocale.

Partecipavano [illegible] serata due allievi della scuola del maestro Giuseppe Valdengo di Saint-Vincent, il mezzo soprano Mirella Caponetti Santoro, di Aosta, e il tenore Rinaldo Fornero, [illegible] Torino (conosciuto dagli appassionati aostani, per aver [illegible] cantato diverse volte nella nostra città).

Di fronte ad un pubblico di esperti, tra cui il presidente del famoso «Club dei ventisette», il maestro direttore Filippo Guscio della «Scala» di Milano e il soprano Aida Fornaciari, i due giovani hanno ottenuto [illegible] notevole successo, che fa presagire un buon [illegible] in campo vocale.

Hanno preso parte alla se[illegible] anche il basso Franco Federici della «Scala» di Milano e [illegible] «Metropolitan» [illegible] New York e la soprano Maria Laura Groppi, conosciuta nei maggiori teatri europei.

Ospite [illegible], il baritono Giuseppe Valdengo di Saint-Vincent, allievo [illegible] Toscanini, che proprio a Parma debuttò nel «Barbiere di Siviglia», opera che gli decretò [illegible] splendida carriera e che [illegible] fruttò la scrittura [illegible] teatro «Alla Scala» di Milano.

Accompagnavano gli [illegible] il maestro Giovanni Veneri ed il figlio maestro Pietro Veneri del «Regio» di Parma.

e. ber.

Partita non facile oggi al Puchoz

Maros St-Vincent [illegible] può perdere [illegible] il Sant'Orso

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima categoria si disputa questo pomeriggio al Puchoz alle ore 16 l'anticipo tra la Sant'Orso Gabetto e il Maros St-Vincent, una partita assai difficile per la capolista che proprio in questi ultimi turni dovrà giocarsi contro le squadre valdostane la vittoria finale nel campionato.

Molto importante anche il [illegible] del FenisNus, che ri[illegible] [illegible] la Strambinese, unica avversaria ormai dei termali nella corsa alla promozione. Per la squadra di Tieri una vittoria significhe[illegible] schiudere definitivamente al Maros St-Vincent le porte del successo finale.

Difficilissimo invece l'incontro che si giocherà al Crestella tra Pont Donnaz e Quincinetto (quasi uno spareggio salvezza) e per la squadra [illegible] Zanet è [illegible] fare risultato pieno (fu 1-1 all'andata).

Sandicarlein - Charvensod. La squadra di Riva sta attraversando un buon momento agonistico e contro [illegible] formazione priva di Marino e di Biasia, squalificati, è in grado di ripetere la gagliarda prova di Rosslo, dove Crestani e compagni vinsero in maniera assai convincente. All'andata s'impose per 1-0 il Sandicarlein.

FenisNus - Strambinese. La squadra di Tieri deve purtroppo fare a meno di Faustino Perruquet, squalificato per somma di ammonizioni, e di Franco Perruquet, squalificato per comportamento offensivo verso l'arbitro, al termine dell'incontro con la Quaronese. In attacco Cesare Tieri schiererà il giovane Vallino. All'andata vinse la Strambinese per 1-0.

Da sottolineare come per l'incontro di domenica scorsa contro la Quaronese non sia stato adottato alcun provvedimento nei confronti dell'allenatore del FenisNus Cesare Tieri, segno che l'arbitro ha giudicato tutto regolare nel suo rapporto anche la dura contestazione fattagli dal tecnico valdostano.

Sant'Orso Gabetto - Maros St-Vincent. E' una partita ricca di temi agonistici e tecnici. La squadra di Bianquin non intende regalare nulla ai termali, anzi vorrà vendicare il rocambolesco 3-2 subito all'andata. La capolista non può permettersi di lasciare il Puchoz senza aver almeno conquistato un punto.

Grande attesa per Monabrouz, che ritorna a calcare il terreno [illegible] stadio aostano, dove [illegible] spesso protagonista con la maglia rossonera. **c. g.**

Podismo — Nei pressi delle seggiovie di Vandalino, a Torre Pellice, si [illegible] [illegible] il campionato piemontese di staffetta in montagna. La gara valida per [illegible] del trofeo Mario Mantelli era articolata su di un percorso di 7,5 km per squadre composte da tre atleti. Ha vinto la Pero[illegible] Asti (Avataneo, Daniele, Mussetto) nel tempo di 1h 26'13" davanti al New Team Varallo (Incampo, Innocente, Chiara) ed al Mobilificio Toscano (Cugnana, Dalmasso, Crist). Al sesto posto si è classificata la Libertas Challand, con Enrico Bilvio.

La squadra juniores è stata sempre allenata [illegible] seguita [illegible] parroco

Montjovet, [illegible] Lombard ha guidato i ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sono saliti sul podio più alto [illegible] serie A - «Tutti [illegible] bravi [illegible] presenti [illegible]

La squadra di tsan di Montjovet juniores allenata dal parroco don Piero Lombard

MONTJOVET — Don Piero Lombard, già parroco di [illegible] sur Nus e ora «enquerà» di Montjovet, ha sempre dovuto fare i conti con tre grandi passioni nella sua missione: il teatro in patois, lo sci da fondo e lo tsan.

Fuori dal «giro» del teatro da un paio d'anni (fu animatore e anche attore della compagnia «Les comédiens»), lontano dalle piste di fondo, rimane profondamente legato alle vicende dello tsan. Nel tempo libero ha scelto di insegnare il gioco ai ragazzi [illegible] Comune e di seguirli nel campionato. E' stato subito un successo.

La sua squadra dopo aver vinto la passata stagione la serie B juniores, è salita quest'anno sul podio più alto della serie A, sovvertendo ogni pronostico. Coadiuvato dai validi Piero Crétier e Raymond Pesquin è riuscito a formare una compagine ben affiatata, stimolando nei ragazzi l'impegno e la passione indispensabili in questo gioco.

«Le djouà d'esquouadra, l'affiatamen — dice don Piero — *son fondamentol, é no n'en pouìté su sò».* Ma non è stato facile soprattutto far capire ai giovani l'importanza del ritrovarsi due volte la settimana per l'allenamento, ci sono poi le difficoltà per il trasporto (alcuni sono di St-Germain, altri di Piouît).

«Ma lo pi grou pramecì va a la sechon — continua — *se n'en gagnà l'è rengue pequé n'aion a disposechon lo camp de Plan dou lac».* Ed è la [illegible] ferma di un concetto ormai noto: dove c'è il campo stabile la sezione progredisce. Châtillon e Montjovet sono esempi lampanti.

Don Piero, da es[illegible] qual è, ha trasmesso ai ragazzi anche la tecnica: andando a coprire i punti deboli in partita, spostando sovente i giocatori in campo, oppure variando continuamente i tiri alla «perise». Tecnicamente gli avversari hanno molto apprezzato «la servia» di Roby Pesquin. Spesso determinanti in campo sono state le prese di Cristiano Longhi e Walter Brunod. Da segnalare in pertica Renato Farys con 42 buone realizzate, mentre le migliori medie sono di Walter Brunod con [illegible] (34 buone e 1632 metri) e Roby Pesquin con 49 (20 buone e 973 metri). Di Walter anche la più lunga «paletà», a Verrayes con 79 metri.

Ma il merito, sottolinea don Piero, è stato anche di tutti gli altri: Livio Borbey, Mario D'Herin, Danilo Novallet, Fausto Pesquin, Ermanno Pesquin, Walter Treves, Massimiliano Crétier, Livio Pesquin, Diego Pesquin, e del più giovane Fabio Pesquin di 12 anni (gli altri ne hanno dal 13 al 16). In conclusione [illegible] cifre [illegible] questo esaltante campionato. Otto partite giocate, sette vittorie e una sola sconfitta a St-Vincent, 254 buone realizzate e 7537 metri fatti, per una media complessiva di 29,67.

«An medio tchica bena — spiega don Piero —, *pequé pe lo djouà d'esquouadra soven l'è pi eumporten gagnà que fi-e tan de meitre».* E soprattutto nessun infortunato, *«dillo pure* — conclude don Piero — *lo tsan non è pericoloso».* **c. r.**

La tradizionale rassegna del calcio giovanile

Gressan, vi[illegible] [illegible]l trofeo Borney

GRESSAN — Al campo sportivo comunale di Gressan si svolge questa sera con inizio alle ore 17 la cerimonia di apertura della terza edizione del trofeo Romano Borney.

Il programma prevede la sfilata di tutte le squadre partecipanti alla rassegna di calcio giovanile, cui farà seguito una interessante esibizione di alcune formazioni dei centri

Alle ore 18 la cerimonia si concluderà con lo svolgimento della prima semifinale regionale riservata alla categoria allievi tra le squadre del Victoria Ivest e della Biellese.

• La commissione disciplinare della Lega calcio ha ridotto l'inibizione a ricoprire cariche sportive e sociali a Antonio Cantato, allenatore della società Anpi Elter di Aosta: la inibizione è stata ridotta sino al 31 luglio 1983.

Cantato non avrebbe più potuto ricoprire incarichi sino al 31 dicembre 1983. Aveva presentato reclamo, che è stato accolto in quanto la contestata recidiva (due inibizioni di 15 giorni e di un mese) [illegible] è tale da incidere sensibilmente sulla misura della sanzione stessa. **c. g.**

Partita decisiva nella finale del torneo [illegible] basket

La Gagliardi gioca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il quintetto di Frosini in [illegible] forma - Attuerà una difesa veloce

AOSTA — Incontro [illegible] ritorno questa sera a Piacenza tra il quintetto locale e la «Gagliardi [illegible]» nel [illegible] do turno del play-off [illegible] il passaggio in serie C.

All'andata la squadra [illegible] Frosini si impose con una cer[illegible] autorità dando l'impressione, soprattutto nel primo tempo, di possedere un bagaglio tecnico e qualità agonistiche decisamente superiori alla formazione piacentina.

La squadra di capitan Tournod, galvanizzata dal successo casalingo della scorsa settimana, è seriamente intenzionata a ribadire la prestazione del campionato, che vide appunto gli aostani vincere sul campo del Piacenza per 71 a 69.

Tutti i ragazzi sono in ottime condizioni psicofisiche, desiderosi di terminare definitivamente la corsa verso la promozione senza dover ricorrere all'eventuale partita di spareggio (si giocherebbe a Aosta [illegible] prossima settimana).

«La nostra condotta di gara sarà inizialmente simile a quella adottata a Aosta [illegible] giorni or sono — ha detto il tecnico Luigi Frosini — *nel senso che contrasteremo il pressing [illegible] dei padroni di casa con una difesa veloce e altrettanto asfissiante, che ci permetta di operare il distacco decisivo nelle fasi iniziali della partita. Giocheremo di rimessa sui loro attacchi e sui [illegible] tiri da fuori, impostando la nostra gara di volta in volta sul tipo di schema che il Piacenza adotterà».*

Padovani, Venzon, Tournod e Porceddu [illegible] d'al[illegible] [illegible] gli altri giocatori del quintetto aostano sono convinti di poter conquistare questa sera la promozione.

Importante sarà l'apporto della tifoseria valdostana, che farà affluire al Palasport di Piacenza circa trecento fedelissimi, i quali fruiranno per il trasporto di un paio di pullman messi a disposizione.

Il passaggio in serie C della squadra aostana rappresenterebbe una affermazione [illegible] grande prestigio per lo sport regionale, [illegible] aprirebbe problemi non indifferenti per quanto riguarda l'organizzazione del futuro campionato.

Anche nella categoria superiore, la «Gagliardi Basket», così com'è strutturata oggi, avrebbe modo di potersi ben comportare.

Campionato [illegible] palet

AOSTA — Prende avvio oggi il campionato di palet. L'appuntamento è per le 14 a La Soumerre di Châtillon per la «A» e Issogne per la «B» e Juniores.

La nuova categoria «C» giocherà invece domani, sempre alle 14 a Morges.

Le partite del campionato di calcio di Seconda categoria

Verrès-Bellavista [illegible] giocano il primo posto in classifica

Il St-Christophe, anch'esso in testa, affronta il Borgofranco

AOSTA — Nel campionato [illegible] calcio di Seconda categoria l'incontro di cartello al terz'ultimo turno si gioca a Verrès, tra la formazione locale guidata da Lupo Ricci, e i canavesani del Bellavista, due squadre che guidano la classifica a pari punti con il St-Christophe.

E' il primo degli scontri diretti che il calendario prevede in questo fine campionato ed è evidente l'importanza che il [illegible] finale riveste per en[illegible] [illegible] compagini, per le quali [illegible] sconfitta significherebbe quasi certamente l'abbandono delle speranze di promozione.

Il St-Christophe d'altro canto riceve il Borgofranco e anche per la squadra di Evaspasiano questo turno casalingo non è privo di difficoltà. In coda alla classifica l'Arnad riceve il St-Pierre, [illegible] il Columba Freide deve recarsi a Gressan. [illegible] partite assai impegnative, che le due pericolanti non possono fallire.

Anpi Elter - MorgexCarbo. I padroni di casa sono privi di Crepaldi e Feder squalificati per [illegible] di ammonizioni. All'andata vinsero i granata per [illegible] Gli ospiti, perdendo, potrebbero entrare in piena zona retrocessione.

Arnad - Saint-Pierre. Fu pareggio (2-2) all'andata. Il pronostico è per l'Arnad, che deve fare risultato pieno per salvarsi. Il St-Pierre affida a Divinelli e Giannelli la pericolosità del suo gioco di rimessa.

Verrès - Bellavista. E' la partita più importante della giornata. I padroni di casa (fu 1-1 all'andata) intravedono la possibilità di conquistare la promozione in Prima categoria e si batteranno con ogni energia per vincere. Tra le mura domestiche i verrezziesi sono difficilmente superabili.

Saint-Christophe - Borgofranco. Gli ospiti s'imposero all'andata per 3-1. Questa volta per Savioz e compagni è assolutamente necessario vincere per rimanere in corsa verso la promozione.

Sarre [illegible] - Châtillon. Fu pareggio (2-2) [illegible] scorso [illegible] [illegible] [illegible] squadra di Serravalle, [illegible] dalla sconfitta dell'ultimo turno, dovrà vincere per farsi perdonare dai propri sostenitori.

Gressan - Columba Freide. Difficile partita per gli ospiti, che persero all'andata per 1-0 contro una squadra che sta portando a termine un girone molto brillante. Tra i padroni [illegible] casa in evidenza la punta Villanova, autore delle [illegible] decisive negli ultimi incontri.

Quart - Issogne. All'andata era finita 3-3 e questa volta i padroni di [illegible] hanno sulla carta la possibilità di [illegible] risultato pieno in un incontro [illegible]o non ha più nulla da dire ai fini della classifica. **c. g.**

Il ministro dopo mesi [illegible] attesa ha firmato il decreto

[illegible] per i 150 della Macori la [illegible] presidiata

[illegible] aspetta sempre l'intervento di un imprenditore privato che rilevi l'azienda [illegible] Cortiglione posta in liquidazione [illegible] proprietà

CORTIGLIONE — Il ministro del Lavoro Scotti ha firmato il decreto per la concessione della cassa integrazione ai 150 ex dipendenti della Macori, l'[illegible] metalmeccanica posta in [illegible] nel novembre [illegible] scorso anno dal [illegible] tedesco [illegible] «Lemfoerder».

La notizia che, dopo un lungo iter [illegible] e [illegible] polemiche, il provvedimento è diventato [illegible] è stato comunicato ieri [illegible] delegazione sindacale [illegible] Roma.

Già a partire dal mese prossimo gli operai riceveranno dall'Inps gli arretrati che riguardano il periodo [illegible] il luglio del [illegible] e il gennaio 83, data di chiusura ufficiale dello stabilimento, circa tre milioni a testa. A partire da gennaio scatteranno poi i sei mesi coperti dal sussidio di disoccupazione. Con [illegible] del decreto da parte del ministro sarà possibile anche avviare le procedure per i prepensionamenti che riguardano una ventina di ex dipendenti.

Dopo l'accordo raggiunto con la [illegible] per il pagamento [illegible] liquidazioni è un altro importante fatto per i [illegible] ex dipendenti della fabbrica ormai [illegible] stipendio da sei mesi.

«La [illegible] per la cassa integrazione è stata lunghissima per un errore dell'azienda che non [illegible] trasformato le motivazioni della richiesta da ristrutturazione a stato di crisi — ha spiegato Rodolfo Sacchetto della Fim —. Si chiude così la parte burocratica della vicenda Macori e si apre quella più importante e difficile per salvare l'azienda».

I lavoratori hanno deciso di continuare a presidiare lo stabilimento. Hanno posto davanti agli ingressi [illegible] lotte e si danno il cambio giorno e notte. Ai cancelli è stato affisso un grande cartello «La Macori deve riaprire».

Si parla [illegible] insistenza della possibilità che in tempi brevi la fabbrica venga rilevata da un imprenditore privato disposto a riavviare la produzione: «Con il presidio vogliamo impedire che vengano portati via i macchinari — spiega Sacchetto — se le trattative per il cambio di proprietà si concretizzeranno chiediamo di conoscerne i termini e i riflessi sull'occupazione».

Domenico Quirico

Consiglio comunale per i «desaparecidos»

ASTI — «Desaparecidos» è il tema della seduta «aperta» del Consiglio comunale di giovedì sera, alla quale era presente una delegazione di giovani argentini. Sul drammatico argomento hanno parlato, dopo l'introduzione del sindaco, Guglielmo Pasta, un giovane argentino e i consiglieri comunali Luzzato e Boat (pci), Bertolino (psi), [illegible] e Vercelli (dc), Novellone (psdi). Il Consiglio comunale è stato unanime nel condannare i crimini della giunta argentina. Un documento del Consiglio [illegible] inviato al presidente Pertini, al governo italiano e a quello argentino, oltre che al comitato delle madri di «Plaza de Mayo».

Prima di passare alla seduta «aperta» il Consiglio comunale ha approvato tre sole pratiche, ma importanti: la convenzione speciale mediante la quale il Comune ottiene in cessione gratuita sei alloggi di via Asinaro 16 da proprietari di immobili di via dei Cappellai, angolo via Incisa; piazza Astesano e via Garetti. I tre fabbricati [illegible] ristrutturati.

Ieri sera ultima seduta della «maratona» consiliare. All'ordine del giorno un'altra lunga serie di argomenti.

v. ma.

L'inquinamento del Bormida in Corte d'appello

[illegible] accordo con l'Acna [illegible] processo a Genova

I direttori [illegible] stabilimento di Cengio già [illegible] dal tribunale

ASTI — [illegible] è stato raggiunto tra l'Amministrazione provinciale (unitamente [illegible] sindaci [illegible] Bormida) e l'Acna di Cengio e di conseguenza con la Montedison per il Bormida, il corso d'acqua [illegible] i più inquinati d'Italia.

Martedì prossimo riprenderà il dibattimento davanti alla corte d'appello di Genova del [illegible] dei quattro direttori dello stabilimento che si [illegible] succeduti [illegible] dell'Acna dal 1971 ad oggi, riconosciuti colpevoli di aver «inquinato, corrotto e adulterato mediante l'immissione di acque reflue contenenti sostanze nocive e tossiche il fiume e le falde freatiche delle zone adiacenti». Un reato, per il quale i quattro direttori Franco Menozzi, Francesco Mignali, Raffaele [illegible] e Nicola Giancola sono stati condannati nel giugno dello [illegible] anno, dal tribunale di Savona, a due anni e due mesi di reclusione ciascuno.

La sentenza dei giudici savonesi obbliga inoltre i quattro [illegible], unitamente all'Acna, al pagamento dei danni, da liquidarsi in separata sede, a favore della Provincia di Asti e dei Comuni [illegible] Valle Bormida che si sono costituiti parte civile.

I difensori degli imputati, nelle settimane scorse, hanno preso contatto con i legali che tutelano la Provincia di Asti e i Comuni della Valle nel tentativo di giungere ad un accordo prima della [illegible] della corte d'appello di Genova. Si sono svolti infatti alcuni riunioni che però non hanno dato esito positivo.

Dice il presidente della Provincia di Asti, Guglielmo Toma: «L'Acna si è limitata a proporre la costituzione di una commissione per verificare i processi produttivi dello stabilimento e lo smaltimento dei [illegible]. Troppo poco per indurci a ritirare la parte civile. Credevamo che l'Acna ci proponesse [illegible] soluzioni [illegible] evitare, in avvenire, l'inquinamento del fiume. [illegible] nulla».

La notizia del mancato accordo tra le parti si è sparsa in tutta la Valle. Il consigliere provinciale, Giacomo Bisio afferma: «Continueremo nella nostra azione, sono [illegible] che i legali della Provincia e dei Comuni della Valle, martedì prossimo si batteranno perché la corte d'appello confermi la sentenza dei giudici savonesi. L'Acna non ci ha offerto altre possibilità, solo promesse che però non eliminano l'inquinamento del fiume. [illegible] commissione paritetica [illegible] consenta di verifica dei processi produttivi e dei sistemi di smaltimento di acque reflue — ha concl[illegible] — è del tutto inutile».

[illegible] prossimo un centinaio di agricoltori della Valle Bormida, unitamente a rappresentanti [illegible] Provincia, presenzieranno [illegible] conclusione [illegible] processo d'appello. La [illegible] con ogni probabilità, si avrà mercoledì.

Vittorio Marchisio

Giovane di Acqui

[illegible] fermo per la rapina di S. Damiano

[illegible] DAMIANO — I carabinieri hanno proceduto al [illegible] di un giovane sospettato di [illegible] preso parte [illegible] rapina [illegible] postale di [illegible] Damiano. Si tratta di Giancarlo [illegible], [illegible] anni, residente ad Acqui Terme, che è stato tradotto nelle carceri di Asti e [illegible] mattina interrogato dal sostituto procuratore Armato.

Il Bonardo nega ogni addebito ma le prove a suo carico sarebbero schiaccianti. La rapina all'ufficio postale di San Damiano è avve[illegible] sabato [illegible] verso le 11 e ha fruttato ai rapinatori tre milioni in contanti e assegni per 9 milioni.

(v. ma.)

Domenica l'incontro degli [illegible] ospiti [illegible] «Maffei»

Quei ragazzi di Buttigliera

Si ritroveranno i giovani protagonisti del gruppo canoro guidato negli Anni Cinquanta dal compianto maestro Ginella

[illegible] — Una fotografia del 1957 che ritrae il maestro Guido Ginello [illegible] alcuni p[illegible] allievi del coro «I 40 ragazzi di Buttigliera». Proprio per ricordare il maestro astigiano, recentemente scomparso, e per ritrovarsi nel parco di Villa Maffei, l'ex «villaggio dei ragazzi», è fissato un particolarissimo appuntamento, domenica pomeriggio, rivolto a tutti coloro che, dagli anni a cavallo della seconda guerra mondiale e sino all'anno scorso, trascorsero qualche periodo a Buttigliera.

La colonia, che sorgeva alle porte del paese, ospitò più di mille ragazzi e ragazze: [illegible] des-tous». [illegible] domenica [illegible] tutti quelli che oggi hanno una quarantina d'anni e quelli che sono ancora poco più che ragazzi. Ma l'attesa più grande è proprio per i primi ospiti del villaggio «bambini» e «bambine» oggi adulti, che, durante la guerra, trovarono nella colonia di Buttigliera protezione, amicizia.

Chi desiderasse mettersi [illegible] organizzatori dell'appuntamento, può telefonare all'Istituto Maffei di Buttigliera 011/947.18.16

l. b.

Polemica conferenza stampa della Cisl-trasporti dopo i recenti incidenti

[illegible] Asti-Acqui 47 passaggi a [illegible] [illegible] personale, [illegible] in [illegible]?

«Dobbiamo considerare — dicono i sindacalisti — anche le condizioni di lavoro dei casellanti»

NIZZA — Da [illegible] il passaggio a livello [illegible] Alessandria-Canelli, [illegible] dicembre [illegible] persero la vita una coppia di coniugi su un'auto investita da un treno, è attrezzato [illegible] un dispositivo di chiusura [illegible] delle sbarre, ma l'Anas [illegible] dà il permesso di attivarlo.

A Nizza [illegible] sono [illegible] di guardia ferroviaria per cui necessiterebbero ventisette agenti, ma in organico se ne sono solo diciotto.

[illegible] questi alcuni dati forniti dalla Cisl-Trasporti che [illegible] una conferenza stampa ha voluto intervenire sul problema dei passaggi a livello nel Nicese dopo che negli ultimi [illegible] tre morti a [illegible] delle sbarre lasciate aperte al momento del passaggio del treno.

«E' [illegible] chiarezza per evitare polemiche pretestuose — ha esordito Giovanni Caldera, responsabile provinciale del sindacato —. Se in questi tragici incidenti ha avuto il suo peso il fattore umano, è anche giusto sottolineare le condizioni di lavoro a cui sono [illegible] i responsabili dei passaggi a livello».

Sui [illegible] chilometri della Asti-Acqui vi sono quarantasette [illegible] a livello: ogni casellante ne ha in [illegible] fino a cinque. Per garantire un servizio più sicuro il sindacato fa delle precise richieste. «Vi sono molti passaggi inutili che bisogna sopprimere, come quello di regione [illegible] ad Agliano — ha detto Caldera —. Bisogna automatizzare dove è possibile e creare opere sostitutive come i cavalcavia. Chiediamo che i passaggi siano collegati con i segnali delle stazioni, occorrono modeste modifiche tecniche agli attuali impianti: in questo modo il segnale di via [illegible] in stazione sarà dato [illegible] le sbarre saranno abbassate. Inoltre i passaggi a livello dovrebbero essere [illegible] di segnali ottici stradali. Per [illegible] di queste opere esiste già un progetto presentato dal Comprensorio di Asti».

Il Parlamento ha [illegible] stanziato [illegible] fondi [illegible] l'eliminazione di molti attraversamenti ferroviari.

«[illegible] anche un problema di buona educazione — aggiunge Carlo Scala, dirigente della stazione di Nizza —. E' capitato che i casellanti, i quali devono chiudere le sbarre cinque minuti prima del passaggio del treno, vengono [illegible] e addirittura minacciati da automobilisti che non vogliono aspettare».

Fulvio Lavina

Nizza. Il passaggio a livello che regola il transito poco fuori la stazione (Foto Giemme)

[illegible] pomeriggio

A Cerreto la «Giostra» dei campanelli

CERRETO — Una pagina di storia ottocentesca rivivrà domenica alle 15,30 con la tradizionale «Giostra dei pitu», una disfida fra cavalieri su di un anello di terra battuta promossa dall'associazione «Cavalcavalli».

L'edizione di quest'anno è la settima del nuovo ciclo, [illegible] [illegible] interruzione. L'ultima [illegible] «storica» si [illegible] nel 1929, e furono ancora i [illegible] a spiccarsi, in maniera cruenta, la testa di un tacchino vivo, [illegible] espiatorio sacrificato ogni anno.

«Ormai la giostra è diventata una semplice gara sportiva — [illegible] uno degli organizzatori —. [illegible] si fa [illegible] trillare un campanello applicato su di un fantoccio di stoffa».

La giostra [illegible] è tuttora uno spettacolo avvincente per le [illegible] si svolge: i cavalieri infatti si [illegible] sul circuito galoppando, [illegible] per volta, in direzioni opposte. Ciascuno ha a disposizione una lunga roncola, con la quale deve raggiungere il maggior numero di volte possibile, in due [illegible] tempo, il campanello.

I partecipanti quest'anno saranno una trentina.

l. b.

Domenica la rievocazione [illegible] «Circuito del Monferrato»

[illegible] alla bottega [illegible] per le [illegible] motociclismo

Una ottantina di moto d'epoca - Appuntamento in piazza Alfieri

ASTI — La piantina dello storico circuito [illegible] Monferrato, che un'ottantina di motociclette d'epoca rievocheranno domenica, [illegible] si tiene una simpatica appendice turistica che consentirà alle veterane a due ruote una sosta per raffreddare i vecchi motori e ai piloti la possibilità di degustare un «carburante» tutto astigiano: il grignolino.

Ad offrirlo sarà la Pro [illegible] di Portacomaro che, al [illegible] do giro del tracciato (Asti, Quarto, Valenzani, Portacomaro, Asti), aprirà ai partecipanti le porte della «Bottega del grignolino».

Le moto, che riproporranno agli appassionati di motori una delle pagine più suggestive dello sport motoristico astigiano degli Anni Venti e Trenta, si raduneranno come di consueto in piazza Alfieri provenienti da tutta Italia e anche da Francia e Svizzera. Partiranno a breve distanza l'una dall'altra dalla pedana sistemata vicino al monumento a Vittorio Alfieri. Alla «pe[illegible]» prenderanno parte modelli di [illegible] mai nella leggenda del [illegible] ciclismo: Harley-Davidson, Gilera, Guzzi Sport, Frera, Bianchi, Bsa, F[illegible], e sidecar.

Dopo aver percorso i due giri previsti dagli organizzatori del Camea (Club auto e moto d'epoca), le «nonnette» a due ruote [illegible] radunate in piazza Alfieri in [illegible] che gli astigiani possano ammirarne da vicino motori e carrozzerie.

All'appuntamento, in sella ai [illegible] bolidi, numerosi piloti [illegible] vestiti con i pionieristici caschi e stivaloni in cuoio dei primi decenni del Novecento.

Starter d'eccezione Francesco Guglielminetti, il pilota astigiano vincitore dell'ultima edizione della [illegible] negli Anni Cinquanta.

f. c.

Asti. Una moto d'epoca alla partenza del circuito nel [illegible]

Panorama astigiano

Biella — I carabinieri hanno arrestato, ad un posto di blocco sul versante biellese della Serra, Vittorio Fuozzo, 23 anni, di Rondissone, evaso il 29 aprile dal carcere di Moncalvo, «saltando» un muro di sei metri. Era su una Simca rubata che guidava senza patente.

Asti — Si svolge oggi (sabato), con inizio alle ore 17, nel salone consiliare del Palazzo della Provincia, la cerimonia di consegna dei premi Coni, che verranno assegnati ad atleti dirigenti e società sportive astigiane [illegible] in campo nazionale.

Moncalvo — Questa sera, alle 21, il sipario del Comunale si aprirà sul gruppo di Torino «Il teatro della chiacchiera», composto da allievi del centro di formazione teatrale del Teatro Nuovo di Torino, diretto da Massimo Scaglione. La compagnia presenterà un'originale versione musicale dei «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni. Prezzo del biglietto, posto unico, lire tremila.

Tamburello: gli astigiani puntano alla seconda vittoria

[illegible] contro il Salvi il campionato [illegible] 2

ASTI — Il campionato di tamburello di serie A ha superato la metà del girone di andata e la classifica ha già assunto [illegible] fisionomia abbastanza precisa [illegible] la coda. [illegible] protagonista di [illegible] molto negativo, [illegible] occupa certamente [illegible] posizione consona alle aspettative della vigilia e da un [illegible] all'altro si attende che la squadra riesca a disincagliarsi dalle sabbie mobili della bassa classifica.

E' un'attesa che sinora è andata delusa, sotto i colpi prima del Rallo, poi del Madone per finire al «c[illegible]» di domenica scorsa a Marmirolo.

[illegible] sullo sferisterio di Lungotanaro (ore 16) approda il Salvi di Verona e i tifosi astigiani si augurano che la formazione veneta segni la prima [illegible] della rimonta della squadra [illegible] solo [illegible] una vittoria infatti l'Edil[illegible] potrebbe ritrovare gli stimoli per un «risveglio» generale, che [illegible] luce dell'attuale situazione di graduatoria non deve tardare.

[illegible] clan astigiano si è preferito lasciare [illegible] parte le dichiarazioni [illegible] vigilia. In settimana la squadra ha svolto regolarmente la preparazione, ma restano comunque aperti fra i tifosi molti interrogativi; giocherà Marello, oppure verrà preferito Sibona a fondo campo? [illegible] qualche esclusione clamorosa nel quintetto di partenza; oppure qualche spostamento inatteso?

La risposta la darà il campo poco prima [illegible] fischio d'inizio, anche perché ai problemi dell'Edilconsul adesso può e deve rispondere solo il campo di gioco.

Le altre partite del settimo turno (domani domenica): Negrar-Bonate, Rallo-Marmirolo, Bussolengo-Valgatara, Madone-Aldeno.

f. c.

CINEMA [illegible] TACCUINO

ASTI

LUX: Kan il principe guerriero
POLITEAMA: Sapore di mare, con J. Calà [illegible] Gurna (1983, commedia).
SPLENDOR: [illegible] C. Bergen e R. Harris (1974, western)
VITTORIA: [illegible] cammino di E. Olmi (1983, biblico)

CANELLI

BALBO: Tifoso, arbitro e calciatore, con P. Franco (1983, comico).
RAGNO D'ORO: Tu mi turbi, con R. Benigni (1983, comico).

NIZZA

AURORA: Incontri proibiti.
LUX: Bambi, W. Disney (cartoni animati).
SOCIALE: Gandhi (1983, storico).
VERDI: Bonny e Clyde all'italiana, con P. Villaggio e O. Muti (1983, comico).

SAN DAMIANO

LUX: Acapulco.
SPLENDOR: [illegible] tu che mi vuoi da ridere, con L. Banfi (1983, comico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Lorandi, piazza Statuto 7; notturna: Moderna, [illegible] Cavour 90
Canelli: Fantozzi, via [illegible]. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 1.

Stasera concerto in San Secondo

ASTI — Questa sera alle [illegible] nella Collegiata di San Secondo concerto per organo e tromba. Protagonisti il direttore del coro da camera della Rai, Arturo Sacchetti e la «prima tromba» del Teatro Regio, Antonio Sabbetti.

Il programma prevede musiche di Bonaventura Viviani, Enrico Bossi, Carlo Tessarini, Giuseppe Torelli. L'ingresso è libero.

Una decisione clamorosa da parte del Comitato provinciale

La dc ha scelto i candidati e Cuneo ha escluso Sarti

Ha avuto venti voti contro e 11 a favore; «esce» anche l'on. Sobrero - Per il pci [illegible] candidati Soave, Vaschetto, Altare, Berardo; non si ripresenta l'on. Manfredi

CUNEO — Con venti voti contro undici, il Comitato [illegible] democristiano a tarda ora dell'altra notte ha [illegible] l'esclusione dell'ex ministro Adolfo Sarti dalla lista del [illegible] [illegible] decisione clamorosa, anche se in parte attesa. [illegible] nel Cuneese ha suscitato scalpore anche perché accompagnata da un'altra bocciatura, quella di Francesco Sobrero di Alba, deputato dal 1976.

Vincitore della tormentata battaglia elettorale in [illegible] è la Coldiretti [illegible] ha chiesto e ottenuto due candidati senatori e uno alla [illegible] con la certezza di farli eleggere tutti per il peso in voti e preferenze che l'organizzazione può vantare. [illegible] bocciatura [illegible] più noto esponente democristiano [illegible] ha pesato indubbiamente la sempre contestata appartenenza [illegible] loggia P2.

Sarti, [illegible] il risultato che sanciva la sua esclusione dopo [illegible] [illegible] [illegible] rinunciato al collegio sicuro di Alba ed [illegible] disposto a subire il giudizio degli elettori autocandidandosi alla Camera, ha reagito con amarezza ma con padronanza di nervi. In un breve intervento ha [illegible] che accettava il [illegible], ritenendo però di non meritare lo sgarbo. L'on. Sobrero è stato invece escluso [illegible] una votazione pare molto più risicata.

Entrambi i parlamentari hanno però manifestato l'in[illegible] di ricorrere alla direzione nazionale, la quale potrebbe [illegible] ripescare l'ex ministro, esponendosi però a una sollevazione delle sezioni.

Ed ecco le candidature ufficiali della dc per la «Granda». Collegio di Mondovì: Natale Carlotto deputato dal 1976, direttore della Coldiretti, collegio di Alba: sen. Carlo [illegible]di, parlamentare dal 1958, [illegible] eletto per due legislature nel collegio di Mondovì, presidente della Coldiretti; per il collegio di Cuneo la direzione si è riservata la candidatura, che potrebbe essere offerta all'industriale Walter Mandelli o al senatore Riccardo Triglia, presidente nazionale dell'As[illegible] dei comuni e il filosofo professor Augusto [illegible] Noce.

Per la Camera: Franco Mazzola, deputato uscente, [illegible] Tealdi, dirigente femminile della Coldiretti; [illegible] Paganelli, già capogruppo alla Regione; Franco Ribotta, [illegible] provinciale; Giuseppe Ferrua, presidente [illegible] Mondovì.

Anche il pci ha indicato i propri candidati: per la Camera il professor Sergio Soave, segretario della [illegible]zione. Franco Vaschetto, segretario dell'Arci, Graziella Altare, parrucchiera di Dogliani, professor Livio Berar[illegible], consigliere provinciale.

Per il Senato: collegio di Cuneo (professor Mario [illegible]gilo), Mondovì (avvocato Franco Musella), Alba (avvocato Giancarlo Bongiovanni). E' [illegible] escluso l'on. Beppe Manfredi di Fossano, deputato uscente, mentre il senatore Attilio Martino, eletto a Casale, ha rinunciato.

Per i socialisti il [illegible] Alberto Cipellini si è riservato se accettare o meno la ricandidatura. g. d. m.

[illegible] Carlotto — Carlo Baldi — Adolfo Sarti

Con il concorso della Regione

[illegible] del liceo [illegible] ai lager [illegible] a Strasburgo

CUNEO — *Quattordici allievi [illegible] liceo classico «Silvio Pellico» [illegible] vinto il concorso indetto dalla Regione sul tema «I Lager nazisti nella testimonianza scritta e orale dei sopravvissuti» e, da venerdì [illegible] maggio a domenica 22, visiteranno i campi di concentramento di Mauthausen, in Austria, e Dachau in Germania.*

Due altri ragazzi, dell'Isti[illegible] professionale per l'industria [illegible] e l'artigianato, diretto dal professor Sergio Oerio, hanno invece vinto il concorso sull'unificazione europea, e il [illegible] prossimo andranno a Strasburgo per assistere a una seduta del Parlamento Europeo.

Al Classico sono entusiasti di questo risultato: «Sugli ottanta vincitori [illegible] [illegible] sui Lager — dice il preside, il professor Lorenzo Burzio — quattordici sono di Cuneo, [illegible] nostro liceo. I [illegible] [illegible] lavorato con molto entusiasmo, da alcuni mesi hanno condotto ricerche [illegible] [illegible] ca e all'Istituto storico [illegible] Resistenza, hanno intervistato due cuneesi, sopravvissuti ai Lager nazisti. [illegible] hanno trascritto le interviste, hanno raccolto in più temi tutto il materiale».

I risultati hanno entusiasmato un po' tutti: Alberto Borello, Claudio Ferrocchiolo, Raffaella Barale, [illegible] Collidà, Giorgia Borello, Lidia Miroglio, Pia Peano, Roberta Rabino, Michela Ferrero, Paolo Roatta, Donatella Signetti, Milvia Priano, Alida Manfredi, Alessio Leonardi, accompagnati dal preside Burzio e dal professor Claudio Casa[illegible] trascorreranno [illegible] giorni all'estero, visiteranno, oltre a Mauthausen e Dachau, [illegible] Strasburgo.

[illegible] città francese, sede del Parlamento Europeo, è la meta del viaggio di due studenti dell'Istituto tecnico, Antonio Durbano, di Rossana, e Roberto Nasari, di Piasco, della classe [illegible] delle sezioni [illegible] gegnatori, allievi [illegible] professoressa Mariella [illegible]. l. s.

Santa Vittoria d'Alba — Raduno e [illegible] dei donatori di sangue domani in paese, dove si incontreranno i gruppi dell'Istituto Bancario San Paolo di [illegible] e di Pocapaglia aderenti [illegible] Fidas. Il programma prevede, alle 11, [illegible] [illegible] in piemontese.

Macabra scoperta presso il santuario di Vicoforte

[illegible] [illegible] nel bosco un giovane procuratore

Roberto Mondino, 25 anni, era figlio unico di un tassista e di una maestra in pensione di Mondovì - Per i carabinieri è un suicidio

MONDOVI' — Lo hanno trovato privo di vita, supino, con una corda al collo, nei boschi del santuario di Vicoforte, in località Martini. Per i carabinieri della compagnia di Mondovì, Roberto Mondi[illegible] 25 anni, laureato in giurisprudenza, abitante a Mondovì in corso Italia 18, attualmente in [illegible] di leva alla caserma dei carabinieri di Carmagnola, si è tolto la [illegible].

[illegible] morte del giovane, comunque, restano alcuni dubbi che [illegible] l'autopsia potrà [illegible]gliere. Nella mattinata di ieri, infatti, si era ipotizzato anche un malore, quale possibile causa [illegible] decesso.

Roberto Mondino, dal novembre scorso in servizio militare nei carabinieri (prima a [illegible] e poi appunto a Carmagnola), n[illegible] pomeriggio approfittando della gior[illegible] [illegible] era [illegible] [illegible] dipingere: la pittura insieme con la [illegible] [illegible] delle sue passioni.

La sera, [illegible] vedendolo rientrare, i genitori — con i quali [illegible] — hanno dato l'allarme. I carabinieri della

Roberto [illegible]

Compagnia di Mondovì hanno iniziato le ricerche, [illegible] poi a tarda sera e riprese ieri mattina anche con l'aiuto di alcuni cani.

Nel bosco, che circonda il santuario adiacente alla discarica pubblica, il ritrovamento: Roberto Mondino [illegible] adagiato vicino ad un albero e [illegible] tavolozza dei colori, con una corda di tapparella attorno al collo. Sul corpo [illegible] segno di violenza o [illegible] ferita.

[illegible] dopo è arrivato il procuratore della Repubblica, Giancarlo Allegri. Si [illegible] fatte varie ipotesi, [illegible] quella dell'omicidio, ma alla fine, per carabinieri e procura, la più attendibile è risultata il suicidio.

[illegible] la causa della morte è stata accertata, rimane inspiegabile il motivo [illegible] [illegible]. [illegible] unico, Roberto [illegible] si era laureato lo scorso anno in giurisprudenza. Prima di partire per il servizio militare [illegible] lavorato [illegible] alcuni mesi nello studio degli [illegible] Costa e Clerici di Mondovì.

Il padre Carlo, [illegible] anni, è tassista in città. Anche la madre è molto conosciuta: [illegible] [illegible] ha abbandonato l'attività di insegnante di scuola elementare.

Niente nel comportamento del giovane — che alcuni anni [illegible] [illegible] stato curato per una forma di esaurimento nervoso — aveva fatto presagire ad un simile, tragico gesto. p. p. l.

Sulla questione il tribunale ha interpellato anche la Corte Costituzionale

[illegible] di [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] zucchero al vino

ALBA — Il commerciante vinicolo Bartolomeo Salocco di 58 anni, abitante a Narzole in [illegible] Cavour 141 è stato [illegible]dannato dal tribunale a due mesi di reclusione e al pagamento di una multa di sette milioni (la [illegible] detentiva è stata interamente condonata e quella pecuniaria nella misura di tre milioni).

Era accusato di aver impiegato nella produzione di circa 280 quintali di mosto. [illegible]se zuccherine (saccarosio) diverse da quelle provenienti dall'uva fresca (violazione all'art. 76 DPR [illegible] 12-2-65 n.162).

Il procedimento giudiziario prese il via in seguito a un'ispezione nelle cantine del Salocco con prelievi di campioni da parte dei funzionari [illegible] Nas compiuta il 28 ottobre 1977.

Il commerciante si è difeso sostenendo che il mosto [illegible] stato acquistato in Sicilia e che era arrivato pochi giorni prima da Pachino.

Il difensore, avvocato Giovanni Barbero, ha prodotto i documenti comprovanti la provenienza e ha sostenuto che il prodotto venne collocato [illegible] e quale nella [illegible] senza alcuna aggiunta o manipolazione.

Il processo s'iniziò al tribunale di Alba nel marzo '81. A quell'epoca la difesa sollevò la questione della legittimità costituzionale dell'articolo 76 DPR 12-2-65 n.162 in riferimento all'articolo 3 [illegible] Costituzione in merito all'identico [illegible] sanzionatorio [illegible] colui che impiega sostanze zuccherine diverse da quelle provenienti dall'uva allo scopo di produrre artificialmente in tutto o in parte il vino e di colui che impiega quelle stesse sostanze allo scopo di [illegible]mentare il grado [illegible] del prodotto vinoso.

Il tribunale, ritenendo che tale eccezione non fosse manifestamente infondata (e tenendo [illegible] che nel caso specifico, dalla revisione di analisi eseguite dall'istituto superiore della Sanità, [illegible] [illegible] che [illegible] si trattava di vino industriale bensì di vino genuino con l'aggiunta di piccole quantità di saccarosio poco superiore al limite di tolleranza, sospese il giudizio e ordinò la trasmissione degli [illegible] alla Corte costituzionale. La Corte, in questi anni, è stata pure interpellata da numerosi altri tribunali italiani sullo stesso argomento che il [illegible] nel discusso.

Con una sentenza emessa nell'82 la corte [illegible] però ritenuto non fondata la questione [illegible] legittimità costituzionale sollevata. Dopo tale decisione della corte il tribunale ha ripreso e concluso il [illegible]. g. f.

Medaglia di bronzo a Garessio

GARESSIO — Si terrà domani in Alta Val Tanaro la giornata piemontese-ligure [illegible] Resistenza, per la decorazione del gonfalone comunale di [illegible] [illegible] la medaglia di bronzo al valor militare per attività partigiana.

Alle 9 incontro in municipio, alle 9,30 corteo per le vie, cui seguiranno la Messa al campo sportivo comunale, discorsi e testimonianze.

Saluzzo — Lunedì mattina sarà ricordato nell'istituto magistrale cittadino il sacerdote-insegnante don Giaco[illegible] Soleri, morto [illegible] anni fa e al quale è intitolata la scuola.

Raduno regionale per il sessantacinquesimo anniversario di Vittorio Veneto

Domani il centro di Fossano invaso dagli ex commilitoni di tutte le armi

[illegible] — *Almeno tremila aderenti alle associazioni d'arma (carabinieri, granatieri, fanti, alpini, cavalleria, artiglieri, carristi, genieri trasmettitori, autieri, paracadutisti, marinai, commissariato, aeronautica, sanità, finanzieri e bersaglieri) si troveranno [illegible] a Fossano in occasione del raduno regionale promosso [illegible] varie associazioni per il 65° anniversario di Vittorio Veneto.*

«La scelta della nostra città — precisa il sindaco, Bartolo[illegible] Calandri — non è casuale in quanto un analogo [illegible] si [illegible] [illegible] cinque [illegible] fa.

Il comitato organizzatore, formato da rappresentanti delle varie [illegible] dalle autorità [illegible] [illegible] e da rappresentanti del Comune, [illegible] lavorando [illegible] da alcuni mesi per allestire un programma particolarmente significativo e teso, come dice ancora il [illegible] Calandri «a ricordare tante battaglie e migliaia di uomini che nel grande olocausto sacrificarono il vigore giovanile».

Il ritrovo [illegible] aderenti è previsto per le 10 nella parte [illegible] della città, in piazza Dompé. Qui i partecipanti, suddivisi per associazione, si schiereranno per la rassegna che sarà tenuta dal generale di corpo d'armata Renato Lodi, comandante della Regione militare Nord Ovest, accompagnato dal tenente colonnello G. Luigi Lepe, comandante il presidio militare di [illegible]. Successivamente le varie associazioni sfileranno in via Roma. In rappresentanza del governo ci sarà il sottosegretario Franco Mazzola.

La sfilata preceduta dalla banda cittadina e dai cavalieri di Vittorio Veneto proseguirà fino al [illegible] ai Caduti dove sarà celebrata la [illegible] e Vittore Catella, presidente [illegible] del Nastro Azzurro, terrà l'orazione ufficiale. a. c.

Un rinnovo molto importante per la Provincia Granda

[illegible], un [illegible] che interessa 10.000 addetti

ALBA — Il contratto degli alimentaristi, in scadenza, la cui piattaforma rivendicativa è già stata presentata dalla Filia (Federazione italiana lavoratori alimentaristi) è [illegible]mente uno dei rinnovi contrattuali maggiormente sentiti nel Cuneese. Questo settore, infatti, conta nella «Granda» circa diecimila lavoratori dei quali cinquemila nel comprensorio Alba-Bra (450 mila addetti a livello na[illegible]).

Ne sono interessati gli oltre 3 mila lavoratori dell'industria dolciaria Ferrero di Alba, le numerose aziende vinicole tra le quali Cinzano di S. Vittoria, Barbero di Canale, Fontana Fredda di Serralunga, i pastifici Cento Torri di Alba, Audisio di Fossano e [illegible] di Mondovì, [illegible] e caseificio Locatelli di Moretta, biscottificio Accornero di Cavallermaggiore, panettoni Maina di Fossano, acque minerali, maglifici e altre aziende minori.

Questi i punti principali della piattaforma:

1. **Diritti d'informazione e confronto** — Si chiede l'ampliamento delle norme [illegible] esistenti a livello nazionale, regionale, territoriale e aziendale in particolare sui temi dell'approvvigionamento delle materie prime agricole, sui finanziamenti pubblici nel settore agro-industriale. A [illegible] aziendale si rivendicano informazioni preventive su innovazioni tecnologiche, sui processi di ristrutturazione e relativi riflessi sull'occupazione, su organizzazione, professionalità, ambiente e qualità del lavoro.

2. **Orario di lavoro.** Una ulteriore riduzione di 40 ore annue dell'orario di lavoro; una normativa unificata per l'utilizzo delle ex festività: si chiede la contrattazione dei calendari annui collegati ai programmi produttivi e a una più ampia utilizzazione degli impianti [illegible] l'obiettivo della difesa e sviluppo dell'occupazione nonché il diritto di definire a livello aziendale, riduzioni di orario aggiuntive a quelle contrattuali.

3. **Aumento salariale.** Le principali richieste sono [illegible] [illegible] minimo di 80 mila [illegible] mensili, l'istituzione del lavoro part-time e l'utilizzazione del fondo di [illegible].

Altro punto: inquadramento [illegible] e professionalità. Si rivendica una contrattazione integrativa che [illegible] [illegible] l'altro, una revisione delle «declaratorie» per [illegible] [illegible] [illegible] un adeguamento alla professionalità, condizioni e qualità di lavoro nonché l'istituzione di un livello superiore all'attuale primo. g. f.

Si uccide il padre di Berardo

VERZUOLO — Grande impressione nel Saluzzese per la tragica scomparsa di Giovanni Berardo, pensionato, 75 anni, padre [illegible] [illegible] provinciale [illegible] Livio Berardo, che l'altra notte si è tolto la vita gettandosi in un pozzo nei pressi della sua [illegible]tazione, in vicolo Forneria.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle [illegible].

Matrimonio fra natura [illegible] enologia

Sentieri [illegible] vino [illegible] a [illegible] [illegible]

LA MORRA — Con la bella stagione diventa ancora più piacevole il [illegible] con la natura. Un'interessante novità [illegible] chi vuole riscoprire questo [illegible] viene da La Morra. La cantina comunale, Pro loco, Comune e con il patrocinio della Regione Piemonte, propongono i «sentieri del vino».

«*Sono stati individuati* — spiega Massimo Martinelli, animatore della cantina co[illegible] — *cinque percorsi suggestivi e tranquilli lungo i quali si possono ammirare le diverse varietà di vigneti, alberi sotto i quali nascono i tartufi, cascinali tipici, piloni e cappelle campestri. Sono segnalate cantine dove si possono assaporare i [illegible] per un contatto diretto con i produttori, indicati i punti di ristoro, accoglienti e sempre più osterie di campagna e ristoranti più pretenziosi*».

Questi percorsi [illegible] contraddistinti da una diversa colorazione che viene ripresa, per facilità di lettura, anche nella cartellonistica.

Il sentiero [illegible] uno corrisponde al percorso La Morra-Rivalta (colore giallo): il numero due «La Morra-Annunziata» (colore verde): numero 3 La [illegible] Maria (arancione); numero 4 La Morra-Croera Berri (rosa) e, infine, numero 5 per il circuito di La Morra (colore rosso).

«*Andare per Langa sui sentieri del vino*» è stata intitolata questa iniziativa, sull'esempio di quella più impegnativa che va sotto il nome di «Strade del [illegible]». «*Riassaporare il piacere di camminare* — dice Martinelli — *può sembrare, forse, una forzatura o un'esagerazione. Noi [illegible] convinti, però, che [illegible] [illegible] oggi l'uomo moderno senta la necessità di riprendersi la propria identità anche attraverso semplici e piccole [illegible].*

Presentati oltre quattrocento capi

I bovini premiati alla Fiera di Alba

ALBA — *Oltre quattrocento capi di bestiame al Foro Boario per la 43ª Fiera primaverile. La presenza di [illegible] [illegible] numero di compratori e bellissimi esemplari portati dagli allevatori hanno fatto registrare un lieve aumento dei prezzi che hanno spuntato fino a 60-65 mila lire al miriagrammo (peso vivo) per i capi migliori.*

Questi gli allevatori premiati nelle varie categorie: vitelli [illegible] castrati della coscia:

1) Aldo Sarotto di Neive; 2) Giorgio Canale di Alba; 3) Fratelli Pace di Cerretto Langhe. Vitelli [illegible] castrati della coscia CO.AL.VI.: 1) Modesta Volpiano, Sant'Albano Stura, 2) [illegible] Canale, Alba; 3) Vincenzo Rivetti di [illegible] Categoria vitelli della [illegible] 1) Azienda agricola «La Fiorente» di Monchiero; 2) Teresio Siccardi di Dogliani; 3) Roberto Canale di Alba. Vitelli della coscia CO.AL.VI.: 1) Luigi Rosso (Torino); 2) Remo Negro, Castino; 3) Remo Sapietto, Albaretto Torre.

Vitelli castrati della coscia: 1) Azienda agricola «La missione Grossa» di Alba; 2) Fratelli Corino Alba; 3) Severino Sacco San Damiano. Vitelli castrati della coscia CO.AL.VI.: 1) Antonio Costa, Castelfinaldo, 2) Mario Ferrero di Guarene; 3) Secondo Massocco di Corneliano: 4) Rosa Racina Alba. g. l.

In tutto il Cuneese sono un centinaio le società che operano nel settore

La Granda sta scoprendo il leasing

L'affitto (con possibilità di riscatto) di camion, macchinari, attrezzature [illegible] è ancora molto diffuso ma il fenomeno [illegible] espandendosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — In città le società sono cinque: la «Cuneo leasing», la «Leasing Silef», la «Piemonte leasing», la «Euro leasing auto» (ma tratta anche beni strumentali e natanti), la «Leos Immobiliare finanziaria». A Savigliano opera anche la «Leasing service», mentre [illegible] può contare sulla «Special leasing» e sulla «Aragno leasing». In tutto il calcola che tra società «locali» e nazionali (cioè legate alle banche e [illegible] grandi gruppi finanziari presenti in tutto il Paese) [illegible] Cuneese operano quasi [illegible] di leasing. [illegible] quali vantano almeno un record: figurano nella mappa delle prime sorte in Italia.

[illegible] molto specifico [illegible] il leasing auto) sono [illegible] addirittura, [illegible] solo [illegible] «Sava leasing», la [illegible] tà legata alla Fiat, che ha aperto in Italia la [illegible] vetture, camion compresi.

Il leasing, si sa, è quella particolare operazione per cui oggi si può «affittare» di tutto (dal tornio al camion, dal capannone industriale [illegible] e poi comprarlo, se interessa, dalla [illegible] locataria alla scadenza [illegible]. Arrivato piuttosto tardi in Italia dagli Usa (in pratica [illegible] Anni [illegible] il leasing [illegible] subito attecchito [illegible] Cuneese, tanto a farne una terra di [illegible] nieri.

«Ma questo fatto — precisa subito l'esperto [illegible] società nazionale — non [illegible] trarre [illegible] inganno: i cuneesi — aggiunge — sono restii all'uso del leasing, anche se sono stati i primi a fare le società. E poi chi ricorre a questa formula dell'affitto non sempre lo fa servendosi [illegible] società locali, che operano anche sulla piazza lombarda e torinese».

E' vera questa versione, oppure è venata da una lieve polemica di gruppi che non riescono a «sfondare» come [illegible] gliono sulla piazza? Giriamo la domanda agli esperti [illegible] l'Unione Industriale di Cuneo che con i suoi [illegible] associati (se si [illegible] conto delle imprese edili) resta pur sempre il miglior osservatorio per comprendere il «fenomeno leasing» (difficile da quantificare come giro d'affari) [illegible] questa terra che trasuda di aziende leader in campo nazionale (Ferrero, Miroglio, Cinzano, ecc.), [illegible] incredibile di banche (nazionali e locali) colme di depositi e risparmi, tanto da far definire il Cuneese una [illegible] poche California d'Italia?

All'Unione rispondono [illegible] molta cautela. «E' difficile stabilire la massa di contratti siglati in provincia, anche perché [illegible] firmati su altre piazze». [illegible] questo è il primo punto. Il secondo riguarda le «convenzioni» siglate dall'Unione con alcune grosse società. «Finora ne sono state firmate due, con la Locat e la Locafit, che prevedono tariffe privilegiate a favore degli associati; altre [illegible] convenzioni, [illegible] Centroleasing e Centro Factoring, [illegible] in cantiere. Dalle esperienze [illegible] questi ultimi anni, possiamo dire che il fenomeno leasing è in crescita, parlare [illegible] boom è però azzardato».

Perché questa crescita rallentata in una [illegible] fiorisce la piccola e media impresa (industriale [illegible] anche agricola e artigiana) e molte aziende, legate soprattutto all'auto, hanno grossi problemi [illegible] riconversione, quindi di acquistare [illegible] che potrebbero invece [illegible] affittati? Una risposta precisa a questa domanda [illegible] è facile trovarla. [illegible] fanno però [illegible] ipotesi.

[illegible] prima è che molte di queste aziende [illegible] legate a [illegible] gruppi che hanno «formule loro» per rastrellare quattrini per investire; se non dispongono addirittura di un servizio leasing «interno» che offrono ai clienti.

[illegible] anche chi azzarda una spiegazione tutta «cuneese».

Questa: gli operatori economici [illegible] Provincia (industriali [illegible] e [illegible]) hanno una regola ferrea, che cercano di [illegible] tradire mai. E la regola è quella dell'autofinanziamento (costa meno e rende di più) che è stato uno dei punti di forza di colossi come la Ferrero e la Miroglio.

Una formula che [illegible] permesso loro di espandersi senza [illegible]. «Ma oggi i tempi sono cambiati per [illegible] e il leasing diventa sempre più una serie alternativa al caro denaro», dice un operatore del settore [illegible] convinto che, anche nel Cuneese, per il leasing gli anni del [illegible] siano [illegible] arrivati.

Cesare Roccati

Trattori e grossi camion possono essere affittati dalle società di leasing, anziché essere acquistati, con risparmio di capitali

Il panorama [illegible] attività industriali, agricole, commerciali del comprensorio albese e [illegible] Cuneo

Alba: i colossi «tirano» meno bene i medio piccoli

Nel comprensorio Alba-Bra da tempo si chiede l'estensione della rete del metanodotti che servirebbe anche le industrie

ALBA — *Anche nel comprensorio albese [illegible] avvertono i sintomi della crisi economica generale, seppur non in [illegible] niera drammatica come altrove. [illegible] Alba, [illegible] particolare, continuano a «tener bene» [illegible] grandi industrie come [illegible] dolciaria Ferrero, la tessile Miroglio, la [illegible] San Paolo (editrice di Famiglia Cristiana) [illegible] danno lavoro a circa 8000 persone.*

Miroglio e Ferrero, [illegible] nel dopoguerra, non [illegible] ancora cessato di espandersi, di assumere, di aprire nuovi [illegible] limenti. Il Gruppo Ferrero (circa 900 miliardi di fatturato globale annuo) [illegible] aprirne uno al Sud in zona terremotata. [illegible] presenza [illegible] tre grandi industrie a fianco di [illegible] rose aziende vinicole, contribuisce certamente a creare quel reddito pro-capite tra i [illegible] elevati a livello regionale e che, ad Alba, sfiora i 6 milioni all'anno.

[illegible] a fianco di questi elementi positivi, esistono [illegible] d'ombra. All'ufficio di collocamento sono iscritte, in attesa di occupazione, circa 1350 persone. Si [illegible] che, almeno una parte, [illegible] trovar lavoro temporaneo alla Ferrero. L'azienda, seguendo una ormai radicata tradizione, ogni anno [illegible] nel mese di luglio, assume stagionali con contratto [illegible] tre mesi. [illegible] anno ne furono assunti 287.

«Il settore [illegible] dà maggiori preoccupazioni in questo momento [illegible] — dicono i sindacalisti Gianpiero Porcheddu e Luciano Audo[illegible] della Cisl — è quello edile. [illegible] sono poi [illegible] le imprese e laboratori [illegible] difficoltà».

La situazione [illegible] rosea nel Braidese dove alcune piccole e medie aziende hanno dovuto chiudere come la Maria Confezioni [illegible] dipendenti) e il salumificio Ba[illegible] Bra, la Arcom di Cherasco, la Time di Monticello (metalmeccaniche), altre sono [illegible] crisi come la [illegible] (Costruzioni meccaniche braidesi) con 300 dipendenti da tempo [illegible] amministrazione controllata. Risultati maggiormente positivi vengono dal settore laminato plastico assai diffuso [illegible] Braidese (Abet e Arpa) che trova sbocchi all'estero, dalle carrozzerie (Italo).

[illegible] all'industria un posto importante nell'economia [illegible] comprensorio Alba-Bra riveste l'agricoltura che ha [illegible] sua punta di diamante nella vitivinicoltura langarola e roerina, nella orto-frutticoltura braidese.

Quali i problemi da affrontare con urgenza [illegible] zona? «Abbiamo individuato alcuni punti prioritari — dice il presidente del comprensorio Alba-Bra, Pietro Fraire — che [illegible] sottoposti all'esame [illegible] prossima assemblea del consiglio comprensoriale. Tra questi lo sviluppo della metanizzazione per uso industriale, allo scopo di modernizzare il sistema produttivo».

I primi e prossimi allacciamenti al metanodotto riguarderanno le zone industriali delle piane di Vaccheria e Guarene, del Gallo a Grinzane Cavour e di Cinzano a S. Vittoria. E' previsto anche uno studio per l'allacciamento dei Comuni di Canale, Monta, S. Stefano Belbo, Sommariva Bosco e Valle Bormida.

Tra i progetti prioritari a livello comprensoriale figurano studi per il recupero e l'utilizzo di fonti energetiche (diga di Pollenzo e diga sul fiume Belbo in località Ponte Belbo), il potenziamento dei mercati più importanti [illegible] quelli di Alba, Bra e Canale (per Bra e Canale esistono già progetti di mercati ortofrutticoli). [illegible] preparare i giovani al lavoro si intendono istituire scuole di formazione professionale nel [illegible] e a Neive. [illegible] quest'ultima località si [illegible] lavorando per l'apertura di [illegible] «arte bianca» (panettieri, pasticcieri) che sarebbe la prima della zona.

Ma la spina nel fianco non solo per il comprensorio Alba-Bra, [illegible] per tutta la provincia è il problema della viabilità. «Le categorie imprenditoriali [illegible] economiche, agricole, industriali, artigianali — [illegible] Giacomo Oddero presidente della Camera [illegible] commercio di Cuneo — lamentano da tempo la situazione estremamente carente della grande viabilità a livello provinciale. [illegible] e ferrovie rimaste ferme agli Anni 50; situazione drammatica che penalizza [illegible] l'intero territorio della nostra provincia dalle grandi linee di traffico».

Gianfranco Fiori

Gli industriali cuneesi alle prese con la crisi

CUNEO — Gli industriali del Cuneese [illegible] pessimisti, ma [illegible] troppo, sulle difficoltà che il settore dovrà superare da qui a fine giugno. Ogni trimestre l'Unione Industriale interroga i propri soci sollecitando previsioni per l'immediato futuro.

[illegible] aprile a giugno — [illegible] risposto gli interpellati — la produzione dovrebbe subire una flessione del 2,28 per cento. [illegible] previsioni e il [illegible] zionale è quindi d'obbligo.

La situazione sta comunque oggettivamente peggiorando per ragioni che sono soprattutto nazionali, diretta conseguenza cioè della pesante crisi che attraversa [illegible] nomia italiana.

Il confronto [illegible] raccolti dall'Unione Industriale per il trimestre gennaio-marzo sono del resto significativi; nei primi tre mesi dell'anno la produzione era aumentata dello 0,12 per cento rispetto al trimestre '82, gli occupati diminuiti del 4,89 per cento.

La situazione [illegible] questo settore all'11 maggio nel Comprensorio di Cuneo era la seguente: quattro aziende (due del settore meccanico, una nel settore alimentare e una nel plastico) hanno 51 dipendenti [illegible] cassa integrazione ordinaria; undici aziende (4 [illegible] settore meccanico, 3 dell'abbigliamento, una ciascuna nei settori grafico, vetro, plastica, calce) hanno dovuto ricorrere alla cassa integrazione straordinaria — che spesso [illegible] l'anticamera del licenziamento — per complessivi 201 dipendenti.

Sono cifre relativamente modeste, se rapportate a situazioni ben più pesanti presenti in altre [illegible] della provincia, ma che non tengono conto [illegible] pianeta Michelin dove il ricorso alla cassa integrazione ordinaria è scaglionato nel tempo e ormai cronico. Rientrati in fabbrica il 2 maggio, 2800 operai della multinazionale della gomma resteranno di nuovo a casa dal 23 [illegible] maggio a zero ore. E l'azienda, mentre preannuncia la richiesta di stato di crisi ha già segnalato ai sindacati che entro il 1985 almeno 600 dipendenti saranno licenziati.

«Fra le molte [illegible] all'origine dell'attuale crisi — sostengono i funzionari [illegible] Unione [illegible] — il [illegible] del denaro occupa senz'altro [illegible] dei primi posti. Qualsiasi imprenditore che voglia rammodernare l'attrezzatura per rendere [illegible] competitivo [illegible] prattutto [illegible] l'esportazione la produzione si scontra [illegible] gli interessi passivi che praticano le banche tali da scoraggiare ogni iniziativa. Avere finanziamenti più a buon mercato — è il ragionamento che fanno [illegible] industriali che malgrado tutto continuano a cercare nuovi mercati — significherebbe ridurre i costi di produzione, quindi tornare a essere competitivi. E gli imprenditori giustamente si rodono il fegato quando leggono sui giornali i bilanci delle banche con utili crescenti [illegible] quali essi hanno dovuto contribuire penalizzando le [illegible] prie aziende».

Le banche, si sa, ribattono le [illegible] sull'inflazione e sul deficit della spesa pubblica. [illegible] polemica non [illegible] sosta ma intanto l'operaio che perde il lavoro o lo ha [illegible] commenta amaramente che [illegible] fine è lui a sopportare le conseguenze più negative della crisi economica.

Gianni De Matteis

Cuneo: [illegible] della Banca d'America

CUNEO — E' [illegible] inaugurata la filiale cuneese della Banca d'America e d'Italia, in piazzale della Libertà 7. Lo sportello cuneese della grande banca internazionale (che conta 1200 sportelli in tutto il mondo) è diretto dal dottor Piero Pieri e si prefigge di portare nella «Granda» i servizi di credito, risparmio e «leasing» già offerti in [illegible] il territorio nazionale.

DOMANI (ORE [illegible]) IL VIA DA PIAZZA GALIMBERTI ALLA PRIMA CICLOTURISTICA

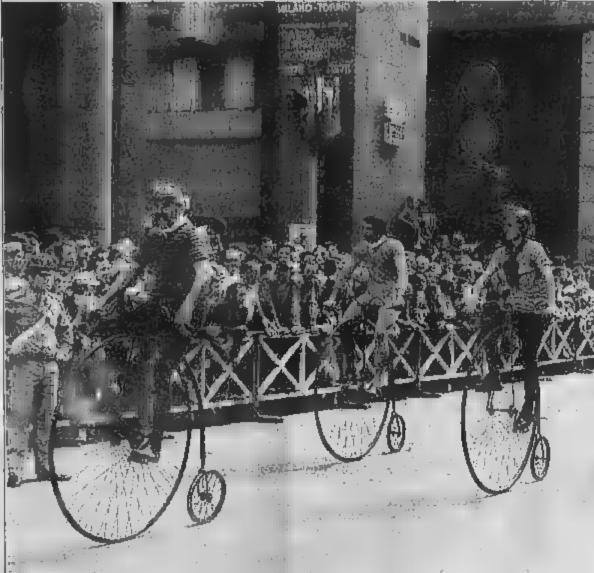
Tutti [illegible] due ruote nelle vie di Cuneo per una tranquilla pedalata ecologica

Quasi [illegible] mila iscritti, di ogni età - Limite massimo di tre ore per completare il percorso [illegible] 24 chilometri

CUNEO — Dopo la soddisfazione per il gran numero di iscritti (3832), gli organizzatori della 1ª Cöni 'n bici non nascondono una notevole preoccupazione: come regolare in qualche modo questa marea di ciclisti che domattina alle 9,30 prenderà il via da piazza Galimberti per la più grande, inconsueta e spensierata «pedalata cicloturistica»? Innanzitutto — dicono all'Arci Uisp, che con «Il Podio» e «Cicli Zilioli» ha organizzato questo appuntamento che ricalca i successi della «Stracöni» podistica — occorre un notevole senso di autodisciplina da parte dei singoli ciclisti. «La prima Cöni 'n bici — precisano — vuole essere un momento di sport popolare; pertanto la manifestazione non ha carattere competitivo, è una semplice pedalata turistico-ecologica, organizzata per consentire a tutti, proprio a tutti, grandi e piccini, anche ai ciclisti occasionali, di parteciparvi senza alcuna preoccupazione».

Ecco perché chiedono ai partecipanti e ai gruppi, affinché questa grande manifestazione popolare si svolga nel migliore dei modi, di attenersi scrupolosamente alle disposizioni. «I ciclisti dovranno tenere un'andatura turistica accessibile a tutti — raccomandano — anche alle centinaia di bambini e ragazzi; i partecipanti [illegible] dovranno per nessun motivo superare le auto staffetta che apriranno la pedalata, dovranno lasciare un ragionevole [illegible] fra un ciclista e l'altro».

Inoltre, gli organizzatori consigliano a tutti [illegible] partire [illegible] calma e lentamente, evi[illegible] volate e fughe, perché «l'importante è partecipare».

Oltretutto [illegible] c'è [illegible] [illegible] vincere: a tutti coloro che giungono al traguardo entro il limite massimo di tre ore saranno consegnate le targhe-francobollo in ottone argentato smaltato a quattro colori, di centimetri [illegible] per 3,5, raffigurante il simbolo della 1ª Cöni 'n bici.

Biciclette storiche e stravaganti a un raduno che si è tenuto a Torino (Fotoservizio La Stampa Piero Allemandi)

A questo proposito è da segnalare il concorso indetto dagli organizzatori per [illegible] ricerca del simbolo della 2ª Cöni 'n bici. Possono parteciparvi tutti, inviando [illegible] propria opera (sotto qualsiasi forma e realizzata con qualunque tecnica) all'Arci, [illegible] Castellani 7, Cuneo, entro [illegible] 31 dicembre 1983.

Ma torniamo alla «gran pedalata» di domani mattina. Il percorso è di ventiquattro chilometri: piazza Galimberti, corso Nizza, corso Galileo Ferraris, corso Monviso, piazzale [illegible] Libertà, corso IV Novembre, viadotto Soleri, Passatore, Madonna dell'Olmo, via Torino, viadotto Soleri, corso Kennedy, piazza Torino, via Roma e, infine, piazza Galimberti.

In caso di forature o di guasti meccanici, i concorrenti appiedati saranno raccolti sul percorso dai mezzi del [illegible] tato organizzatore, che saranno scaglionati nel «serpentone» dei partecipanti.

Insomma, per questa gr[illegible] de «pedalata cicloturistica» — che è patrocinata da «La Stampa», «Ottica Casali» e «Galmin Radio», sotto l'egida dell'assessorato allo Sport del Comune, con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Cuneo — è stato tutto previsto, tutto programmato affinché si svolga nel clima più tranquillo e sereno possibile: dev'essere un'occasione di letizia generale, con la speranza che le condizioni meteorologiche siano del tutto favorevoli.

Il comitato organizzatore informa anche che le residue targhe-francobollo che non saranno ritirate entro le ore 13 di domani mattina al traguardo, saranno devolute alla iniziativa dei volontari del soccorso della Cri di Cuneo per l'acquisto di un'autoambulanza.

La sottoscrizione ha già superato la cifra di 24 milioni sui 30 previsti in totale. Le targhe potranno essere acquistate a partire [illegible] martedì 17 maggio rivolgendosi alla Cri [illegible] [illegible] Francia [illegible].

Alla «pedalata» si sono iscritti in quasi quattromila, con l'adesione di trentasette gruppi, a ognuno dei quali sarà assegnato il gagliardetto ufficiale della manifestazione, oltre ai premi previsti per i gruppi più numerosi (la speciale graduatoria è stata vinta dal «Velo Club Tre Valli» di Boves con 309 iscritti.

Parte [illegible] 1ª Cöni 'n bici e già si [illegible] alle [illegible] edizioni, sull'onda del successo di questa, che avrebbe dovuto essere soltanto sperimentale. Oltre al concorso per l'emblema, gli organizzatori stanno preparando innovazioni e sorprese per [illegible] [illegible] grande pedalata turistica. Il percorso del «serpentone» sarà un altro, ovviamente, poiché la passeggiata su due ruote tende anche a far conoscere la città e i dintorni ai partecipanti. E in base alla originalità e al numero dei velocipedi «stravaganti» (che domani saranno premiati a parte) sarà lanciato un nuovo, interessante concorso che coinvolgerà soltanto gli amanti della bicicletta.

Giorgio Ravasi

[illegible] SALONE [illegible] DEL [illegible]

A passeggio con la bicicletta lungo i viali (Foto A. Bodo)

«E oggi ci portiamo [illegible] le otto biciclette Bianchi»

I fortunati lettori sono 4 donne e 4 uomini - Migliaia di schede

NOSTRO [illegible] PARTICOLARE

CUNEO — Otto biciclette Bianchi aspettano [illegible] altrettanti cuneesi nel salone d'onore del Municipio, dove stamattina alle 10,30 si terrà la premiazione del concorso «Cöni 'n bici», varato da «La Stampa» in occasione della prima cicloturistica di primavera.

Le «due ruote» Bianchi (Ledro 28 e Alleghe 26) sono state vinte da Marco Giraudo, via Sottana 4, Santa Croce di Vignolo; Piera Tallone, via L. Ferraro 7, Cuneo; Maurizio Feletig, via Laghi di Avigliana 5, Busca; Franco Barbero, frazione Ronta Civalleri, Cuneo; Marisa Belli, via Felici 74, Cuneo; Maria Teresa Della Rocca, via Vecchia Cuneo, Borgo San Dalmazzo; Ugo Armani, via Coppino 21, Cuneo; Anna Maria Marabotto, via Mondovì 10, Morozzo.

Quattro donne e quattro uomini che riceveranno le Bianchi a meno di ventiquattr'ore dalla partenza della «Cöni 'n bici» e avranno così la possibilità di partecipare [illegible] corsa con le nuove, prestigiose biciclette.

Il concorso de «La Stampa», che ha patrocinato la cicloturistica, ha dato risultati eccellenti: 8 mila schede, pari al doppio dei concorrenti [illegible] domani.

Le domande sulla «Granda» — storiche, culturali, sportive — non hanno costituito un ostacolo per i [illegible] cuneesi, che si sono dimostrati buoni conoscitori della provincia. Scrivere l'antico nome di Borgo San Dalmazzo, o scoprire la località dove c'è la più grande cupola ellittica del mondo, o il vincitore della Vigevano-Cuneo del Giro d'Italia '82 è stato facile, a giudicare dalla massa di risposte esatte giunte a «La Stampa» nelle scorse settimane. Naturalmente, occorreva anche fortuna, al momento dell'estrazione a sorte, e la «dea bendata» ha voluto premiare in egual misura uomini e donne, abitanti del capoluogo e degli altri centri provinciali.

A conti fatti è stato un bel gioco, che ha tenuto impegnati i lettori fino alla vigilia.

La cicloturistica è fatta per pedalare adagio e guardarsi intorno, conoscere gente e scoprire luoghi davanti ai quali si è forse passati mille volte, in auto, senza neppure vederli. E' un messaggio ecologico, lanciato da 4 mila persone a tante altre migliaia, che saranno ad applaudirle per le vie di Cuneo e nelle frazioni. La «Cöni 'n bici» è della gente: non vince nessuno, anzi hanno già vinto tutti.

Giuseppe Grosso

Appuntamento col folclore nel più piccolo centro provinciale

«Cantè Magg», e Bergolo diventa la capitale della musica popolare

Adesioni da tutto il Piemonte alla manifestazione in programma sabato 28 e domenica 29

BERGOLO — E' ormai tutto pronto per la notte più lunga dell'anno almeno per questo piccolo paese [illegible] sulle colline dell'Alta Langa. Pronti i manifesti multicolori, realizzati in collaborazione con «La Stampa», pronto il programma, il palcoscenico, lo scenario naturale dell'aia. Tra quindici giorni Bergolo, il più piccolo centro della Granda, rinnoverà il rito del «Cantè magg», la manifestazione di folclore e di musica popolare più importante in provincia, dopo la defezione della rassegna braidese «Cantè j'oeuv», da due anni ferma.

Per la quinta edizione del «Cantè magg» Bergolo ha fatto le cose in grande: raddoppiate le giornate di incontro e di musica, sono aumentati i gruppi che la sera di sabato 28 maggio e il pomeriggio di domenica 29 proporranno musiche e balli di un tempo, i suoni e le cadenze del folclore di Nizzardo, Piemonte e Toscana.

«Il successo di questa manifestazione, ottenuto soprattutto lo scorso anno — precisa Mario Marone, presidente della Pro Loco che organizza «Cantè magg» con il Comune — ci ha spinti ad allungare ed intensificare ulteriormente il programma. Siamo diventati un po' la capitale del folclore e della musica popolare, raccogliamo le adesioni di giovani di tutta la Granda e dell'intera regione. Non possiamo deludere le aspettative della gente».

Vediamo [illegible] i gruppi che si alterneranno la sera di sabato 28 maggio, sul palcoscenico di Bergolo. Innanzitutto il Grupo di Vence: una formazione francese (precisamente del Nizzardo) che lo scorso anno, proprio a Bergolo si è fatta conoscere e che, nel periodo estivo, ha girato in lungo e in largo per la provincia. Il gruppo che partecipa alla quinta edizione di «Cantè magg» si è rimpolpato: arriveranno quindici musicisti e ballerini. Poi la prima sorpresa: i Maggiaioli di Barberino di Mugello in Toscana.

«Con Barberino di Mugello — dice il sindaco Romano Vola — recentemente abbiamo realizzato una specie di gemellaggio all'insegna del folclore. Siamo stati in Toscana in occasione della festa della primavera, parlando con noi un gruppo locale. Ora ci restituiscono la visita».

I maggiaioli di Barberino sono una trentina di persone: oltre alla musica tradizionale toscana, propongono siparietti comici e raccontano storie della loro terra. Un'altra novità: il gruppo folk «I quattro storie», cinque ragazzi di Cuneo e Fossano, che hanno scelto un repertorio di musiche medioevaleggianti, con violino, mandolino e chitarra acustica in primo piano.

Infine due piacevoli conferme: il Gruppo etnografico di Magliano Alfieri (forse la migliore formazione della Granda nella ricerca di tradizioni musicali del mondo contadino e delle Langhe in particolare) e il cantastorie di Prunetto «'L bravom», conosciutissimo, ormai, in Italia e all'estero, uno dei più preparati chansonnier dell'Alta Langa.

«Questi gruppi si esibiranno sabato sera — conclude Marone —; daranno vita a uno spettacolo che continuerà per tutta la notte. Distribuiremo inoltre alcuni prodotti locali, un piccolo gesto di amicizia per i nostri ospiti».

Luigi Sugliano

Bruno Carbone, il Brav'om, uno dei protagonisti a Bergolo

Fossano: incontri in piazza

Un'intera settimana riservata ai giovani

Film, musica e una serie di dibattiti fino al 22

FOSSANO — *«Giovani in piazza» è il titolo della settimana di festa che s'inizia domani e si conclude il 22 maggio, nel capannone di piazza d'Armi. E' una serie di manifestazioni organizzate da movimenti e enti operanti sul territorio fossanese (fanno parte della consulta giovanile) e che invitano i ragazzi della zona a divertirsi, incontrarsi, [illegible] fare musica.*

«E' un tentativo — dice Bruno [illegible], della Gioc — di offrire ai giovani nuove possibilità di incontro. Ci proponiamo, insomma, di far sì che [illegible] non solo spettatori ma diventino protagonisti di una settimana che è stata interamente preparata da [illegible]».

Settimana intensa, quindi, che si apre domani sera con la proiezione del film sui Rolling Stones. Lunedì 16, alle 21, «Maybe Music» con i Darios. Il primo dibattito è in programma martedì 17 e ha come tema «Tempo libero e giovani a Fossano» con diapositive, film, canti e interviste, che saranno concluse, appunto, da una tavola rotonda.

E' dedicata al documentario la [illegible] di mercoledì [illegible] «Montagna, una frontiera da immaginare» a cura della sezione fossanese del Cai. Per giovedì 19, alle 10, è previsto un dibattito con gli studenti delle medie superiori sul tema «La crisi delle ideologie». Relatore sarà Ermis Segatti. La sera «Giovani e pace: giochiamo alla pace».

Venerdì 20 sarà proiettato il film «Vita da boccia» realizzato dai gruppi della Gioc cui seguirà il dibattito su «Giovani e inserimento nel mondo del lavoro» con l'assessore regionale all'artigianato e rappresentanti degli artigiani, del sindacato e della Gioc. Alle 21 di sabato «Jazz Felling Group». Le manifestazioni si concludono con la camminata non competitiva prevista per domenica mattina e la serata di festa in piazza con un complesso musicale locale.

a. c.

Diano — Si conclude la settima rassegna dei vini doc che ha visto, per tutta la settimana, i produttori della zona offrire i loro vini in degustazione gratuita ai visitatori. Per la giornata conclusiva di domani sono in programma un palio dei borghi con gimkana del motocoltivatore (ore 14,30) e una cena dell'amicizia.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Cuneo — *La galleria d'arte Prisma in via XX Settembre, presenta la mostra del torinese Sergio Manfredi. Per l'occasione è stata presentata l'opera monografica di Cesare Maggi e di Luigi Martini. Manfredi è un pittore che esalta il paesaggio della migliore tradizione piemontese.*

Allievo di Carlo Musso, Manfredi rivisita luoghi [illegible] allo spirito con la sensibilità del poeta e la capacità tecnica dell'ottimo esecutore, fresco e rinnovato ogni volta che affronta soggetti nuovi. Paesaggi invernali, nevicate in città e montagna, sono i temi dominanti della mostra [illegible] che vale una visita a dimostrazione di come sia sempre attuale la pittura «sincera» anche se si avvale del vero. La mostra continua sino alla fine del mese.

Sommariva Bosco — *L'Associazione artistica L'Immagine ha organizzato nei giorni 5, 6, 7 e 8 maggio presso la sala Conferenze di via Cavour, una buona mostra di opere grafiche di maestri contemporanei, in collaborazione con le gallerie Gibigianna di Bra e Aperta Parcutesi di Saluzzo. Si citano alcuni nomi: Galzano, Tamburi, Colombotto Rosso, Peluzzi, Nenzio, Morando, Nespolo, Baj, Cascella, [illegible], Tozzi, De Chirico, Da Milano, Dova.*

Bra — *Nella chiesa S. Rocco di via Cavour si apre oggi pomeriggio la mostra di Victor Berlinat, figura albese molto conosciuta. Paesaggista che ama immortalare anche gli ambienti di casa nostra, con verismo squillante di colori più intensi: vigne, colline, digradare di terre lavorate sono le opere che risultano più congeniali all'autore, che ama immortalare anche paesaggi montani ricchi di suggestive vegetazione. La mostra continua fino al 22 maggio.*

[illegible] — *Alla galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele, grande interesse per la mostra dell'architetto albese Walter Accigliaro, presente con un'ampia mostra che ha carattere un poco antologico dal 1971 [illegible] con opere di pittura e grafica, come sempre rappresentanti un'intricata ricerca «dentro le cose», alla ricerca di un assoluto che è astrazione*

Tre atti unici in scena a Mondovì

Quella «Armonia in nero» scritta da un fossanese

MONDOVI' — Sotto la regia di Rina Corbelli, la compagnia dilettanti «Gruppo teatro RC» presenterà questa sera nel salone del Borgato con inizio alle 21, «Armonie in nero», tre atti unici di Aldo Nicolaj. Dopo «I fisici» di Durenmat e «Il mestiere della signora Warren» di G. B. Shaw la regista Rina Corbelli ha deciso di portare sulla scena un'opera di Aldo Nicolaj, autore fossanese di fama mondiale.

«Armonie in nero» è suddiviso in tre atti unici: «Il Belvedere», «Evviva gli sposi», «Ordine e matrimonio». L'interpretazione è dei monregalesi [illegible] Prucca, Ester Mamini, Edmondo Alraldi, Mauro Callanco e Angioletta Aimo. La prima rappresentazione sarà seguita dall'autore, che lunedì 16 alle 17, parteciperà a una tavola rotonda organizzata dall'associazione «Amici del teatro di Mondovì» che si svolgerà nel salone del Parco hotel. Dello spettacolo sono previste numerose repliche in teatri della Granda.

g. m.

I CINEMA E IL TACCUINO DELLA PROVINCIA GRANDA

CUNEO
CORSO: Gandhi.
FIAMMA: I falchi della notte.
ITALIA: Shocking: l'ultima goccia di piacere.
NAZIONALE: I persuasissimi.

ALBA
CORINO: Tootsie.
EDEN: Querelle.

[illegible] VAGIENNA
ALLODI: Sul lago dorato.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Dio li fa e poi li accoppia.
DON BOSCO: Chi trova un amico trova un tesoro.

BOVES
NUOVO: Classe 1984.

BRA
IMPERO: La dottoressa preferisce i marinai.
POLITEAMA: Pappa e ciccia.
VITTORIA: Victor Victoria.

BUSCA
LUX: Porgi l'altra guancia.

CARAGLIO
SPLENDOR: Il conte Tacchia.

CEVA
DORIA: Rocky 3.

CHERASCO
[illegible]RI: Profondo porno.

FOSSANO
ASTRA: Chi osa vince.

MONDOVI'
CORSO: Malamore.
ITALIA: Vado a vivere da solo.

[illegible]
ARISTON: [illegible] 1999.

[illegible]SCO
LA ROSA: Amici miei atto 2°.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: I ca[illegible].

ROBILANTE
[illegible]

SALUZZO
CIVICO: Il conte Tacchia.
[illegible]: Tootsie.
SPLENDOR: Executor.

SAVIGLIANO
AURORA: Chi osa vince.
RITZ: Vado a vivere da solo.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Perusso, via Cavour.
Bra: S. Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Zilio, via Meridiana.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Bene Vagienna Una mostra di cartoline

BENE VAGIENNA — Riprende l'attività dell'associazione «Amici di Bene», che propone le antiche cartoline di casa Assandria presentate nella cella della torre campanaria in piazza Botero. Le cartoline saranno esposte domani dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20. I libri e le cartoline sono di proprietà della Cassa Rurale. Il materiale esposto riguarda in particolare immagini di Bene Vagienna e cartoline tipiche, alcune delle quali hanno quasi cent'anni.

Pure domenica, dalle 9 alle 20 in piazza Botero, e in via Roma si svolge la quarta edizione della tradizionale «Fiera dei frutti, ciarafi e rabastin».

Per tutta la giornata, si disputerà la 2ª edizione della corsa al galoppo.

Sulla pista di Ceva

Campionati di pattinaggio

CEVA — Si disputano domani sul nuovo impianto permanente di piazza della Libertà i campionati regionali liguri di pattinaggio a rotelle su pista veloce. Alle gare prenderanno parte i migliori atleti, che già nei giorni scorsi sono stati a Ceva per gli allenamenti.

Le competizioni s'inizieranno al mattino e proseguiranno per tutta la giornata.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,15 Tel - Tg
20,40 Film Sfida all'OK Corral
22,40 Tel - Tg
22,50 Sabato sport
24 — Il bacio della tarantola

TELECUPOLE
20,30 Telefilm I novellini
21 — Telefilm [illegible] americane scatenate
22 — Tennis week con Adriano Panatta
23 — Asta antiquariato

TELECITY
20,25 Film Prossimi ancora nemmeno; Bette Davis nel ruolo di un'attempata signora che, per mantenere due figli scapestrati, rapina banche con un vecchio gangster (1976)

VIDEOUNO
22,10 Film Il mago di Oz: ragazzina di campagna trascinata da un tornado si ritrova nel magico regno di Oz a vivere avventure fatali (1939).

Il segretario capolista [illegible] dc?

De Mita a Genova è solo un'ipotesi

Ieri la candidatura del leader ha perso quota. Il ruolo di Orsini e Manfredi - Le previsioni

GENOVA — Non è ancora stato deciso se il segretario nazionale della dc, Ciriaco De Mita, [illegible] capolista della dc a Genova, per il collegio della Liguria. Ieri, dopo una serie di «voci» (circolavano sia a Genova, sia a Roma, e davano per certa la sua «venuta» a «policonfessare» la dc ligure) l'ipotesi della candidatura del leader nazionale ha perso leggermente quota.

Il caso De [illegible] ha [illegible] que portato una ventata di curiosità nuova nella vigilia pre[illegible] che è stata dominata sino a questo [illegible] to dai guai di casa socialista.

Ora, è cominciato il [illegible] alla [illegible] per la questione del capolista: ma perché, molti si chiedono, è emerso l'interesse di De Mita [illegible] la Liguria? A Roma rispondono laconicamente che, oltre ad Avellino e nella capitale, il segretario nazionale [illegible] scudo crociato dovrebbe essere presente anche in un collegio prestigioso del [illegible]. La scelta quindi dovrebbe cadere tra Genova, Milano e Torino.

C'è però anche una verità genovese. Negli ultimi giorni s'era ormai consolidata la posizione del sottosegretario alla presidenza del consiglio, Bruno Orsini, leader genovese, e delfino di Fanfani. Orsini era ormai il numero «uno» e doveva essere seguito da Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro, e quindi da Luciano Faraguti, membro della direzione nazionale della dc.

Ma Manfredo Manfredi, per evitare [illegible] rispetto al rivale genovese, ha inviato un accorato telegramma a [illegible] chiedendogli l'«onore» di venire a Genova. Il che, in termini politici, significa che l'uomo politico imperiese preferisce essere il «numero tre» piuttosto che il «due» avendo per capolista Orsini, ormai dato per sicuro ministro [illegible] prossimo go[illegible].

Il «richiamo» di Manfredi ha trovato un supporto [illegible] da parte del [illegible] Paolo Emilio Taviani.

Taviani è un po' escluso [illegible] da qualche anno a questa parte: ha tentato, [illegible] due volte, la scalata alla presidenza del Senato ed è ormai considerato «tagliato fuori» dalla presidenza della Repubblica. Orsini, a Genova, è il punto di riferimento [illegible] tutti i giovani della dc e, per il [illegible] livello culturale, è gradito anche all'intellighentsia laica.

Una lista capitanata [illegible] palchiatra genovese avrebbe quindi inferto l'ultimo colpo alla definitiva «canonizzazione» di Taviani, relegato al rango di notabile [illegible] collegio senatoriale di Chiavari.

Ora si tratta di valutare, in queste settimane d'inquietudine, di agguati e di veleni, quale delle operazioni avrà la meglio e se Fanfani da Roma parerà il colpo e riporterà in [illegible] il suo «pupillo», che però non ha rilasciato dichiarazioni e diplomaticamente ha fatto sapere ieri mattina «d'essere *soddisfatto di qualunque decisione prenderà il partito*».

Paolo Lingua

[illegible] di 1x5 soci

S. [illegible]ERITA LIGURE — Domani la Croce Verde premierà con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, ben 125 fra soci e collaboratori [illegible] hanno fornito la loro preziosa e disinteressata opera.

Durante la manifestazione sarà inaugurata la nuova autoambulanza Citroën CX.

Il ministero della Marina Mercantile [illegible] emanato [illegible] «schema di piano»

Con la nuova legge sulla pesca in Liguria [illegible] si mangerà più lo sgombro argentino?

Primo importante effetto sarà il coinvolgimento della Regione nel settore - La lega delle cooperative s'è incontrata con gli assessori - Riorganizzazione dei punti vendita - Sondaggi di mercato e trattative per lo strascico

GENOVA — Il ministero della Marina Mercantile ha [illegible] uno «schema preliminare [illegible] piano», primo strumento operativo della legge sulla [illegible] che può [illegible] affrontare una vera programmazione con cui sostituire le tante [illegible] del settore e le contraddizioni provocate dalla mancanza e dalla confusione di norme. Vediamone i punti più importanti, che interessano la Liguria.

La Regione — Il mondo della pesca, com'è ribadito dallo «*schema di piano*», ha intanto trovato il suo interlocutore: la Regione. La Lega delle Cooperative, cui fa [illegible] la maggioranza dei pescatori, ha già preso contatti con gli assessori Garassino (industria e commercio) e Merlo (ambiente) chiedendo interventi in termini [illegible] potenzialità produttive, indagine sugli aspetti commerciali e ricerca conoscitiva sul sistema distributivo e sui consumi.

La Lega delle Cooperative (che ha lottato cinque anni per ottenere la legge) è in grado di fornire alla Regione programmi specifici. Viene ri[illegible] che la Regione deve [illegible] competenza anche sul mare, almeno per una fascia [illegible] sulle tre - quattro miglia.

Mare e terra — Non è possibile programmare [illegible] pensando soltanto alla [illegible] che, ma è indispensabile [illegible] re un'adeguata rete di strutture a terra. Mancano punti di vendita che, in proporzione, sono inferiori ai grossisti. Questo dipende dal fatto che importiamo pesce, da ogni parte del mondo, [illegible] quattro miliardi al giorno. Finora, la pesca si è sempre basata sull'offerta; cassette scaricate sul molo, e chi vuole il pesce lo paghi e se lo porti via. Ora si dovrà tener conto della domanda. Come? Orientando i consumi con apposite campagne che invitino, per esempio, a consumare pesce azzurro. E a fare in modo che il fritto che vi servono al ristorante non sia fatto con pesci arrivati dall'Argentina o dalla Thailandia. Come ora non di rado avviene.

Piccola pesca — E' in questo settore che lo «schema di piano» introduce novità notevoli. La piccola pesca è sempre stata soffocata, come una parente povera dalla pesca industriale. La legge invi[illegible] valorizzarla, recuperando vocazioni e culture antiche, in modo che possa aumentare la produzione. Innanzitutto, perché è ecologica, poi perché ha bassi costi di esercizio. Dovranno essere indicate «riserve» per la piccola pesca [illegible] mentre tutti i settori possono convivere. Ovviamente, le zone per la piccola pesca saranno reperite sulla fascia costiera, da La Spezia a Ventimiglia. Alcune sono già idonee, altre [illegible] recuperate. Altre ancora, infine, sono da eliminare dalla mappa di questo artigianato del mare, sia per inquinamento irreversibile che per [illegible] (porti, [illegible] industriali ed altro).

[illegible]. Con la nuova [illegible] sulla pesca, sarà incentivato il consumo del prodotto locale (Tel.)

La tutela — I pescatori denunciano da sempre incidenti: [illegible] che passano rombando sulle reti, messa in opera di tubi in zone di mare ricche di acciughe e sardine, scarichi fatti di nascosto. Secondo la legge, non sarà più possibile. La Regione e le Capitanerie [illegible] porto [illegible] i mezzi necessari per difendere le zone di mare offerte alla piccola pesca: la quale, per aumentare il prodotto, sarà aiutata a dotarsi di apparecchiature più efficienti.

[illegible] — In questo [illegible]tore, i pescatori avevano sempre opposto un rifiuto a mettere ordine alla loro [illegible] «Ora, riuniti in assemblea, hanno offerto la loro disponibilità a discutere il problema», dice Mauro Manuello, responsabile della Lega Cooperative Pesca della Liguria. Vi sono già due proposte indicative: blocco dei permessi; l'uso di reti a maglie più larghe per evitare la distribuzione del novellame sui fondali.

Lo «schema di piano», primo braccio operativo della legge, «mette in moto — dice Manuello — un *movimento economico importante: si calcola che il fatturato ligure della pesca sia da 50 a 60 miliardi l'anno*».

Guido Coppini

Convenzione tra Comune e Cala dei Genovesi

Lavagna, il Coreco approva l'accordo

[illegible] quindi il piano del porto - La pratica era già stata approvata dal Consiglio il 4 marzo

LAVAGNA — E' stata ufficializzata solo ieri, con una breve comunicazione scritta del Comitato regionale di controllo, l'approvazione del Coreco alla convenzione tra il Comune di Lavagna e la società «Cala dei genovesi spa», costruttrice dello scalo turistico cittadino.

La pratica era «passata» in Consiglio comunale il 4 marzo scorso, dopo oltre dieci anni di polemiche, di battaglie legali che hanno costituito una «*spina nel fianco*» per quattro amministrazioni.

E' una data che in molti avevano definito storica. Da una parte la giunta che tirava un sospiro di sollievo: potevano infatti «partire» le famose «opere a terra», vero completamento dello [illegible] ha 1600 posti barca [illegible] negozi, [illegible] e altro.

Dall'altra parte l'opposizione [illegible] soprattutto comunista, che parlava di «*svendita*», di «*truffa*» da parte della Cala, dalla quale, sempre secondo il pci, il Comune avrebbe [illegible]nuto poco più della [illegible] di quanto gli spettava. E cioè 5 miliardi e mezzo invece dei nove calcolati dai comunisti.

Sull'intricata [illegible] e sul complesso [illegible] legale che costituisce la convenzione il Coreco ha quindi voluto veder chiaro, sospendendo l'e[illegible] pratica il 6 aprile scorso).

A queste perplessità gli amministratori e i legali del Comune avevano risposto inviando un'ampia documentazione integrativa, che è stata ritenuta soddisfacente.

Nel giro di pochi mesi, quindi, potranno finalmente partire le opere di completamento del più grande scalo privato del Mediterraneo. **m. r.**

Rinviato il processo ai Fassio

[illegible] — S'è aperto, ed è stato rinviato al prossimo 8 novembre, il processo ai fratelli Franca e Alberto Fassio, e al loro ex dirigente [illegible] Sampietro.

Il processo per il clamoroso crack [illegible] Gruppo Finanziario, [illegible], marittimo e assicurativo (avvenuto nell'aprile del 1976, per un «buco» di 63 miliardi) s'è iniziato solo per poche battute.

Il tribunale penale (l'accusa ai tre imputati è di bancarotta fraudolenta) ha preso atto del fatto che non c'è stata costituzione di parte civile, né [illegible] parte [illegible] curatori del fallimento, [illegible] parte dei creditori.

Nei giorni scorsi tra i Fassio e il concorso dei creditori, [illegible], si è giunti a una tran[illegible]. (p. l.)

L'assalto ieri mattina [illegible] via Bologna

Genova: rapina alle Poste poliziotto ferisce bandito

Tracce [illegible] sull'auto [illegible] per la fuga - Bottino 30 milioni

GENOVA — Quattro banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione ieri mattina poco prima di mezzogiorno in un ufficio postale di via Bologna, nel quartiere del porto di Genova, e sono fuggiti in macchina con una refurtiva di contanti d'una trentina di milioni.

Un agente di ps in borghese, che s'è trovato sulla strada [illegible] vettura in fuga, ha fatto fuoco contro i malviventi ferendone uno. La macchina è stata [illegible] ritrovata in una [illegible] deserta sulla collina genovese: il sedile posteriore era sporco di sangue non ancora rappreso.

E' scattata un'operazione di setacciamento e controllo per individuare i rapinatori che debbono aver [illegible] delle difficoltà, avendo un compagno ferito.

I quattro banditi hanno fatto irruzione nell'ufficio postale con il viso coperto e le pistole spianate. Uno dei rapinatori ha fatto uscire i presenti — una ventina — in uno spiazzo antistante l'ufficio postale e li ha tenuti sotto la minaccia dell'arma. Gli altri hanno immobilizzato gli impiegati e si sono poi dileguati con il denaro.

La fuga, lungo le strade tortuose e strette della [illegible] in collina di Genova, [illegible] provocato un certo panico fra passanti e automobilisti. I banditi [illegible] sparato [illegible] gomme d'una piccola utilitaria che [illegible] loro il [illegible]. Per questo l'agente in borghese ha fatto fuoco ferendo un rapinatore.

La squadra mobile della questura di Genova ha accertato che l'auto sulla quale i rapinatori [illegible] fuggiti è una [illegible] «124» rubata [illegible] notte in un quartiere [illegible] periferia.

I banditi avevano un quinto complice che li attendeva [illegible] una strada deserta a ridosso del Righi, un [illegible] che sovrasta la zona nordoccidentale di Genova, a bordo di una [illegible] conda vettura che però non è stata identificata.

Alcune confuse, contraddittorie testimonianze hanno segnalato un gruppo di persone che si spostavano sulle [illegible] ture da un casolare all'altro. E' stata compiuta un'immediata battuta che però ha dato esito negativo. **p. l.**

Continuano le vicissitudini di Mariano Cirillo

Il confinato è tornato a Recco ma la «battaglia» non è finita

[illegible] amministratori si attengono alla legge e gli «passano» solo 3 mila lire - [illegible] soluzione

RECCO — E' ancora in[illegible]mare la risoluzione della vicenda riguardante Mariano Cirillo, il sorvegliato di 28 anni [illegible] tribunale di Napoli a [illegible] trascorrere tre anni di [illegible] soggiorno obbligato, che [illegible] a fare il «pendolare» tra [illegible] e il Golfo Paradiso.

Da giovedì sera il confinato è nuovamente a Recco. Come si ricorderà, Cirillo era tornato la scorsa settimana dopo quattro mesi di ricovero presso l'ospedale napoletano a causa di un'epatite virale.

La sua permanenza era però durata un solo giorno: l'ufficiale sanitario del Comune aveva stabilito che Cirillo era [illegible] contagioso e il sindaco Giorgio Pesce [illegible] deciso l'invio a [illegible] in quanto a Recco [illegible] esistono strutture ospedaliere attrezzate e l'eventuale ricovero in un ospedale genovese [illegible] consentito forme [illegible] assistenza esterna a Cirillo.

Il provvedimento del [illegible] co [illegible] è stato però riconosciuto a Napoli, dove i sanitari [illegible] che [illegible] condizioni di salute di Cirillo non sono tali da richiedere il ricovero obbligato e il tribunale ha quindi provveduto a far ritornare il sorvegliato a Recco, intimando agli amministratori comunali di dare esecuzione al decreto di sorveglianza.

Per evitare [illegible] incorrere a propria volta in provvedimenti di carattere giudiziario, gli amministratori si stanno attenendo, dalla fine dello scorso anno, solo a quanto espressamente stabilito dalla legge.

Il Consiglio [illegible] ha infatti deliberato di versare al confinato 3 mila lire giornaliere. Naturalmente è impensabile che, disponendo di quella cifra, il sorvegliato p[illegible] pagare vitto e alloggio. Il Comune [illegible] di non essere assolutamente in grado di provvedere [illegible] del confinato, [illegible] di trovargli un alloggio.

Gli amministratori comunali sostengono questa linea da più di un anno, da quando cioè vennero a conoscenza del provvedimento del tribunale [illegible] Napoli. La decisione di versare a Cirillo solo 3 mila lire giornaliere intendeva probabilmente indurre la magistratura napoletana ad una revoca del provvedimento, ma a quanto sembra vi sono scarse possibilità che questa linea trovi riscontri positivi.

Cirillo si trova quindi a Recco senza una sistemazione e ogni notte si ripropone per lui il problema [illegible] trovare un luogo per dormire. La situazione è assai intricata e senza apparenti sbocchi. La vicenda dovrebbe essere discussa quanto prima dal Consiglio comunale, forse nella seduta di martedì prossimo [illegible] quale si dovrà anzitutto procedere [illegible] elezione del sindaco e della nuova giunta (pare che sia ormai [illegible] raggiunto l'accordo tra dc, psi e psdi). **a. pl.**

Decorati 4 militari a Chiavari

CHIAVARI — Con una breve cerimonia militare alla presenza del comandante, il capitano di vascello Bianchi e del generale Martinelli, la [illegible] telecomunicazioni delle forze armate di Chiavari celebrerà questa mattina alle [illegible] il [illegible] anniversario della sua fondazione.

Nel corso della cerimonia, che si terrà nella caserma «Leone» di Caperana, quattro sottufficiali saranno insigniti della croce di Cavaliere della Repubblica per meriti di servizio. (m. r.)

Camogli, [illegible] gli uomini [illegible] pci

CAMOGLI — E' stata completata la lista dei candidati del partito comunista per le prossime elezioni amministrative. Ai 13 nomi già noti, si sono aggiunti quelli di [illegible] anni; [illegible], capovoga del gruppo «U dragun» e di Giuliano [illegible] anni, commerciante.

I primi quattro nominativi della lista per i quali verrà richiesta la preferenza sono quelli di Maurizio Castagna (assessore uscente), Stefano Massone (assessore uscente, indipendente), Sergio De Maida (segretario della sezione) e Milè Bertolotto, impiegata della Lega [illegible] perative.

[illegible] media dei candidati è quarant'anni (il più giovane ne ha 18, il più vecchio 71) e sono otto le persone che si presentano in lista per la prima volta. (a. pl.)

Un convegno di «partecipazione» organizzato dall'Azienda autonoma [illegible] soggiorno

E Chiavari discute del centro storico

CHIAVARI — Si continua a parlare di centro storico. [illegible] argomento, quello del recupero funzionale del «*fulcro*» della città, sul quale ci si sta finalmente decidendo a «*mettere le carte in tavola*».

E' un problema che interessa tutti i cittadini perché il centro storico, a Chiavari, [illegible] nel centro urbano e quindi nel luogo [illegible] gran parte delle attività commerciali, dove hanno sede gli uffici più importanti, dove «potrebbero» abitare circa 11 mila persone (oggi ce ne sono circa 2.500), dove esistono, infine, spazi per il tempo libero e la cultura (cinema, teatri, biblioteche, musei).

E' di pochi giorni fa la presentazione di uno schema d'intervento sul centro storico, che nelle [illegible] linee ancora generiche, individuava la necessità di un intervento fatto dai privati, ma «*pilotato*» dal Comune: siamo solo agl'inizi (il progetto prevede tempi lunghissimi, circa vent'anni, vincolati al coinvolgimento [illegible] privati, al reperimento [illegible] capitali, [illegible] elaborati progettuali) e se ne riparlerà ancora per molto.

Non è detto, tra l'altro, che la città e le sue componenti debbano per forza approvare le linee proposte o limitarsi a queste: esistono (e sarebbe impensabile il contrario) ancora grandi possibilità di partecipazione alle scelte e alle decisioni.

Un'occasione [illegible] viene, ad esempio, dal convegno di «partecipazione» promosso dall'Azienda [illegible] Soggiorno sui temi del centro storico.

La preparazione di questo convegno un po' originale, ha richiesto quasi un anno di lavoro, ma l'obiettivo non è, come il termine «convegno» può forse suggerire, un'accademica esposizione di ricerche e di analisi fatte da studiosi e fini a se stesse.

La manifestazione si articola in due [illegible] prima, il 28 e il 29 maggio prossimi, sarà presentato alla cittadi[illegible] l'ampio orizzonte dei problemi della città storica, mediante una serie di relazioni condotte da esperti, in «*forma piana*» e con linguaggio non specialistico.

Si cercherà di coinvolgere tutti i «soggetti» che in vario modo sono interessati all'uso e alla vita della città: nuclei familiari, commercianti, artigiani, professionisti, inquilini e proprietari d'immobili, operatori economici, gruppi istitu[illegible] scuole, partiti, sindacati, parrocchie, associazioni culturali e ricreative).

Il «coinvolgimento» non si limiterà all'ascolto delle relazioni e delle proposte operative in esse contenute: infatti, nei cinque o sei mesi che separano la prima dalla seconda fase (prevista per novembre) si costituiranno dei «gruppi di lavoro» (altro termine che può spaventare, ma che si traduce in una serie di riunioni fra gente che ha gli stessi interessi), con lo scopo di dare una «risposta», un parere a quanto proposto dagli esperti.

Il risultato di questo lavoro sarà raccolto e reso pubblico.

Sono previsti diversi utilizzi concreti della massa [illegible] proposte, di pareri e di progetti che ci si ritroverà fra le mani: [illegible] esempio la creazione di una «*mostra permanente*» dove — accanto alla documentazione grafica e fotografica sull'evoluzione di Chiavari nella storia [illegible] recente, sulla sua trasformazione [illegible] ed economica, trovino [illegible] le carte, i progetti e l'intera do[illegible], sulle proposte di intervento sulla città. **Marco Raffa**

Organizzato da Spotorno e Regione

Convegno a Londra poesie di Sbarbaro

SPOTORNO — Belgrave street, a Londra. Vicino all'ambasciata italiana, in Regent street. Qui, nella sede dell'istituto italiano, saranno celebrate, nel corso di un convegno organizzato dal Comune di Spotorno, dall'Azienda di soggiorno e dalla Regione Liguria, le poesie di Camillo Sbarbaro. Nella capitale inglese sarà ricordata la Riviera ligure, una volta meta preferita dei poeti inglesi dell'800 e del primo Novecento. Un legame storico-letterario che nel recente passato si era un po' offuscato.

Le poesie di Sbarbaro, frutto della terra ligure, avranno anche lo scopo di ritrovare le feconde affinità.

Il convegno inizia giovedì con la Mostra «Sbarbaro a Spotorno», quindi il prof. G. S. Singh, della Queen's University of Belfast, uno dei maggiori italianisti del Regno Unito, terrà la prima relazione sul tema «Ligurian Poets and English Poetry». Alla manifestazione, che è stata appoggiata dalla British Caledonian Airways e dalla Cassa di Risparmio di Genova-Imperia e di Savona, parteciperanno anche i docenti universitari Elio Gioanola, Massimo Bacigalupo, Sergio Campailla e Franco Croce Bermondi, tutti dell'università di Genova.

Non è solo Sbarbaro ad essere presentato al pubblico inglese: sabato 21 maggio, nella giornata conclusiva del convegno, sarà riproposto Montale e il suo stretto rapporto con la Liguria.

«*Non è soltanto un'iniziativa culturale* — dice l'assessore alla Cultura del comune di Spotorno, Silvano Ferrando — *ma un'occasione importante per sprovincializzare le riviere; l'organizzazione del convegno è stata difficile e complicata*».

Nel corso del convegno sarà commentato il libro «Poesie», di Camillo Sbarbaro, tradotto in lingua inglese. **m. m.**

Imposto il «silenzio stampa»

La dc sul Casinò «Vietato parlare»

Dopo le polemiche dei giorni scorsi - D'ora in poi potrà intervenire solo il gruppo consiliare

SANREMO — La dc ha [illegible] il «silenzio stampa» sul Casinò. D'ora in poi è vietato rilasciare dichiarazioni, [illegible] valutazioni e anche rendere pubblico il proprio punto di vista attraverso i giornali e le emittenti radiotv private fino a quando la vi[illegible] Casinò, non potrà ritenersi [illegible] chiusa.

Niente più interventi [illegible]: ogni iniziativa dovrà essere concordata politicamente [illegible] il gruppo consigliare della dc, l'unico autorizzato a [illegible]tare la questione dell'appalto. E' [illegible] questa la decisione più emblematica presa l'altra [illegible] dalla democrazia cristiana al termine di otto ore di infuocata discussione. In pratica la competenza [illegible] è stata sottratta al [illegible] de della giunta e affidata ai 17 esponenti [illegible] gruppo consigliare.

Per poter individuare le strategie da seguire, Vento e Parodi, accompagnati forse dal segretario cittadino, Cino Barli, lunedì mattina si incontreranno a Roma con l'ex presidente della Corte Costituzionale, Aldo Maria Sandulli, consulente di parte del Comune di Sanremo.

Gli formuleranno quattro quesiti: 1) che cosa può accadere [illegible] la [illegible] da gioco alla «Flower's Paradise» del conte Borletti indipendentemente [illegible] ricorsi e dalla sua presunta posizione di irregolarità? 2) quali [illegible]guenze [illegible] derivare [illegible] un eventuale affidamento della gestione del Casinò alla «Sit» dell'ingegner Merlo [illegible] con la [illegible] offerta — più vantaggiosa rispetto a Borletti — ha sfondato il tetto massimo ed è stata dichiarata [illegible] gioco? 3) che cosa succede ri[illegible] al Tribunale amministrativo regionale [illegible] la [illegible] di annullamento del Coreco? 4) quali possono [illegible]re le conseguenze di una definitiva revoca della gara d'appalto?

Ottenuto il parere dell'illustre giurista, le quattro possibili soluzioni [illegible] prospettate relative a [illegible] in atto [illegible] quattro [illegible], verranno sottoposte all'esame del [illegible] consigliare. Spetterà [illegible] 17 consiglieri comunali della dc, partito di maggioranza relativa, decidere la [illegible] da seguire per scrivere la parola [illegible] su un «pasticciaccio» che con il trascorrere [illegible] tempo assume i contorni di uno scandalo.

La [illegible] della democrazia cristiana verrà poi comunicata [illegible] segretario Cino Barli, ai partiti che fanno parte dell'attuale maggioranza [illegible] psdi, pli, pri) [illegible] vista della prossima convocazione del Consiglio comunale.

In un comunicato diffuso dalla dc viene sottolineato l'impegno assunto [illegible] partito per raggiungere [illegible] tempi brevi l'obbiettivo [illegible] privatizzazione del Casinò. [illegible] parla di 20 giorni [illegible]. Nel corso della [illegible] non si è fatto [illegible] cenno alla protesta degli [illegible] Stefano Accinelli e Mario [illegible] e [illegible] delle deleghe all'Urbanistica e alla Viabilità. Per la dc non è cambiato nulla: i due assessori sono ancora, a tutti gli effetti, al loro posto.

Gian Piero Moretti

Giuramento delle reclute

[illegible] MARINA — Circa ottomila persone sono attese stamane alla Caserma Camandone di Diano Castello, per il giuramento solenne [illegible] reclute (oltre 1100) del 21° scaglione '83. Sarà presente, come massima autorità militare, il generale Costantino Berlenghi, comandante [illegible] divisione [illegible] «Centauro» [illegible] Al fianco ci sarà il tenente [illegible]lonnello Ratole.

Un saggio ginnico di alcune decine [illegible] bersaglieri che compiranno una serie di spettacolari esercizi tra i quali il salto mortale [illegible] i cerchi di fuoco aprirà la manifestazione.

(f. d.)

Il progetto dell'ing. Rogano prevede già le soluzioni

Imperia deve risolvere i collegamenti col porto

Spariranno le due stazioni di Oneglia e Porto Maurizio - Quella nuova sorgerà a cavallo del torrente Impero con 9 binari - Il sindaco Claudio Scajola: «Siamo soddisfatti» - Le [illegible] velocità

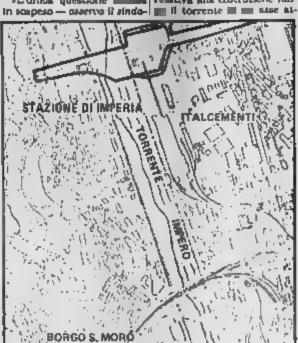
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IMPERIA — «E' un progetto molto bello [illegible] rispetta appieno le previsioni del [illegible] piano regolatore generale». E' *il commento del sindaco, Claudio Scajola, al progetto di spostamento e raddoppio della [illegible] ferroviaria Genova-Ventimiglia, nel tratto Finale-San Lorenzo al mare, e che porta la firma dell'ing. Alberto Rogano di Genova.*

«La partenza di questo [illegible]getto — *ricorda Scajola* — è avvenuta [illegible] il 1974 durante un [illegible] organizzato proprio dal nostro Comune. Nel [illegible] la giunta di sinistra si era pronunciata per il [illegible]doppio in [illegible] il piano regolatore, [illegible] nel 1977, prevedeva [illegible] la [illegible] accolta dal progetto Rogano. Il raddoppio in sede creerebbe grossi problemi allo sviluppo della nostra città e [illegible] risolverebbe assolutamente quelli delle ferrovie che hanno [illegible] una linea veloce adeguata alla sua importanza internazionale».

La stazione [illegible] Imperia sorgerà proprio a cavallo del torrente Impero a non molta distanza [illegible] zona dell'Italcementi. Spariranno quelle di Oneglia e Porto Maurizio e si avrà un'unica stazione ospitata in [illegible] modernissimo fabbricato con [illegible] piano sotterraneo per servizi e parcheggi. Essa [illegible] cor[illegible] due binari corsa, di due binari per le precedenze e [illegible] cinque binari [illegible] esclusivo servizio dello scalo merci.

«L'unica questione [illegible] in sospeso — *osservò il sindaco* — è quella del collegamento con lo scalo portuale che dovrà essere previsto [illegible] piano particolareggiato del porto. Rogano indica già tre possibili soluzioni e, a [illegible] avviso, la più economica è quella relativa alla costruzione lungo il torrente [illegible] per la viabilità ordinaria e ferroviaria».

[illegible] zona dove sorgerà la nuova stazione di Imperia (Telefoto)

La stazione sorgerà ad una quota di 24 metri sul livello del mare che scende a 10 metri tenuto conto della quota a cui si trova la zona in cui essa sarà ubicata. «E questo — *sottolinea Scajola* — ci risolve non pochi problemi di viabilità».

[illegible] gallerie precedono e seguono la stazione: la prima, a levante, [illegible] 3094 metri e la seconda a ponente di 2888 metri. Tra i due tunnel un tratto allo scoperto [illegible] metri al [illegible] del quale [illegible] creato il grande complesso ferroviario.

Una volta che sarà completato lo spostamento ed il [illegible] doppio dell'intera linea [illegible] ridurranno decisamente i tempi di percorrenza. Per raggiungere Genova occorreranno 1 ora e 45 minuti da Ventimiglia, 1 ora e 36' da Sanremo, e 1 ora e 24' da Imperia.

Aumenteranno anche il numero [illegible] e la velocità [illegible] treni locali. Da Sanremo ad Imperia, [illegible] un convoglio trainato da elettromotrice, [illegible] impiegheranno [illegible] minuti, da Diano ad Imperia [illegible] minuti e [illegible] Ventimiglia a Imperia 25. In pratica [illegible] confine francese a Savona [illegible] 1 ora e 16 minuti.

Nicolò Siri

(4. - Continua)

L'attentato ha svegliato ieri mattina tutti gli abitanti della [illegible] di via Chiappori

Esplode un'altra bomba a Ventimiglia sotto l'auto di un farmacista: racket?

Il rudimentale ordigno [illegible] danneggiato la «126» del dottor Antonio Filanino - [illegible] già stato «avvertito» [illegible] mese fa

VENTIMIGLIA — Una forte detonazione ha svegliato, venerdì mattina tra le 5 e le 6, [illegible] abitanti [illegible] zona [illegible] via Chiappori di Ventimiglia. Una rudimentale bomba era stata posta sotto la Fiat «126» del dottor Antonio Filanino, 54 anni, che risiede al numero 31 di via Chiappori ed è titolare della farmacia della città alta.

[illegible] professionista era già stato vittima di un analogo [illegible] tentato il [illegible] aprile [illegible] senza [illegible] conseguenze. I danni [illegible] alla [illegible] no irrilevanti poiché il rudimentale ordigno — una scatola metallica con dentro polvere [illegible] cartucce [illegible] caccia innescate con una [illegible] detonatore — ha fatto [illegible] fracasso che reali guasti.

Il dottor Filanino, sposato [illegible] Luisa Giannone, originario di Barletta, ha due figli: Salvatore, di 27 anni, studente universitario, e una ragazza di [illegible] anni, impiegata in [illegible] laboratorio d'analisi. I vetri ed alcuni detriti sono stati scagliati a tre o quattro metri di distanza [illegible] luogo dell'esplosione.

Ventimiglia. Ecco dove gli attentatori hanno collocato la bomba

Il racket delle tangenti, dopo circa un mese, si rifà vivo a Ventimiglia, anche se il dottor [illegible], che aveva anni addietro in gerenza la farmacia [illegible] cui è da tempo titolare, smentisce categoricamente di aver ricevuto [illegible]. Il professionista, [illegible] tranquillo e dedito al lavoro, pur essendo benestante [illegible] l'appartamento che abita, [illegible] villa) [illegible] ha la farmacia più redditizia della città.

La [illegible] e i [illegible] mantengono sul fatto il più stretto riserbo e seguono ogni possibile indizio. Si pensa anche, data la confezione rozza dell'ordigno, ad una mano meno esperta delle precedenti; potrebbe quindi anche essere una [illegible] staccatasi dalla prima. Tale ipotesi potrebbe [illegible] un qualche fondamento poiché si pensa che l'organizzazione del racket operi con manovalanza reclutata sul posto e qualcuno potrebbe essersi messo in proprio.

Non è poi da escludere che dei tossicodipendenti (nella città ve ne sono molti) non accontentati dal farmacista, possano aver tentato di intimorirlo.

Dall'inizio [illegible] vi [illegible] [illegible]tro attentati dinamitardi. Il primo avvenne il 3 gennaio [illegible] il distributore di benzina [illegible] «IP» di Ar[illegible] Federici, a Roverino, vicino [illegible] costruendo centro commerciale: il 20 dello stesso [illegible] due motociclisti, tuttora rimasti sconosciuti, nella [illegible] serata [illegible] tre colpi di pistola [illegible] chiaro scopo intimidatorio [illegible] l'auto del comm. Albino Balestra, amministratore della Calcestruzzi Val Roya (già [illegible] di «attenzione» del racket) [illegible] del comitato di gestione della [illegible] il ventimigliese, consigliere comunale dc ed esponente politico di rilievo, già sindaco di Ventimiglia. Era già stata piazzata in precedenza [illegible] bomba, fortunatamente non esplosa, sul terrazzo [illegible] sua abitazione a Torri.

Tutte le [illegible] che [illegible] state vittime [illegible] racket, negano recisamente [illegible] aver [illegible] richieste di tangenti o minacce. La città è [illegible] spaventata. [illegible] sperava, visto il rarefarsi di questi episodi (lo scorso anno avevano avuto un'intensità notevole, tanto da avere scadenza settimanale nel periodo più [illegible]), che l'attiva sorveglianza delle forze dell'ordine avesse dissuaso i banditi. [illegible] è diversa.

[illegible]

Dubbi sulla richiesta del contributo prima dell'appalto

Battuta d'arresto a Sanremo per il [illegible] mercato dei fiori

SANREMO — La costruzione del mercato dei fiori all'Armea ha subito una pericolosa «battuta d'arresto». [illegible] contrattazioni, [illegible] un centinaio di miliardi l'anno, milione più milione [illegible] avvengono [illegible] frattempo ancora [illegible] vecchio mercato [illegible] via Marsaglia, in c[illegible]. [illegible] tutto il disagio che provoca, specialmente per il traffico automobilistico già congestionato.

La battuta d'arresto è stata provocata dall'esigenza di indire l'appalto-concorso che prevede l'esame di ben 12 progetti esecutivi che dovrebbero condurre alla realizzazione totale dell'opera. C'è chi vuole prima richiedere il contributo ministeriale e poi indire l'appalto-concorso, e c'è chi, invece, per accelerare i tempi sostiene che bisogna prima appaltare i lavori e poi [illegible]re al contributo.

Gli esperti si sono [illegible] che una clausola del capitolato della convenzione stipulata dal Comune con la Società Cooperativa Agricola, che si è assunta il compito di procedere alla costruzione, stabi[illegible] che lo stesso Comune di San[illegible] dovrà assumersi l'onere del pagamento [illegible] lavori nel caso in cui, per un [illegible] per l'altro, non fosse possibile accedere al contributo.

Intanto questi contrasti politici ritarderebbero la presentazione dei progetti al ministero dell'Agricoltura e, secondo gli esperti, impedirebbero l'acquisizione di un contributo ministeriale [illegible] 14 miliardi, che permetterebbe l'edificazione almeno della sala [illegible] contrattazioni che, [illegible] sola, consentirebbe il trasloco del mercato dall'attuale sede [illegible] via Marsaglia.

«Il [illegible] dei fiori all'Ar[illegible] — dicono [illegible] esperti del settore — [illegible] lo si costruisce a parole, [illegible] fatti».

Per accorciare questi tempi, per l'appalto-concorso era stata costituita un'apposita commissione.

L'appalto poteva essere fatto direttamente dalla [illegible]rativa che, però, in un secondo tempo [illegible] dovuto ottenere le autorizzazioni.

E' durante le riunioni di questa commissione che è sorto il problema delle garanzie che sono a carico del solo Comune di Sanremo. A questo punto, l'unica via d'uscita per superare la battuta d'arresto, è data dall'opportunità, [illegible] dice il rappresentante del Comune, di approntare prima tutta la documentazione per accedere al contributo ministeriale e poi, ottenuta la garanzia [illegible] finanziamento, procedere all'appalto-concorso.

r. o.

Davanti alle scuole medie in regione Margotte

Un anfiteatro a Ospedaletti per gli spettacoli turistici

OSPEDALETTI — L'area che circonda la nuova scuola media, in regione Margotte, ospiterà, oltre al campo sportivo [illegible] anche un anfiteatro per le manifestazioni turistiche, un parcheggio, [illegible] parco-giochi.

Il progetto generale [illegible] sistemazione della zona, redatto dall'architetto Magnaghi di Torino, è stato approvato l'altra sera, all'unanimità, dal Consiglio Comunale. La spesa globale prevista è [illegible] circa un miliardo: 250 milioni per il campo di calcio (90 metri x 45, [illegible] possibilità quindi di [illegible] ospitare il campionato di Seconda Categoria, 900 posti a sedere sulle gradinate); 60 milioni per l'anfiteatro; 130 milioni per interventi sull'esterno della scuola; quasi 600 per il completamento della tombinatura e copertura del torrente «Rio Noce» e la costruzione di un posteggio in grado [illegible] ospitare una cinquantina di macchine.

Quest'ultima parte dell'intervento verrà realizzata [illegible] una sorta di autofinanziamento da parte della ditta appaltatrice, che potrà edificare e vendere una ventina di box.

L'amministrazione sta però studiando, per reperire i fondi necessari, [illegible] ricorrere a una forma di leasing finanziario.

«*Alla società spetterebbe il progetto esecutivo e l'appalto dei lavori,* [illegible] *l'uso dell'area* — spiega il sindaco Riccardo Bracco, poi — *noi avremmo il vantaggio* [illegible] *pagare l'opera "chiavi* [illegible] *mano", attraverso rate mensili e* [illegible] *il riscatto.*

Una simile soluzione potrebbe permettere [illegible] far decollare l'iniziativa entro due [illegible] mesi.

[illegible] è anche parlato della convenzione tra il comune e l'impresa «Sapeco», proprietaria [illegible] «Villa Sultana» e [illegible] parco circostante, dove dovrebbe sorgere il palazzo dei congressi.

La giunta, in risposta a un'interpellanza democristiana, ha ribadito la propria volontà di destinare la zona a uso pubblico, spiegando che la ditta non ha ancora mantenuto i propri impegni (concessione al comune di 4800 metri di parco a «regalo» [illegible] una dependance [illegible] in cui si [illegible] di soggiorno) [illegible] il ritardo nei lavori di pulizia dei giardini e di ristrutturazione dell'edificio.

o. d.

Imperia: il problema all'esame della circoscrizione

Isola pedonale in via Gibelli?

IMPERIA — **Isola pedonale, senso unico, o quale [illegible] soluzione per via Gibelli, nella zona «Ferriera»? Se ne è discusso nell'ultimo consiglio della 3ª circoscrizione.**

L'interrogativo potrebbe essere il tema di un'assemblea pubblica, per coinvolgere nella discussione un maggior [illegible] di persone, residenti nel quartiere. Nella zona ci sono tre scuole, il senso unico consente di recuperare qualche posteggio per le auto, ma tanti sono favorevoli all'«oasi» riservata ai pedoni. Non è esclusa una soluzione di compromesso, l'isola pedonale potrebbe decollare dopo la chiusura delle scuole.

Durante il consiglio di circoscrizione si è parlato anche della sistemazione dell'incrocio semaforico di via Trento. «Abbiamo proposto di allargare il tratto di strada compreso tra la sede della Croce Rossa e il crocevia — dice il presidente della circoscrizione Antonio Mela — e rivedere la sistemazione delle corsie di attesa, per l'imbocco delle vie verso Oneglia e Porto Maurizio».

Un traffico più scorrevole servirà anche a ridurre il rischio [illegible] ingorghi e intasamenti che [illegible] fanno perdere minuti preziosi alle autolettighe [illegible] Croce Rossa. Il consiglio ha riesaminato anche la concessione della sede, in via Buonarroti, ai partiti politici.

«Abbiamo deciso di mantenere la disponibilità dei locali per tutte le associazioni, i gruppi sportivi e gli enti che chiedano di servirsene per le loro riunioni, ma abbiamo escluso da questo elenco i partiti politici».

La circoscrizione ha approvato anche il potenziamento dell'illuminazione pubblica in alcune strade del quartiere: 4 punti luce saranno presto installati in zona Baitè e due in località Barchete.

m. f.

La famiglia [illegible] commossa per la grande manifestazione di affetto tributata al loro caro

Giampiero

ringrazia quanti con scritti, fiori o presenza hanno partecipato al suo grande dolore.

— Vasagia, 14 maggio 1983.

In 215 alla seconda prova [illegible] campionato

Da [illegible] a [illegible] gli europei [illegible] [illegible]

Il primo concorrente (un tedesco orientale) parte [illegible] 9 [illegible] lungomare delle Nazioni - Il «tetto» a Passo Teglia, 1387 m

SANREMO — Stamane alle 9 scatta la 37ª «Due valli» di motoregolarità, valida quest'anno come 2ª prova del campionato europeo «Enduro». A partire con il n. 1 sarà il tedesco orientale Mattersberger su Simson, che corre nella 80 cc; con il n. 3 sarà Pier [illegible] Muraglia, l'idolo locale, con discrete possibilità di successo finale. Saranno due giornate intense di corsa nell'entroterra di [illegible] un circuito da ripetere tre volte nella giornata [illegible] e due in quella di domani.

Partenze e arrivi — Il via di oggi è previsto alle 9, domani sarà anticipato di un'ora. Le partenze avverranno, [illegible] per il Rally di Sanremo, sul lungomare delle Nazioni, dove ieri si sono svolte le verifiche tecniche delle moto in gara (Ktm, Simson, [illegible], Cagiva, Yamaha, Husqvarna, Puch, Bmw, Suzuki). Gli arrivi dei primi concorrenti sono previsti per le 17.30 di oggi.

Prove di accelerazione — [illegible] svolgeranno [illegible] dopo [illegible] partenza, e domani pomeriggio poco prima dell'arrivo. Interesseranno un tratto di 300 metri del lungomare delle Nazioni e sarà un motivo di spettacolo in più.

Controlli [illegible] — [illegible] in tutto quattro, non appena la corsa si trasmetterà nella [illegible] Argentina a Badalucco. [illegible] il primo controllo sarà alle 9,35, a Montalto Ligure alle 10,06, a [illegible] di Triora alle 10,35, a Corte alle 11,07.

Prova speciale — Le prove speciali si correranno a San Bernardo di Conio, nell'alto entroterra imperiese. Il primo pilota, [illegible] inizierà la «speciale» alle 11,36. Un bellissimo «[illegible]» sui prati fará da prova speciale: sarà indubbiamente, il momento più spettacolare e palpitante [illegible] «Due valli» anche per il pubblico che seguirà la corsa. A San [illegible] di Conio ci si può arrivare [illegible] tre modi: da Arma di Taggia con la provinciale per Triora deviando a Carpasio (30 chilometri); da Imperia, prendendo la strada [illegible] Colle San Bartolomeo (una trentina di chilometri); da Albenga, con la provinciale per Pieve di Teco (circa 50 chilometri).

Spettacolo — Oltre a San [illegible] di Conio, [illegible] cheranno punti spettacolari per seguire la gara. Ad esempio Passo Teglia, che con i suoi 1387 metri è il «tetto» [illegible] tracciato; [illegible] si arriva [illegible] ottimo sterrato. Vicino a Badalucco, tanto per andare [illegible] ricerca dello spettacolo, i piloti [illegible] costretti a guadare il torrente Argentina.

Numeri [illegible] gara — I piloti sono 215. C'è stata qualche defezione [illegible] rilievo all'ultimo momento (Gagni e Brossenreuther, soprattutto), [illegible] il [illegible] dei partenti è, comunque, di altissimo livello. Tra i locali, Muraglia, come [illegible] detto, avrà il n. 3 e gareggerà [illegible] Accossato. De Carli avrà il [illegible] su Gilera; Ballestrieri il 200 su [illegible]. Quanto ai campioni europei [illegible] carica, Brissoni avrà il 201 su Husqvarna, Hau il 402 su Yamaha, Andreini il 307 su Maico. Tra gli altri [illegible] di rilievo, Milani, avversario principale di Muraglia nella 80 cc, correrà con il n. 7, su Aim, Marinoni con il 101, su Cagiva, Gritti, con il 308 su Ktm.

Bruno Monticone

Sulle piste di Ceva

Campionati [illegible] pattinaggio

CEVA — Si disputano domani sul nuovo impianto permanente di piazza [illegible] Liberta i campionati regionali liguri di pattinaggio a rotelle su [illegible] veloce. [illegible] gare [illegible] parte i migliori atleti, che già nei giorni scorsi sono stati a Ceva per gli allenamenti.

Le competizioni s'inizieranno al mattino e proseguiranno per tutta la giornata.

Pallanuoto serie B: oggi inizia il «ritorno»

Il rilancio del Rapallo nel derby [illegible] il Pegli?

[illegible] problemi la capolista Chiavari che ospita il Bologna - Avversari scorbutici (Torino e Como) per il Sori e la Mameli

Si gioca oggi pomeriggio, alle 15,30, il primo turno di ritorno del campionato [illegible] pallanuoto di serie B. La giornata si presenta tranquilla, apparentemente senza [illegible] in grado di determinare rivoluzioni [illegible] classifica, anche se bisogna tener d'occhio il match [illegible] Torino, fra il «sette» locale ed il Filadil Sori che è la squadra del momento.

In Piemonte i ragazzi di Luciano Cucchia potrebbero incontrare qualche difficoltà: si trovano di fronte infatti un complesso molto temibile, che ha fatto le cose migliori nella propria vasca. Attualmente però la forma e l'entusiasmo del Sori sono tali da far pensare che possa uscire indenne anche [illegible] questa difficile trasferta.

Anche la Mameli, compagna di viaggio per il [illegible] del Sori, si trova ad affrontare un avversario piuttosto scorbutico, quel Como, giovane e sbarazzino, che sotto le abili cure dell'ex recchese Cultino ha finora dimostrato di essere [illegible] migliore formazione al di fuori dei confini [illegible] Liguria.

La squadra [illegible] Volitri, comunque, batterà [illegible] tappeto tutta la sua grinta e [illegible] sua «rabbia» [illegible] dopo la sconfitta di misura patita nel turno scorso [illegible] quel di Sori. Renato Gandolfi [illegible] [illegible] carica: il girone [illegible] ritorno, a parte il match di Chiavari, apertissimo ad ogni risultato, dovrebbe essere tutto a favore della Mameli che con le squadre più forti potrà sfruttare adeguatamente il fattore campo.

Per la capolista, invece, nessun problema: il Chiavari ospita nella propria [illegible] un Bologna che [illegible] dovrebbe creare troppe difficoltà, dato il divario di classe esistente fra i due «sette». Una partita che servirà per far tornare alla usuale efficienza la [illegible] [illegible] di Giuseppe D'Altrui, recentemente colpita nei suoi uomini migliori (vedi capitan Chiarl) da fastidiosi malanni.

L'unico derby della giornata vede di fronte nella vasca di Camogli il Rapallo ed il Pegli. Giorgio Tanpanelli, allenatore [illegible] rapallesi, si dibatte fra mille difficoltà; la sua squadra attualmente sta andando abbastanza male, [illegible] si profilano miglioramenti all'orizzonte e il pareggio grazie ai punti messi insieme nelle prime battute del campionato.

«Spero che prima o poi i ragazzi [illegible] loro [illegible] — dice un po' sconsolato Tanpanelli —; d'accordo che la salvezza è in pratica [illegible] acquisita, [illegible] qualche punto in più non farebbe davvero male. Il Pegli [illegible] una squadra abbordabile, [illegible] noi, tanto per cambiare, [illegible] settimana [illegible] problemi di [illegible] a [illegible] degli impegni di [illegible] dei ragazzi, in più ci [illegible] i due portieri febbricitanti: un quadro non propriamente incoraggiante».

L'Elah Doria è impegnato a Milano in una vasca non certo ostica, lo stesso vale per il Lerici che affronta la trasferta più lunga, quella di Trieste, da cui però si torna in genere con i due punti in saccoccia.

Stefano Bonati

Un archivio [illegible] sport olimpico

CASARZA LIGURE — Si inaugura questo pomeriggio a Casarza un archivio di sport olimpico di grande valore analogo a quello [illegible]

Tra il materiale esposto, una delle poche collezioni mondiali oggi esistenti di manifesti originali olimpici, dalla prima edizione del 1896 (Atene) al 1980 (Mosca).

L'archivio comprende inoltre una vasta documentazione relativa ai più famosi olimpionici del passato e diverse raccolte [illegible] francobolli, monete, cartoline. (m. r.)

[illegible] scattano [illegible] spareggi [illegible] Prima categoria

Cavese, ritmo [illegible] preoccupati gli ovadesi

[illegible] gioca sul «neutro» [illegible] Pegli - Il trainer [illegible] piemontesi punta sul pareggio - Promosse forse tre delle quattro squadre

LAVAGNA — Sta per concludersi il conto alla rovescia. Domani Cavese ed [illegible] si saranno di fronte nella grande sfida che caratterizza il primo turno degli spareggi per accedere alla Promozione. Si gioca al campo «Pio XII», a Genova Pegli, ore 17.

E' opinione generale che le équipes di Fossa e Musaini siano delle più attrezzate nel «poker» (le altre due compagini sono Mallare e Fratelli Signani che si contendono il salto di categoria.

A Cavi di Lavagna l'attesa è febbrile e si [illegible] giusta considerazione la formazione piemontese, l'ostacolo più difficile nella [illegible] per il traguardo inseguito da inizio stagione e ancora materializzabile. Ma come si vive la vigilia ad Ovada? Si è sicuri di battere la Cavese? Oppure anche i piemontesi temono questo incontro? A giudicare da come mister Musaini impartisce gli [illegible] per l'ultima sgambata prima [illegible] parrebbe proprio [illegible] l'«undici» [illegible] costituisce un autentico spauracchio.

Il tecnico sprona i giocatori, li incita, li richiama, ripete loro raccomandazioni, prova e riprova schemi. «Ci stiamo preparando con grande puntiglio — sottolinea Musaini — per [illegible] non [illegible] l'intenzione [illegible] sciupare il lavoro di tutta una stagione proprio nel momento decisivo. Non sappiamo ancora con precisione quanti posti disponibili ci siano [illegible] Promozione, tutto dipende dall'e[illegible] del campionato di [illegible] la situazione attuale, comunque, [illegible] Albenga dovrebbe guadagnare la salvezza, mentre Rapallo e Sestri Levante retrocederanno. Lotteremo quindi per tre posti e sul [illegible] [illegible] centrare l'obiettivo».

Cavese, [illegible] e Fratelli Signani sono squadre agguerrite e competitive ma Musaini ha le sue preferenze ben precise. «Gli spareggi sono sempre [illegible] terno al lotto e tutto potrebbe succedere — commenta il trainer — e per questo le temo tutte e tre. Sulla carta la grande favorita è la Cavese e vedremo quindi di uscire imbattuti dal confronto di domani. Quella gialloblù è la formazione che ha perduto di meno (solamente tre volte in tutto il campionato) e che gioca un grande football. Velocità, fantasia e costante proiezione offensiva costituiscono le sue doti e sui campi stretti andrà a nozze. Fortissima nel suo complesso, può [illegible] anche alcune individualità [illegible] spicco, [illegible] ci metteranno sicuramente in difficoltà. A chi alludo? Faccio un nome che valga per tutti, quello di Furcas, un attaccante rapidissimo che negli spazi brevi non perdona».

Come l'Ovadamobili cercherà di neutralizzare la velocità della Cavese? Proverà ad adeguare [illegible] caratteristiche del collettivo levantino?

«La [illegible] — afferma Musaini — ci [illegible] parecchio filo da torcere ma cercando di giocare con il loro ritmo non approderemo a nulla di concreto. Siamo squadra metodica, [illegible] passata, forse anche un po' lenta e non [illegible] le nostre caratteristiche. Con le debite proporzioni, abbiamo un gioco simile a quello della Roma, e tenteremo di condurre il match sui binari che ci sono più adeguati».

In effetti, la manovra piemontese si sviluppa con un ritmo non eccessivamente elevato, [illegible] ha poi improvvise accelerazioni che consentono ai due [illegible] Aurigia e Pigliafrolli di sfruttare convenientemente le proprie doti di rapidità. «Sono due giocatori di indubbio valore — sostiene Musaini — che ci hanno tolto parecchie [illegible] le castagne dal fuoco e domani sapranno certamente rendersi utili».

Aldo Costa

Le big di «Prima» al Trofeo Liguria

Fossese, una «coda» per [illegible] proprio futuro

Rossoneri sperimentali contro la Fivizzanese

LAVAGNA — La Fossese non si vuol fermare. Dopo aver conquistato la promozione, la compagine rossonera tenta ora di accaparrarsi il «Trofeo Liguria», manifestazione che mette a confronto le vincitrici dei quattro gironi di Prima categoria.

Il torneo è organizzato da Radio Genova Reporter e gli abbinamenti hanno messo di fronte Ceriale e Rivarolese ([illegible], campo di Ceriale, ore 16), Fossese e Fivizzanese (domani, campo Tepen, ore 16). Gli incontri di ritorno saranno disputati domenica 22 maggio e per designare le due squadre che [illegible] alla finalissima (si svolgerà domenica [illegible] maggio [illegible] campo di Masone) vale, trattandosi di gare di andata e ritorno, il criterio di «coppa».

Le premiazioni finali avverranno all'[illegible] Martini di Genova nel [illegible] consegna del «Mango d'Oro» e dei trofei riservati [illegible] giocatori messisi maggiormente in [illegible] nell'arco della stagione.

[illegible] è decisissima ad aggiudicarsi il trofeo, [illegible] chiudere [illegible] una stagione che già è stata prodiga di molte soddisfazioni. La Fivizzanese, primo ostacolo della squadra lavagnese, ha trionfato nel girone [illegible] con 43 punti e vanta il record [illegible] minor numero di sconfitte (solo tre) fra tutte le formazioni della categoria.

«*Subito un avversario ostico sulla nostra strada* — commenta il direttore sportivo rossonero, Bertonazzi — *ma vedremo di [illegible] il "Trofeo Liguria" è una competizione validissima sul piano tecnico e cercheremo di onorarla nel miglior modo possibile. L'obiettivo principale della stagione è stato raggiunto, ma vogliamo mettere la "ciliegina" sulla torta*».

Il tecnico Pattaro dispone di tutti gli uomini della rosa.

m. c.

Interessanti rassegne [illegible] giovani calciatori a Savona, Albenga e [illegible] stadio «Ellena»

La Samp [illegible] la [illegible] del «Levratto»

L'altra semifinale (sempre stasera [illegible] 21) è Juventus-Darmstadt

VADO L. — Cecoslovacchia, Juventus, Sampdoria e Darmstadt: da questo poker di squadre uscirà la formazione che si aggiudicherà la 17ª edizione del Trofeo Levratto per formazioni Under 18 che quest'anno mette in palio il 1° Trofeo Seleco.

[illegible] Cecoslovacchia ha vinto il girone A per la [illegible] dopo aver battuto 3-0 il Savona e 1-0 il Barcellona in una battaglia senza esclusione di colpi, i cechi hanno clamorosamente «steccato» di fronte al Milan, che [illegible] una rete di Cimmino, al 4' della ripresa, giovedì sera ha vinto il confronto diretto. Questo non è però bastato ai giovani rossoneri per centrare la qualificazione a [illegible] della sconfitta (1-2) [illegible] nel secondo turno ad [illegible] del Barcellona. Gli spagnoli finiti anche [illegible] a 4 punti [illegible] Cecoslovacchia e Milan, si sono dovuti arrendere alla differenza reti, avendo superato il Savona so[illegible] [illegible] 1-0 giovedì sera (rete di Villena).

Il girone B ha laureato due formazioni italiane: la Juventus superstar ha vinto a mani basse il raggruppamento (1-0 sulla Sampdoria, 3-1 al Vado, 1-0 all'Ungheria), la [illegible] seconda con 4 punti, entra in semifinale [illegible] migliore delle seconde classificate, in base [illegible] differenza [illegible]. Decisivi il 4-0 sul Vado e il 2-1 sull'Ungheria.

E la Nazionale magiara è stata, se vogliamo, l'unica sorpresa negativa del «Levratto-83». Presentatasi come compagine in grado di contendere alla Cecoslovacchia il primato, è invece decisamente mancata negli appuntamenti [illegible]

Per una [illegible] negativa, una estremamente positiva: la rappresentativa ingauna, interamente composta di giovani [illegible] di Albenga (anche se magari attualmente tesserati [illegible] altre compagini) ha sfiorato un clamoroso primo posto nel girone e l'ingresso in semifinale, cedendo il passo ai tedeschi del Darmstadt solo a causa della differenza reti. Battuti all'esordio (0-1) proprio dai germanici, gli ingauni, [illegible] dal [illegible] [illegible] AK, e il [illegible] (anche qui 1-0, rete di Maurizio, un alassino in [illegible] alla Sanremese). Il Darmstadt, però, ha superato 2-0 un deludente [illegible] rendendo vano l'exploit [illegible] selezione albenganese.

Il Genoa, grande favorito del girone dopo le prime due gare, ha presentato al terzo turno una formazione «minore», fallendo [illegible] la qualificazione.

Stasera si giocano [illegible] le due semifinali: Juventus-Darmstadt ad Albenga, stadio Riva, Cecoslovacchia-Sampdoria a Savona, al «Bacigalupo». Juventini e [illegible] sono i favoriti per la finalissima di [illegible] pomeriggio (ore 17,45) al Chittolina di Vado.

r. bg.

[illegible] a Loano [illegible] quattro regioni

Oggi Piemonte-Lombardia e Liguria-Trentino

LOANO — Liguria, Piemonte, Trentino-Alto Adige e Lombardia, vittoriosa lo scorso anno, partecipano oggi e [illegible] a Loano alla 5ª edizione del trofeo «Giuseppe Pitto» per rappresentative regionali di «giovanissimi» (13-15 anni).

Il calendario del torneo è fissato con le disputa delle semifinali Piemonte-Lombardia e Liguria-Trentino-Alto Adige, oggi pomeriggio, rispettivamente alle [illegible] e alle 17,45. Gli incontri hanno la durata di 60'; in caso di parità, si calciano i rigori. Solo per la finalissima sono previsti i tempi supplementari. La conclusione del torneo, domani mattina: alle 9,30 si gioca per il terzo posto, alle 10,45 per il primo. [illegible] la premiazione.

La manifestazione loanese è organizzata dai Comitati regionale e provinciali liguri per il Settore giovanile. Il torneo è stato presentato con l'intervento del dirigente Andrea Costa e del segretario Giovanni Massone; erano rappresentati gli enti che collaborano, Comune e Azienda autonoma di soggiorno di Loano, l'Unione Sportiva S. Francesco, una delle poche società presiedute da una donna, la signora Claudia Morchio. La S. Francesco svolge attività esclusivamente giovanile e conta su 230 tesserati e ha vinto quest'anno il campionato provinciale giovanissimi.

I responsabili [illegible] ligure, Antonio Ivaldi, allenatore, e Giorgio Frassinelli, suo collaboratore, [illegible] convocato [illegible] giocatori che sono: Mariano e Spallarossa (Genova), Valgreda e Ginocchio (Sampdoria), Napoli e Bertolotti (Albaro), Iaffrida e Tubino (Levante C), Moretti e Caratto (Baiardo), Fracchia (Cosmos), Fusco (S. Francesco Loano), Viscardi (Carlin Sanremo), Bandini (Vado), Pescadore (Sestri Levante) e Prosperini (Vigor).

g. m.

E' iniziato ieri il concorso ippico

Anche i Mancinelli in [illegible] a Rapallo

Sette cavalli a pari merito tra i debuttanti

RAPALLO — *E' cominciata nel migliore dei modi la 27ª edizione del «Concorso ippico Nazionale», organizzato [illegible] Circolo di S. Maria del Campo; la prima manifestazione a carattere nazionale di grande respiro, dopo l'appuntamento prestigioso di Piazza di Siena.*

Si è iniziato puntualmente [illegible] 8,30 con la categoria di precisione [illegible] a [illegible] debuttanti, quelli cioè [illegible] prime armi in fatto di gare e [illegible] rimangono debuttanti dal giorno della loro prima gara al 31 [illegible] dell'[illegible] anno) [illegible] visto sette cavalli ex aequo (non si tiene conto del tempo, ma delle penalità), due dei quali, Saltino II e Afro, montati da Franco Campagnolo.

Nella categoria «F» a tempo, successo di Giorgio Nuti, con [illegible] penalità e [illegible]. [illegible] piazza d'onore, Alex Bacchi, [illegible] si un [illegible] secondo. Nel corso delle [illegible] per [illegible] tempo [illegible] stato in testa [illegible] Maruzzini.

Imponente la partecipazione al concorso rapallese: presenti circa 280 cavalli e 176 fra cavalieri ed amazzoni; organizzazione perfetta, curata [illegible] ogni particolare da [illegible] Mojana, presidente del Circolo ippico di S. Maria, coloro che ha guidato a Piazza di Siena, la [illegible] ligure formata da Romanelli, Pittaluga, Ferlisi e [illegible] Caruso alla [illegible] della Coppa Giovani, a dimostrazione [illegible] l'equitazione ligure, in virtù delle sue cinque scuole (Sanremo, Finale, Genova, Rapallo e La Spezia) e [illegible] tredici Circoli, que e [illegible] nel territorio regionale, può dire una sua autorevole parola.

Accanto ai giovani [illegible] iscritti cavalieri [illegible] non hanno bisogno [illegible] presentazione, come Graziano e Nelly Mancinelli, Lalla Novo, Vittorio Orlandi, Emilio Puricelli, molti di loro hanno visto [illegible] più di una [illegible] il sacro fuoco di Olimpia.

n. b.

[illegible] NOTTE, SULLE STRADE [illegible] E [illegible] VAL [illegible] RALLY VALIDO PER IL TITOLO ITALIANO

Al «Giro» [illegible]

I favoriti al volante delle auto tedesche - Percorso, orari e prove speciali - Oggi l'attesa gara [illegible] meccanici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBENGA — *Capitolo secondo [illegible] trofeo dei rally nazionali. Vetture e piloti che si giocano il titolo italiano si [illegible] no dati appuntamento ad Albenga: questa sera, alle 20,01 parte la prima macchina del 21° Giro dei monti savonesi, valido come Trofeo Isocoste e Coppa Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.*

I favoriti — *Se non [illegible] imprevisti sarà una Porsche ad aggiudicarsi la gara. Lotta in famiglia, dunque, fra i vari Martinelli (che parte con il numero uno), Manco, Mainoli, Piovani, Colombo, Fontana, Cavigioli, Scarfò e Levati. Non partirà, invece, il [illegible] Bruno Ferreris, anch'egli iscritto con una Porsche.*

Come outsider si devono citare [illegible] 131 Abarth del piemontese Bollo e uno stuolo di Kadett Gte, con in testa i soliti Chiossi e Silvano Ziviani, in coppia con Mori.

Il percorso — *Si snoderà da Albenga [illegible] l'interno con uno sconfinamento in provincia di Cuneo per ritornare, alle 7,10 di domenica, [illegible] in Riviera. I concorrenti dovranno percorrere 394 chilometri affrontando 10 prove speciali, tutte su asfalto, per un totale di 165 chilometri. La prima fatica della gara, il tratto cronometrato di Onzo, inizio da bivio Pogli, previsto alle 20,26. Una prova breve, abbastanza stretta, molto guidata, velocissima.*

Dopo Onzo le vetture si trasferiranno a Castelvecchio di Rocca Barbena per scalare il Colle dello Scravaion, seconda difficoltà della gara. Salita e discesa con un tratto finale [illegible] pianura molto veloce.

Inizio della prova alle 21,31. [illegible] tornerà ancora una volta sul Colle dello Scravaion nel corso della gara; il secondo passaggio è previsto per le ore 1,18 [illegible] domenica.

La terza fatica della notte è la più vicina a Savona, a Pian Soprano; inizio con arrampicata al Melogno e discesa rapida sino alle prime case di Osiglia. Inizio alle 23,18 per il primo passaggio e alle 3,44 per il secondo.

[illegible] tratta di velocità [illegible] Carugnetta, a Massimino su una strada molto larga e veloce [illegible] scavalcamento del Colle [illegible] Giovetti. Primo passaggio a mezzanotte e [illegible] minuti, secondo alle 5,08. All'elenco delle prove speciali vanno aggiunte ancora la sesta (dopo il riordino di Calizzano previsto per le 2 precise) che porterà i [illegible] [illegible] Frassino alla sommità del Colle del Melogno per la strada statale, molto veloce, ma con curve impegnative. Ultima fatica al mattino alle 6,13 quando i superstiti affronteranno la prova speciale numero [illegible] da Castagna a Caprauna.

I piloti locali — *Come al solito i piloti liguri hanno preso d'assalto la corsa di casa iscrivendosi in massa. Rivedremo ancora una volta sulle strade i conduttori che hanno già partecipato alle prove d'inizio stagione a Bordighera e Imperia. Soprattutto in gruppo «N» ci si aspetta la conferma da Sandro Brusati con la Ritmo e molte battaglie da Pedemonte e Benza con le Ford.*

Con le A 112 gruppo A si possono pronosticare [illegible] cose da parte di Rossi e di Navera. Al vertice di questo gruppo dovremmo assistere al solito duello di Kadett tra Ziviani e Chiosso.

Massiccia, come al solito, la presenza dei piloti del «Pietra Ligure Rally Club», con undici equipaggi iscritti.

I premi — *Molto ricca la dotazione per la [illegible] dell'Ac Savona, organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Albenga. La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha [illegible] in palio una coppa da assegnare all'equipaggio vincitore mentre la Isocoste al titolare Agostino Dondi, in coppia con Dominico Fiano, [illegible] con una Ritmo ha sponsorizzato per la terza volta la manifestazione insieme all'Euroleasing Auto.*

Radio Onda Ligure di Albenga ha istituito una speciale classifica che terrà conto dei piazzamenti in ogni prova speciale dei concorrenti con licenza di un Aci ligure, mentre Radio Liguria Internazional offrirà maggiori gratuiti ai primi tre equipaggi classificati. La scuderia Riviera corse di Savona, in occasione del decennale della fondazione, donerà a tutti gli arrivati uno [illegible] ricordo. La consegnerà il presidente Giuseppe Fadini.

A tutte le operazioni di gara (verifiche, premiazione, commissari tecnici e sportivi) sovrintenderanno Vincenzo Zecchino e Franco Pelegano, che da circa 30 giorni stanno adoperandosi per la buona riuscita della 21ª edizione del «Giro». Dalle 10 alle 14 gara fra i meccanici per il cambio delle gomme.

Sandro Chiaramonti

Ecco la cartina del percorso del Giro dei monti savonesi che scatta questa sera ad Albenga (Td.)

1 Martinelli/Vitali, Nord Jolly, Porsche 3.3
2 Bollo/Asteggiano, Tre Gazzelle, Fiat 131 Ab.
3 Zonca/Muttini, Novara C., Ferrari [illegible]
4 Mainoli/Fidanza, Valcuvia C., Porsche 911 SC
5 Piovani/Cerrini, [illegible] 1000 M., Porsche 911 SC
6 Ferraris/Chiaramonti, Jolly Club, Porsche 911 SC
7 Colombo/Pughetta, Brescia Rally, Porsche [illegible] SC
8 Fontana/Gazzani, Nord Jolly, Porsche 911 SC
9 Cavigioli/Biondi, Del Lario, Porsche 911 SC
[illegible] Scarfò/X, Porsche 911 SC
[illegible] Levati/Castiglione, Ticino Rally, Porsche 911 SC
12 Campanelli/Cardone, Talbot
[illegible] Della Torre/Ravera, R.C. Provincia Granda, Talbot Lotus
14 De Sacco/Guamitta, R5 Turbo
16 Pavia/Voerzio, R.C. Provincia Granda, Beta Mont.
18 Toti/Fiorucci, Fiat 131 Ab.
19 Maldi/Lenzi, Fiat 124 S
20 Pigati/Roda, Opel Manta
21 Valerio/Rosita, Genova R.T., Kadett GTE
[illegible] Chiossi/Chiossi, City [illegible] Kadett GTE
[illegible] Vincenzi/Rebellino, Pietra Ligure R.C., Ascona 2.0
[illegible] Ziviani/Morri, Euromotor Sport, Kadett GTE
25 Castore/Calosso, City Corse, Kadett GTE
[illegible] «Elio»/X, Kadett GTE
[illegible] Nicolli/Scarabelli, Kadett GTE
28 Capelli/Beltrami, Alberto Alberti, Kadett GTE
29 Pastorino/Benvenuto, Genova R.T., Kadett GTE
30 Bianchi/Maggioni, City Corse, Kadett GTE
[illegible] Ardena/Ardena, Eurogicar, Ka[illegible] TE
[illegible] Revotto/Politano, Alba R.C., Ascona 2.0
[illegible] Amerio/Ranucchio, [illegible] Provincia Granda, VW Scirocco GTI
35 Giusto/Barlocco, Riviera, R5
36 Bioldi/Della Nave, Pietra Ligure R.C., Alfasud 1.5
[illegible] Cirio/X, R.C. Millesimo, Alfasud
37 Martini/Marrea, Talbot 1.8
[illegible] Cumaschi/Veronsi, Alberto Alberti, Ritmo 105
39 Boriotti/X, Pietra Ligure R.C., Talbot 1.6
40 Robotti/Mancino, Grifone, R5
41 Curnis/Ramondi, Orobica C., Ritmo 75
42 Chiappari/Chiappari, Pietra Ligure R.C., Talbot 1.6
43 Onofri/Ciocca, Team 1000 M., R5
44 Chierico/Soma, City Corse, VW Golf GTI
45 Malacarne/Davincenti, Pietra Ligure R.C., Alfasud [illegible]
46 Moltani/Mondini, Talbot 1.6
47 Brambilla/Brambilla, Ritmo 75
48 Salestra/Muraro, Imperia Corse, Alfetta GT 1.6
49 Fracchiolla/Ferrando, [illegible] Ligure R.C., Ritmo 75
50 Aliprandi/Ruffino, City Corse, Talbot 1.6
51 De Tommasi/Borghi, Citroën Visa
52 Concaro/Guerrini, Genova R.T., Ritmo 105
[illegible] Carin/Colla, City Corse, Talbot
54 Laviola/Cerboni, Pietra Ligure R.C., Peugeot 104 ZS
55 Biamonti/Marco, City Corse, Talbot 1.6
56 Brion/Canobbio, [illegible] Corse, Talbot 1.6
[illegible] Frione/Pellegrina, Euromotor Sport, Talbot 1.6
[illegible] Dondi/Fiano, Ritmo [illegible]
[illegible] Cappello/Pastorino, Riviera, Tal[illegible] 7.6
[illegible] Vallino/Bassano, Fiat X 1/9
71 Ardissone/Ardissone, Fiat X 1/9
72 Rossi/Toselli, Grifone, Alfetta
73 Sardo/Magliano, Jolly Club, Alfasud 1.3
74 Bugliano/Biangero, R.C. [illegible] mo, Alfasud 1.3
75 Panna/La Rosa, Alfasud 1.3
76 Gandelli/Di Bechi, [illegible]
77 Giustavino/Giustavino, R.C. Millesimo, Fiat 128 3P
78 Taggiasco/Bottini, Simca R2
79 Raimondo/Pontari, Simca R2
[illegible] Ghi/Rovela, R.C. Millesimo, 128
81 Garibaldi/Fresco, [illegible] Sport, Simca R2
82 Brusati/Binelli, Grifone, 128
[illegible] [illegible] Barabosone, Ritmo 128
84 Molina/Ventura, Alberto Alberti, Ritmo 125
85 Berio/Ceretti, Genova R.T., 128
86 Luppi/Mascone, Pietra Ligure R.C., Fiat 131 R
87 Volpi/Anselmi, Grifone, Mini D.T.
88 Maiotto/X, VW Polo [illegible]
89 Salvini/Guglielmi, A112 70HP
[illegible] Fairano/Stroppiana, R.C. Millesimo, Fiat 127 S
91 Zerbinati/Bensi, Pietra Ligure R.C., A112 70HP
92 Giamberardino/Bregliasco, Pesio
93 Ferrero/Durantini, A112 70HP
94 Lanteri/Marcotullio, Fiesta 1.1
95 Zunino/Vivaldi, Riviera, A112
96 Cianci/Cerisola, Grifone, A112
97 Malacarne/Giotti, Pietra Ligure R.C., Fiat 127 S
98 Landra/Elena, Fiat 128
99 D'Amico/Rossi, A112 70HP
100 Dal Mut/Manelli, Euromotor Sport, A112 70HP
101 Albini/Vivalda, Riviera, Fiat 127
102 Ferranti/Poli, Alfalta, Escort
[illegible] Benza/Segali, City Corse, Escort XR3
104 Pedemonte/Caliro, Grifone, Escort XR3
105 De Miuri/Bossio, Talbot 1.6
106 Scotto/Paronelli, Pietra Ligure R.C., Alfasud TI
107 Perlasco/Perlasco, Grifone, Talbot 1.6
108 Masiero/Inverniani, Grifone, A112
109 Frino/X, Riviera, Fiat 127 S
110 Lantari/Franceschini, Fiat 127 S
111 Ighina/Garassini, Grifone, A112
112 Rossi/Sanfrancesco, Riviera, 127
113 Saredi/Lucini Paioni, Valcuvia C., Fiat 127 S
114 Rossi/Roda, Pietra, A112
115 Conti/Benedetto, Ivrea Corse, Fiat 127 S
116 Marino/Bertilone, Grifone, 127
117 Ravera/Sciutto, Riviera, A112
[illegible] Peracci/Garibaldi, Grifone, A112
[illegible] Colombo/Russo, Citroen Visa GT
120 Pastorino/Capriotti, Pietra, 127
121 Assandri/Assandri, R.C. Millesimo, Fiat 127
122 Cavallo/Castellano, Fiat 127
123 Signorelli/Pagliari, Fiat 127 S
[illegible] Vernango/Rosita, Grifone, A112
125 Giordano/Delfino, Pietra Ligure R.C., Fiat 127 S
126 Saccone/Crubellati, Grifone, A112
[illegible] Pellizzari/Bellisario, Riviera, 127
128 Graus/Parodi, Grifone, A112
129 Questoni/Sabadini, A112 70HP
130 Torrile/Bertilone, Grifone, A112
131 Podesta/Manfredi, A112 70HP
[illegible] Greggio/Greggio, A112 70HP
133 Tomeo/Pennini, Fiat 127 S

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2a, tel. 543.341): Porno [illegible] V. 18. Or. 15,30, 17,10, 19,20, 20,50, 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Acquarius prime spiaggia a sinistra. Or. 15,30, 17,10, 18,05, 20,45, 22,40. L. 4500.
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564.420): [illegible]. Or. 15,30, 18,30, 21,30. L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.610): I nuovi mostri con A. Sordi e Ugo Tognazzi. Or. 16, 17,30, 18,10, 20,45, 22,30. L. 5000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): Lo incontro[illegible] V. 18. Ore 10 ult. 22,30. L. 4000.
DORICO (via Colombo 11, tel. 580.888): [illegible] V. 14. Ore 15, 16,50, 18,20, 19,45, 21,10, 22,40. L. 4500.
GIOIELLO (via Bello 101r, tel. 295.607): [illegible] V. 18. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,40, 22,40. L. 4500.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 544.400): [illegible] C. Bergen, F. [illegible] V. 14. Or. 15, 18,25, 20,30, 22,45. L. 5000.
IDEAL (corso [illegible], t. 593.350): Pappo e ciccia, P. Villaggio, L. Banfi. Or. 15, 16,45, 18,40, 20,30, 22,30. L. 5000.
LUX (via XX Settembre 33r, tel. 541.681): Sapore di mare, con J. Calà e M. Serna, V. Varuna. Or. 15, 17, 18,50, 20,45, 22,45. L. 5000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 580.517): La Chiara e lo Scuro, con F. Nuti. O. Dave, regia Ponzi. Or. 16, 18,20, 20,25, 22,30. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 8/b, tel. 368.798): Sotto orme della [illegible] O. Nevel, Capucine. Or. 15, 16,45, 18,40, 20,30, 22,30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Gandhi, con Ben Kingsley, C. Bergen, T. Howard, L. R. Attenborough. Or. 15, 18,15, 21,30. L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.840): Rosemary's killer, regia V. Zito. V. 14. Or. 15,30, 17,30, 19,15, 21, 22,45. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.887): Un povero ricco, con R. Pozzetto, O. Muti, F. Fanny Campanile. Or. 16, 18, 20,20, 22,30. L. 5000.
RIVOLI (via XII Ottobre 16, tel. 588.612): Tootsie, con D. Hoffmann e J. Lange. I. & Pollack. Or. 15,40, 18, 20,20, 22,40. L. 5000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7): Psicologia del sesso. V. 18. Or. 15, 18,30, 20,50, 22,30. L. 4500.
SUPERSEXY MOVIES (via Cagliari 8r, tel. 883.761): Appuntamenti porno erotici. V. 18. Or. 15, 16,10, 17,30, 18,40, 20, 22,30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 547.313): L'uomo più pazzo del mondo... sempre più pazzo, R. Hays. V. ne parti. Or. 15,30, 17,25, 19,15, 20,50, 22,40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 542.137): La scelta di Sophie, con M. Streep, O. Kline. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo don Zeffiro 11, tel. 299.967): La allievo di Madame Claude. V. 18.
MANIN (corso Armellini 6, tel. 881.223): Il consorte.

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Rolando 15, tel. 404.390): Aeris.
CINECLUB LUMIÈRE - Cinema San Fruttuoso (via Virgilio 1, tel. 505.936): Un [illegible].
CINECLUB F. LANG (via Acquarone 64 R): La città delle donne.
DANTE (via Carducci 1/a, tel. 580.757): Amityville possession. V. 18.
DIANA (via Faggi): riposo.
FILMSTORY (via Cantaro 11, t. 268.643): Sala Paganini: Provaci ancora Sam. Sala De Mille: Per favore non mordermi sul collo. Sala Toto: Totò terzo uomo.
INSTABILE (via Cecchi 6 rosso, t. 580.297): ore 21,15 Vestina ultima spiaggia a sinistra con Gigi e Andrea. L. 10.000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, t. 221.374): E.T. l'extraterrestre.
[illegible] (via Chiabrera, t. 208.516): Tapa [illegible].
CORALLO (via Vincenzo IV, t. 588.418): Storia di Piera. V. 18.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25 R, tel. 261.203): Porno totale. V. 18.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: [illegible] n. 1 - Accademia del crimine.
ASTORIA: Il verdetto.
ELDORADO: Orge pornografiche. V. 18.
MODENA: Chi osa vince.
SPLENDOR: I nuovi barbari.

CORNIGLIANO

ESPERIA: Porno [illegible].

BOLZANETO

VERDI: Spaghetti House.

CERTOSA

COLOMBO: Rambo.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Una lama nel buio.
ROMA: Rambo.
VERDI: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

PEGLI

EDEN: E.T. l'extraterrestre.

RECCO

APPIA: Tu mi turbi.

ARENZANO

ITALIA: La signora della porta accanto.

COGOLETO

VERDI: Il conte Tacchia.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Vado a vivere da solo.
MIGNON: Crema cioccolata e paprika.

CAMPOMORONE

AMBRA: Rambo.

CHIAVARI

ASTOR: Un povero ricco.
CANTERO: La Chiara e lo Scuro.
MIGNON: Rambo.
ODEON: riposo.
[illegible]: Gandhi.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Un sogno lungo un giorno.
ITALIA: Tootsie.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Sapore di mare.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): lunedì ore 21 concerto da camera, musiche di Mozart. Dir. Vincenzo Spadaro. L. 8000 - 6000 - 4000. Venerdì 20 ore 20 Tristano und Isolde di Wagner, orch. e coro Teatro Comunale Opera di Genova (in lingua originale). L. 20.000 - 15.000 - 8000.
SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.470): ore 20,30, Varietà in... varie età di G. Fusco e A. Corsini. Coop. «Attori e Tecnici». L. 13.000 - 8000.
POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio, tel. 892.589): ore 16 e 20,30: Rosales di M. Luzi, r. O. Costa Giovangigli, con G. Albertazzi, E. Aldini, E. Pagni. L. 10.000 - 8000.
SALA QUADRIVIUM (p. S. Marta 2, t. 688.329): Il postagramma. Mercoledì ore 21 Il Notturno, musiche di Chopin. L. 3000.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, t. 86.86.96): ore 20,30 Il cavaliere della rosa di H. Von Hofmannsthal, r. E. Marcucci, con V. Moriconi e V. Gazzolo. L. 10.000 - 8000.
TEATRO SANTA SABINA (v. Donghi 39, t. 306.841): ore 21 [illegible] Como S. Sabina. L. 3000.
VITTORINO DA FELTRE (v. Maragliano 1, t. 580.844): ore 21 Antigone di Jean Anouilh. Coop. L'Alemar.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20 R): riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27.190): Una lama nel buio.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.583): Acquarius prime spiaggia... a sinistra.
ARE (via Vegerio, tel. 20.845): I nuovi barbari.
JOLLY (via F. Bosell 6, tel. 21.170): Pornobambolo porno. V. 18.
DIANA: Tootsie.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buscaglia, tel. [illegible]): [illegible].
FILMSTUDIO (p. [illegible], tel. 38.43.27): Lola.
SALESIANI [illegible].

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOMBO: Gandhi.
RITZ: Bambi.

ALBENGA

ASTOR: Tron.
AMBRA: Tootsie.

CRISTALLO: Gandhi.

ALBISSOLA MARINA

MIGNON: Bonnie e Clyde all'italiana.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Pink Floyd.
CRISTALLO: Malamore.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: [illegible].

CARCARE

OLIMPIA: chiuso per ferie.

CERIALE

ODEON: [illegible].
IDEAL: Pappo e ciccia.
DIONIS: Acquarius prime spiaggia a sinistra.
VITTORIA: Britannia Hospital.

LOANO

PERLA: Bambi.
LOANESE: Un sogno lungo un giorno.

MILLESIMO

ITALIA: Rambo.
LUX: E.T. l'extraterrestre.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il conte Tacchia.

SPOTORNO

MIGNON: Tu mi turbi.

VARAZZE

VERDI: Kaan il principe guerriero.
TERO: Querelle.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo.
ROSSINI (Oneglia - Via Vezzano 15, tel. 23.874): Tootsie, con D. Hoffmann.
CENTRALE (P.zza Maurizio - via G. Casciera 95, tel. 63.471): Diva.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.820): [illegible].
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 72.746): [illegible].
CAVOUR: Poltergeist.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Rambo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Arrivano i miei.
CENTI: Cenerentola.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Sapore di mare.
ZENIT: Kaan il principe guerriero.

RIVA LIGURE

CORALLO: La ragazza super p.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Conan.
EUROPA: Ufficiale e gentiluomo.

[illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.671): La scelta di Sophie.
RITZ (via Matteotti): Tootsie.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.616): Val.
SANREMESE: Veronika Voss. V. 14.
CENTRALE (via Matteotti): I nuovi barbari.
SUPERCINEMA: L'intendente in [illegible].
ORFEO: Quella villa [illegible].

Le televisioni private in Liguria

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 S.P.Q.R., cartoni; 10,30 I bulloni della spada, 10,50 La battaglia di Thela, film guerra; 12,20 Gli gnomi delle montagne, cartoni; 12,45 Ufo Diapason, cartoni; 13,10 Music Circus, spettacolo musicale; 13,40 Ironside, telefilm; 14,30 Il prezzo del gaudi, film documentario; 16 Gli gnomi delle montagne, cartoni; 16,30 Chicago, telefilm; 17 Caccia al tesoro, conduce Roberto Bettega; 17,25 I bulloni della spada, cartoni; 17,55 Squadra segreta, telefilm; 18,15 La regina Margot, film drammatico storico; 19,45 Ironside, telefilm; 20,25 I Jeffersons, telefilm; 21 La ragazza che sapeva troppo, film drammatico; 22,25 Music Circus, spettacolo musicale; 23,15 Ryan, telefilm; 0,05 Intermezzo di [illegible] notte, 0,15 Giornale di provincia, film drammatico; 1,50 Duello in [illegible].

TELEIMPERIA

UHF 24, 29, 56, 61 — Ore 13 Replica Lanterna magica, 13,30 Astaquiz, programma di giochi e quiz; 13,45 Telesala; 16,30 Replica Lanterna magica; 17,30 Telesala; 20,30 TVI Notizie, 20,50 Break Sport; 21 Lanterna magica spettacolo in diretta; [illegible].

SAVONA TV

UHF 23, [illegible], 38, 58, [illegible], 61 — Ore 12 Cartoni Gli gnomi; 12,30 Cartoni Tamagon; 13 Rubrica Genitoriinsieme; 13,30 Asta; 16 Film Asta di [illegible]; 17,30 Cartoni Tamagon; 18 Cartoni Gli gnomi, 18,30 Cartoni Fantaman; 19 Sport domani; 19,30 Notiziario; 19,40 Telefilm La grande barriera; 20,30 Film Billy il mancino; 22 [illegible] e Orecchie, 22,15 Asta.

TELECITY

UHF 24, 31, 47, 48 — Ore 7 [illegible] [illegible].

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 9 [illegible] [illegible].

[illegible] CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10,30 [illegible] con Primo [illegible]; 12,30 Hanna e Barbera, cartoni; [illegible] Ronaldo, rubrica di magnetoterapia; [illegible] e presidenti; 16,30 Hanna e Barbera cartoni; 17 Natura selvaggia, documentario; 17,30 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm poliziesco; 18,30 Hanna e Barbera, cartoni; 19 Il Giornalone [illegible] e spettacolo; 19,30 Sfida al computer, gioco a premi; 20 Natura selvaggia, documentario; 20,30 La palude di [illegible]: il servizio segreto uccide, film; 22 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm poliziesco; 23 Come ragazzi oggi si sposa, film commedia.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Film Scotland Yard non perdona; 12 Laura, telenovela; 12,25 La strana coppia, telefilm; 12,50 Gli gnomi [illegible], cartoni; 13,20 Zoom TG Ponente notiziario; 13,30 Kum Kum, cartoni; 14 [illegible] settimanale di informazione musicale; 14,30 Love Story, telefilm; 15,30 Film Il viaggio sulle pelle; 17 Bye Bye Baby; Gli gnomi delle montagne, cartoni; 17,30 Supercartoons cartoni; 18 [illegible]; 18,30 Strana coppia, telefilm; 19,15 Lo sport; 19,35 Zoom TG Ponente, notiziario; 20 Supercartoons cartoni; 20,25 Film I sette [illegible] del Texas; [illegible]; 22,30 Beethoven, diretto da Herbert von Karajan; [illegible] Zoom TG Ponente, notiziario; 23,30 [illegible] Petrocinesi e il soldato Camillone, film '73 comm.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, [illegible], 45, 49, 55, 59, 62, [illegible] — Ore 10,30 Buongiorno Liguria, 12,30 V Dimensione, rubrica di pranoterapia; 13 Pesca Sport, rubrica sportiva; 13,30 Echomondo 2RTV Notizie; 13,45 Pagine Tre; 14 [illegible] [illegible].

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible] 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 [illegible] Lawrence, telefilm; 9,20 Angeli volanti, telefilm; [illegible].

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible], 42 — Ore 7 [illegible].

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible].

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Cure [illegible] soli, 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna stampa; 13 Telefilm Gli errori giudiziari; 13,30 [illegible].

TELENORD [illegible]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, [illegible] — Ore [illegible].

S G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 [illegible].

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,25 Cartoni [illegible].

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore [illegible].

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

[illegible].

A 2

[illegible].

FR 3

[illegible].

L'attore di «Rosales» parla di sale vuote e di repertori

Pagni, voce polemica nel teatro «Non bisogna tradire il pubblico»

GENOVA — Eros Pagni inganna l'attesa per entrare in scena, nel camerino del Politeama Genovese, giocando a carte con un amico. Come sempre è distaccato, rilassato. Da buon professionista, legato da oltre vent'anni allo Stabile di Genova, ha accettato la caratterizzazione di Markoff, il personaggio che nel Rosales di Mario Luzi, riecheggia Trotskij. Anche se la parte, lui stesso lo riconosce apertamente, lo convince poco.

Rosales non è, al di là della difficile fase della stagione teatrale, un successo di pubblico. Metà della sala, dopo la prima, è vuota, perché — fortuna che garantisce le presenze — lo spettacolo è in abbonamento (mentre è ingiustamente deserta la saletta contigua del Duse dove si replica il delizioso e senza pretese Varietà in varie età) ma si annunciano, come da cartellone, repliche sino al 29 maggio.

A [illegible] pensa dunque [illegible] Pagni, nell'attesa di [illegible] nella sahariana di Markoff? «Penso al [illegible] italiano, alla bruttissima an[illegible] che ci lasciamo dietro le spalle, in tutta Italia. Eh, no, mi dico. Non si può andare avanti giocando alla politica, sempre, credendo d'essere furbi. Perché la gente ha voltato le spalle al teatro, perché non ne vuol più sapere?».

Che cosa non va nel teatro oggi?

«Io negli ultimi due anni ho raccolto due tra i migliori successi [illegible] critica e di pubblico che un attore oggi possa sperare: [illegible] lei per conquistar al sottomarino e La brocca rotta che sarà ancora un cavallo di battaglia per tutta Italia, il prossimo anno, ringraziando Iddio. Allora, se il teatro è fatto bene, il pubblico viene, fa la coda. Certo se gli si somministra uno spettacolo come quello firmato da Missiroli di Antonio e Cleopatra e se un'attrice eccezionale per sensibilità e talento come Valeria Moriconi accetta di recitare il libretto d'opera Il cavaliere della rosa, gli spettatori [illegible] diritto di sentirsi traditi. Vorrei, però, che anche i giornalisti, la critica, fossero più decisi e spietati».

Chi vale per lei oggi alla regia, dopo la scomparsa o il tramonto della grande generazione del dopoguerra?

«Strehler è stremato, ma come regista è il migliore d'Europa. Gli inglesi hanno le grandi scuole di recitazione e i [illegible] musicali [illegible] Stato, ma i loro registi sono moderati, noi a Genova con l'esperienza dell'anno scorso ne abbiamo avuto una prova. E poi chi saperei? Quelli che si [illegible] formati negli Stabili: D'Amato, Battistoni, Sciaccaluga. [illegible] "cani sciolti" certamente La[illegible]».

Qual è la ricetta di Eros Pagni per il buon teatro?

«Secondo me, occorre lavorare con la massima cura, sulla falsariga della politica artistica degli Stabili, su tutto il repertorio consolidato e classico, e agire sulle novità con attenzione, ma integrando gli autori o i possibili autori nel meccanismo del teatro. Altrimenti si rischia di impegnare grossi nomi in operazioni solo letterarie».

E' un'allusione a Rosales?

«Per carità: [illegible] [illegible]llo far polemiche. Ma penso che la disabitudine [illegible] palcoscenico porti un autore a scrivere [illegible] forma di oratorio — e Rosales è un bellissimo oratorio, eloquente, molto letterario — più che un dramma o una commedia. Ecco perché mi chiedo quale sarà l'avvenire, in tutti i sensi, del teatro».

Paolo Lingua

Eros Pagni, due grandi stagioni con due successi pieni

A Ceriana poeti e musica

SANREMO — Poeti pittori, musicisti, scrittori e operatori culturali della Liguria si daranno appuntamento oggi a Ceriana, nell'entroterra di Sanremo, per un incontro culturalgastronomico organizzato dall'associazione «Pro Ceriana» sul tema «Arte, tradizione, poesia, folklore».

Gli artisti presenti saranno una ventina (tra cui Vito De Savona, Lia Motta Volta, Giuseppe Arigliano, Enrico Ratteri, Rino Valido, Nella Tommasello, Carlo Gibellato, Enrico Bonino, Ettore Martini, Italo Rossi, Jaro Petti, Carlo Vetterelle, Rossella Picollo), presentati da Esperia Caracciolo, avranno una cornice di ospiti d'onore, tra cui la scrittrice-saggista Guglielmino; Tolozzi, segretario generale del «Premio Bancarella»; Corrado Pafrarosa, del gruppo dirigenti della Fondazione Agnelli; Giancarlo Borri, del gruppo dirigenti Fiat; l'onorevole Alberto Bemporad e Igino Maj, poeta e presidente degli intercircoli culturali piacentini.

Il programma prevede, stamane, alle 10,30, una visita al centro storico di Ceriana; alle 13 la degustazione di [illegible] cialità gastronomiche locali; [illegible] 18, nel [illegible] [illegible] Babini, la lettura di poesie dei poeti presenti. (b. m.)

La Chiesa [illegible] Corallini e il Festival

In pericolo a Cervo i rosoni e la musica

CERVO LIGURE — Acque agitate nell'organizzazione del XX Festival internazionale di musica da camera, che dovrebbe avere inizio il prossimo 10 luglio: secondo alcune notizie, il parroco don Maurizio Massabò avrebbe espresso [illegible] [illegible] solidità di alcuni «rosoni» [illegible] abbellimento della facciata barocca, estremamente suggestiva, della Chiesa detta dei Corallini, sul cui sagrato vengono tenuti i concerti.

La preoccupazione, se confermata dai tecnici, riguarderebbe l'agibilità per motivi di sicurezza, della scalinata di accesso alla Chiesa sulla quale, durante i Concerti, siedono [illegible] centinaia di spettatori.

[illegible] notizia di questa «minaccia» all'effettuazione [illegible] Festival ha messo in allarme, fra l'altro, i cittadini di Cervo. Questo [illegible] ha una tale risonanza internazionale da portare costantemente alla ribalta il nome di Cervo Ligure, determinando un vasto «giro» di turismo e di affari. Viene inoltre osservato che la «Chi[illegible] Corallini», per la sua posizione e per le sue caratteristiche architettoniche, [illegible] uno dei monumenti più interessanti della Riviera dei Fiori.

Negli ambienti interessati, viene [illegible] in evidenza che se il Festival, anche per motivi finanziari, dovesse effettuarsi in altra sede (il Teatro Tenda?) perderebbe molto del suo fascino.

La notizia ha messo in allarme, non «soltanto» l'Ente provinciale per il turismo, che si è assunto l'onere dell'organizzazione del [illegible] ma anche, e soprattutto, l'Azienda di soggiorno cervese e lo stesso Comune che è, in definitiva, il principale beneficiario, in quanto rappresentante [illegible] interessi della Comunità. Sono in corso contatti fra tutti i responsabili per trovare una soluzione, e verificare se i timori espressi da [illegible] Massabò trovano corrispondenza con la realtà. b. v.

Lunedì sera all'Ariston, ultimo della rassegna '83

La «Soirée Debussy» di Petit corona il balletto a Sanremo

SANREMO — La Soirée Debussy, presentata dal balletto nazionale di Marsiglia di Roland Petit, concluderà lunedì sera, al Teatro Ariston, la rassegna internazionale del balletto 1983 di Sanremo. Una chiusura all'insegna dei grossi nomi: le musiche sono di Debussy, la compagnia di Roland Petit è tra le più im[illegible] del continente, i due primi ballerini, Dominique Khalfouni e Denys Ganio, sono tra i maggiori interpreti transalpini.

Lo spettacolo (ore 21,15) consiste anche su altri ballerini di buon livello come Jean-[illegible]iel Gil, Luigi Bonino, [illegible]les Cochinaire, Gilles Maillan e Mitou Manderonne. Le scene saranno di Giulio Coltellacci, uno dei più noti scenografi italiani ([illegible] si tratta di scene tratte da Le ninfee di Claude Monet), i costumi di Denise Fougerollen, mentre sarà lo stesso Roland Petit a curare le coreografie.

E' la [illegible] volta, nella sua breve ma ricca storia, che il balletto marsigliese approda all'Ariston. La sua vicenda [illegible] [illegible] [illegible] 1972, quando a Roland Petit venne affidata la direzione della compagnia di danza creata [illegible] dell'Opéra di Marsiglia. In dieci anni, la compagnia ha allestito ben 28 spettacoli diversi, compiendo tournées applaudite in [illegible] [illegible] Italia, Spagna, Giappone, Corea, Gran Bretagna e Stati Uniti.

Entrata di prepotenza tra i «grandi» della danza classica, la compagnia [illegible] 1981, [illegible] tanto di disposizione del ministero transalpino della cultura, fu trasformata nel «balletto nazionale di [illegible]». Una gloria nazionale [illegible] ma, tanto [illegible] importante in Francia perché naturale lontano da Parigi che, inevitabilmente, accentra quasi tutto.

Il balletto marsigliese conclude una stagione che aveva visto approdare a Sanremo lo spettacolo Lo spazio di Los [illegible] di Louis Falco, una «parata di stelle» dell'Opéra di Parigi, il balletto andaluso di Mario Maya e — fuori programma — una serata con Carla Fracci inserita all'ultimo momento nell'ambito delle celebrazioni nobeliane. I prezzi per Roland Petit: 30.000 lire primo settore platea, 20.000 lire secondo settore platea, 10.000 galleria. b. m.

[illegible] mostra di Icone

GENOVA — Eikon, è la parola greca, che significa semplicemente immagine, da cui deriva il termine «icona».

[illegible] nel [illegible] decenni di questo secolo si [illegible] ad apprezzare e a studiare l'icona russa come autentica forma artistica. E a questo genere figurativo è dedicata l'esposizione che si apre oggi presso la galleria arti e mestieri in salita San Matteo. I pezzi esposti, del periodo dal 600 [illegible] [illegible] stati scelti [illegible] professor John Lindsay[illegible], dell'Università di Genova.

[illegible]AMENTI

Instabile c'è Gigi con Andrea

GENOVA — Il Club Instabile di via Cecchi ospita stasera Gigi e Andrea, i due cabarettisti che, parafrasando il titolo del loro film uscito recentemente, presentano lo spettacolo Vestina, ultima spiaggia a sinistra. Aprirà la serata il comico genovese Roby Carletta, mentre protago[illegible] dell'angolo [illegible] sarà il cantante [illegible] Silvio Cardellini. Intanto, sempre all'Instabile, prosegue il ciclo cinematografico Horror Italian style. [illegible] Manhattan baby [illegible] Lucio Fulci.

Woody al Filmstory

GENOVA — Il Filmstory propone oggi tre film che, pur secondo stili diversi, rappresentano altrettanti esempi di intelligente comicità. Il primo è Provaci ancora Sam, di Woody Allen, con Allen e Diane Keaton (Sala Paganini), il secondo Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polansky, con lo stesso Polanski e Sharon Tate (Sala De Mille) e Totò terzo uomo, di Mario Mattoli, con Totò.

Le donne di Fellini

GENOVA — Il cineclub Fritz Lang propone oggi al cinema San Paolo di via Acquarone il film La città delle donne, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni.

Commedia a Bogliasco

BOG[illegible] — Donne: donni, casti - malassi è il titolo della commedia di Borsarelli che il teatro dialettale di Bogliasco presenterà stasera al Centro Polivalente del Comune, nell'ambito della rassegna di teatro amatoriale. La regia è di Gilberto Ciavacci.

[illegible] Gillespie all'Auditorium di Torino ha realizzato [illegible] di suonare con la grande orchestra

Dizzy e la sinfonica: una magica babele

La musica «totale» [illegible] un'utopia, [illegible] l'operazione del grande jazzista [illegible] affascinante - Due concerti trionfali per la Rai e per tutti i musicisti

Tr[illegible] Gillespie in concerto all'Auditorium di Torino con la grande orchestra della Rai: il jazzista ha cercato [illegible] di nuovo per il jazz, e il pubblico gli ha dat[illegible]

TORINO — Il pubblico dell'Auditorium, 1700 persone, ha dato [illegible] a Gillespie e a chi ha [illegible] di fare qualche cosa di nuovo per il jazz.

Qualche cosa di differente [illegible] uscire su un terreno che non fosse quello consueto del palasport o delle cantine. [illegible] allo scoperto e confrontare la musica afroamericana con quella [illegible] il programma abbastanza ambizioso (ma forse sterile) che Dizzy e i suoi amici [illegible] sperimentato a Torino con gli auspici della Rai. La musica «totale», [illegible] po' utopistica e forse [illegible] abbandonata [illegible] maggioranza, ha attratto Gillespie e i [illegible] tori (Tom McIntosh, J. J. [illegible] e Robert Farnon) che [illegible] lavorato in équipe [illegible] ottenere un risultato sinfonico da materiale che nasce come jazz.

L'operazione, affascinante, ha da sempre sollecitato l'ambizione dei [illegible] del jazz (anche Gershwin, che fu il [illegible] melodista [illegible] questo secolo, voleva a ogni costo diventare un sinfonista) così [illegible] Gillespie vede come un punto d'arrivo la scena di un auditorium [illegible] apparato orchestrale della musica colta.

Ma a nostro avviso quei due mondi non potranno mai coabitare: non [illegible] tutta la buona volontà di entrambe le parti, neppure con l'abilità [illegible] solista come Dizzie o [illegible] la competenza di [illegible] come McIntosh. In realtà la «dinamica» dell'orchestra sinfonica e il «swing» dei [illegible] due modi di vedere e di suonare il «tempo» in maniera troppo differente per [illegible] coabitazione serena.

L'altra [illegible] Bernard Purdie ha sudato le sette [illegible] per tenere in [illegible] la situazione e [illegible] da tramite tra i funambolismi gillespiani e il digiuno j[illegible] delle [illegible] d'orchestra.

Qualche prova in più poteva giovare all'impianto e [illegible] pulizia delle varie parti, [illegible] per ottenere un dialogo comprensibile è chiaro che i protagonisti [illegible] scena devono parlare la stessa lingua altrimenti il risultato [illegible] l'ambita musica totale [illegible] una babelica avanguardia semantica.

Il tentativo torinese [illegible] que, almeno in parte, riuscito. Gli arrangiamenti di Farnon, Johnson e McIntosh sono autentiche partiture dove la tematica gillespiana [illegible] lirica) trova nuovi spazi e nuove dimensioni sonore e timbriche, di ascolto assai piacevole anche all'orecchio profano. I tre arrangiatori, ciascuno [illegible] vie e con [illegible] differenti, hanno cercato, riuscendovi, di tradurre il pensiero, la frase del grande trombettista con le linee verticali della partitura.

Si respirava anche aria mediterranea talvolta tra le [illegible] quella musica americanissima. In realtà Gillespie non crede nelle barriere e intende la [illegible] un linguaggio universale dove tutti [illegible] comprendono cosicché [illegible] molto garbo i suoi [illegible] interpolavano [illegible] tarantella a questioni afroamericane [illegible] il gospel per provocare varie contaminazioni [illegible] gustose.

Il [illegible] Gillespie ha suonato come [illegible] anni non ci accadeva di ascoltare. Giovane [illegible] forza, acuto e penoso [illegible] frase, Dizzie ha giocato la grande [illegible] a Torino, e [illegible] tenuto banco. [illegible] sua musica usciva limpida da quella strana tromba fatta a periscopio, buffa [illegible] proprietario, e il pubblico [illegible] incantato a quel suono.

Applausi scroscianti, grande [illegible] per tutti: per la Rai, per [illegible] per il direttore McIntosh, per l'orchestra di Torino, per i formidabili solisti dell'ensemble [illegible] ricano.

Nel quartetto ci pare primeggiare il batterista Bernard Purdie, oggi quarantacinquenne, solista assai solido di estrazione soul. Ha per [illegible] un bel suono morbido (appare spesso [illegible] Aretha Franklin e altri cantanti) e la sua percussione è decisa e assai puntuale nelle intuizioni: il [illegible] dialogo [illegible] Gillespie sfiora l'automatismo.

Eccellenti [illegible] il conghista [illegible] Nadin Weston [illegible] del pianista africanista Randy) e il bassista Mi[illegible] Lowell. Il pianista filippino Roberto Enriquez è un solista formidabile ma ci pare che leghi poco con i colleghi forse più jazzisti di lui, più abituati a fare musica nella collettività.

Franco [illegible]

«Un'avventura a Campo de' Fiori» su tv tre

Telefilm d'autore? L'ha creato la Rai

Con Un'avventura a Campo de' Fiori di Luigi Magni, da una novella di Giorgio Vigolo (sulla Rete 3 stasera e la replica domani pomeriggio) si conclude la bella rassegna «Dieci registi italiani, dieci racconti italiani».

La rassegna finisce bene con questo telefilm di Magni, fascinoso e incantato viaggio in una Roma antica e segreta che si immagina possa esistere ancora oggi «all'interno» della tumultuosa Roma attuale (tanto immaginaria che difatti non è Roma, un Montepulciano con la chiesa di San Biagio): un uomo, William Berger, insegue il fantasma di un suo amico e alla fine lo raggiunge in un luogo fermo nel tempo; la [illegible] non è [illegible] ma è realizzata [illegible] finezza, con sottile equilibrio tra favola [illegible] documentario, [illegible] filtrato costantemente attraverso quell'ironia un po' beffarda che è la caratteristica del Magni più in forma.

Il bilancio [illegible] del ciclo non può che essere favorevole. Elenco in sintesi i vari perché:

1) Sono stati mobilitati registi cinematografici [illegible] (Comencini, Vancini, Lizzani, Maselli, Amelio, Squitieri, Magni), e altri, valorosi ma meno conosciuti (Tuzii, Pasalacqua e [illegible]) hanno avuto modo di firmare opere egregie;

2) E' stato utilizzato per i soggetti quello straordinario ma spesso ignorato pa[illegible] letterario italiano che è la [illegible] contemporanea, da [illegible] a Calvino, da Tomasi di Lampedusa a Brancati, da Stuparich alla Banti;

3) I registi, alle prese con una dimensione [illegible] un'ora, [illegible] e agile, si sono impegnati «divertendosi», e i risultati [illegible] visti: tutti i [illegible] pezzi [illegible] di livello alto e, tanto per citare i registi più noti, Mo[illegible] uscito [illegible] silenzio [illegible] otto anni, ha [illegible] Avventura di un foto[illegible] una delle sue cose più [illegible] che [illegible] linguaggio cinematografico; e Comencini con Il matrimonio di Caterina, Lizzani [illegible] inverno [illegible] malato e Amelio [illegible] I velieri hanno raggiunto esiti [illegible] non sempre [illegible] riusciti a ottenere per il cinema;

4) C'è stato il lancio di giovani attori [illegible] un comico come Sergio Castellitto ne [illegible] singolare avventura di F[illegible] Marià di Murli) e la conferma di interpreti collaudati (Omero Antonutti ne [illegible] di Pasalacqua);

5) Si è chiaramente indicata con questo ciclo una valida via, fra le possibili, [illegible] telefilm [illegible] produzione italiana (e il ciclo ha suscitato interesse all'estero tanto [illegible] ha avuto un sostanzioso contributo economico di coproduzione dalle tv di Francia, Austria e Svizzera);

6) Si sono gettate finalmente le basi concrete di una stretta collaborazione [illegible] televisione e cinema per la realizzazione del genere telefilm, un genere [illegible] il quale continuiamo a essere «colonizzati» da importazioni massicce.

Non è poco. [illegible] da aggiungere soltanto [illegible] l'indice di ascolto [illegible] stato almeno discreto e che comunque i [illegible] considerino proficua l'operazione e intendono ripeterla; perché [illegible] così non fosse, resterebbe l'acuto dispetto per [illegible] iniziativa eccellente troncata [illegible] nascere.

Ugo Buzzolan

«Al Paradise» premiato a Montreux

ROMA — La giuria della 23ª edizione del [illegible] «La rosa [illegible] di Montreux» ha assegnato all'unanimità il primo premio «La rosa d'oro» al programma della rete 1 tv «Al Paradise». Realizzato da Antonello Falqui, che ne ha curato la regia, e da Michele Guardì, il programma si è avvalso delle musiche di Giovanni Fusco.

Dalla Fenice
Alla Scala un assistente per Mazzonis

MILANO — Formalizzata [illegible] nomina di Cesare [illegible] a direttore [illegible] per il [illegible] 12 maggio [illegible] luglio '86; affidato a Francesco Siciliani l'incarico [illegible] valente del sovrintendente e del [illegible] artistico (ufficio già ricoperto dallo s[illegible] era presidente di Santa Cecilia) fino al 30 aprile '84; designato il [illegible] Gianni Tangucci [illegible] assistente del direttore artistico, [illegible] l' [illegible] per il [illegible] triennio: questi i risultati del Consiglio di amministrazione della [illegible] che si è tenuto l'altro ieri.

Sulle prime due notizie, niente che già non si prevedesse. Il nome nuovo è Gianni Tangucci. [illegible] proviene [illegible] teatro la Fenice dove era direttore dell'organizzazione tecnico-artistica. Diplomato a Venezia in pianoforte, 37 anni, Tangucci entrò alla Fenice nel '67 per curare progetti a livello regionale e durante la gestione commissariale coordinò le manifestazioni artistiche.

[illegible] r.

In scena a Londra con Alan Bates protagonista [illegible] richiami a Mozart e Visconti

Dopo 10 anni il «patriota» gay di Osborne scotta ancora, ma ha un grande successo

LONDRA — Sembra impossibile [illegible] nel 1965, in piena [illegible] «Swinging London», fosse necessario chiudere il [illegible] Royal Court — allora glorioso — e trasformarlo in club per poter mettere in scena A patriot for me («Un patriota per me»), di John Osborne. Il direttore del Royal Court, così facendo, sfidava la censura e rischiava [illegible] solo il [illegible] posto, ma il [illegible] 1965, il Lord Chancellor, e cioè la Censura, non passava temi come l'omosessualità; nel testo di Osborne, [illegible] solo il protagonista è un omosessuale, ma una lunga [illegible] descrive un ballo di travestiti.

John Osborne

Sembra impossibile che nel maggio del 1983 il direttore del festival teatrale di Chichester, Patrick Garland [illegible] il posto di Laurence Olivier), sia stato fortemente contestato per avere scelto di mettere in scena A patriot for me quasi vent'anni dopo, è sempre l'omosessualità che scotta.

[illegible], dopo minacce e difficoltà, «Un patriota per me» ha aperto, e anche con grande successo. Nel 1965, il critico [illegible] Tynan aveva osannato questo testo che, basato su un episodio realmente accaduto nella Vienna di Francesco Giuseppe, aveva trovato anche critiche feroci come quella di Mary McCarthy.

Allora il protagonista era Maximilian Shell, e il regista Anthony Page. Oggi, [illegible] prima ripresa di quello che è il capolavoro di Osborne, è Alan Bates che recita la parte di Alfred Redl, e [illegible] Eyre è il regista dello spettacolo. Ai tempi della scandalosa prima, il palcoscenico [illegible] questo spettacolo era assai esiguo; quello di Chichester è largo, invece, e ben sfruttato dal bravo scenografo Carl Toms, [illegible] tutti gli accorgimenti [illegible] rendono Vienna proiettata in piena decadenza.

La storia del colonnello Redl, alto ufficiale dell'esercito austroungarico, è usata come una parabola storica. Di originale [illegible] (questa è una [illegible] poche invenzioni di Osborne, che altrimenti si è attenuto ai fatti molto fedelmente), Redl si fa strada nella Corte austroungarica: i russi lo tengono d'occhio. Sanno [illegible] che è coperto di [illegible] e che è un latente omosessuale. Il loro agente, la contessa Delyanoff (Sheila Gish, nella vecchia edizione questa parte [illegible] interpretata da Jill Bennett, che poi diventò la quarta moglie del commediografo), informa i russi di tutto. E, dopo un ballo di travestiti, il colonnello Redl è pronto a portarsi un giovinetto a letto e a passare segreti ai russi (come non sono cambiati i tempi!).

Quando il tradimento dell'impettito [illegible] elegante colonnello viene scoperto, i suoi amici lo convincono ad evitare lo scandalo, e lo lasciano solo, con un revolver. E così finisce la carriera del colonnello Redl.

Il principe Clary, che viveva a Venezia, dove morì l'anno passato, uno di coloro che porse la pistola a Redl, ricordava benissimo gli eventi. Un patriota per me è un grosso spettacolo, con 105 personaggi, 23 scene, [illegible] le quali quella famosa del ballo, con orchestra in [illegible] e i soldati travestiti da dame tipo Rosenkavalier, o addirittura [illegible] Cherubino [illegible] Mozart, [illegible] ufficiali rimangono nelle loro divise bianche, un po' come in Senso di Visconti, a ballare gli sfrenati valzer viennesi.

Alan Bates, ironico, baffetti metallici e monocolo, non fa rimpiangere troppo Maximilian Shell. Il testo, a [illegible] seconda «lettura» si rivela fresco, intelligente.

Gaia Servadio

Scala: Mehta con Ashkenazy

[illegible] — Zubin Mehta dirige la «Los Angeles Philharmonic Orchestra» per tre sere alla Scala in concerti interamente dedicati a Brahms. Stasera alle 20,30 suoneranno anche Gidon Kremer, violino, e Yo-Yo Ma, violoncello. Domani alle 15,30, appuntamento con il pianista Vladimir Ashkenazy; lunedì alle

Da stasera lo show «Serata d'onore»

Baudo con i «divi» in tv per l'Unicef

[illegible] — Si chiama *Serata d'onore*, il nuovo spettacolo del sabato in onda da stasera sulla prima rete per quattro settimane consecutive.

In realtà però questo è uno show diverso da tutti i precedenti; l'idea non è soltanto quella di divertire il pubblico, magari tenendo alti gli indici di ascolto, quanto quella di raccogliere quanti più fondi possibile in favore dell'Unicef. Il progetto [illegible] dal ministero degli [illegible] e dalla sezione italiana dell'Unicef i quali hanno chiesto alla Rai di fare qualcosa, ma soprattutto di [illegible] più, per l'infanzia povera e abbandonata dei [illegible] via di sviluppo.

[illegible] come risposta ha pensato [illegible] trasmissione di musica leggera e varietà capace di [illegible] molta gente e quindi di [illegible] il maggior numero di offerte in denaro a favore dei quattro progetti finalizzati che l'Unicef le ha affidato.

[illegible] riguardano un'opera di vaccinazione capillare da farsi sui bambini della Somalia e della Tanzania, altri due un impianto di approvvigionamento idrico da realizzare nel [illegible] e nella Tunisia e proprio perché il programma avesse il carattere di maggior popolarità a presentarlo è stato scelto Pippo Baudo che da oggi si è trasferito con tutto lo staff [illegible] in Serata d'onore, nel teatro Verdi di Montecatini, [illegible] il sabato viene realizzato questo show e il giorno dopo *Domenica in*.

[illegible] formula del [illegible] è semplicissima: attori e [illegible] tanti si alterneranno sul palcoscenico regalando in questo modo al pubblico, [illegible] soprattutto all'Unicef, il loro tempo e la loro notorietà. Nel frattempo chiunque voglia può telefonare a Montecatini per [illegible] offerte in denaro a favore dell'iniziativa. [illegible] organizzatori confidano molto [illegible] industrie grandi e piccole che in cambio della loro elargizione hanno il diritto [illegible] citate in televisione realizzando così [illegible] pubblicità indiretta.

Ma qualunque spettatore può offrire i suoi soldi a «Serata di onore». Gli ospiti della prima puntata di [illegible] no: Miguel Bosé, Franco [illegible] tiato, la Nannini, Venditti, Ni[illegible] Sydne Rome, Marlene Charel e un bambino di undici anni Aniello Desiderio straordinario suonatore di pianoforte. Curano il [illegible] gramma Anna Ferretti e Lu[illegible] Gigante. Dirige l'orchestra Pino Calvi.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

[illegible] andate in crociera nella nave c'è la bomba

Vanno bene per gli amanti del catastrofico e molto meno bene, invece, per chi ha prenotato una crociera ed è impressionabile, due film in onda rispettivamente su Rete 2 e su Italia 1. Il primo è Juggernaut (1974) di Richard Lester con Omar Sharif e Richard Harris, sconvolgente caso, sul filo della suspense sino alla fine, di un pazzo che ha nascosto una grossa bomba a orologeria su una nave gremita di liete comitive e minaccia di farla esplodere da un momento all'altro.

Il secondo film si intitola esplicitamente La crociera del terrore (1960), è di Lewis L. Stone, con Robert Stack, Dorothy Malone, George Sanders, e narra di un gigantesco incendio indomabile che scoppia in pieno oceano a bordo di una vecchia e pericolante [illegible] riverniciata e adibita a viaggi di piacere.

[illegible] storia apocalittica sarà preceduta, [illegible] su Italia 1, da un film avventuroso che ricalca i «cappa e spada» di Errol Flynn, Il corsaro della Giamaica (1976) di Goldstone, con Robert Shaw, spettacolari imprese di un nobile capitano contro i tiranni [illegible]

Sulla tv Svizzera un classico western, Sfida [illegible] Corral (1957) di Sturges, che riprende con taglio personale un'epica vicenda, lo scontro di Tombstone, già trattato da Ford in «Sfida infernale».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17; 20; 22
- 10 — Solo la verità di Enrico Roda (4ª punt.)
- 10,55 Tragico e glorioso '43: «I 45 giorni di Badoglio»
- [illegible] — C'era una volta... l'uomo, disegni animati
- 12,30 Check-up, un programma di medicina
- 14 — Prisma settimanale di varietà e spettacolo
- 14,30 Gli antenati: «La reginetta»
- 15 — Eurovisione - 66° [illegible] Mantova-Comacchio-Lido di Spina
- 17,05 Prossimamente, programmi per sette sere
- 17,20 I problemi del sig. Rossi: La scuola e l'occupazione giovanile
- 18,10 Estrazioni del Lotto
- 18,15 Le regioni della speranza
- 18,25 Speciale Parlamento, di Favero e Collella
- 18,50 Concorso voci [illegible] Riccione. [illegible] di Luigi Costantini
- 19,45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
- 20,30 Serata d'onore in diretta. Presenta Pippo Baudo. Regia di Luigi Bonori
- 22,10 Il sale della terra: Gesù Cristo nella chiesa degli Anni 80. Un programma di Mimmo Gennarini
- 23,15 [illegible] leggera. Pasqua dell'atleta - Pallavolo: Kappa-Santal, [illegible]

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,20; 0,15
- 10 — [illegible] in diretta dallo Studio 5 di Roma un programma di Anna Benassi, regia di Maria Vittoria Tomassi
- 12 — Meridiana, a cura di Enzo Balboni: Spazio [illegible] di Giampaolo Monti, regia di Raul Morales
- 12,30 Tg 2 - Start - Muoversi: Come e perché, a cura di Paolo Meucci
- 13,30 Scienza: Le piogge acide
- 14 — DSE: Scuola [illegible] di problemi educativi
- 14,30 [illegible] sport — Como, Motonautica: campionato mondiale F-1 - F-3 — Ferrara, Ginnastica: campionati italiani assoluti — Firenze, Tennis: torneo internazionale, semifinali — Roma Hockey su [illegible]
- 16,15 Il [illegible] magico rotocalco del [illegible]
- 17,35 Estrazioni del Lotto
- 18 — Tg 2 - Bella Italia città, [illegible] uomini, cose
- 18,30 Tg 2 - [illegible]
- 18,40 In diretta dagli Studi [illegible] Fiera di Milano Blitz presenta il Sistemone
- 20,30 L'asso nella manica «Il ritratto dell'iceberg»
- 21,25 Juggernaut (1974) regia di [illegible] Lester. Con Richard Harris, David Hemmings, Omar Sharif, Anthony Hopkins
- 23,20 Il cappello sulle ventitré
- 24 — Prossimamente, programmi per sette sere

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,20
- 15,30 L'Aquila, Rugby: Lupi-British Pilots
- 17,05 Piccoli [illegible] «Hue and Cry» (1947) regia di Charles Crichton. Interpreti: Alastair Sim, [illegible] Warner, Harry Fowler, Valerie White, Frederick Piper
- 18,25 Il politico programmi visti e da vedere sulla [illegible] tv, a cura di Enzo Scotto Lavina
- 19,35 Tuttinscena, di Folco Quilici. Consulenza di Mario Natale. Presenta Paolo Limiti
- [illegible] Il chiosco. Temi di cultura e di costume
- 21,55 10 registi italiani, 10 racconti italiani [illegible] a Campo de' [illegible] racconto di Giorgio Vigolo. Sceneggiatura e regia di Luigi Magni
- 22,55 Folkitalia. Un programma di Alfonso de Liguoro. Regia di Nanni Mandelli «Dodi Moscati» (Toscana) «Il i dioscuri» (Sicilia)

Giorgia Fiorio, al concorso voci nuove di Riccione sulla Rete Uno alle 18,50

Italia 1
- 10,05 L'uomo sull'altalena, film con Cliff Robertson, [illegible] Grey
- 14,45 Anni verdi
- 15,15 Arrivano le [illegible]
- 18 — Operazione ladro
- 20 — Strega per amore
- 20,30 Il corsaro della Giamaica, film con Robert Shaw, Geneviève Bujold
- 22,15 La crociera del terrore, film con Robert Stack, Dorothy Malone
- 24 — Cannon, telefilm

Canale 5
- 12,30 Falpalà
- 13 — Il pranzo è servito
- 14,30 [illegible] in collegio, film con Raimondo Vianello
- 18 — Il mio amico Arnold
- 18 — L'albero delle mele
- 19,30 [illegible]
- [illegible] Attenti a noi due
- 22 — Letti selvaggi, film con Ursula Andress, Laura Antonelli, Monica Vitti. Regia di Luigi Zampa
- 24 — [illegible]

Rete quattro
- 10,15 [illegible] sia, film con Kirk Douglas
- 13,15 Marina
- 14 — Ciranda de Pedra
- 14,45 Maracaibo, film
- 16,30 Topolino show
- 16,55 Vai col verde di Enzo Tortora
- 18,30 Buck Rogers
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 Terremoto, film di Mark Robson. Interpreti: Charlton Heston, Ava Gardner
- 23,15 Bomber

Eurotv
- 12 — Codice 3, telefilm
- 13 — Kimba il [illegible] bianco, [illegible] animati
- 14 — Rombo, rubrica per gli appassionati di motori
- 15 — Tre tigri contro tre tigri, film
- 16,30 Il re del quartiere, telefilm
- 17 — Custer, telefilm
- 20,30 Una squillo accomodante per l'ispettore Newman, film
- 22,15 Sport: [illegible] Catch

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,40; 23,50
- 13 — Da Lugano Tennis: Torneo internazionale
- 16,15 Ciclismo: Giro d'Italia Mantova-Comacchio - Lido di Spina
- 18,50 Per i ragazzi
- 19,10 Music mag
- 20,40 Sfida all'O.K. Corral film di John Sturges con Burt Lancaster
- 22,50 Sabato Sport

Capodistria

Telegiornale: 17,30 [illegible] 20
- 16,40 Calcio Lubiana: Olimpija-Partizan
- 18,30-19,45 Boxe Varna: Campionati europei - semifinali
- 21 — Gli eroi di paglia telefilm
- 21,50 1, 2, 3, rock
- 22,35 Oh! Calcutta film con Mary Dempsey, Patricia Hawkins. Regia: Guillaume Martin Aucoin

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,45
- 14,30 Da Amburgo Campionati internazionali di Tennis maschili
- 18 — Suspense
- 18,15 Cleo, Debbie telefilm
- 18,50 Shopping — Telemenu
- 19,30 Gli affari sono affari
- 19,55 Calcio Svizzera-Germania Est
- 21,45 A Boccaperta
- 22,45 Mixer

Rete A
- 10,30 L'uomo, la vergine, i lupi, film
- 14 — Sulle strade della California
- 16 — I pirati della Croce del Sud, film
- 17,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre contro tutti
- 20,15 La morte non esiste, film di Curtis Harrington con Ray Milland, George Hamilton
- 22 — Stelle sude
- 22,30 Sulle strade della California

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
10,30 Angolo giro; 12,30 Master, Rock Village; 14,03 Angolo giro; 14,08 Jim Morrison; 14,35 Canzoni, canzoni; 15,30 Giro d'Italia; 16,25 Punto d'incontro; 17,30 Ci [illegible] noi; 18,15 Styari; 19,30 Jazz; [illegible] Blackout; [illegible] opera; 21,30 [illegible] ta; [illegible] Stasera a [illegible] Teatrino. «Anda e te stia»; [illegible] La [illegible] no. 15-24

RADIODUE

Giornali radio. 6,05; 6,30; [illegible] 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; [illegible] 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
11 Long Playing hits; 12,48 Un'isola da [illegible]; 13,41 Sound Track; 15,42 Hit Parade; 15,32 Estrazioni del Lotto; 17,02 Mille e [illegible] 17,30 «Commedia vecchio stile» di Arguzzi; 19,50, 22,50 Jazz; 21 Concerto diretto da D. Renzetti. Sterochute. 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 20,45; [illegible]
6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 10 Mondo dell'economia. 12 Pomeriggio musicale. 15,18 Controsport; 15,30 Folkconcerto. 16,30 L'arte in questione. 17, 19,15 Spaziotre. 21,10 Omaggio a Paganini. La scuola sonatica; 22,30 L'origine della vita; 23 Il jazz. Sterosonora. 24-6.

Manifestazione a Verbania durante lo sciopero generale

Tremila sfilano sotto la pioggia contro i licenziamenti Montefibre

Nello stabilimento, intanto, le scorte di sale di polimero si stanno esaurendo. Se non ne arrivano altre, gli impianti saranno bloccati già lunedì sera o martedì

VERBANIA — Sciopero generale in tutto il Verbano-Cusio-Ossola e nuova manifestazione di protesta ieri pomeriggio a Verbania per la pesante situazione di crisi che investe tutto il comprensorio, ma che sta vivendo i suoi giorni più acuti a Verbania, dopo l'annuncio dei licenziamenti alla Siri Montefibre, di cui la Montedison ha confermato ancora tre giorni fa a Roma la chiusura. Hanno scioperato per 8 ore gli edili e i dipendenti di alcune aziende metalmeccaniche, quattro ore tutti gli altri, fermi per 8 ore i servizi pubblici urbani e di linea, chiusi anche i negozi, massicce le astensioni nelle scuole superiori.

Un lungo corteo, cadenzato da fischietti e slogan, con cartelli e striscioni, fitto di nutrite rappresentanze. In testa il gonfalone e gli amministratori di Verbania e di alcuni centri dell'entroterra. Subito dietro, i lavoratori della Siri Montefibre e della Tubor verbanesi, degli stabilimenti Montefibre di Villadossola e Ivrea, della sede di Milano; della Legatoria del Verbano, della Sisma, della Ceretti, della Lagostina, della Tessili, della Tubor, della Cartiera Prealpina, dell'Unione Manifatture. E ancora, le delegazioni dei dipendenti comunali di Verbania, degli ospedalieri, dei lavoratori elettrici, degli edili. Tremila dimostranti che sotto la pioggia sono sfilati dagli ingressi della Montefibre sino al centro città. In piazza Ranzoni, Luciano De Gasperi, della Fulc nazionale, ha tenuto (dopo una panoramica sulla drammatica situazione del segretario della Cisl zonale Diego Caretti) il discorso conclusivo, ribadendo la decisione dei sindacati nazionali di respingere sia i licenziamenti sia il provvedimento illusorio della cassa integrazione guadagni.

«Noi — ha detto De Gasperi — deploriamo l'atteggiamento passivo del governo, che anche mercoledì sera non è riuscito a imporre alla Montefibre la sospensione dei licenziamenti. Condanniamo però anzitutto l'assenza del governo quando i grandi gruppi decisero suddivisioni di mercato, che comportarono una riduzione di 87 mila tonnellate l'anno di fibre nylon».

De Gasperi ha espresso seri dubbi sulla possibilità che lo stesso governo possa mettere ordine in soli sei giorni al settore fibre — come Bodrato ha promesso l'altra sera a Roma — dopo aver mancato di farlo per due anni. Subito dopo la conclusione del comizio, in una saletta del Palazzo di città rappresentanti dell'esecutivo di fabbrica della Siri Montefibre hanno annunciato all'on. Gianni Motetta, al sen. Fausto Del Ponte, al sindaco e agli esponenti politici presenti, che le scorte di sale di polimero si stanno esaurendo. **a. c.**

Verbania. Operai della Montefibre durante la manifestazione svoltasi ieri (Foto De Sordi)

Nuove tariffe in vigore da domani

Biglietto del bus aumenta a Novara

Il tagliando di 300 lire servirà per una corsa semplice - Tagliando di 400 lire per più corse

NOVARA — Da domani aumenta di fatto il biglietto dell'autobus nel capoluogo. Nell'aprile dell'anno scorso, il biglietto di corsa semplice, ma con validità oraria, era passato da 200 a 300 lire.

Da domani, lo stesso biglietto non avrà più validità oraria, ma servirà per una corsa semplice. Per gli utenti che hanno necessità, per i loro trasferimenti, di servirsi di più linee urbane sarà messo a disposizione, entro questo mese, un nuovo biglietto con validità oraria al costo di 400 lire.

Fino all'emissione del nuovo tagliando dunque, chi utilizza più linee, anche nella stessa ora, dovrà munirsi di più biglietti di corsa semplice.

E' anche questa una conseguenza dell'entrata in vigore dell'ormai famosa legge finanziaria per gli enti locali che ha già portato a una lunga serie di rincari tariffari. Per quanto riguarda la Sun, le altre tariffe, vale a dire gli abbonamenti settimanali, mensili ed annuali restano, per ora, invariati perché già conformi alle nuove disposizioni di legge.

L'ultimo consiglio comunale aveva esaminato il bilancio di previsione della Sun prendendone atto ma rinviandolo al Consiglio di amministrazione con una serie di osservazioni e prescrizioni che derivavano proprio dalla nuova legge finanziaria.

Si contestava in pratica che gli aumenti di spesa previsti erano eccedenti rispetto al famoso tetto del 13 per cento. Si richiedeva poi alla Sun un canone d'affitto annuo di 120 milioni per la nuova sede di via Generali. **r. s.**

Verbania — E' uscito in questi giorni il primo numero di «Quaderni di Poesia». E' dedicato a Mario Tozzi, il pittore verbanese, contiene poesie inedite di Carlo Della Corte.

Novara, i candidati per le elezioni amministrative

Comune: il psi ripresenta il sindaco e i consiglieri

Nella dc si sta ancora lavorando per completare lo schieramento. Il pci «recupera» i due parlamentari uscenti Castoldi e Allegra

NOVARA — *Con largo anticipo sulla prima scadenza utile per depositare le liste elettorali (sarà possibile farlo dal 27 maggio fino alle 12 del 1° giugno) in previsione delle amministrative nel capoluogo, i socialisti presentano oggi ufficialmente i loro cinquanta candidati. Non ci saranno grandi sorprese perché il psi confermerà i suoi consiglieri uscenti: il sindaco Armando Riviera, il capogruppo Franco Locatelli, che aveva manifestato il proposito di abbandonare il Consiglio per presentarsi al Senato ma poi ha ceduto alle insistenze dei compagni di partito, gli assessori Renzo Annichini, Renzo Maffè, Giuseppe Squarini e Pierangelo Tagliamacco.*

Gli altri candidati che hanno le maggiori possibilità di riuscita sono il presidente della Camera di Commercio Guglielmo Guaglio, Antonio Malerba, approdato da poco fra i socialisti, ed il rappresentante della «sinistra» Giorgio Malerba. Per decidere anche le candidature di Camera e Senato si è riunito ieri sera il direttivo provinciale del partito a Borgomanero. In questa sede è emersa la candidatura per il Senato di Novara di Franco Clementoni, dirigente di banca che si era parzialmente ritirato dalla politica attiva dopo essere stato segretario regionale del psi negli Anni Settanta.

Se in casa socialista i giochi sono ormai fatti, nelle segreterie degli altri partiti, e in quella democristiana in particolare, si sta ancora lavorando per completare gli schieramenti. Vengono date per scontate le rinunce dei consiglieri Lucio Benaglia, Michelino Celoria, Salvatore Cilio, e Pietro Pavesi.

Hanno manifestato propositi di ritiro anche Enrico Brustia e Paolo Ballarè. I nomi nuovi (si fa per dire) saranno quelli del professor Massimo Leoni e Armando Patti; ci sarà il rientro del commercialista Francesco Dulio e dovrebbe presentarsi anche il vicesegretario provinciale Vittorio Merlo. Una decisione definitiva, anche per le candidature di Camera e Senato, sarà presa dalla segreteria provinciale la prossima settimana.

I comunisti, come noto, «recupereranno» per il Comune di Novara i due parlamentari uscenti Giuseppe Castoldi e Paolo Allegra che saranno rimpiazzati nella candidatura alla Camera da Ferruccio Donini e Sergio Vedovato. Fra i consiglieri comunali uscenti hanno rinunciato Pierino Caroli, Eraldo Gastone, Enrico Sacchi e Giovanni Tartaglia. Gli altri dovrebbero tutti essere confermati. Il pci è impegnato a comporre una lista «per tornare a governare la città». **Renato Ambiel**

Continuiamo la pubblicazione con i gruppi pci, psdi, msi, pli e pri

Redditi e situazione patrimoniale dei consiglieri comunali di Novara

NOVARA — Completiamo oggi la pubblicazione dello stato patrimoniale dei cinquanta consiglieri comunali di Novara riferito al 1981. Le posizioni degli amministratori democristiani e socialisti sono state pubblicate ieri.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO (16 consiglieri) — **Luisa Alessio**: Irpef 12 milioni 128.000, proprietaria fabbricato a Novara, auto «Citroën Dyane»; **Mario Avondo**: Irpef 10 milioni 739.000; **Marcella Balconi**: Irpef 28 milioni 184.000, proprietaria fabbricati a Novara e Romagnano Sesia, auto; **Fiorella Bosi**: Irpef 11 milioni 818.000, proprietaria fabbricato a Ferrara. Coniuge: Irpef 2 milioni 818.000; **Marco Bosio**: Irpef 4 milioni 788.000, terreno incolto a Biino, auto «Audi 80». Coniuge: Irpef 7 milioni 090.000; **Gianmario Caramanna**: Irpef 11 milioni 318.000, auto «Volvo 343»; **Pierino Caroli**: Irpef 7 milioni 157.000, comproprietario con coniuge di fabbricato a Novara. Coniuge: Irpef 9 milioni 704.000, comproprietario con coniuge di fabbricato a Novara; **Giovanni Correnti**: Irpef 45 milioni 272.000, fabbricato a Novara, 70 azioni Banca Popolare di Novara, sindaco della società immobiliare «Sirio», auto «Alfetta», «Volvo» e moto «Guzzi». Coniuge: Irpef 12 milioni 648.000; **Eraldo Gastone**: Irpef 21 milioni 447.000, proprietario fabbricato a Novara, auto «Ford Escort»; **Giuliana Manica**: Irpef 8 milioni 30.000, auto «Citroën Dyane 6»; **Alberto Paolilli**: Irpef 6 milioni 420.000, fabbricato a Novara, auto «Skoda 120 Ls». Coniuge: Irpef 11 milioni 546.000; **Giovanni Quaglino**: Irpef 10 milioni 63.000, proprietario di sei fabbricati a Novara, 100 azioni Banca Popolare di Novara, 100 Parmitalia Erba ordinarie, 140 Montedison, auto «Fiat 125»; **Guglielmo Rucci**: Irpef 17 milioni 985.000, comproprietario con coniuge di fabbricato a Novara, 30 azioni Banca Popolare di Novara, auto «Fiat 1500». Coniuge: Irpef 65.000; **Enrico Sacchi**: Irpef 8 milioni 934.000, comproprietario di terreni sparsi ad Agrate Conturbia, auto «Ford Fiesta». Coniuge: Irpef 2 milioni 678.000; **Giovanni Tartaglia**: Irpef 11 milioni 197.000, auto «Fiat 500». Coniuge: Irpef 11 milioni 875.000, comproprietario fabbricato a Novara. **Adriano Testoni**: Irpef 5 milioni 732.000, fabbricato a Novara, compartecipazione nella soc. immobiliare «Sirio», auto «Fiat 125». Coniuge: Irpef 8 milioni 327.000.

Maurizio Pagani — Giovanni Correnti — Massimo Pietri

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO (1 consigliere) — **Carlo Guidetti**: Reddito da impresa 29 milioni 984.000. Partecipazione in società: 34% «Ibo» di Borgomanero, 9% «Verbano» di Invorio; 33% «S. Rocco» di Novara; 60% Immobiliare «Silvia» di Novara; in società e in comunione: 27 appartamenti a Novara, auto «Bmw» e «Mini Minor». Coniugi e figli, con dichiarazioni separate, non hanno consentito la pubblicazione. **Alberto La Penna**: Irpef 30 milioni 780.000, fabbricato a Novara, comproprietario con coniuge di fabbricati a Pernate e Pragelato, auto; **Maurizio Pagani**: Irpef 98 milioni 90.000, membro consiglio amministrazione Autostrada Torino-Milano, comproprietario fabbricato a Novara.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO (2 consiglieri) — **Andrea Casagrande**: non ha presentato denuncia dei redditi perché studente a carico dei genitori. **Antonino Massaracchio**: Irpef 11 milioni 496.000, comproprietario con coniuge fabbricato a Trecate e con fratello fabbricato ad Acate Raffa (Rg), 5 azioni Banca Popolare Agricola di Ragusa, auto «Visa Club». Coniuge: Irpef 11 milioni 461.000, comproprietaria con marito fabbricato a Trecate.

PARTITO LIBERALE ITALIANO (1 consigliere) — **Massimo Pietri**: Irpef 41 milioni 913.000, fabbricato a Novara, 11 appartamenti e una portineria con 4 box a Torino, presidente Aci Novara, consigliere d'amministrazione Banca Popolare di Intra, partecipazioni azionarie: 1500 Utet di Torino, 75 Banca Popolare di Intra, 50 Bertini di Borgosesia, 1 Golf Club Garlenda, auto «Fiat 131». Coniuge: Irpef 774.000, fabbricati a Novara, Garlenda (Sv) e Scopello (Vc).

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (1 consigliere) — [illegible] Valmaggiore di Quarona Sesia, terreni montani a Quarona, auto «Subaru Station Wagon».

PARTITO DI UNITA' PROLETARIA (1 consigliere) — **Giovanni Grasso**: Irpef 23 milioni 875.000, fabbricato a Novara e comproprietario con coniuge fabbricato rurale a Rimasco (Vc), auto «Skoda», 187 azioni Banca Popolare di Novara. Coniuge: Irpef 4 milioni 814.000, auto «Fiat Panda», 109 azioni Banca Popolare di Novara.

Malesco, da cinque anni il proprietario chiede aiuti agli enti locali e alla Regione

Allarme per una centralina in Val Vigezzo Rischia di crollare ma nessuno interviene

MALESCO — Uno degli obiettivi del piano energetico regionale è il recupero delle vecchie centraline elettriche in disuso. Piccoli impianti, che sfruttano salti d'acqua modesti, abbandonati al tempi dell'energia abbondante e a basso costo.

Nell'Ossola ce ne sono molti. Ora si è scoperto che anche le piccole centraline potrebbero dare un loro contributo al superamento del deficit energetico del Piemonte.

In Valle Vigezzo c'è chi ha anticipato i tempi. Annibale Mattei, titolare per anni di una segheria a Malesco, ha infatti riattivato fin dagli Anni Settanta una di queste piccole centrali che sfrutta le acque del torrente Loana.

Con pazienza e tenacia, peregrinando da un ufficio all'altro, è riuscito a superare tutti gli scogli burocratici per ottenere la concessione dall'Enel e tutte le autorizzazioni necessarie. E con altrettanta pazienza e tenacia ha rimesso in funzione la centrale che produce sotto il nome di Azienda idroelettrica vigezzina.

Si può parlare addirittura di un impianto a conduzione familiare. Per anni Mattei e qualche parente si sono alternati notte e giorno nella piccola cabina dei comandi.

«*L'idea di riattivare la centrale mi è venuta per soddisfare il consumo di corrente della mia segheria* — racconta Mattei —. *Nei momenti di punta riusciamo a produrre tremila kilowatt al giorno ma nei periodi magri arriviamo sì e no a seicento. L'energia è venduta all'Enel che la immette nella rete della Val Vigezzo e la paga mediamente cinquanta lire al kilowattore*».

A conti fatti dalla gestione di questo piccolo impianto si ricava a malapena uno stipendio medio che però compensa una presenza di 24 ore su 24.

Mattei non aveva però fatto i conti con le alluvioni che si sono susseguite in Valle Vigezzo e hanno danneggiato gravemente l'impianto. In particolare è stata colpita la traversa sul torrente Loana che ha la funzione di regolamentare il deflusso delle acque nel bacino. Sono stati eseguiti alcuni lavori di tamponamento ritenuti però insufficienti.

I danni subiti dall'impianto sono stati confermati da alcune relazioni tecniche, fatte proprio dall'Enel che ha più volte sollecitato Regione e Comunità montana ad intervenire.

«*Oltre alla traversa* — spiega Mattei — *è pericolante il muro di contenimento dello stesso bacino idroelettrico. Una situazione di pericolo che mi sta togliendo letteralmente il sonno*».

Il titolare del piccolo impianto ha già bussato a tutte le porte. Recentemente si è rivolto persino al difensore civico del Piemonte per ottenere che siano eseguiti i necessari lavori di protezione della centrale.

Qualcosa si è mosso: sono stati eseguiti sopralluoghi da parte dei funzionari del genio civile. «*Speriamo che sia la volta buona* — commenta Mattei — *altrimenti addio centrale*». **a. v.**

ULTIMA ORA

Due morti contro Tir sul Sempione

DOMODOSSOLA — Due coniugi sono morti in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale del Sempione.

L'auto sulla quale viaggiavano si è schiantata contro un Tir francese.

Le vittime sono Carlo Di Giffico, 49 anni, e la moglie Silvana Pivaro, 44 anni, residenti a Crevoladossola.

A Garlasco: rapina alla «Popolare»

GARLASCO — Quaranta milioni in contanti e preziosi per qualche centinaio di milioni — erano depositati in 70 cassette del caveau — sono l'ingente bottino della rapina compiuta da una banda di 4 persone ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Novara, in piazza Garibaldi, che funziona anche da esattoria comunale. (g. c. r.)

Saranno presenti anche le «Frecce tricolori»

Gli acrobati del cielo in volo sopra Vergiate

Pattuglie militari e civili impegnate in disegni aerei

VERGIATE — Un aereo di fabbricazione italiana, l'«S.S. 260» della Siai Marchetti di Sesto Calende è stato scelto dalle pattuglie acrobatiche civili di alcuni Paesi Europei e d'oltre Atlantico.

Progettato come modello da addestramento primario, ne sono già stati venduti, in otto anni, 800 esemplari alle aeronautiche di 20 nazioni e a 4 compagnie per l'addestramento dei piloti.

L'S.S. 260 è un monomotore a pistoni di 260 cavalli, biposto a doppio comando capace di volare a oltre 300 chilometri l'ora, maneggevole e molto versatile. Proprio per queste sue caratteristiche è stato adesso scelto per equipaggiare le pattuglie acrobatiche non militari.

L'ha per esempio adottato quella francese sponsorizzata dalla Martini, di base a Digione, capeggiata dall'asso d'oltralpe Max Rebaudo, e della quale fanno parte Jaques Bothelin, Michel Clement e Jean Louis Giordano.

Con gli S.S. 260 è equipaggiata anche la nuova pattuglia «civile» italiana, le «Alpi Eagles», costituitasi a Thiene con piloti che fecero parte delle «Frecce Tricolori». Sono in quattro: Massimo Montanari, Angelo Boscolo, Vincenzo Soddu e Sergio Talori oltre al «solista» e più famoso Pietro Purpura.

Quella delle pattuglie acrobatiche non militari è una novità legata ai successi delle manifestazioni aeree che per sei mesi all'anno si svolgono un po' dovunque.

Una «novità» che è diventata anche italiana grazie alle sponsorizzazioni. Alcune grandi aziende già legate alle auto di «Formula Uno» hanno scoperto che spendendo la stessa somma possono equipaggiare una pattuglia aerea.

Così ogni pattuglia ha i suoi sponsor: dalle scarpe da sci alle bibite; ma a tenerle in vita sono anche gli ingaggi pagati dagli organizzatori delle manifestazioni aeree.

La «pattuglia» italiana degli Eagles e quella francese di Digione, equipaggiate con gli «S.S. 260» saranno impegnate domenica a Vergiate. Con loro ci saranno le «Frecce Tricolori»; la pattuglia acrobatica militare austriaca; la «De Voltige» francese; parecchi «solisti» e, in esibizione, le ultime novità in fatto di aerei ed elicotteri come il Tornado, l'F. 16 e l'A 129 Mangusta.

Lo spettacolo sarà completato dal lancio di paracadutisti e dalle «prove» di alcuni aerei costruiti in casa, con le proprie mani, da appassionati come è il caso del Vari-Ez e dello Scirocco.

Sul campo di volo di Vergiate le pattuglie formate dagli S.S. 260 si allenano da molti giorni e quotidianamente sono ma continuata le persone che con il naso all'insù e con il fiato un poco in sospeso, assistono all'esibizione.

Piero Barbè

I concerti a Villa Sandrelli

La musica trascina il Maggio di Arona

Una serie di concerti riservati ai giovani

ARONA — «Maggio» un po' in sordina, sia perché il punto di riferimento resta pur sempre la Fiera (quest'anno alla 21ª edizione) che aprirà il 21, sia per il tempo che finora non ha certo favorito la propaganda e la partecipazione alle manifestazioni svoltesi fin qui.

Nulla ha però potuto il maltempo sulle serate musicali, che hanno invece convogliato nel salone degli Arazzi di Villa Sandrelli Ponti il pubblico delle grandi occasioni. Cinque i concerti in cartellone, due dei quali già avvenuti, e il terzo in programma per oggi.

Queste serate avvengono per il secondo anno consecutivo e sono organizzate dalla Gioventù Musicale Italiana; rispetto all'edizione 1982, esse sono state ampliate sia nel numero dei partecipanti sia in quello dei conservatori invitati: i protagonisti dei concerti sono infatti tutti giovani che si stanno diplomando e provengono dalle scuole di Milano, Torino, Bergamo, Alessandria e Lugano.

«Questi ragazzi — dice Renata Bernasconi Lenz — potrebbero essere *i grandi concertisti di domani*».

Al di là di ogni valutazione, non c'è dubbio che questa iniziativa della Gmi, insieme con il ciclo delle stagioni concertistiche invernali, è sicuramente una delle poche, se non l'unica, di peso rilevante sul piano culturale cittadino.

In questo senso Arona non ha mai brillato più di tanto, vivendo soprattutto nell'eco degli avvenimenti artistici milanesi. Dunque non senza orgoglio si può dire che ora vanta qualcosa di suo, e con una formula indubbiamente originale.

I concerti rimanenti avverranno oggi, martedì 17 e venerdì 20.

m. b.

Questa sera due interessanti appuntamenti

Otello Profazio a Domodossola e Peppino Di Capri a Bognanco

Otello Profazio — Peppino di Capri

DOMODOSSOLA — Due appuntamenti con il «sound del Sud» cercheranno di scaldare l'ambiente ossolano, piombato in un clima autunnale con le piogge che contraddistinguono questa primavera.

A Bognanco è infatti previsto un concerto di Peppino di Capri, che sarà l'ospite d'onore del «gran galà» in programma alle 21 nel salone del dancing Rubino, il locale che la scorsa settimana aveva ospitato la conferenza stampa di Ambrogio Fogar dopo la discussa impresa al Polo Nord. Alla serata parteciperà anche il complesso di Robin Valente. Il «gran galà» è stato organizzato dai coscritti del 1944 di tutta l'Ossola.

Proprio a Bognanco Terme, Peppino di Capri festeggerà i 25 anni di attività nel mondo della canzone, una ricorrenza per la quale i coscritti hanno voluto creare all'ospite canoro una serie di sorprese, fra cui l'immancabile torta. Reduce da «Azzurro 83», Di Capri canterà i suoi motivi, caratteristici di un'epoca che sta conoscendo un momento di «revival».

Otello Profazio, il cantautore della musica popolare calabrese, sarà invece di scena questa sera a Domodossola in «Calabria Canta», un varietà dedicato al folclore della regione che inizierà alle 20,45 nel salone del centro sociale di via Romita. Una rassegna di canti, balli e musiche tradizionali che è ormai diventata un appuntamento fisso fra le manifestazioni ossolane, più volte replicata anche nei centri minori della valle. Presentatore della serata sarà Demetrio Alampi, promotore dell'iniziativa, che è anche il conduttore dell'omonima trasmissione radiofonica che va in onda ogni domenica mattina da un'emittente locale con alti indici di ascolto. «Calabria canta», impostata come uno show d'arte varia, vedrà inoltre l'esibizione del mini gruppo folcloristico di Calabria e di un duo di virtuosi fisarmonicisti.

Tarantelle, scandite dai ritmi del tamburello, scateneranno certamente l'entusiasmo anche dei più compassati spettatori ossolani. Storie d'amore e di briganti saranno invece evocate dalle melodie di Otello Profazio, che si accompagnerà con la chitarra.

p. ben.

Per i campionati italiani

Sei ginnasti azzurri in pedana a Ferrara

NOVARA — Sono incominciati ieri a Ferrara e si concluderanno domani pomeriggio i campionati italiani assoluti di ginnastica artistica maschili e femminili.

Per la prima volta nella storia della ginnastica novarese sei atleti, tutti della «Libertas», saranno presenti nella categoria superiore, quella nazionale.

Si tratta di Corrado Scaglia, che tenterà di ripetere la bella impresa di Corrado Colombo, Giampiera Gambaro, Elena Ghiselli, Claudia Larghi, Isabella Mollica e Silvia Ramella.

«*Andiamo a Ferrara, senza grandi pretese* — dice il dirigente Luigi Agnelli — *in quanto la Gambaro e la Ramella sono reduci da infortuni che non hanno permesso di completare la preparazione. Dovrebbe fare una bella gara Corrado Scaglia e ci aspettiamo buone cose dalle altre ragazze a cominciare dalla giovanissima Ghiselli. Aver portato sei ginnasti ai campionati italiani nella massima categoria è già un successo che dimostra la bontà della scuola novarese*».

I campioni uscenti sono Laura Bertolaso in campo femminile; Maurizio Allievi e Diego Lazzarich in quella maschile. Dovranno respingere l'assalto delle giovani promesse iniziato ieri sera con gli esercizi obbligatori. Oggi si svolgeranno i «liberi» e domani si conclude con le finali di specialità agli attrezzi e al corpo libero.

l. l.

La squadra è dimezzata

L'Omegna in anticipo oggi con il Gorizia

OMEGNA — Dopo 35 anni i rossoneri tornano oggi a giocare sul campo del Gorizia, squadra neo-promossa in C2.

L'ultima apparizione dei cusiani su questo terreno risale infatti alla stagione 1948-49 quando l'Omegna disputò il campionato di serie C insieme alle squadre venete piazzandosi al 14° posto.

I rossoneri che sono reduci da una sconfitta di misura sul campo del Mantova si apprestano ad affrontare questa nuova gara fuori casa privi di Luigi Zubiani, il giovane difensore convocato in settimana a Coverciano per la nazionale di serie C.

Zubiani proprio con la maglia azzurra ha subito un incidente riportando la frattura del setto nasale. Gori, che domenica scorsa aveva dovuto sostituire Pioletti con Chiampan, farà scendere in campo lo stesso giocatore questa volta al posto di Zubiani nella speranza che non ci siano altre defezioni prima o durante la partita.

Nell'incontro di andata, al Liberazione, il Gorizia riuscì a strappare un risultato in bianco approfittando di una squadra forse un po' remissiva dopo la prestazione eccezionale contro il Mantova.

Questa la probabile formazione: Pagani; Pioletti, Pevarello; Colla, Chiampan, Giglio; Lomanno, Jacomuzzi; Vignati, Discanni, Tirapelle. 12° Franceschini, 13° Manzato, 14° Bruno.

a. m.

Con maiali da corsa

A Cilavegna la sagra dell'asparago

CILAVEGNA — Il paese è pronto per festeggiare la sagra dell'asparago, che è arrivata alla diciannovesima edizione.

Insieme all'ortaggio, oggi e domani sarà possibile acquistare agli stands, anche biscotti a forma di asparago.

Ha aperto i battenti, nella sala consigliare del municipio, la mostra dell'artigianato, domani invece si terrà il convegno sul tema «Cilavegna produce».

Ma gli organizzatori, della sagra quest'anno, hanno predisposto un menù anti-inflazione a base di asparagi al selfservice organizzato vicino alla mostra mercato. Un pasto completo costa 8 mila lire.

Il clou della festa, come sempre, sarà domenica, quando i portacolori delle 4 contrade in cui è diviso il paese si cimenteranno nell'ultima prova del palio dei rioni: la corsa dei maiali.

E. C. F.

Cinema

NOVARA
ASTRA: Casanova 80.
COCCIA: Camminacammina.
ELDORADO: Scusate il ritardo.
EXCELSIOR: Porca vacca.
FARAGGIANA: Il sommergibile più pazzo del mondo.
VITTORIA: I nuovi barbari.
S. CUORE: I cacciatori del cobra d'oro.
ARALDO: Porky's.

ARONA
LUX: Dark Crystal.
MODERNO: Acqua Tecchia.
ROMA: Il tranello eroico.

BORGOMANERO
NUOVO: Ufficiale e gentiluomo.
MODERNO: Tu mi turbi.
LUX: Atani sfila.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il verdetto.
CINEUNO: Sapore di mare.

TRECATE
VITTORIA: Il bisbo, l'attimo e il calciatore.
COMUNALE: Rambo.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Sogni proibiti.

GHEMME
ITALIA: Rambo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: The Entity.

OMEGNA
SOCIALE: Cane e gatto.

VERBANIA
APOLLO: La provinciale e lesione di sasso.
ARISTON: Ghandi.
VIP: Boni, boni, male buoni ma porlele.
SOCIALE (Pallanza): Ufficiale e gentiluomo.
SOCIALE (Intra): Poltergeist (demoniache presenze).

VIGEVANO
ARLECCHINO: L'aereo più pazzo del mondo ancora più pazzo.
ASTORIA: I guerrieri della palude silenziosa.
CAGNONI: La signora è di passaggio.
MARCONI: Pappa e ciccia.

Turno farmacie in provincia
ARONA: Romerio, Oleggio Castello.
CASTELLETTO TICINO: Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Abbazia, via Piave.
STRESA: Angloamericana, piazza Marghérita.

La presa di posizione del sodalizio

Da «Italia Nostra» no alla centrale

I motivi contro il nuovo insediamento nucleare a Trino

VERCELLI — Anche «Italia Nostra» si pronuncia sull'ipotesi della costruzione di una centrale elettronucleare da duemila megawatt nella zona di Trino. In un documento, firmato dalla presidente regionale del sodalizio, professoressa Antonietta Cardinali, «Italia Nostra» propende decisamente per il «no» alla costruzione della centrale, non solo a Trino, ma nell'intera Pianura Padana.

Contemporaneamente, anche il Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese si è nuovamente espresso pubblicamente per sollecitare la creazione di un Consorzio che riunisca tutti gli enti locali interessati alle indagini dell'Enel e rappresenti, in pratica, l'«interlocutore privilegiato» in questa fase per Enel ed Enea.

Cominciamo con la presa di posizione di «Italia Nostra»: tre pagine e mezzo fitte fitte che affrontano il problema del nucleare, dapprima con riferimenti generali e poi in relazione all'eventualità di un nuovo insediamento nel Trinese.

A questo proposito l'associazione naturalistica sottolinea che «è accertato che in questa zona del Vercellese il Po non ha una portata sufficiente a fornire la quantità d'acqua necessaria al sistema di torri di raffreddamento "ad umido" progettato, restituendola poi al fiume alle temperature richieste dalla legge Merli sull'inquinamento. Perciò, si prevede il prelevamento idrico anche dal Canale Cavour, utilizzato per la coltura risicola. L'acqua del canale verrebbe così sottratta pressoché stabilmente all'irrigazione, e restituita parzialmente all'ambiente, a temperature tali da alterare profondamente le condizioni climatiche».

I responsabili di «Italia Nostra» insistono molto sul problema del clima, anche in altre parti del documento. «Anche in giornate di cielo completamente sereno — fanno notare — sorvolando la Val Padana in aereo capita di vedere l'area di Caorso, dove si trova una centrale della potenza di meno di mille megawatt, coperta, essa sola, da un'enorme nuvola».

«Italia Nostra», a livello nazionale, ha già sollecitato uno studio sulle influenze climatiche delle centrali, senza tuttavia ottenere risposte. I dirigenti dell'associazione si chiedono che conseguenze potrebbe avere sul clima del Vercellese una centrale della potenza di duemila megawatt a Trino: «E' una zona scarsamente ventosa, soggetta a frequenti inversioni termiche: nuvolosità e nebbiosità aumenterebbero in modo abnorme».

Scarsità d'acqua, mutamento del clima (senza contare eventuali rischi di inquinamento d'altro genere) porterebbero, secondo «Italia Nostra», «certamente a danneggiamenti gravissimi, fino all'annullamento, della produzione risicola per l'intero comprensorio irriguo del Canale Cavour per una vasta zona all'intorno». Il documento si conclude ricordando che in questa zona la «densità» di impianti nucleari, o che comunque lavorano materiale radioattivo, è già abbastanza elevata adesso. Trino, dunque, come possibile sito, è «particolarmente sconsigliabile».

Come detto, oltre ad «Italia Nostra», sull'argomento è nuovamente intervenuto, in una prospettiva evidentemente diversa, il Consorzio per lo sviluppo dei Comuni del Vercellese. I responsabili dell'associazione hanno sottolineato la necessità di «stringere i tempi» per la creazione dell'organismo (sulla cui necessità tutti gli enti locali paiono concordi) che rappresenti i Comuni, i Comprensori, la Provincia e gli altri enti interessati, incaricato di controllare i dati tecnici sulle indagini che vengono svolte, nella zona «Po 1», da Enel ed Enea.

d. co.

La petizione pubblica preparata dalla sezione vercellese dell'Aido

Organizzata una raccolta di firme per l'autorizzazione ai trapianti

I reparti oftalmico e urologico dell'ospedale S. Andrea da tempo sono organizzati per effettuare gli interventi - Le domande da oltre un anno inviate al ministero della Sanità

VERCELLI — *I donatori di organi dell'Aido vercellese promuoveranno una petizione pubblica per consentire alle équipes oftalmica e urologica del «Sant'Andrea» di eseguire i trapianti di cornee e di reni. La sezione cittadina della Lega antitumori ha invece indetto una tavola rotonda (moderatore Piero Angela) con i più importanti oncologi italiani ed europei per trattare «I recenti progressi nella prevenzione e nella terapia dei tumori».*

Sono due iniziative che hanno lo scopo di sbloccare una situazione che si trascina da troppo tempo, e di aprire gli occhi a coloro che pensano che la lotta contro il cancro sia persa in partenza. Vediamo, in sintesi, i due problemi.

Trapianti di organi — L'Aido vercellese è attivissima e conta, in provincia, alcune centinaia di soci. Da anni si batte per sollecitare il «Sant'Andrea» a dotarsi delle attrezzature per compiere gli espianti ed i trapianti dei reni e delle cornee. «Ma il fatto è — spiegano i responsabili dell'Usl 45 — che le due divisioni interessate sono perfettamente in regola con le complicatissime disposizioni che regolano i trapianti. Purtroppo, non arrivano le autorizzazioni ministeriali: quella per i reni è bloccata da più di un anno al ministero della Sanità, quella per le cornee da alcuni mesi».

L'Aido, però, insiste. Dice Ferruccio Deberardi, presidente del gruppo comunale: «Non possiamo rimanere insensibili di fronte alle sofferenze dei numerosi dializzati e dei giovani privi di vista che potrebbero condurre una vita normale». Ora, appunto, i responsabili dell'Aido vercellese organizzeranno una raccolta di firme da inviare direttamente all'Usl; alle prefetture e agli enti cittadini, perché sia, in un secondo tempo, inoltrata al ministero della Sanità.

Sempre a proposito di Aido, lunedì sera, al cinema-teatro Astra, Luciano Tajoli, Peppino Boleoni e la big band «The Mid Jazz Ensemble» terranno una serata benefica, il cui ricavato andrà interamente al gruppo comunale dei donatori di organi. Saranno presenti i giocatori dell'Hockey Amatori Magnificio Anna.

Lega antitumori — *Il commissario, professor Mario Pietro Giordano, ed i suoi collaboratori hanno organizzato, per venerdì sera, all'Auditorium di Santa Chiara, una tavola rotonda ad altissimo livello aperta a tutta la cittadinanza.*

Parleranno i professori Schwarzenberg, dell'ospedale «Paul Brousse» di Parigi, Santi, presidente nazionale della Lega, e Sirtori, presidente della Fondazione Carlo Erba. Come si è detto, il dibattimento sarà moderato da Piero Angela, uno dei più famosi giornalisti italiani, che sta ottenendo un notevole successo con la rubrica televisiva «Quark».

«Il nostro scopo — spiega il professor Giordano — è quello di convincere la gente a non rassegnarsi davanti al cancro. I tre relatori di venerdì sera sono in grado di offrire una panoramica esauriente di quanto si è fatto e si sta facendo in tutto il mondo per vincere la lotta ingaggiata da anni contro i tumori».

e. d. m.

Per abuso di potere, interesse privato e falso

Il 2 giugno processo al sindaco di Quinto

Le accuse si riferiscono a due inchieste: tinteggiatura municipio e macellerie

VERCELLI — Rinviato a giudizio il sindaco di Quinto Vercellese, Ercino Prandino, arrestato dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria giovedì 21 aprile. Prandino, che ha 58 anni ed abita in paese in piazza Negri 7, sarà processato il 2 giugno dal tribunale di Vercelli. Gli è stata negata la libertà provvisoria, richiesta dal suo difensore, avv. Mario Treves: Prandino attenderà il processo in carcere, in una cella delle nuove prigioni di Billiemme (dove si trovano, fra l'altro, alcuni altri politici coinvolti nello scandalo di Torino, fra cui il socialista Gianluigi Testa).

L'istruttoria Prandino, come è noto, è stata condotta dal procuratore della Repubblica di Vercelli, prof. Vincenzo Berianni. Quattro i capi d'imputazione: abuso di potere, interesse privato in atti d'ufficio, falso in atto pubblico ed abuso innominato d'ufficio. Le accuse si riferiscono a due inchieste separate, che verranno riunificate: una riguarda la vicenda della tinteggiatura del municipio; l'altra la questione delle macellerie.

Sono due delle molte polemiche al cui centro si era trovato Prandino, da molti anni sindaco comunista del paese; come altre, si sono trasformate in denunce ed hanno ora concluso il loro iter davanti al magistrato.

Secondo le accuse, per la questione «imbiancatura» il primo cittadino di Quinto (il cui lavoro è appunto il decoratore) avrebbe eseguito in prima persona i lavori e, per rendere possibile il pagamento, l'avrebbe disposto a favore di un'altra impresa, che gli avrebbe quindi fatto da prestanome.

La questione delle macellerie riguarda invece tutta una serie complessa di adempimenti e licenze non concesse o concesse in modo irregolare.

In ogni caso sarà il dibattimento processuale a chiarire come siano andate le cose: saranno sentiti numerosi testimoni, sia a carico che in difesa del Prandino.

L'arresto del sindaco ha comunque scosso la vita del paese. Sull'argomento, nei giorni immediatamente successivi all'arresto, il pci, che aveva sospeso cautelativamente dal partito Prandino lo stesso giorno del suo fermo, ha organizzato un'assemblea pubblica alla quale ha partecipato in pratica tutto il paese.

La coalizione che regge l'amministrazione (una maggioranza pci, psi, indipendenti) non ha ancora una soluzione definitiva per la vicenda: attende l'esito del processo. Prandino, comunque, nei giorni scorsi, ha presentato le sue dimissioni dalla carica di sindaco del paese.

d. co.

Nuovo consiglio della Uil

VERCELLI — Il consiglio direttivo della Uil nei giorni scorsi ha provveduto a nominare i nuovi organismi dirigenti.

Nella composizione degli organismi dirigenti la Uil, che è da poco presente con strutture operative nella zona, ha puntato a rappresentare tutte le categorie produttive del Vercellese. La nuova segreteria è formata da un segretario responsabile, che è Piero Sali, e cinque segretari aggiunti: Sergio Rosso, Giuseppe Roviera, Piero Cantola, Domenico Iannaco e Giovanni Carletta.

(d. co.)

Il concorso è stato organizzato dal Club degli amici

Ecco gli studenti vincitori del «Premio dell'amicizia»

La premiazione il 30 maggio nell'Auditorio di Santa Chiara

VERCELLI — *Proclamati i vincitori del concorso «Premio dell'amicizia» sul tema «Handicappato e società» bandito dal «Club degli Amici» di Vercelli fra studenti delle scuole medie inferiori e superiori della provincia: la premiazione è in programma per il 30 maggio nell'Auditorium di Santa Chiara.*

Tra gli studenti della media inferiore, il primo premio è stato assegnato ad Alessia Veralda, della 3ª B della media «Lanino» di Vercelli. A due compagni di classe della vincitrice è stato assegnato ex-aequo il secondo premio: Daniela Lo Piccolo e Roberta Pavan. Il terzo ha premiato un'intera scolaresca, la 1ª C della media «Farini» di Saluggia; quarto premio ad Andrea Gioni, allievo di 2ª A della «Lanino» ed il quinto a Simone Maggio, della 1ª G della «Verga» vercellese e, ex-aequo, all'intera scolaresca della media «Farini» di Saluggia.

Per la sezione «medie superiori», vincitore è stato proclamato Mario Ferraris, del liceo artistico «Foscolo» di Vercelli; secondo premio a Gabriella Ferraris, della 5ª A dello scientifico «Avogadro» di Vercelli; terzo ad Ombretta Cattaneo, 3ª B del classico «Lagrangia» di Vercelli; quarto e quinto ad Eugenio Repus ed Enrico Simonetta, entrambi del «Linguistico» di Vercelli.

Premi anche agli istituti: il primo, «per l'alta e qualificata partecipazione e per avere dimostrato una particolare sensibilità verso il problema degli handicappati», alla media «Lanino» di Vercelli. Il premio consiste in un organo elettronico. Alla studentessa Simona Cerra, della 4ª artistico, è stato infine assegnato un premio speciale «per la particolare e sensibile visualizzazione data al tema del concorso, con il colore e la plasticità dei totemi».

A tutti gli studenti concorrenti, sarà infine consegnato un premio speciale di partecipazione offerto dalla Cassa di Risparmio di Vercelli e dalla «Yoshida Ykk-Italia».

w. ca.

Ieri sera conferenza su «Darwin e le sue ricerche»

«La magia e l'occultismo» negli incontri di Bianzè

Due giorni dedicati a una mostra di pittura nella sala consiliare

BIANZE' — Dall'erboristeria a Darwin, dalla pittura alla magia, dalla parapsicologia alla narrativa: ce n'è per tutti i gusti al «Maggio culturale» bianzinese, organizzato dall'Ancol provinciale di Vercelli in collaborazione con il consiglio direttivo della biblioteca civica e con il Circolo pensionati.

Lo scopo della manifestazione è di «sensibilizzare la popolazione sulle attività promozionali e ricreative indette dall'Ancol», in questo caso dimostrando che, con un po' di iniziativa, anche un paese non grande può vivere un piccolo risveglio culturale.

Il ciclo di appuntamenti si è aperto il 6 maggio, con una conferenza del prof. Luigi Donetti sul tema: «Terapie alternative, erboristeria, agopuntura». Ieri sera, secondo appuntamento: ancora una conferenza: il professor Giovanni Garis ha parlato su «Darwin, le sue ricerche, i suoi studi».

Oggi e domani il programma prevede una parentesi dedicata alla pittura con una mostra che, come le conferenze, sarà ospitata dalla sala consiliare del palazzo comunale di Bianzè, in via Ianardi. Dalle 10 alle 20 di oggi saranno in visione opere dei pittori Franco Fasiello di Borgosesia, Giuseppe Rinone di Vercelli e Salvatore Sciara di Biella.

Il prossimo appuntamento è previsto per la settimana entrante: il 20, alle ore 21, il prof. Edmondo Tisanna parlerà di «Magia e occultismo ieri, parapsicologia oggi».

Il programma del «Maggio culturale» prevede ancora un appuntamento, il giorno 27 maggio. Si concluderà ancora con una conferenza: la professoressa Alessandra Pessano Ferrari illustrerà «La narrativa di Beppe Fenoglio, tra l'amore per la sua terra e l'esperienza partigiana».

w. ca.

Cigliano — Domani sera, al «Due di denari», serata jazz con la partecipazione di sette musicisti della Rai Centro-Tv di Milano.

MOSTRE E ARTISTI

Auditorium di Santa Chiara, *corso Libertà 300: si è inaugurata la mostra fotografica organizzata dal Gruppo cronisti del Piemonte e della Valle d'Aosta. La mostra rimarrà aperta fino a martedì 17 maggio con il seguente orario: 10-12, 15-19, escluso il lunedì.*

Galleria d'arte Artearredo, *via Fratelli Ponti 24: continua la Personale del maestro vercellese Quigliati. La mostra resterà aperta fino al 31 maggio con il seguente orario: 9-12,30, 15,30-19,30, compresi i festivi.*

Galleria d'arte Artearredo, *via Fratelli Ponti 24: è in pieno svolgimento la Mostra-mercato di dipinti e mobili.*

L'incontro di Lodi che vale lo scudetto

Presente anche il sindaco alla finale dell'Amatori

All'andata i gialloverdi hanno sconfitto l'avversario per 7 a 3

VERCELLI — Anche il sindaco sarà a Lodi stasera per quello che tutti i tifosi vercellesi si augurano essere l'ultimo atto di campionato: l'Amatori può tornare dalla Lombardia con il suo primo scudetto di campione d'Italia.

La città è in fermento. Dice il presidente dell'Hockey Amatori Magnificio Anna, Giuseppe Domenicale: «*Purtroppo siamo riusciti ad organizzare solo due pullman perché i biglietti a nostra disposizione sono contati. Ma tutta la Vercelli che tifa Amatori sarà stasera incollata alle radio per seguire le fasi della partita*».

Dai microfoni di Radio Studio 91, Carlo Larizzate porterà l'annuncio del titolo italiano? I tifosi non hanno dubbi. «*L'andata della finalissima* — dicono — *non ha avuto storia, i gialloverdi hanno strapazzato il Lodi per 7 a 3 e non perderanno il match di ritorno*».

Stasera, ai vercellesi, basterà pareggiare per assicurarsi lo scudetto, anche se qualcuno insinua, malignamente, che sarebbe la stessa società vercellese ad augurarsi (per l'incasso) l'eventuale «bella» di mercoledì. A chi gli fa questa osservazione cattiva, Domenicale risponde con assoluta tranquillità: «*Un incasso da finale e, soprattutto, la festa dello scudetto ci farebbero piacere. Ma non dimentichiamo che abbiamo due giocatori in odore di squalifica (Martinasso e Borrini) e che, soprattutto, in una "bella" potrebbe mettersi di mezzo, fra noi e il successo, un po' di tutto, anche la sfortuna. E' per questo motivo che dobbiamo chiudere il discorso a Lodi. Per i festeggiamenti, i tifosi non si preoccupino: li faremo, e alla grande*».

Stasera, dunque, l'Amatori ha la possibilità di riportare, dopo sessant'anni, uno scudetto a Vercelli: l'ultimo fu conquistato nel calcio, ovviamente dalla Pro, nel 1922.

La squadra appare in salute e ha assorbito bene la sconfitta di Coppa con il Lisbona. Ancora una volta sarà Daniel Martinazzo (fresco padre di una bella bimba, Tiziana Lorella) il giocatore in grado di fare la differenza con la pur quotata formazione del Lodi, zeppa di nazionali.

Oltre a Martinazzo sembrano in gran forma tutti i suoi compagni di squadra: da Fontana a Borrini — irriducibile combattente — da Girardelli a Cesana, da Rollino e Motaran allo stesso Alfredo Tarchetti che, dalla panchina, sta guidando i gialloverdi verso il più ambito dei traguardi.

La gara si inizierà alle 21,30. Radiocronaca diretta da Radio Studio 91.

f. l.

Roberto Borrini

Vercelli — Il Roller Isola che prende parte ai playoff per la promozione nella serie B di hockey a rotelle, è stato sconfitto sabato a Monfalcone per 5-1. Stasera, alle 21,30, ospiterà la Fortitudo Bologna al palazzetto dello sport del rione Isola.

La sedicesima edizione del trofeo Carlo Nicolotti

Domani giro aereo della Provincia

VERCELLI — *Domani si svolge la sedicesima edizione del Giro aereo della provincia - Trofeo Carlo Nicolotti, organizzato dall'Aeroclub «Merillo Ripasio». E' una classicissima del volo a motore, che richiama piloti da tutt'Italia; sinora, nessun vercellese è riuscito ad aggiudicarselo; per due volte Francesco Gulla ha sfiorato la vittoria, classificandosi secondo nell'ottava e nella decima edizione.*

Il Comitato organizzatore, presieduto da Marcello Uga, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli della manifestazione, mentre alle 15 di oggi è previsto l'arrivo dei concorrenti. Il Giro aereo è una gara di regolarità per aeroplani leggeri, valevole per il campionato italiano di volo a motore; possono parteciparvi i piloti con il brevetto di secondo o terzo grado.

La competizione si svolge in una tappa unica di 142 chilometri: i piloti dovranno toccare gli otto «vertici» del percorso, secondo una tabella cronometrica prestabilita. Gli otto vertici sono: Stroppiana, Castello d'Agogna, Confienza, Arborio, Carisio, Saluggia, Ronsecco e Vercelli.

Oggi la commissione sportiva operante consegnerà ad ogni concorrente il grafico del percorso, le planimetrie dei posti di controllo, la tabella di volo.

Questo il programma della manifestazione di domani. Alle 7,30, è previsto il raduno sul campo di volo (l'aeroporto Del Prete); alle 8 è in programma il «briefing volo», cioè la consegna delle istruzioni sulla situazione del tempo. Il primo decollo è previsto per le 9. La premiazione si svolgerà nel pomeriggio alle 15,30.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTRA: Il mondo porno delle donne (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Cammina cammina di Ermanno Olmi (storico - religioso).
PRINCIPE: Porky's questi pazzi pazzi porcelloni (comico).
VERDI: Dark crystal (fantasy).
VIOTTI: Sapore di mare con J. Calà, M. Suma (comico).

CIGLIANO
AURORA: Giovani, belle... probabilmente ricche.
SPLENDOR: Kaan, principe guerriero (avventuroso).

GATTINARA
ITALIA: Il signore della morte (orrore).

SANTHIA'
IDEAL: Tootsie, con Dustin Hoffman di Sydney Pollack (comico).
SPLENDOR: Saranno famosi di A. Parker (musicale).

TRONZANO
LUX: Tootsie, con Dustin Hoffman di Sydney Pollack (comico).

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14; tel. 64.747, 60.062; Cigliano 43.257; Crescentino 943.393; Gattinara 0163 - 850.240; Santhià 333.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.367.

CONFERENZE
VERCELLI
Aula Magna del Seminario: ore 18 il prof. Giancarlo Bosso parlerà sul tema: «I problemi della vista nella terza età».

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 2, corso Marcello Prestinari 156.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.880; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI
(turno domenicale): Agip, lungo Sesia Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mobil, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Total, via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; Ostaliania, via per Olcenengo; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Viviani.

GPL
Vercelli — Nazional Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià — Vallongas, regione Pragero.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Sottorino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 56 UHF)
12,05 L'oroscopo di oggi a cura di Elle
12,15 Film Agente Ted Ross rapporto segreto
13,50 Notizie flash
14 — Baker non dispone in diretta
19,30 Anteprima sport: anticipazioni sportive della domenica
20 — Telefilm della serie Delitti all'Ippodromo
21 — Film
22,45 Telenotte notiziario
23 — Telefilm della serie Sherlock Holmes
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
12 — Telepromozio Laura
13,15 Tuttocinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
13,30 Cartoni animati della serie Kum Kum
13,50 Cartoni animati
14,15 Film Cronache di un amante (biografia)
16 — Film El Dorado (western)
17,30 Telefilm della serie Mork e Mindy
18,30 Cartoni animati della serie Kum Kum
18,50 Telefilm della serie Edward e Mrs. Simpson
19,45 Videovercelli notizie
20 — Tuttocinema (anticipazioni cinematografiche)
20,30 Film I 7 volontari del Texas (western) con James Caan e Michael Sarrazin
22,15 Film Angelica: l'amore orientale e i suoi vizi proibiti (commedia sexy)
23,45 Videovercelli notizie (replica)

La sagra del camionista a Trino

TRINO — Si concluderà domani la seconda edizione della «Sagra del camionista», organizzata per questo week-end dalla «Truck driver city band» in collaborazione con il ritrovo Barre Pesanti.

L'associazione organizzatrice è nata nel febbraio dello scorso anno su iniziativa di un gruppo di camionisti trinesi.

«Scopo della sagra — spiega il presidente, Vittorio Bet — è ritrovarsi e fare amicizia con camionisti e simpatizzanti di ogni parte d'Italia».

(p. g.)

Deciso ieri dalla Federazione

Bielli e Berrone candidati del psi per Senato e Camera

BIELLA — Sono soltanto due i candidati socialisti biellesi: Franco Bielli per il Senato ed Edoardo Berrone per la Camera. La designazione è avvenuta l'altra sera, con una procedura insolita. E' stato innanzitutto deciso di proporre un solo nome, per la Camera, per giocare la carta dei voti preferenziali. Varie volte i candidati biellesi non hanno raggiunto l'obiettivo per un soffio, proprio perché [illegible] loro compagni di partito, in altre zone, hanno ottenuto un maggior numero di suffragi personali. Al momento della votazione basterà ricordare «Berrone» e il gioco è fatto (almeno in teoria). Nessun problema, invece, per il Senato.

Franco Bielli

Edoardo Berrone

«Convocato l'"attivo" — ha precisato Giuliano Ramella, segretario della Federazione biellese del psi —, *nel quale sono praticamente rappresentate tutte le sezioni socialiste della zona, abbiamo proposto di scegliere i due candidati senza ricorrere alle rituali alchimie politiche: ognuno era libero di fare uno o più nomi. E' così emerso che Berrone e Bielli sono gli uomini più popolari e rappresentativi nell'ambito della federazione socialista».*

Franco Bielli, 50 anni, è stato vicesindaco di Biella per un decennio, negli Anni 70 e attualmente è assessore all'Istruzione, Manifestazioni, Sport e Problemi della gioventù. Edoardo Berrone, 57 anni, è presidente del Comprensorio biellese.

La federazione biellese e valsesiana del partito comunista ha «ufficializzato» le candidature, accettate senza riserve dalla «base» in un rapido ciclo di consultazioni. Per il Senato viene confermato Claudio Napoleoni, già eletto nell'80. Per la Camera sono tre, invece di quattro, come era stato previsto in un primo tempo (la decisione è maturata a livello regionale, per le particolari esigenze del «bacino elettorale» di Torino).

Il candidato di punta è Wilmer Ronzani, 29 anni, segretario della federazione comunista biellese e valsesiana. Gli altri sono Sara Cadeddu Vella, insegnante, consigliere comprensoriale e comunale di Biella, e il valsesiano Giovanni Tirella, 44 anni, medico cardiologo, di Borgosesia.

Piero Minoli

La rassegna rimarrà aperta due giorni: esposti anche molti pezzi rari

Minerali e fossili in mostra nel padiglione di Biella fiere

A Cossato una giornata ecologica («Tutti a ripulire le discariche») - Altre manifestazioni

Biella. I cristalli di gesso presentati alla mostra (Telef.)

BIELLA — Per due giorni i collezionisti di minerali e fossili, o i semplici appassionati della natura, avranno la loro Mecca nel padiglione di Biella Fiere in cui è stata allestita una mostra che si preannuncia di particolare interesse. Vi sarà anche la possibilità di effettuare scambi di «pezzi» più o meno rari.

L'iniziativa (è la quinta del genere) è del Gruppo mineralogico biellese, presieduto da Andrea Monti. Le edizioni precedenti hanno ottenuto un successo di pubblico crescente, di anno in anno. *«Sarà una finestra aperta* — dice il presidente — *su un mondo misterioso e affascinante. Con l'armonia architettonica delle strutture e con la precisione geometrica delle cristallizzazioni, i reperti ci danno la cronaca della natura, da prima che apparisse l'Uomo ad oggi».*

Oggi la mostra è aperta dalle 9,30 alle 20, domani dalle 9 alle 19. Alle comitive di scolari e studenti è concesso l'ingresso gratuito.

Restando nell'ambito della passione per la natura, ma in campo ecologico, oggi a Cossato sono in programma due iniziative. Il tema della prima è *«Tutti a ripulire le discariche di rifiuti»*. Il Comune e le sezioni locali del WWF, Italia Nostra, Pro Natura, il Gruppo dei volontari anti-incendi boschivi, le guardie ecologiche e persino alcune associazioni di cacciatori invitano appunto tutti i volontari a rimboccarsi le maniche. Daranno il buon esempio i consiglieri comunali, capeggiati dal sindaco Elio Panozzo. L'appuntamento è per le 9, nella piazza municipale.

Alle 21, nel cinema Primavera si svolgerà un dibattito, aperto a tutti, sull'inquinamento e il risanamento delle acque nel Biellese. Darà l'avvio alla discussione l'architetto Marco Volpe di Biella, presidente di due Consorzi intercomunali che si occupano della questione in riferimento ad un vasto territorio.

A **Vigliano** alle 21 verrà inaugurata la mostra fotografica di Vittorio Pigazzini, che per iniziativa del Comune e di Pro Natura biellese presenta nella biblioteca una serie di suggestive immagini sulle foreste. Saranno proiettate diapositive a colori, presentate da Pigazzini, redattore del periodico «Airone». La mostra sarà aperta sino al 29 maggio.

A **Pratetto**, amena località prealpina, nella Valle del Cervo, la società sportiva Pietro Micca di Biella farà celebrare alle 17 una messa in suffragio delle vittime della passione per la montagna. **p. m.**

Tessili verso una ripresa delle trattative?
(Servizio nella pagina sindacale

Domenico Jovine, di Crescentino, accusato di istigazione

«Br», aveva letto un proclama durante il processo: assolto

Il giovane venne arrestato nell'80 in una casa di amici ad Occhieppo

BIELLA — L'avvocato milanese Sergio Spazzali, 46 anni, difensore di appartenenti alle «Bierre», e Domenico Jovine, 28, di Crescentino, dichiaratamente «brigatista rosso», sono stati assolti con formula piena in istruttoria. L'imputazione era grave (si finisce in Corte d'assise): «istigazione, in concorso fra loro, a commettere un reato», in relazione a un «proclama» letto dall'imputato al processo a suo carico e dato in copia ai cronisti dall'avvocato. Jovine esortava la classe operaia a partecipare alla lotta armata contro lo Stato.

Date le particolari circostanze in cui avvenne il fatto, per il giudice istruttore «non costituisce reato» e il procuratore generale ha ratificato la sua valutazione. In sintesi, il giudice ritiene che il «proclama» rientri nel diritto dell'imputato di difendersi, spiegando i motivi per cui ha intrapreso una determinata strada.

Domenico Jovine venne arrestato nel marzo dell'80, in casa di amici di Occhieppo Inferiore, durante il «blitz antiterrorismo» che portò all'arresto di numerosi altri biellesi coinvolti nelle «Bierre» (il processo di appello è attualmente in corso a Torino). Pochi giorni dopo, i primi arrestati vennero giudicati «per direttissima» a Biella, limitatamente alla detenzione di armi. Il processo fu però rinviato.

Quando venne interrogato, Jovine lesse il documento, scritto in carcere, e lo consegnò al presidente del tribunale perché lo allegasse agli atti. Il procuratore della Repubblica, Mario D'Alessandro, estese l'imputazione all'avvocato Spazzali, difensore del Jovine, per essendosi limitato a fare da «passacarte». Il legale milanese, come è noto, è stato poi coinvolto in vicende relative alle «Brigate rosse». p. m.

Mottalciata si ricorda la strage

MOTTALCIATA — Il Comune, in collaborazione con la sezione biellese e valsesiana dell'Anpi, commemorerà domani il sacrificio dei ventuno partigiani fucilati trentanove anni fa, il 17 maggio 1944. Fu uno dei colpi più duri subiti dalla Resistenza, che indusse però molti giovani e anziani a prendere parte alla lotta per la libertà.

Il ritrovo è fissato per le 10,15, in municipio. Dopo un omaggio al monumento ai Caduti di tutte le guerre, si formerà un corteo che raggiungerà il cimitero di San Vincenzo, dove vennero fucilati i partigiani.
(p. m.)

Si conclude oggi a Fobello il convegno indetto dalla Comunità montana

Val Mastallone, si decide il futuro

A Borgosesia si apre la mostra «Mani abili» - Serravalle: avventure di Pinocchio in serigrafia

BORGOSESIA — *Fine settimana ricco di appuntamenti in Valsesia. Oggi a* **Fobello**, *all'albergo della Posta, si conclude il convegno indetto dalla Comunità montana sulle prospettive future della Val Mastallone.*

Il dibattito, dopo che ieri gli intervenuti (uomini politici, tecnici regionali, dirigenti di enti pubblici e privati, docenti universitari) hanno radiografato le possibilità di sviluppo socio-economiche della vallata alpina, sarà incentrato sull'utilizzazione delle risorse idriche, con particolare riferimento al progetto di costruzione di un lago artificiale.

Di tutt'altro genere sono le manifestazioni in programma nella Bassa Valsesia a **Frasso di Scopello**. *Oggi, la frazione del centro valligiano tornerà ad avere nella sua chiesa parrocchiale la statua di San Pantaleone, patrono della borgata.*

La nuova opera (l'originale era stato rubato quattro anni or sono) è stata creata dallo scultore varallese Arturo Falasca e verrà ufficialmente donata nel pomeriggio alla comunità frassese.

A **Borgosesia**, *nell'area coperta di via Vittorio Veneto oggi e domani è aperta al pubblico la mostra «Mani abili», la rassegna organizzata dal distretto scolastico valsesiano. In una cinquantina di stand gli alunni di parecchie scuole materne, elementari, medie inferiori che fanno capo all'ente valligiano presentano i lavori effettuati durante l'anno didattico.*

La mostra è integrata dall'esposizione delle opere della Cooperativa Due Valli, il centro per l'inserimento socio-lavorativo degli handicappati, e degli anziani della «Casa Serena» di Varallo nel padiglione della scuola Pancetto di Rossa, dell'Unicef, del Comitato Carnevale.

Sempre a **Borgosesia** *è fissata per stamane all'Istituto Magni la premiazione della sfida effettuata nei giorni scorsi tra alcuni allievi dell'istituto professionale e dipendenti delle fabbriche meccaniche valligiane, la singolare gara organizzata nell'ambito della 2ª Manifestazione di meccanica professionale indetta dal Comitato scolastico Valsesia-Valsessera.*

Nel pomeriggio, alle 15, a **Serravalle** *si inaugura nei saloni dell'Accademia di cultura la mostra «Le avventure di Pinocchio», una serie di serigrafie di Ugo Nespolo dedicate, nel centenario della sua creazione, al «burattino di Collodi». La rassegna resterà aperta fino al 28 maggio con il seguente orario: nei giorni feriali dalle 21 alle 23; il sabato e i festivi dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.*

Infine, oggi e domani a **Rimella**, *avrà luogo un gemellaggio tra il locale gruppo alpino e quello di Legnano, mentre a Cellio per questa sera alle 21 è fissata una rappresentazione corale e folcloristica con la partecipazione del coro Ana di Bezzonno, del gruppo etnico «Die Walser im Land» e della corale Società operaia.* r. e.

Borgosesia: un regalo del Rotary

Arriva l'ambulanza per la Croce Rossa

Il gruppo volontario lavora dal marzo scorso

BORGOSESIA — Il sottocomitato di Borgosesia della Croce Rossa Italiana, l'ente assistenziale che opera in Valsesia e in Valsessera, dispone della prima ambulanza di sua proprietà.

La sezione valsesiana del Rotary Club ha infatti sopperito a quella che rappresentava la più grave lacuna per la giovane istituzione valligiana che ha iniziato la sua attività lo scorso 14 marzo.

Raccolta la cifra necessaria tra i soci il Rotary ha poi provveduto ad acquistare e ad attrezzare ad ambulanza un furgone Renault «Trafic».

La consegna delle chiavi, da parte del presidente rotariano Vittorio Picco a Elena Natan Loro Piana, responsabile del sottocomitato borgosesiano, è avvenuta mercoledì sera alla sede di via Fra Dolcino (ex Villa Donati) della Cri, in occasione della Giornata mondiale della sanità.

«Con questa donazione il Rotary ci consente di compiere un fondamentale passo in avanti nei nostri programmi — dice Elena Natan Loro Piana —*: fino ad ora il nostro servizio volontaristico era stato effettuato grazie alla collaborazione della sezione vercellese della Croce Rossa che ci aveva dato in uso un'autoambulanza».*

L'ente assistenziale borgosesiano da alcuni mesi ha promosso una sottoscrizione pubblica per l'acquisto di un'altra ambulanza. r. e.

I BIANCONERI DI SILVINO BERCELLINO SI GIOCANO LA PROMOZIONE DOMANI A BORGARO

Biellese, novanta minuti per diventare grande

E' l'ultima partita del campionato di Eccellenza - La formazione laniera guida la classifica con due punti di vantaggio sull'Orbassano - E' sufficiente anche un pareggio

La squadra è già retrocessa

E il Seo promette battaglia

BORGARO — «I biellesi continuano a dire a destra e a sinistra che l'incontro di domani sarà una pura e semplice formalità, ma credo che dovranno ravvedersi. Non abbiamo mai regalato niente a nessuno, figuriamoci se lo faremo proprio con la capolista». A *parlare è Mario Sacco, allenatore del Seo Borgaro Monterosa, la formazione di «patron» Boggio già da tempo condannata alla retrocessione.*

Domani al «Comunale» di Borgaro scende la Biellese capolista. Ai ragazzi di Silvino Bercellino è sufficiente un pareggio per essere matematicamente promossi in serie C2 ma sicuramente i bianconeri vorranno vincere alla grande per dimostrare che la supremazia durata tutto l'arco del campionato non è dovuta alla fortuna.

Mario Sacco non nasconde le difficoltà della sua squadra: «Il divario tecnico tra noi e la Biellese esiste, e lo dice chiaramente la classifica. Inoltre non potrò contare su Biernieri e Miccoli, due pilastri della formazione, squalificati dalla Lega. Questo comunque non significa che scenderemo in campo per onor di firma. Se alla Biellese interessano i due punti di Borgaro, ebbene se li conquisti con il gioco e le reti».

Mario Sacco è sicuro che la retrocessione della sua squadra durerà un solo anno: «Vogliamo dire arrivederci all'Eccellenza con una prova di carattere. Siamo una società sportiva e pertanto ci comporteremo da sportivi anche con la Biellese per onorare il calcio, ma anche gli altri club che durante l'arco del campionato hanno giocato a Borgaro».

Mister, allora la Biellese avrà vita difficile? «Nei limite delle nostre attuali possibilità credo che i ragazzi di Bercellino dovranno veramente conquistarsela questa promozione in serie C2».

Ma volete fare un favore all'Orbassano? «Le stesse cose che sto dicendo per la Biellese avrebbero avuto lo stesso valore se al Comunale fossero arrivati i nostri "cugini"».

Quindi i lanieri dovranno ancora soffrire 90 minuti? «Direi di sì — *aggiunge Mario Sacco* — anche se sono convinto che sarà la Biellese a salire fra i professionisti».

Florenzo Panero

Il mister

BIELLA — Il conto alla rovescia è alla fine: un pugno di ore mancano al «match-promozione». L'incubo di due stagioni sta per finire: il purgatorio dell'Eccellenza è lì per trasformarsi in paradiso, il sogno in realtà.

Dopo ventitré mesi di anonimato la Biellese è a un passo dalla C2, la serie che apre le porte al calcio professionistico. Un ultimo ostacolo si presenta sulla strada dei lanieri: i bianconeri domani dovranno vedersela con il Seo Borgaro, la compagine «cenerentola» del campionato, da tempo retrocessa in Promozione.

Gli «aziendali» non fanno certo paura alla capolista: i torinesi, come complesso, sono a distanza di anni-luce dallo squadrone di piazza Adua che assapora già la gioia del successo. Alla Biellese, targata Param, manca un misero punticino per far diventare matematica la promozione e tutti in città sono convinti che il passaggio alla categoria superiore è cosa fatta.

L'unico a non dar credito alle voci di trasferta facile è Silvino Bercellino che da buon «mister», con i piedi ancorati a terra, ha preparato anche l'ultimo decisivo confronto con la meticolosità di sempre.

«Tra la Biellese e il Seo Borgaro c'è un abisso — dice il tecnico bianconero —*: noi in vetta e loro in fondo alla classifica. In teoria, problemi non ne dovremmo avere per portare a casa quel risultato positivo che significa l'Olimpo».*

«Attenzione, però, — aggiunge l'allenatore —*: il pallone è per sempre rotondo e una benché minima insidia esiste. Ai ragazzi, prima di entrare in campo, ripeterò all'infinito di giocare come sanno. La frenesia potrebbe renderci nervosi e complicare le cose. Ma, obiettivamente, non vedo proprio come i biancazzurri possano sgambettarci».*

Appagamento, troppa sicurezza, voler chiudere la «pratica Seo» nei minuti iniziali: ecco i pericoli che la trasferta in terra torinese può nascondere per una Biellese che i guai però può solo crearseli a livello psicologico. Ma se i bianconeri scenderanno sul terreno di gioco concentrati a dovere allora anche i labili fantasmi all'orizzonte svaniranno definitivamente.

«Il campionato non ci sfuggirà — promette Silvino —. *I ragazzi sono abituati ad incontri considerati ogni volta decisivi. Lo stimolo di conquistare la C2 ci metterà le ali ai piedi».*

In tema di formazione, il «mister» laniero ha un solo dubbio: la presenza o meno del veterano Sadocco, afflitto da un risentimento muscolare. L'enigma verrà sciolto oggi durante l'ultimo allenamento.

A far parte della formazione che alle 16 scenderà in campo, Sadocco ci tiene un sacco. *«Non ho mai vinto un campionato* — dice il bianconero — *e vorrei proprio gustare questo nettare prima di appendere le scarpe al chiodo».*

Roberto Eynard

Tennis Biella fase regionale di serie C

BIELLA — Reduce da un tonificante successo contro il Beinasco, che era considerato tra i favoriti al successo finale, il Tennis Biella inizierà domani la fase regionale ad eliminazione diretta, alla quale partecipano le dieci migliori squadre di serie C del Piemonte. Sarà un impegno particolarmente arduo.

I due punti di forza sono costituiti da Mauro Baya e Loris Gresatto, entrambi attualmente al meglio delle loro possibilità: oltre ad essere gli artefici della vittoria sul Beinasco, si sono messi in luce in un torneo di «doppio» di categoria C1. (p. m.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Stato buoni se potete.
MAZZINI: Scusate il ritardo.
ODEON: Pappa e Ciccia.
SOCIALE: Cammina cammina.

BORGOSESIA
LUX: Bambi.
SOCIALE: I nuovi barbari.

COGGIOLA
ENDUO: Marciapiedi di New York.
ITALIA: Rambo.
RADAR: L'ululato.

COSSATO
MICHELETTI: Amici miei atto II.
PRIMAVERA: I camionisti.

PRAY
EXCELSIOR: Un povero ricco.

SERRAVALLE
CORSO: Il verdetto.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: E.T., l'extraterrestre.

VARALLO
CIVICO: La cosa.
BOTTOMIVA: I falchi della notte.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Aserio, via San Filippo 2, tel. 22.370; Graglia: Sagliano.
Usl 48 - Ponzone: Dagnino; Valdengo: Mongilardi.
Usl 49 - Borgosesia: Pappani; Varallo: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 756.366. Vallemosso: 706.154. Varallo: 52.412.

PROMOZIONE - Oggi sono in programma due anticipi

Borgo (in notturna) a Castelletto La Pro Candelo con il Crescentino

I verdi danno l'addio al «Fila»: quando avranno un campo tutto loro?

BORGOSESIA — Sabato superlavorativo per i granata, impegnati su due fronti: oggi pomeriggio la formazione «under 18» si gioca ad Arona l'intera stagione, mentre in serata, alle 21, la formazione maggiore, priva dello squalificato Feletti, anticipa a Castelletto la penultima di campionato affrontando in notturna i ticinesi.

Una volta tanto le attenzioni del «clan» valsesiano sono rivolte soprattutto all'«undici» allenato da Arrondini: il Borgo, in vetta alla classifica nel suo raggruppamento interprovinciale, deve vedersela sul campo di quell'Arona che in classifica lo segue ad una sola lunghezza.

A fare il tifo per i «granatini» vi sarà l'intera «rosa» della prima squadra che, in serata, disputerà l'ultima gara in trasferta del torneo.

«L'obiettivo è duplice — dice l'accompagnatore, Flavio Vancini — ottenere un risultato positivo con la "under" equivarrebbe ad aggiudicarsi il girone ed accedere alle finali regionali, mentre con la formazione maggiore uscire imbattuti dal "Comunale" di Castelletto equivarrebbe ad ipotecare la terza piazza in graduatoria».

Anche la Pro Candelo oggi scende in campo, affrontando alle 16, nell'ultimo impegno al «Fila» di Cossato, il Crescentino. Quello tra biellesi e vercellesi è un «derby» inedito che si inserisce in un particolare momento della vita societaria. I gialloverdi, infatti, non dispongono di un terreno di gioco omologato per la Promozione e, il prossimo anno, potrebbero trovarsi in serie difficoltà visto che sia il «Fila» di Cossato sia il «La Marmora» di Biella non verranno sicuramente messi a disposizione della Pro.

L'«undici» di Mosca, al di là dei problemi organizzativi, vuol comunque chiudere in bellezza il torneo '82-'83. r. e.

Il via ai concorrenti verrà dato alle 8

Marcia alpina a pattuglie domani nella Valle d'Oropa

I podisti impegnati nella Biella-Piedicavallo

BIELLA — *Sono in calendario per domani due gare in montagna e una corsa podistica. La società sportiva Valle d'Oropa, di Cossila San Giovanni, ha organizzato la prima prova del campionato italiano di marcia alpina a pattuglie, alla quale parteciperanno formazioni particolarmente agguerrite.*

Il sorteggio dell'ordine di partenza avverrà nel pomeriggio odierno. Il raduno dei concorrenti è fissato per le 7 di domani, a Oropa, nel piazzale della nuova chiesa. La prima pattuglia partirà alle 8. La premiazione avverrà alle 15.

Anche il Centro turistico giovanile ha indetto una gara di marcia alpina, individuale e riservata ai numerosi soci. E' in palio il trofeo intitolato a Renzo Furno, il primo presidente. Partenza alle 8 da Sordevolo, arrivo a Bagneri, con successiva distribuzione di polenta a tutti.

I podisti saranno impegnati nella 13ª Biella-Piedicavallo: poco meno di 20 chilometri, ma più di 600 metri di dislivello. Il «via» sarà dato alle 9,30, dal piazzale della ex stazione. I primati sono stati migliorati lo scorso anno; il milanese Gianni De Madonna ha impiegato un'ora, 4'42", la canese Rita Marchisio è salita a Piedicavallo in un'ora 10'47". p. m.